



**Relazione Previsionale-
Programmatica
2014/2016**

IL SINDACO

COMUNE DI CREMA

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2014- 2016**

**DATI DEMOGRAFICI E SOCIO
ECONOMICI E DELLE PRINCIPALI
ATTIVITA' COMUNALI**

DATI GEOGRAFICI

Collocazione territorio comunale: 9° 38'9" 42' latitudine est 45° 22'/45° 26' longitudine nord

Superficie territoriale: kmq 34,6

Altitudine (m su l. m.): min. 66-max 85 (in particolare Crema centro e Ombriano 79; S. Maria dei Mosi 78; S. Stefano 80; S. Maria della Croce 81; S. Bernardino e Vergonzana 74)

Temperatura (media provinciale anno 2005): inverno max. 17,9° min. 0°
 estate max. 29,9° min. 8,7°

Umidità relativa (media provinciale anno 2005): inverno 56% estate 40%

Precipitazioni (media provinciale anno 2005) : mm. 80,4

Collocata sulla riva destra del fiume Serio (con un popoloso quartiere che si sviluppa sulla riva opposta), Crema è un caratteristico esempio di centro padano sviluppatosi storicamente intorno ad un'emergenza topografica e funzionale: un nodo fluviale ben difeso su un dosso elevato sopra una vasta zona paludosa. I fattori ambientali, soprattutto nei loro connotati idraulici (oltre al Serio, le paludi ed i canali), sono sempre stati gli elementi determinanti per la costruzione non solo del territorio rurale, ma anche di quello urbano.

DATI DEMOGRAFICI

31/12/11				31/12/12	31/12/13
Popolazione residente	M. n°		15789	16052	16493
	F. n°		17297	17504	17797
	TOT.n°		33086	*33556	*34290
Di cui: stranieri minorenni (nati dopo il 31-12-1995)	M n°				507
	F n°				457
	TOT.n°				964
Stranieri nati in Italia (nati nell'anno 2013 o in anni precedenti)	M n°				328
	F n°				316
	TOT.n°				644
Famiglie	n°		15425	15587	15357
Numero di famiglie con almeno uno straniero	n°				1565
Numero di famiglie con intestatario straniero	n°				1331
Convivenze (conventi, case di riposo)	n°		17	13	12
Popolazione residente in famiglia	M n°		16485	16015	16423
	F n°		17809	17411	17621
	TOT.n°		34294	33426	34044
Popolazione residente in convivenza	M n°		34	37	64
	F n°		101	93	170
	TOT.n°		135	130	234
Densità Demografica	Ab/Kmq.				
Nati	n°		253	245	274
Morti	n°		354	378	371
Saldo movimento naturale	n°		-101	-133	-97
Saldo movimento migratorio	n°		386	603	831
Saldo anagrafico	n°		285	470	734

Stranieri residenti	M n°		1714	1461	1742
	F n°		1893	1782	2029
	TOT n°		3607	3243	3771
Di cui cittadini extraUE	M n°		1366	1465	1368
	F n°		1461	1575	1548
	TOT n°		2827	3040	2916
Matrimoni per rito civile **	n°		50	54	51
per rito religioso **	n°		36	37	34
Divorzi	n°		59	60	80
Alloggi ALER	n°				
Alloggi Comunali	n°				

ATTIVITA' PRODUTTIVE

AZIENDE AGRICOLE

		Censimento 2000	Censimento 2010
Aziende conduzione diretta	n°	72	72
Aziende conduzione con salariati	n°	3	3 + 1 (altra forma di conduzione)
Totale Aziende	n°	75	76
Superficie per conduzione diretta	ha	2.002	2.062
Superficie per conduzione salariati	ha	278	118 + 14 (altra forma di conduzione)
Superficie totale	ha	2.280	2.194
<u>Superficie agricola utilizzata</u>			2.022
Seminativi	ha	1.184	1.438
Prati e pascoli	“	728	568

Altro	“	368	16
<u>Principali coltivazioni *</u>			
* si è modificato il criterio di computo rispetto al '90			
Cereali	ha	852	762
Ortive	“	-	55
Foraggere	“	91	578
<u>Mezzi utilizzati</u>	aziende	aziende mezzi	
Trattrici	99	67 234	n.d.
Motocoltivatori	97	57 66	n.d.
Irroratori	67	40 42	n.d.
Raccoglitrici	46	- -	n.d.
Macchine per la fertilizzazione	-	50 64	n.d.
<u>Giornate di lavoro</u> (dati del 1990)		(dati del 2010)	
Conduttore	25.451	17.435	16.374
Coniuge	3.858	1.332	2.731
Altri familiari	26.518	19.037	13.132
TOTALE	55.827	37.804	32.237
Operai tempo indeterminato	11.072	7.230	5.094
Operai tempo determinato	3.382	2.140	1.902
TOTALE GENERALE	70.281	47.174	39.233

ARTIGIANI

Imprese artigiane attive

Fonte: InfoCamere - dati al 31 dicembre

Settore	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6	6	7
C Attività manifatturiere	202	193	185
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	-	-	-
F Costruzioni	279	281	269
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	32	31	33
H Trasporto e magazzinaggio	34	31	31
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37	36	38
J Servizi di informazione e comunicazione	5	4	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	38	38	37
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	13	16
P Istruzione	3	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	7	8
S Altre attività di servizi	154	157	164
X Imprese non classificate	-	-	-
Totale	812	800	794

TOTALE IMPRESE

Imprese totali attive

Fonte: InfoCamere - dati al 31 dicembre

Settore	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	124	121	121
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	2
C Attività manifatturiere	290	276	260
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	15	13	14
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	5	5	2
F Costruzioni	450	452	413
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	754	758	752
H Trasporto e magazzinaggio	55	52	53
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	220	229	233
J Servizi di informazione e comunicazione	93	94	100
K Attività finanziarie e assicurative	108	105	113
L Attività immobiliari	359	357	352
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	156	162	168
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	97	96	106
P Istruzione	22	24	25
Q Sanità e assistenza sociale	36	35	36
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	47	54	62
S Altre attività di servizi	185	190	193
X Imprese non classificate	-	2	-
Totale	3.019	3.028	3.005

ISTRUZIONE E CULTURA

ASILO-NIDO

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
Via Braguti	67	68	68
Via Dante	29	32	32
TOTALE	96	100	100

SCUOLE DELL'INFANZIA (ex Materne)

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
Castelnuovo	50	49	49
Crema Nuova	103	77	75
Sabbioni	108	136	139
"Casa dei Bambini"	158	152	154
Via Braguti	102	103	104
Canossiane	81	82	81
Ancelle	79	79	75
S. Bernardino	53	56	52
Ombriano	90	84	79
S. Maria	56	56	56
Buon Pastore	106	104	104
TOTALE	986	978	968

SCUOLE PRIMARIE (ex. Elementari)

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
Castelnuovo	92	90	95
Crema Nuova	105	104	104
Sabbioni	130	128	126
Borgo S. Pietro	341	340	362
Via Braguti	249	248	238
S. Bernardino	59	65	64
Ombriano	204	225	232
S. Maria	89	86	95
Ex Ancelle	105	86	78
Ex Canossiane	109	89	124
Ex Buon Pastore	121	108	132
TOTALE	1604	1.569	1.650

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (ex Scuole Medie)

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
A. Galmozzi	669	645	371
Ombriano	0	0	209
G. Vailati	494	499	470
Dante Alighieri	65	54	60
TOTALE	1228	1.198	1.110

MENSE SCOLASTICHE

Numero pasti	2011	2012	2013
Materna Comunale	28.203	26.654	25.459
Materne Statali	48.217	58.867	54.355

Elementari Statali	142.686	146.554	146.292
Medie Inf. Statali	26.393	22.367	23.555
TOTALE	245.499	254.442	249.661

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (ex Scuole Superiori)

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
“Racchetti”- sez. Ginnasio – Via Palmieri, 4	246	251	265
“Racchetti”- sez. Linguistico – Viale S.Maria della Croce, 10b	282	302	308
“Racchetti”- sez. Scienze Umane-L.go Falcone e Borsellino, 2	472	477	479
Liceo Scientifico “Da Vinci”- Sede Via Stazione, 1	469	404	321
Liceo Scientifico “Da Vinci”- Succursale Via Benvenuti, 6	221	224	234
Liceo Artistico “Munari” sede Via Piacenza	391	412	452
I.I.S. (I.T.A.) “Stanga” – Viale S.Maria, 23	Conteggiati con I.P.A.	91	146
I.I.S. (I.P.A.) “Stanga” – Viale S.Maria, 23	211	125	125
I.I.S. “Sraffa”-Via Piacenza, 52/C	994	1.027	1.005
I.I.S. “Sraffa” – Via Piacenza, 52/C serale	197	210	205
I.I.S. “Galilei” (Itis) –Via Matilde di Canossa, 21	1.373	999	1.041
I.I.S. “Galilei” (Liceo Scienze applicate) –Via Matilde di Canossa, 21	Conteggiati con Itis	438	588
ITIS “Galilei” – Serale Sirio	39	43	47
I.T.C.G. “Pacioli” sede Via Delle Grazie, 6	827	749	794
I.T.C.G. “Pacioli” succursale Via Dogali	783	853	805
I.P.I.A. “Marazzi” – Via Inzoli, 1	288	276	289

Liceo Linguist. "Shakespeare"	127	115	102
Liceo Scientifico "Alighieri"	76	68	70
TOTALE	6.996	7.064	7.276

**A.F. 2013/2014 - TOTALE ISCRIZIONI PRESSO GLI ENTI DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE (dalla 1^ annualità alla 4^ annualità)**

Operatore	Totale iscritti
CR. FORMA (Crema)	475
ISPE Istituto Superiore Professionale Europeo (Crema)	183
TOTALE	658

UNIVERSITA'

	Iscritti a.s. 11/12	Iscritti a.s. 12/13	Iscritti a.s. 13/14
LAUREA			
1° anno	140	132	205
2° anno	125	108	99
3° anno	100	96	69
4° anno	0	0	0
5° anno	0	0	0
Fuori Corso	274	283	288
TOTALE	639	619	661

STUDENTI LAUREATI E DIPLOMATI

F67=Laurea triennale in informatica D.M. 270

F68=Laurea triennale in SSRI D.M. 270

F69=Laurea triennale in SSRI ON LINE D.M. 270

F2Y=Laurea Magistrale in sicurezza informatica D.M. 270

F30= Laurea in Informatica (vecchio ordinamento)

F38= Diploma in informatica

F54= Laurea in Informatica (nuovo ordinamento)

F55= Laurea in Tecnologie per la società dell'informazione

F59= Laurea in Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche

F60= Laurea in Sicurezza on line

F87=Laurea specialistica in Scienza e tec. dell' Inform.

	a.s. 10/11	a.s. 11/12	a.s. 12/13
F67	0	5	1
F68	0	9	8
F69	0	2	9
F2Y	11	14	4
F30	0	0	4

F38	0	0	0
F54	12	7	0
F55	6	1	6
F59	24	15	0
F60	22	5	5
F87	8	2	1
TOTALE	83	60	38

BIBLIOTECA

	n.	2011	2012	2013
Patrimonio bibliografico: Libri		45810	50917	51125
DVD		102	153	148
CD mus.		1756	1782	1780
totale		47668	52852	53053
Biblioteca: prestiti totali	“	52.852	54.943	61588
Di cui Sezione ragazzi: prestiti	“	14.145	16.856	18856
Prestiti digitali (download e-book)		388	576	855
Connessioni Internet	“	32.334	34.441	25225
Orari d'apertura settimanali media	h.	43.5	44	44
* Patrimonio bib. comprensivo di opuscoli e periodici				

VISITATORI MUSEO

	n.	2011	2012	2013
Singoli	“	3192	1909	1642
Studenti	“	1522	2232	2016
Gruppi	“	2760	1361	1156
Mostre	“	2019	2979	850
Conferenze	“	9644	12924	12465
stranieri		240	125	110

TOTALE		11.377	21.530	18.239
---------------	--	---------------	---------------	---------------

ATTIVITA' POLIZIA MUNICIPALE

		2011	2012	2013
Personale a disposizione	n. *	31,83 (28,00)	31,16 (27,33)	26,92 (24,08)
Corsi di aggiornamento e formazione P.M.	h.	733	771	163,5
Richieste d'intervento varie dei cittadini	n.	2.558	2.815	1668
Autorizzazioni Passi Carrai	"	35	20	17
Servizi serali	"	95	98	80
Ordinanze circolazione stradale	"	296	228	295
Permessi ZTL - AP - C/S - Invalidi	"	383+155	415+169	369+129+ 173
Segnalazioni agli uffici pubblici	"	45	n.d.	392
Procedure ed atti Protezione Civile	"			
Notizie di reato e informative di P.G.	"	208	197	290
Verifiche di polizia anagrafica	"	2612	2470	3247
Controlli polizia commerciale	"	636	574	849
Controlli polizia edilizia	"	73	65	62
Controlli polizia ambientale (rifiuti)	"	101	138	91
Servizi per manifestazioni pubbliche	"	233	241	190
Servizi P.M. in altri Comuni convenzionati	"	0	1	0
Ricoveri coatti (T.S.O.)	"	28	36	38
Lezioni Educazione Stradale nelle scuole	h.	24	12	10
Incidenti stradali rilevati	n.	187	186	184
Verbali ed accertamenti C.d.S.	"	18.842	14.448	16.268
Altre violazioni di Polizia Amm.va	"	103	62	42
Nulla osta trasporti eccezionali	"	112	85	75
Veicoli rimossi	"	n.d.	77	63

Fermi amministrativi veicoli	“	n.d.	7	15
Veicoli sequestrati	“	60	53	50
Proventi sanzionatori incassati	€.	878.981,35	786.422,51	618.825,16
Ricorsi ricevuti	n.	73	63	67+31
Autorizzazioni provvisorie	n.	3.209	2.015	1.997

Dotazioni 2013: apparati radio 34 - misuratori di velocità 2 – etilometro 1

Veicoli 2013 : 10 autovetture – 4 motocicli – 0 ciclomotori – 3 velocipedi

* dato è relativo a tutto il personale compresi gli amministrativi, quello tra parentesi è relativo agli agenti e ufficiali

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

	2011	2012	2013
Raccolta non riciclabile (in kg.)	4.636.419	4.404.268	4.341.049
Raccolta differenziata (in kg.)	12.337.266	11.301.999	11.339.499
% raccolta differenziata	72,68	71,96	72,32

PRINCIPALI CONSUMI IN TERRITORIO COMUNALE

GAS METANO

	2010	2011	2012
Consumo (Mc.)	34.330.711	35.149.307	35.566.623
Utenti (n°)	17.854	17.748	17.675

ACQUA

	2011	2012	2013
Consumo (Mc.)	3.261.099	3.261.223	3.264.300

Utenti (n°)	11.663	11.660	11.700
-------------	--------	--------	--------

IL PATRIMONIO DEL COMUNE DI CREMA

Dati generali di inquadramento:

- superficie territoriale del Comune di Crema: mq 34.653.348;
- superficie complessiva aree di proprietà comunale comprensive delle aree fondiarie dei fabbricati: mq. 1.800.000,00 circa;
- superficie complessiva viabilità di proprietà comunale (strade-parcheggi): mq. 1.560.000,00 circa;
- strade comunali n. 351 per una lunghezza totale di km. 136,00 circa;
- rete ciclabili comunali lunghezza km. 22,00 circa;
- reti tecnologiche comunali:
 - Fognatura estensione oltre 121,00 km;
 - Acquedotto oltre 123,00 Km;
 - Gas metano oltre 171,00 Km.

Note

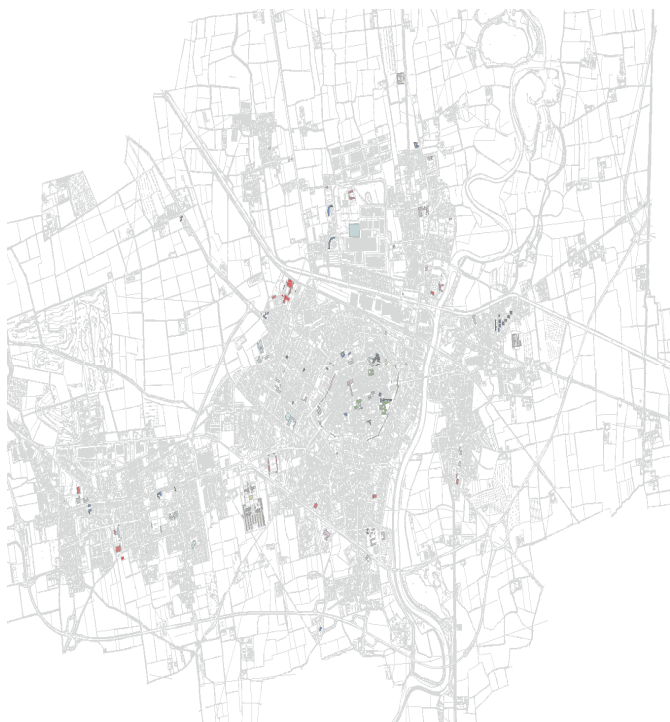
Il mutato contesto socio-economico e le conseguenti innovazioni normative di questi ultimi anni, prevalentemente finalizzate ad una preoccupante attenzione alla finanza pubblica, stanno indirizzando anche gli enti locali ad un radicale cambiamento di direzione nella valutazione della gestione patrimoniale.

La sempre più progressiva riduzione del peso percentuale dei trasferimenti statali sulle entrate di parte corrente, non compensata completamente dal gettito dei tributi locali, il susseguirsi di leggi finanziarie che hanno introdotto limiti (anche per quanto riguarda l'indebitamento) sull'utilizzo delle risorse dei comuni con la contestuale imposizione di ulteriori vincoli sul patto di stabilità interno e l'ampliamento di funzioni, hanno di fatto obbligato ad un inevitabile ed improcrastinabile cambio di approccio con il patrimonio immobiliare. E' ormai recepita da tutti l'importanza di riuscire a far sì che il patrimonio immobiliare pubblico divenga una potenziale fonte di reperimento di risorse da dedicare al risanamento della finanza pubblica e allo sviluppo del territorio. In quest'ottica anche il comune di Crema è chiamato ad una valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare con la dismissione di quello ritenuto non più necessario attraverso un'analisi puntuale dei beni di proprietà. Una corretta ed attenta inventariazione del patrimonio immobiliare iniziata in questi ultimi anni, anche grazie all'utilizzo dei sistemi informativi, è pertanto operazione indispensabile allo scopo.

Per avere una seppur sommaria informazione sul patrimonio immobiliare del Comune si riporta di seguito una elencazione delle proprietà.

TAVOLA D'INQUADRAMENTO

Legenda	
	01 Impianti sportivi ricreativi
	02 Edilizia di Interesse Storico Artistico
	03 Edilizia Cimiteriale
	04 Edilizia residenziale comunale
	05 Uffici Sedi associazioni Varie
	06 Edilizia Scolastica
	06 Edifici per Servizi



01 Impianti Sportivi.

	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Campo sportivo Bertolotti - S.Maria della Croce	VIA SERIO	Con alloggio in gestione soc. Pergo custode Crema
02	Tennis	VIA DEL PICCO	in gestione SCS Servizi Locali
03	Centro Natatorio	VIA INDIPENDENZA	in gestione SCS Servizi Locali
04	Bocciodromo	VIA INDIPENDENZA	in gestione SCS Servizi Locali
05	Palestra Ombriano	VIA PANDINO	Con alloggio custode
06	Stadio Comunale Voltini	V.LE A. DE GASPERI	Con alloggio custode,
07	Palazzetto dello Sport - Bertoni	VIA C. SINIGAGLIA	Con alloggio custode
08	Ex Cascina "Pierina"	VIA BRAMANTE	non utilizzata
09	Campo A. Dossena	VIA TOFFETTI	
10	Palestra Via Toffetti	VIA TOFFETTI	
11	Campo rugby	VIA TOFFETTI	in gestione soc. Rugby
12	Campo sportivo Pierina	VIA BRAMANTE	In gestione soc.Crema
13	Palestra polifunzionale	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
14	Palestra Via Treviglio	VIA TREVIGLIO	Con alloggio custode
15	Palestra Via Rampazzini	VIA G. RAMPAZZINI	Con alloggio custode
16	Bar Campo di Marte	VIA G. VAILATI	

02 Edifici d'Interesse Storico/artistico

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Mura Venete		
			Locali interni:
02	Museo / Crema Arena	PIAZZETTA W. TERNI De' GREGORJ	- Amici del Museo - Gruppo Antropologico - Associazione P. Panigada
03	ex Chiesa di Porta Ripalta	VIA G. MATTEOTTI	
04	Teatro San Domenico	P.ZA TRENTO E TRIESTE	in gestione a Fondazione San Domenico
05	Mercato austro-ungarico	P.ZA TRENTO E TRIESTE	parte 1° piano già ristrutturato con destinazione scuola musica (Fond. S. Domenico)
06	Porta Serio	P.ZA G. GARIBALDI	locale in uso dalla Croce Rossa
07	Porta Ombriano	P.ZA GIOVANNI XXIII	
08	Ex Corpo di guardia	VIA L. MASSARI	Alienato nel 2014
09	Monumento ai Caduti	P.ZA TRENTO E TRIESTE	
10	Monumento a G. Garibaldi	P.ZA G. GARIBALDI	
11	Monumento ai Caduti	VIA TOFFETTI	
12	Monumento ai Caduti sul Lavoro	P.ZA G. MARCONI	
13	Monumento ai Caduti	P.LE DELLA RIMEMBRANZA	
14	Cappella	VIA BRESCIA	

03 Edilizia Cimiteriale.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Cimitero Maggiore	VIA CAMPORELLE	1° piano, alloggio custode libero p.t. Uffici cimiteriali
02	Cimitero Santa Maria	VIA BERGAMO	
03	Cimitero San Bernardino	VIA XI FEBBRAIO	
04	Cimitero San Bartolomeo dei Morti	VIA PIACENZA	

04 Edilizia Residenziale Pubblica (di proprietà comunale).

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Case comunali	VIA GALLI	
02	Case comunali	VIA TREVIGLIO	
03	case comunali	VIA BRAMANTE	Alloggi emergenza
04	case comunali	VIA BRAMANTE	Alloggi emergenza
05	case comunali	VIA DON N. GINELLI	
06	Case comunali	VIA F. SAMARANI	
07	case comunali	VIA P. ZURLA	Con n. 2 alloggi emergenza al n. 1
08	Case comunali	VIA VENEZIA	Con n. 1 alloggio emergenza al n. 2
09	Case comunali	VIA S. BERNARDO	
10	Case comunali	VIA DELLA RUOTA	
11	Case comunali	VIA PONTE DELLA CREMA	
12	Case comunali	VIA QUARTIERONE	Alloggi con assegnazione destinata
13	Case comunali	P.ZA PREMOLI	Negli spazi destinati a servizi pubblici e in un appartamento al p.t. :
			- Centro ricerca "A. Galmozzi"
			- Associazione Campo di Marte
			- ANPI
			- Associazione Slossel
14	Case comunali	VIA DANTE ALIGHIERI	- Centro Galmozzi + FATF
			presente uno spazio ad uso commerciale (negozi vendita alimentare in locazione)
15	Case comunali	P.TTA W. TERNI De' GREGORJ	
16	Case comunali	VIA F. PESADORI	
17	Case comunali	VIA VALERA	- Associazione Sordomuti
18	Case comunali	VIA R. DA CERI	
19	Case comunali	V.LE EUROPA	Spazio destinato a servizi pubblici al p.t. :
			- Ambulatorio medico di base
20	Case comunali	VIA CAPPUCCINI	- Bar, locale servizi di quartiere.
21	Case comunali	VIA MACALLE'	
22	Case comunali	VIA VITTORIO VENETO	
23	Case comunali	VIA DEL MACELLO	

24	Case comunali	VIA VERDELLI
25	Case comunali	VIA A. BOLDORI

05 Uffici e sedi associazioni varie.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	ex Scuola Elementare	VIA CROCCICCHIO	Scuola popolare serale
02	Ex Nosocomio	VIA G. BATTAGLIO	Servizi di quartiere: - Ambulatorio medico di base - AUSER Volontariato - Poste Italiane
03	ONLUS-ANFFAS Crema	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
04	Colonia fluviale	V.LE S.MARIA DELLA CROCE	
05	Sede alpini	VIA LAGO GERUNDO	
06	ex ACI	VIA STAZIONE	Inserito piano alienazioni 2013
07	Biblioteca	VIA CIVERCHI	
08	Servizi Sociali + ASL	VIA L. MANINI	ASL - per consultorio COMUNE - Servizi Sociali, comunità Sociale
09	Mensa ex ECA - Servizi	VIA M. DI CANOSSA	Mensa Giudice di Pace Sala Alessandrini Alloggio custode
10	Palazzo Municipale	P.ZA DUOMO	
11	Centro Galmozzi	P.ZA G. MARCONI	
12	sede AIDO/AVIS - Parco Chiappa	VIA MONTE DI PIETA'	
13	sede AIDO/AVIS - Parco Chiappa	VIA MONTE DI PIETA'	
14	ex carcere	VIA FRECAVALLI	libero da ristrutturare
15	Sede Croce Rossa Italiana	PORTA SERIO	
16	Mercato ortofrutticolo	VIA DEL MACELLO	
17	Polizia Locale	P.LE CROCE ROSSA	
18	Nuovo Palazzo di Giustizia	VIA LIBERO COMUNE	
19	sede Croce Rossa Italiana	P.LE CROCE ROSSA	
20	Biglietteria Bus Extraurbani	VIA MERCATO	
21	Caserma Vigili del Fuoco	VIA DEL MACELLO	

22	sede C.A.I. CREMA	VIA FRANCO DONATI
----	-------------------	-------------------

06 Edilizia Scolastica.

Num.	Destinazione	Ubicazione	Note
01	Scuola Elementare Santa Maria (ex nosocomio)	VIA G. BATTAGLIO	+ Scuola superiore Agraria (Provincia L.23/96)
02	Elementare Ombriano	VIA R. DA CERI	
03	Nido Via Braguti	VIA P. BRAGUTI	
04	Materna Via Braguti	VIA P. BRAGUTI	
05	Elementare Via Treviglio	VIA TREVIGLIO	
06	Materna Via Curtatone e Montanara	VIA CURTATONE E MONTANARA	
07	Materna Via Bottesini	VIA G. BOTTESINI	
08	Elementare B. S. Pietro	VIA BORGO S.PIETRO	+ palestra
09	Elementare S. Bernardino	VIA BRESCIA	Sede "AUSER Volontariato" - Servizi di quartiere Scuola Edile
10	Elementare Via Curtatone e Montanara	VIA CURTATONE E MONTANARA	
11	Sc.Media Galmozzi	VIA MERCATO	
12	Istituto Magistrale (Uso Provincia L. 23/96)	L.GO G. FALCONE E P. BORSELLINO	Locali in Via Terni:
			- Associazioni diabetici
			- Combattenti e Reduci
			- A.N.M.I.C. (Invalidi Civili)
			- associazione nazionale laringectomizzati
13	Elementare De Luigi (Uso Provincia)	VIA L. MASSARI	- Gruppo Aiuto Famiglie Tossicodipendenti
			- Associazione donna sempre
14	Media Vailati	P.ZA A. MORO	-La Tarta Vela Crema Onlus assistenza famigliare per la salute mentale
15	Istituto Musicale Folcioni	P.ZA A. MORO	dato alla Provincia in cambio di Via Riva Fredda
16	Elementare Castelnuovo	VIA L. VALSECCHI	
17	Materna Ombriano	VIA R. DA CERI	
18	Materna Castelnuovo	VIA L. VALSECCHI	
19	Media Ombriano	VIA G. RAMPAZZINI	
20	Elementare Sabbioni	VIA CAPPUCCINI	
21	Materna Sabbioni	IA CAPPUCCINI	
22	Università	VIA BRAMANTE	Comproprietà 50% con la Prov. di

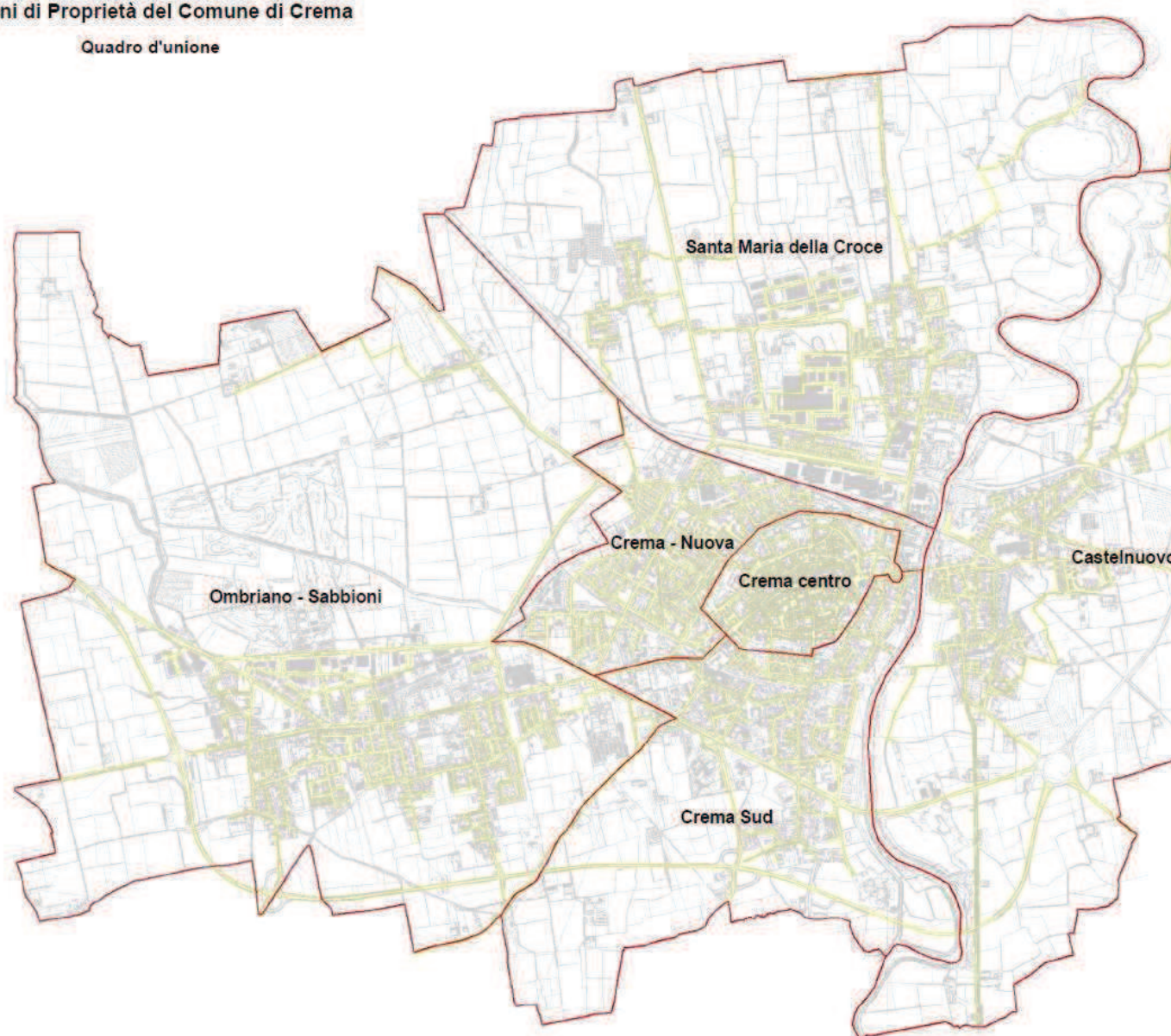
			Cremona
23	Istituto Musicale Folcioni	VIA VERDELLI	con n.1 alloggio di ERP (vedi sc. 4 num 24)

07 Edifici destinati a servizi.

Num.	Destinazione	Foglio	Ubicazione	Note
04	Cabina elettrica	18	VIA G. DELEDDA	
05	Cabina elettrica	18	VIA M. BUONARROTI	
02	cabina gas	43	VIA CAPERGNANICA	
12	cabina gas	31	VIA F. CRISPI	
13	cabina gas	21	VIA A. BOLDORI	
03	cabine gas	14	VIA MULINI	
11	Mercato coperto	31	VIA G. VERDI	
			P.LE DELLA	
07	Orinatoio	25	RIMEMBRANZA	
	Parcheggio pubblico in			Inserito nel piano alienazioni
08	struttura coperta	25	VIA L. GRIFFINI	2014
01	Pozzo acquedotto	3	VIA G. B. BRUNELLI	
06	Pozzo acquedotto	25	VIA U. PALMIERI	
16	Pozzo acquedotto	33	VIA DOGALI	
17	Pozzo acquedotto	26	VIA G. MIGLIOLI	
18	Pozzo acquedotto	12	VIA BRAMANTE	
19	Pozzo acquedotto	24	VIA DE MARCHI	
20	Pozzo acquedotto	43	VIA G. RAMPAZZINI	
21	Pozzo acquedotto	43	VIA PADRE E. CERIOLI	
10	torre piezometrica	31	VIA G. VERDI	

Terreni di Proprietà del Comune di Crema

Quadro d'unione



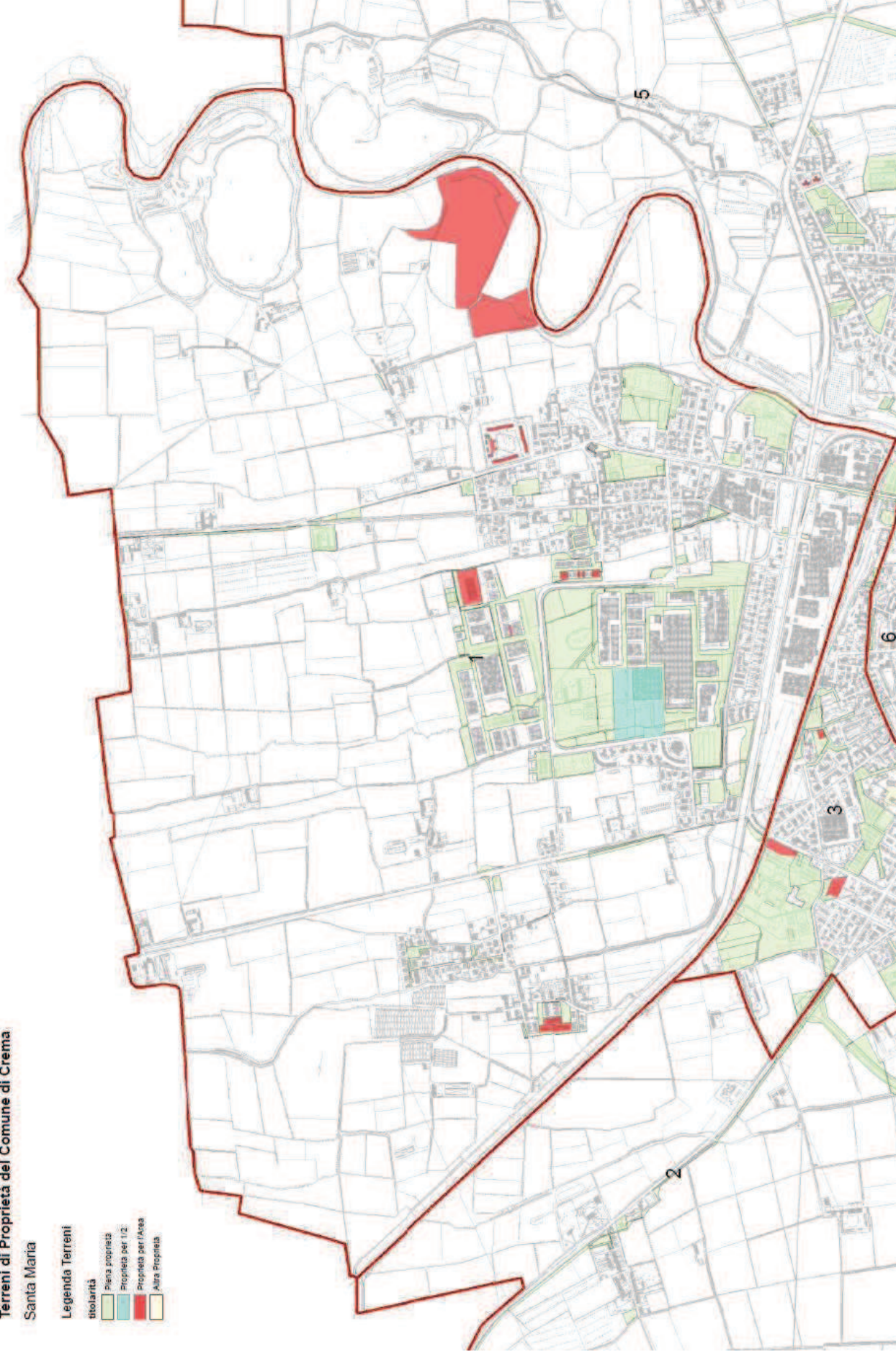
Terreni di Proprietà del Comune di Crema

Santa Maria

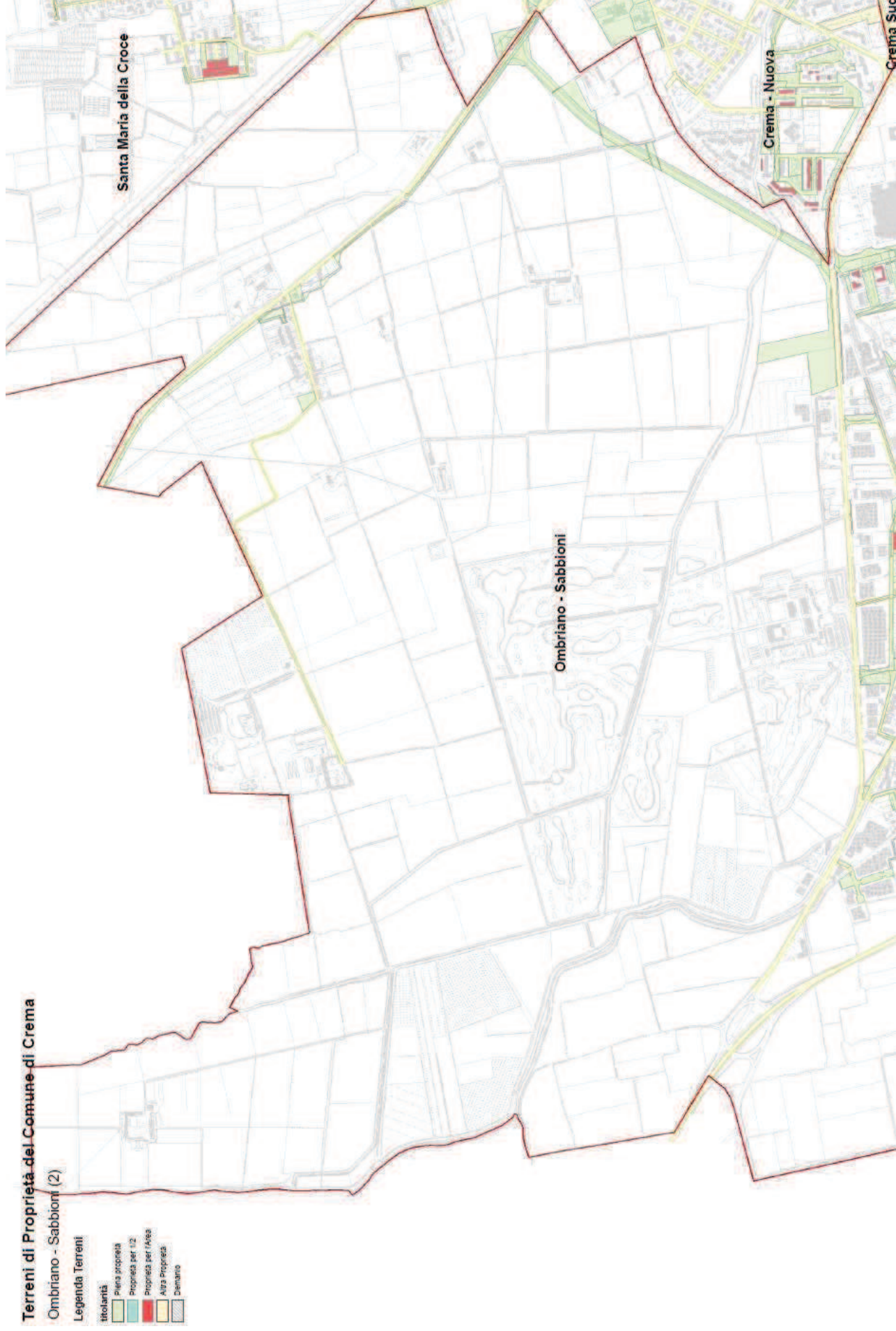
Legenda Terreni

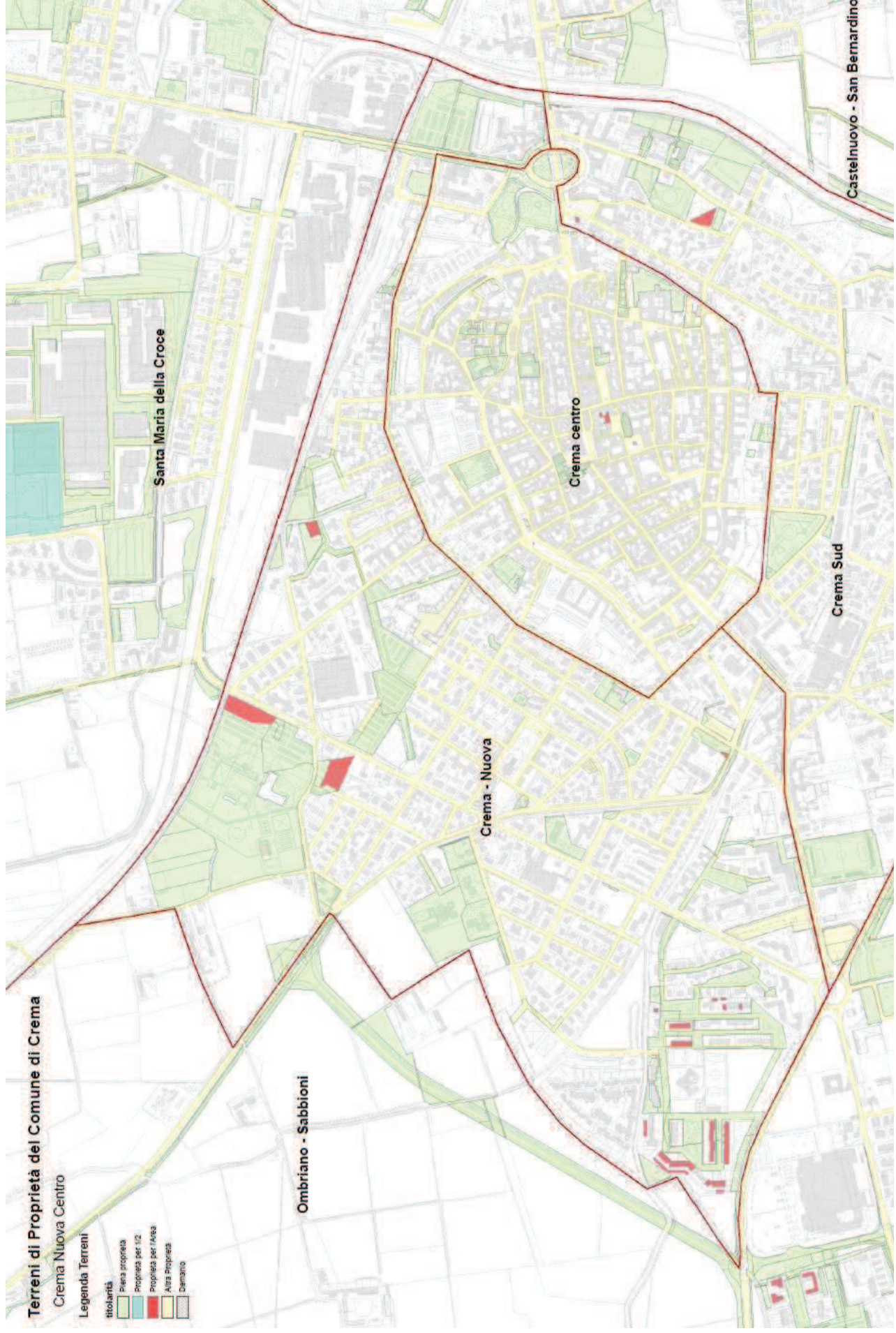
titolarità

- Piena proprietà
- Proprietà per 1/2
- Proprietà per l'area
- Altra proprietà

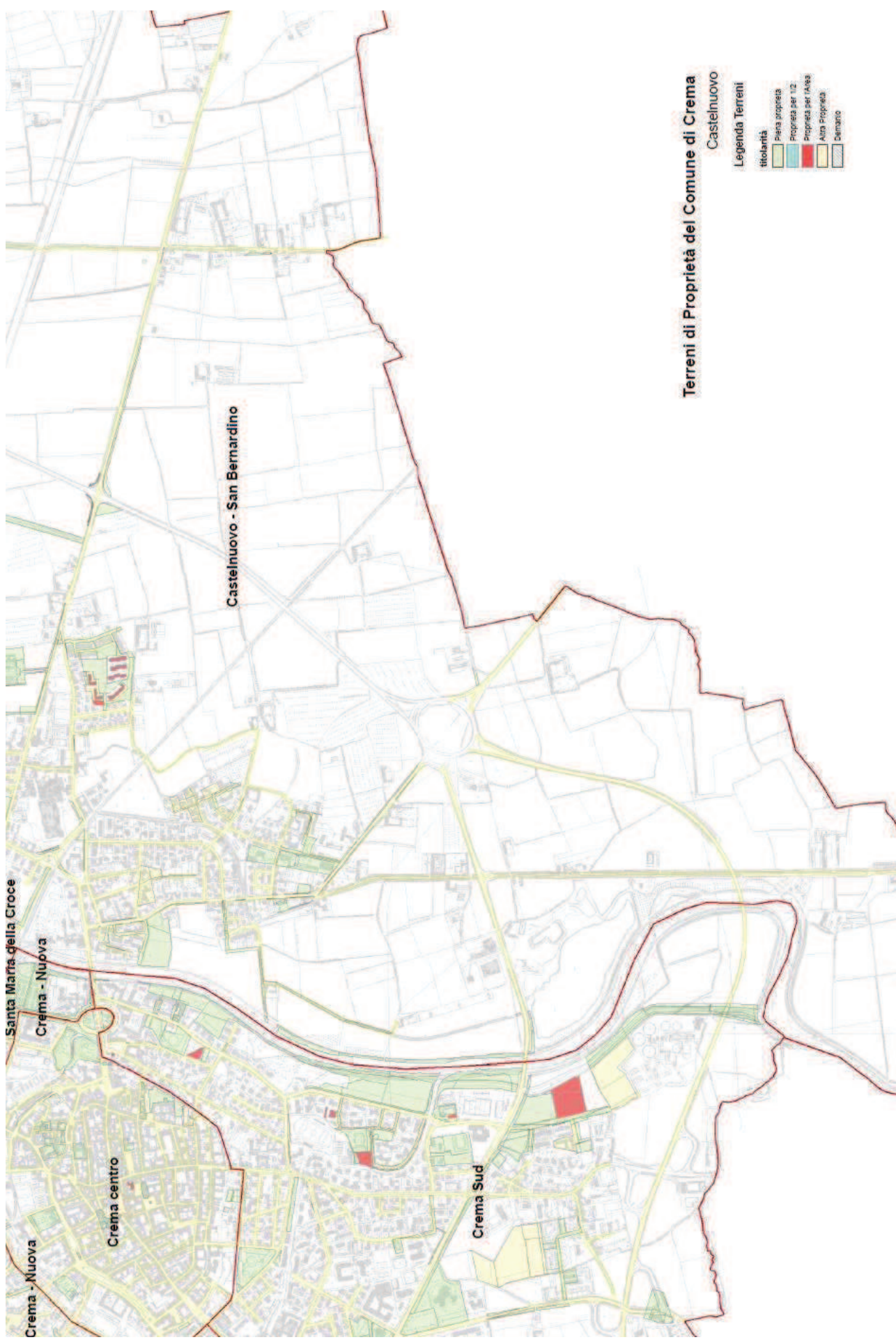


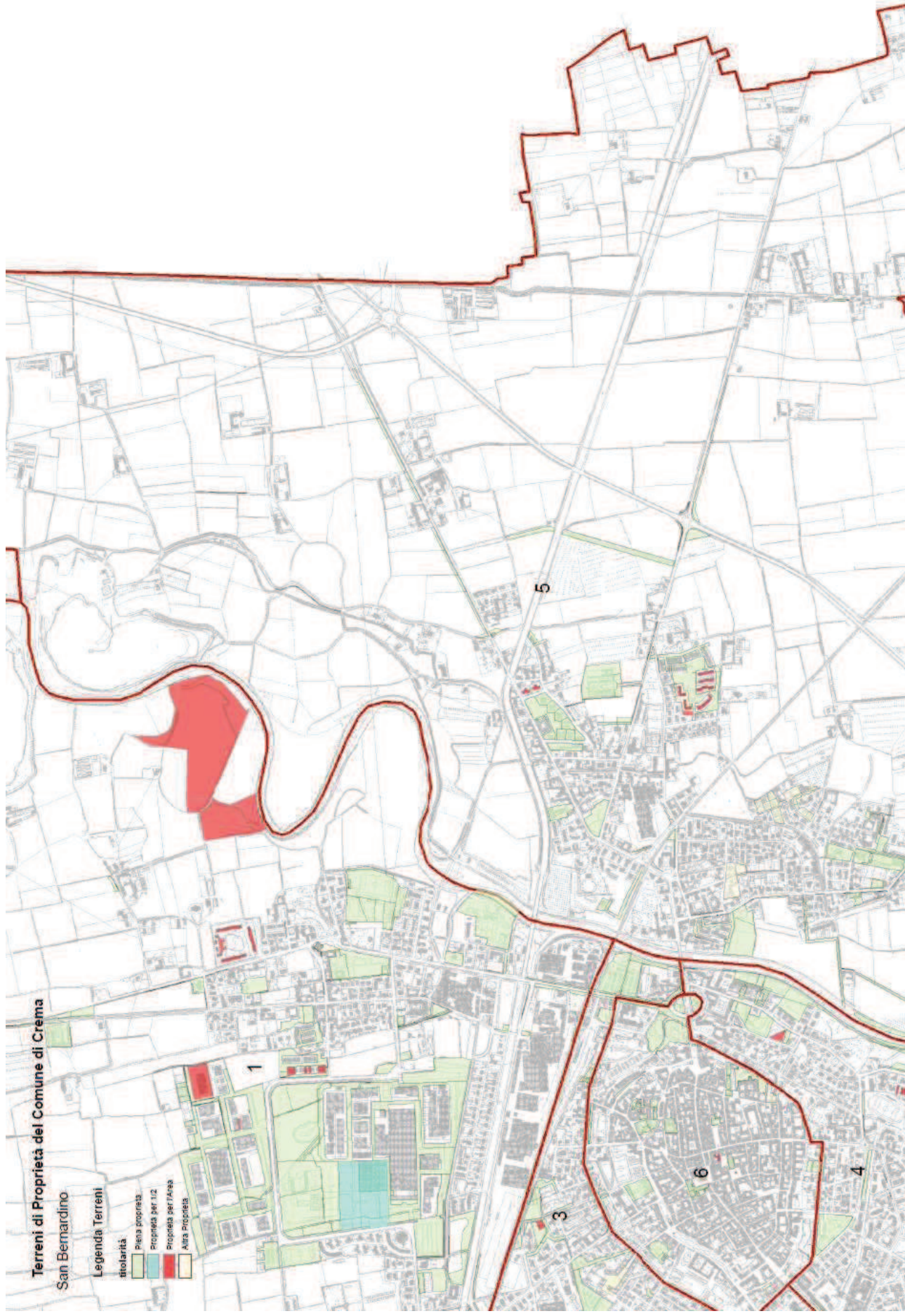












Note esplicative alloggi ERP

Allo stato attuale, per attivare il circolo virtuoso di un'efficiente gestione e valorizzazione del citato patrimonio, si è iniziato un percorso che così si può identificare:

1. gestione della manutenzione;
2. programma di valorizzazione e/o alienazione;
3. regolarizzazione di locazione o comodati;

La gestione della manutenzione, ad eccezione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) affidato con convenzione all'ALER di Cremona, è demandata all'ufficio tecnico comunale che vi provvede per la maggior parte con il ricorso ad appalti e per una piccola parte con interventi in economia diretta.

L'entità dei finanziamenti a disposizione, riprendendo quanto già in precedenza detto, è purtroppo sempre più limitata e tale fatto penalizza una corretta manutenzione.

I nuovi investimenti sono ormai completamente collegati al piano delle alienazioni che per il 2013 è stato identificato nella specifica delibera facente parte degli allegati al bilancio di previsione.

La gestione degli alloggi di proprietà destinati all'ERP (n°359 alloggi e n°105 box) rientra nel rapporto convenzionale con l'Aler di Cremona, che segue pure la manutenzione ordinaria e straordinaria. L'attività previsionale dell'anno 2013 è riportata nella delibera di giunta comunale allegata al bilancio. Le risorse destinate al mantenimento degli alloggi, fino ad oggi ricavate dal canone di locazione percepito, stanno sempre più riducendosi a causa di una morosità in continuo aumento.

Unitamente agli alloggi ERP vengono gestiti dai Servizi Sociali altri alloggi in via Bramante (n.11) ed ex lascito Chiappa (n°3), destinati all'emergenza abitativa dell'edilizia sociale.

Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della spesa e di miglior utilizzo degli spazi a disposizione, un aspetto di rilievo assume anche la verifica delle locazioni attive e passive ed i contratti di comodato.

Per questo ultimo aspetto è in atto una ricognizione complessiva particolarmente attenta alla rispondenza e giustificazione delle concessioni rilasciate ad un servizio svolto nell'effettivo interesse pubblico dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine è stata predisposta una prima bozza riepilogativa dell'utilizzo di spazi di proprietà comunale che evidenzia l'entità delle attività in essere.

Elenco locali in comodato / affitto

Num.	Proprietà		CONTRATTO	Locatario	Uso	Indirizzo
1	Comune Crema	di	Locazione	Associazione "P. Panigada	Sala prove Musica	Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
2	Comune Crema	di	Comodato	Centro Ricerca Galmozzi"	"A.	Piazza Premoli 4
3	Comune Crema	di	Comodato	Consulta dei giovani		Piazza Premoli 4
4	Comune Crema	di	Comodato	Associazione Campo di Marte		Piazza Premoli 4
5	Comune Crema	di	Comodato	ANPI		Piazza Premoli 4
6	Comune Crema	di	Comodato	Associazione Slossel		Piazza Premoli 4
7	Comune Crema	di	Comodato	FATF		Piazza Premoli 4
8	Comune Crema	di	comodato	Dott. Bianchessi	ambulatorio medico di base	Via Battaglio 5
9	Comune Crema	di	comodato	Associazione "AUSER Volontariato"		Via Battaglio 5
10	Comune Crema	di	comodato	Ass. MIREA		Via Battaglio 5
11	Comune Crema	di	Locazione	ASL	Consultorio	Via Manini / Mercato 25
12	Comune Crema	di	Locazione	Comunità Sociale Cremasca		Via Manini / Mercato 25
13	Comune Crema	di	Locazione	Vigili del Fuoco		Via del Macello
14	Comune Crema	di	Locazione	Poste Italiane		Via Battaglio 1
15	Comune Crema	di	comodato	Scuola Edile Cremonese		Via Brescia 23
16	Comune Crema	di	Locazione	Sig. Parati Gabriele	Negozi Alimentari	Via Dante
17	Comune Crema	di	Locazione	Croce Rossa Italiana		Piazzale della Croce Rossa 4
18	Comune Crema	di	comodato	Dott. Gnatta; Dagheti	Dott.ssa ambulatorio medico di base	V.le Europa 41

19	Comune Crema	di comodato	Lega Navale		Via Monte di Pietà 5
20	Comune Crema	di comodato	Cavalieri della Repubblica		Via Monte di Pietà 5
21	Comune Crema	di comodato	AVIS		Via Monte di Pietà 5/7
22	Comune Crema	di comodato	AIDO		Via Monte di Pietà 5/7
23	Comune Crema	di gestione	PAGLIARI GIORDANO	Bar	Parco Pubblico "Campo di Marte"
24	Comune Crema	di gestione	PATRINI GIORGIO	Bar	Parco Pubblico "Parco Bonaldi"
25	Comune Crema	di Comodato	Croce Rossa Italiana		Piazza Garibaldi 40
26	Comune Crema	di Comodato	A.N.F.F.A.S. Onlus di Crema		Viale S. Maria della Croce 22
27	Comune Crema	di Comodato	Associazione Olimpia - Cultura e Sport		Piazza A. Moro 12
28	Comune Crema	di Comodato	Ass.ne Musicale Banda di Ombriano		Piazza A. Moro 12
29	Comune Crema	di Gestione	BIANCATO Riccardo	caffetteria	Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
30	Comune Crema	di concessione in uso	Provincia di Cremona	Ex Scuola De Luigi	Via Massari 8
31	Comune Crema	di Gestione	Casadio Giuseppina	Parco Pubblico	Via Desti 19
32	Comune Crema	di comodato	Pro Loco		Piazza Duomo 22
33	Comune Crema	di Locazione	CISVOL		Via Edallo 14
34	Comune Crema	di Comodato	A.N.M.I.C. (Invalidi Civili)		Via B. Terni 7
35	Comune Crema	di Comodato	Gruppo Aiuto Famiglie di Tossicodipendenti		Via B. Terni 7 A
36	Comune Crema	di Comodato	Associazione Donna Sempre		Via B. Terni 7 A

37	Comune Crema	di	Comodato	La Tarta Vela Crema Onlus assistenza famigliari per la salute mentale		Via B. Terni 7 A
38	Comune Crema	di	Comodato	Associazioni diabetici		Via B. Terni 9
39	Comune Crema	di	Comodato	A.N. Combattenti e reduci		Via B. Terni 11
40	Comune Crema	di	Comodato	Associazione Sordomuti		Via Valera
41	Comune Crema	di	Comodato	Amici del Museo		Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
42	Comune Crema	di	Comodato	Gruppo Antropologico		Piazzetta W. TERNI De GREGORJ 5
43	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Sinigaglia 6
44	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Pandino 23 a
45	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Treviglio 3 / C
46	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Rampazzini
47	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Da Gasperi 67
48	Comune Crema	di	Comodato		custode	Via Da Gasperi 67
49	Comune Crema	di	Concessione	A.M.C. '93	motocross	S.S. Paullese
50	Comune Crema	di	Convenzione	CREARCHERY TEAM	arcieri	La Pierina
51	Comune Crema	di	Convenzione	A.S.D. CREMA RUGBY	rugby	Via Toffetti
52	Comune Crema	di	Comodato	ASS. ITAL. ARBITRI	sede arbitri	Via Carmelitani
53	Comune Crema	di	Comodato	Scuola Serale Popolare	scuola	Via Crocicchio
54	Comune Crema	di	Vincolato		Palazzo Giustizia	di Via Macallè 11 / C

55	Comune Crema	di	Vincolato		Guidici di Pace	Via Macallè 22
56	Comune Crema	di	Inserito Piano alienazioni 2013		Ex Corpo di Guardia P.zza Giovanni XXIII	Via Massari 1
57	Comune Crema	di	Libero		Ex carcere	Via Frecavalli
58	Comune Crema	di	Vincolato		Ex-casa custode cimitero Maggiore -1°P-	Via Camporelle 3
59	Comune Crema	di	Vincolato		Sala di quartiere	Via Battaglio
60	Comune Crema	di	Vincolato		Sala di quartiere	Viale Europa
61	Comune Crema	di	Vincolato		Sala di quartiere	Via Brescia 23
62	Fodazione Benefattori Cremaschi		Comodato	Comune di Crema	Centro Diurno	Via Zurla 1
63	S.C.S.		Affitto	Comune di Crema	Magazzino	Via Mulini 1/A
64	Immobiliare Luglio	22	Affitto	Comune di Crema	Centro l'impiego	per Viale de Gasperi 56 / B - 60
65	Sig.ra Privitera Venere		Affitto	Comune di Crema	Centro l'impiego	per Viale de Gasperi 60
66	Fondazione Pantaleone Crema	S. di	Affitto	Comune di Crema	Scuola Vailati	Via Riva fredda
67	Fodazione Benefattori Cremaschi		Affitto	Comune di Crema	asilo nido	Via Dante / Via Pesadori

Per quanto riguarda la dismissione di locazioni passive nell'ambito della razionalizzazione della spesa, la chiusura del rapporto con l'INAIL per gli uffici tributi/Commercio, che saranno riportati all'interno del palazzo comunale, consentirà un consistente risparmio di spesa.

Le diverse iniziative in atto riguardanti riutilizzo di immobili ora in disuso o sotto utilizzati trova riscontro nelle relazioni degli assessorati di riferimento.

INTRODUZIONE



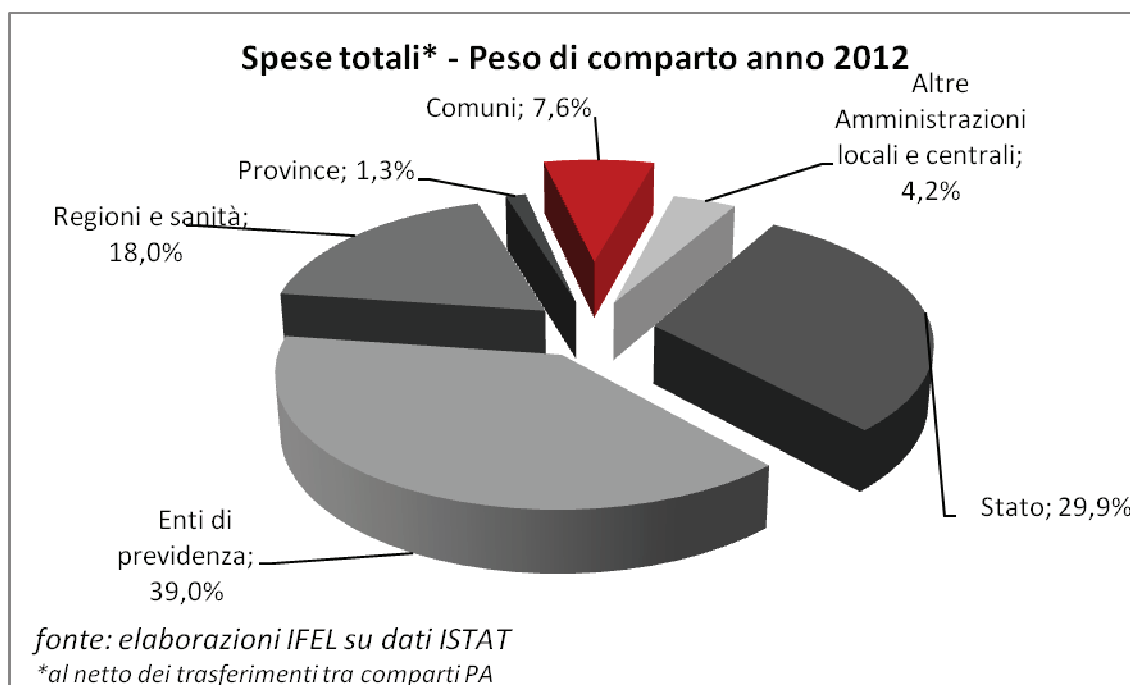
Sindaco Dott.ssa Stefania Bonaldi

L'andamento della spesa pubblica e dei Comuni negli ultimi anni

Prima di addentrarci in una compiuta disamina programmatica e previsionale per ciascun assessorato, ritengo utile condividere alcune riflessioni rispetto al complesso quadro della Finanza Locale che contraddistingue e segna le politiche locali del nostro Paese.

Un dato costante nelle analisi sulla spesa evidenzia come nella valutazione delle dinamiche di finanza pubblica non si specifichi mai il ruolo svolto dai singoli Comparti, impedendo una corretta valutazione del contributo offerto dai Comuni al risanamento dei conti pubblici.

Una disamina più puntuale dimostra infatti che i Comuni rappresentano solo il 7,6 per cento della spesa pubblica totale del Paese, con la conseguenza quindi che il controllo dei conti dovrebbe essere esercitato sui settori che rappresentano il peso più rilevante della spesa pubblica, in primo luogo le amministrazioni centrali dello Stato, e non gli Enti Locali.



Se vogliamo poi considerare il debito pubblico, un altro dato balza all'occhio: i Comuni rappresentano solo il 2,5% del **debito totale** e, peraltro, possono indebitarsi solo per investimenti.

Evidentemente non sono più presso gli enti locali le sacche di spreco e di cattiva gestione delle risorse pubbliche, ma il legislatore sembra non volersene rendere conto.

Un dato spesso sottaciuto è che dal 2007 al 2014 i Comuni hanno contribuito al **risanamento della finanza pubblica** per oltre 16 miliardi di euro, di cui 8 miliardi e 700 milioni in termini di Patto di Stabilità interno e 7 miliardi e 300 milioni di euro in termini di riduzione di trasferimenti. La tabella di seguito offre un dato di dettaglio.

LA MANOVRA DEL COMPARTO COMUNALE ANNI 2007-2014	
Valori in milioni di euro	Totale Cumulato 2007-2014
Manovra di cui:	16 041
Patto	8 727
taglio D.L. 201/2011	1 450
taglio D.L. 78/2010	2 500
spending review	2 500
errate Stime ICI	464
altri tagli minori	400

Fonte: Elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il dato a livello locale evidenzia con chiarezza che il Comune di Crema ha fatto abbondantemente la propria parte: sono stati anni particolarmente impegnativi su questo fronte. Il saldo del Patto di Stabilità (in competenza mista), rispetto all'anno di riferimento 2007 si è attagliato in questo modo:

- anno 2008: + 1,815 milioni
- anno 2009: + 4,315 milioni
- anno 2010: + 6,485 milioni
- anno 2011: + 7,485 milioni
- anno 2012: + 7,580 milioni
- anno 2013: + 7,230 milioni
- anno 2014: + 7,677 milioni

Fonte: Servizio Finanziario del Comune di Crema 2014

Volendo semplificare, ciò significa che il nostro Comune, dal 2007 ad oggi, ha avuto un obiettivo di saldo del patto di stabilità che, rispetto al dato base del 2007, imponeva dei saldi "migliorativi" annuali pari a quelli sopra riportati; complessivamente questo significa che fra il 2007 ed il 2014 la nostra comunità ha concorso al risanamento del debito pubblico nazionale con 42,587 milioni di euro, distribuiti nei sette anni.

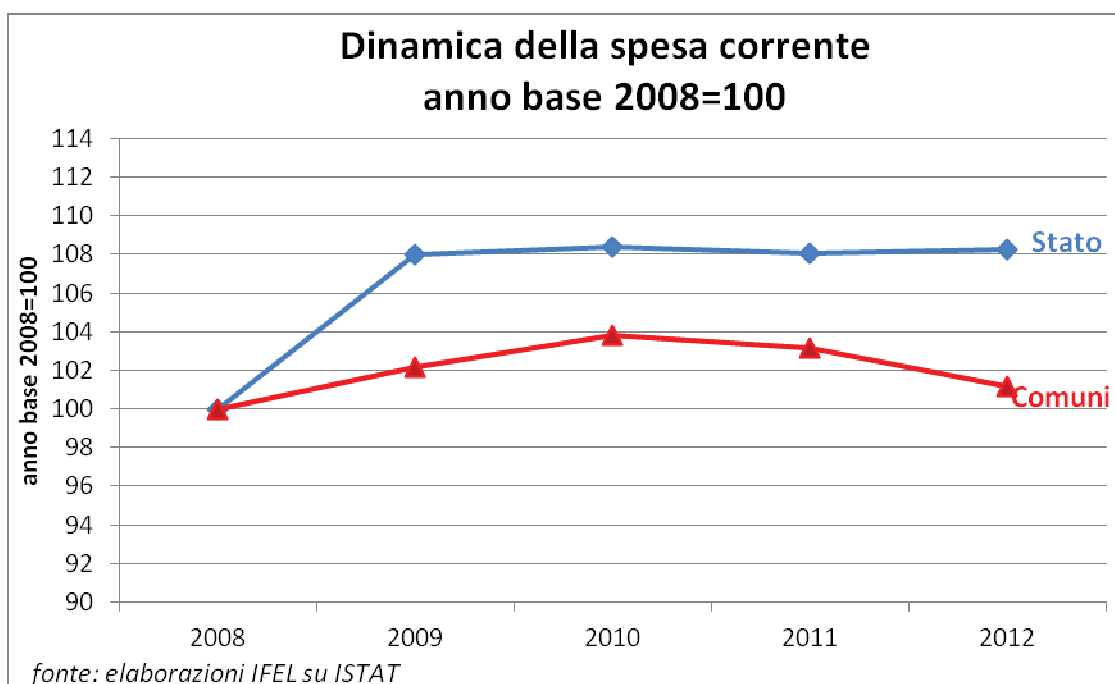
In sette anni ognuno degli oltre 34mila abitanti del nostro Comune ha concorso al risanamento del debito pubblico mediamente per 1.235 euro.

Dunque una dinamica che vede gli Enti Locali distinguersi rispetto al dato generale del comparto pubblico, circostanza attestata anche da altre evidenze.

I Comuni Italiani, nel 2012, hanno presentato un **avanzo** (differenza tra le entrate e le spese) pari a 1 miliardo e 667 milioni, corrispondente al 2,57 % delle entrate. Al contrario lo Stato ha registrato un deficit di 52 miliardi, pari al 13,26% delle entrate (dati Istat).

A prova di ciò ed in coerenza con quanto è avvenuto negli altri EE.LL. (e in controtendenza rispetto ai bilanci dello Stato), il risultato amministrativo del Comune di Crema, nel 2012, è stato un Avanzo di Amministrazione pari ad € 3.187.533,18

Ancora, i Comuni Italiani hanno ridotto **la spesa corrente** del 2,5% dal 2010 al 2012 mentre la spesa corrente dello Stato ha conosciuto un aumento dell'8% rispetto al 2008 (salto nel 2009 e poi stabile dal 2009 al 2012), come ben evidenziato dal seguente grafico.



Nel medesimo periodo, il Comune di Crema è passato da una Spesa Corrente di € 29.572.816,84 del 2010 ad € 28.078.939,29 del 2012, con una diminuzione assoluta di € 1.493.877,55 e in percentuale del 5,05 %.

Altri elementi sono meritevoli di riflessione.

Nel 2013, con il decreto legge n. 35 del 2013, al fine di accelerare i pagamenti in conto capitale alle imprese sono stati messi a disposizione dei Comuni 3 miliardi e 832 milioni in termini di spazi finanziari, per accelerare, come è noto, il pagamento dei debiti della P.A..

Il Comune di Crema, non avendo arretrati nei pagamenti ai propri fornitori, non ha ottenuto alcuno spazio finanziario per eventuali spese di investimento. Circostanza che deve farci riflettere e che non può non farci esprimere anche critiche serrate ad un meccanismo di premialità che, come sempre avviene, non vede riconosciuti gli sforzi dei Comuni virtuosi: i buoni pagatori non sono stati premiati, mentre i vantaggi sono andati a quelle amministrazioni che presentavano meno elementi di virtuosità.

Il trend degli investimenti

I dati sopra illustrati, anche se rappresentati per macrovoci, confermano che il contributo richiesto ai Comuni per il risanamento dei conti pubblici non è più sostenibile. A ciò si aggiungono le riflessioni afferenti il tema degli investimenti.

Tra gli effetti provocati dalla manovra a carico del comparto vi è infatti una pesante diminuzione degli investimenti, con conseguenze molto gravi se si tiene conto che la tipologia di opere di interesse dei Comuni riguarda settori importantissimi per la qualità della vita e per la sicurezza delle persone. I Comuni infatti realizzano e sono responsabili di opere di tutela del territorio (rischio idrogeologico e infrastrutture di rete), infrastrutture per la viabilità e i trasporti, opere di edilizia scolastica e di impiantistica sportiva, oltre che interventi per la pubblica sicurezza.

Il prezzo sociale delle modalità di declinazione di queste manovre finanziarie è ormai insostenibile per la collettività e per le imprese, che, in un momento di forte congiuntura, si vedono deprivate anche di importanti volumi di lavoro che prima provenivano dai vari enti e soggetti pubblici.

Nemmeno Crema è sfuggita a queste dinamiche.

Il Comune di Crema, con oltre 33.000 abitanti, nel periodo 2000/2006, ha avuto una media annuale di propensione all'investimento di circa 8,5 Mln. Dal 2007 al 2013 compreso, questa media annuale è scesa ad € 3.039.347,33. In particolare l'anno 2012 registra investimenti pari ad € 1.701.395,63 e l'anno 2013 pari ad € 1.263.515,14.

Importi molto limitati e che, praticamente, rappresentano ormai la quota margine disponibile per garantire il rispetto del Patto di Stabilità Interno, con tutte le conseguenze del caso. E' infatti evidente che questi limiti non solo si riflettono sulla scarsa capacità oggi dell'Ente Locale di rispondere alle esigenze ed alle aspettative dei propri concittadini, ma, come detto, si traducono anche in un effetto "depressivo" del sistema socio economico del territorio.

Il perimetro delle risorse dei Comuni nel periodo 2010-2014

E' significativo analizzare l'andamento delle risorse dei Comuni nel periodo 2010-2014 a perimetro costante, ovvero osservando il complesso dei trasferimenti erariali e delle principali entrate tributarie, costituite da ICI, IMU, Addizionale IRPEF e Addizionale sull'energia elettrica.

Il perimetro corrisponde alle entrate che i Comuni hanno effettivamente incassato ed impiegato per realizzare servizi ed investimenti, facendo sempre attenzione a tenere un livello sostenibile di pressione fiscale.

Come mostrato chiaramente dal grafico seguente, negli anni dell'attuazione del federalismo fiscale il perimetro delle risorse dei Comuni si è ridotto considerevolmente, per un valore non inferiore a 1,7 miliardi di euro, passando dai 29,4 miliardi di euro del 2010 ai 27,7 miliardi di euro del 2014.

Come dettagliato di seguito, la principale causa della riduzione di risorse è imputabile all'entità della decurtazione delle assegnazioni statali e alle riforme dell' imposizione immobiliare che nel periodo analizzato non hanno garantito invarianza di risorse per i Comuni.

Nel 2011 si è data realizzazione alla norma contenuta nella Legge delega di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009) che stabiliva, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. La quasi totalità dei trasferimenti erariali nel 2011 è stata sostituita dal Fondo sperimentale di riequilibrio. Dal 2010 al 2011 le assegnazioni statali diminuiscono di circa 2 miliardi di euro a causa dei tagli imposti dal Governo mentre restano praticamente costanti le entrate derivanti dai principali cespiti tributari.

Nel 2012 con l'anticipazione dell'IMU sperimentale il gettito tributario sembra aumentare, ma per effetto della misura compensativa del gettito IMU comunale ad aliquota base, finalizzata a rendere di fatto le risorse disponibili per ciascun Comune pari al gettito della vecchia ICI, il gettito resta costante. Il monte delle risorse osservato aumenta per effetto dello sforzo fiscale IMU richiesto ai cittadini, che è servito ai Comuni per compensare i tagli delle assegnazioni statali e per rispettare i vincoli del patto di stabilità interno, che in questo anno subisce un inasprimento ulteriore, di poco inferiore ai 2 miliardi di euro.

Il 2013 si è caratterizzato per una diminuzione di risorse complessive rispetto al 2012 di 1,2 miliardi di euro, imputabile principalmente ai tagli della c.d. spending review per un valore di 2,25 miliardi di euro. Inoltre 374 Comuni Italiani, corrispondenti al 20 per cento della popolazione del paese, quindi anche di notevoli dimensioni, nel 2013 hanno già esaurito i margini di manovra sull'IMU ordinaria e presentano aliquote dell'Addizionale IRPEF al livello massimo consentito dalla normativa vigente: per questi Enti qualunque ulteriore sforzo finanziario richiesto risulta inattuabile poiché il bilancio non presenta più margini di manovrabilità.

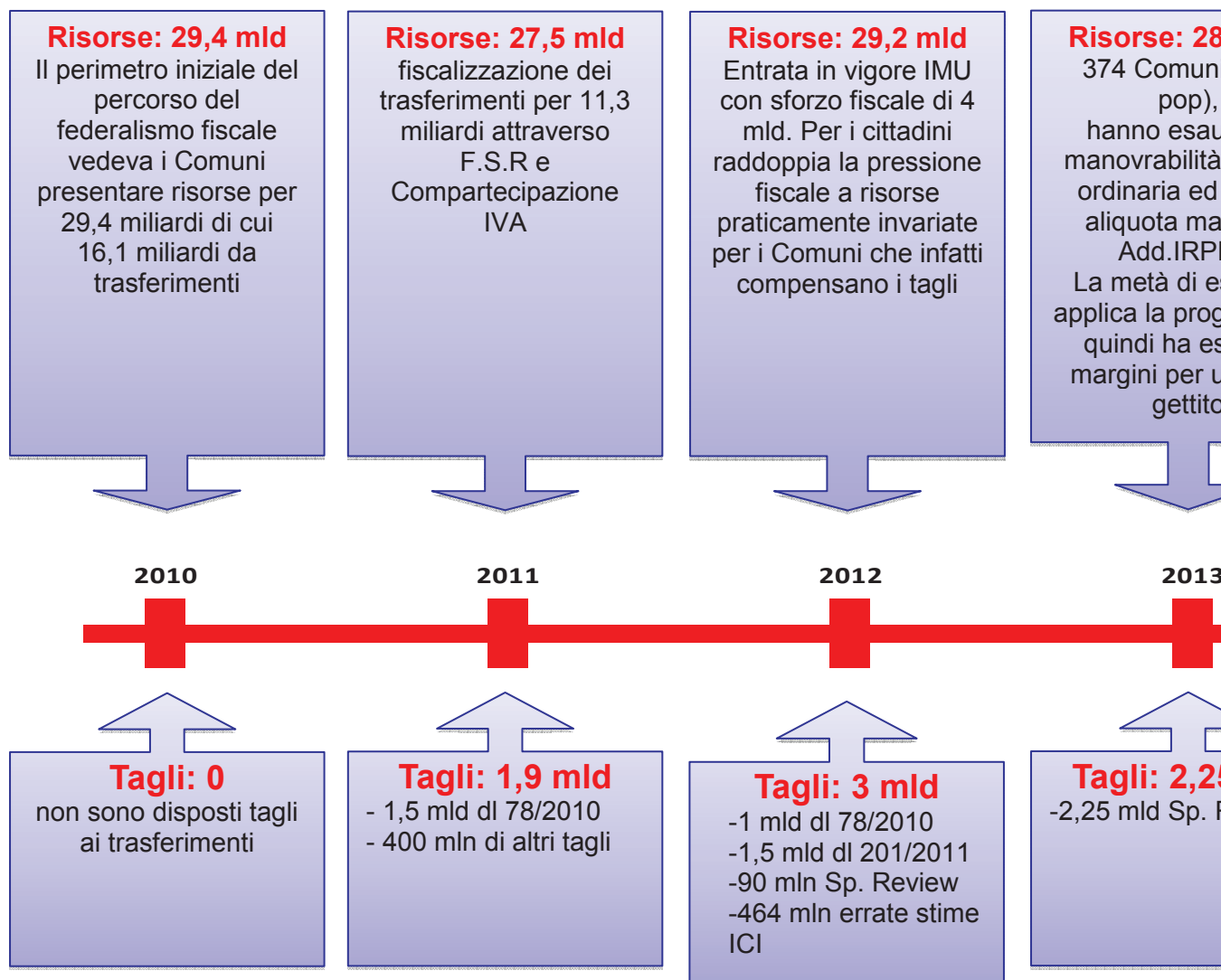
Nel 2014, anno dell'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'introduzione della TASI, il comparto è chiamato a esercitare la pressione fiscale per ricostituire il gettito IMU oramai soppresso e garantire le relative detrazioni equivalenti. Ulteriori 250 milioni di spending review vengono imposti al comparto.

Negli ultimi 5 anni le risorse destinate ai Comuni hanno subito una riduzione di oltre 7 miliardi di euro. I Comuni hanno reagito a tale riduzione con la contrazione della spesa, sia corrente sia in conto capitale, e con il ricorso alla leva fiscale per continuare ad erogare i servizi ai cittadini, senza tuttavia riuscire a compensare completamente i tagli subiti.

Anche il Comune di Crema si trova in questa situazione e la manovra descritta più oltre attesta come l'intervento sulla fiscalità locale si renda necessario, nel 2014, semplicemente per sopperire al mancato gettito IMU soppresso nel 2013 e solo eccezionalmente e parzialmente erogato dallo Stato per quell'esercizio.

In buona sostanza, a Crema come in tutti i Comuni italiani siamo costretti a fare leva sulla fiscalità locale esclusivamente per mantenere i servizi in essere e non per implementarli, perché dobbiamo compensare sempre minori risorse da parte dello Stato Centrale.

Il Perimetro* delle risorse dei Comuni nel periodo 2010-2014

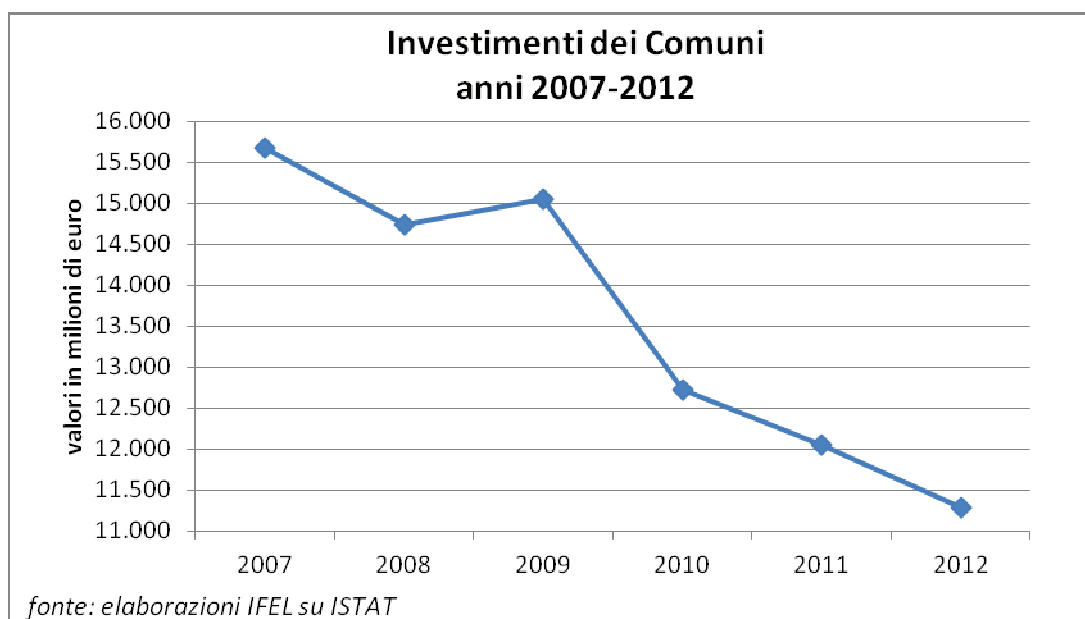


**Il perimetro è costituito da ICI, IMU, Add. IRPEF, Add. Energia elettrica e trasferimenti dallo Stato
 fonte: elaborazioni IFEL*

Il Patto di stabilità interno

Nel 2014 continua a gravare sui Comuni una manovra in termini di Patto di stabilità pari a 4 miliardi e 500 milioni di euro, generando un avanzo finanziario, cioè risorse incassate non spendibili.

La stretta finanziaria imposta in questi anni dal Patto di stabilità si è scaricata principalmente sulla spesa maggiormente comprimibile, quella per investimenti sopra ricordata, che registra una riduzione del 28% dal 2007 al 2012.



Per il 2014 la legge di stabilità mette a disposizione di Comuni e Province 1 miliardo per agevolare la spesa per investimenti; mentre le ulteriori risorse per l'anno 2014 - in termini di spazi finanziari – per i pagamenti arretrati in conto capitale ammontano a 500 milioni per Regioni, Province e Comuni.

Anche in questo caso il Comune di Crema, non avendo pagamenti arretrati da effettuare nei confronti dei propri fornitori (sempre saldati regolarmente) non ha ottenuto eventuali spazi finanziari da destinare ad investimenti aggiuntivi, dunque ancora una volta, non sussiste alcuna convenienza, per i Comuni, a mantenere parametri di virtuosità, perché non ne consegue alcuna premialità.

I segnali messi in atto nel 2014 sono certo importanti, ma ancora insufficienti, perché non offrono una prospettiva strutturale per la ripartenza degli investimenti: la ripresa non passa solo per i pagamenti arretrati, ma anche per l'avvio della progettazione delle opere pubbliche sul territorio.

Si rischia altrimenti, come è sempre avvenuto sinora, di premiare solo chi ha forzato la programmazione, senza dare prospettive a chi invece è rimasto nei limiti dati dalle regole generali, anche a scapito dei territori amministrati.

Analoghe distorsioni si registrano anche per quel che concerne i c.d. “Fabbisogni standard”, nati come indicatori di riferimento di costi e standard per la copertura integrale delle funzioni fondamentali,. Dovevano servire per una valutazione delle risorse a disposizione di ciascun comune, rispetto alle esigenze del territorio in cui opera, sono divenuti invece strumento del legislatore per forzare il quadro di riferimento a scapito della finanza locale. Se con lo strumento dei fabbisogni standard risultava possibile, per i Comuni, fornire un risparmio massimo di circa 800 milioni di euro, nel 2013 si è invece previsto un taglio di 2.250 milioni, 2.500 milioni di euro per il 2014, 2.600 milioni di euro per il 2015 e 2.875 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017, come recentemente disposto dalla Legge di stabilità 2014.

Per capire quali conseguenze queste manovre hanno nei singoli territori è sufficiente evidenziare il dato del nostro Comune, che nell'anno 2014 registra un taglio del patto di Stabilità per ulteriori € 2.330.000,00.

Alla luce di queste considerazioni emerge come i Comuni hanno contribuito oltre modo al risanamento dei conti pubblici e alla razionalizzazione della spesa pubblica e che il contesto di finanza locale si è evoluto comprimendo gli spazi finanziari disponibili per la maggior parte dei Comuni.

In altre parole, il comparto non ha più margini di reazione ad eventuali manovre, sia in termini di Patto di Stabilità sia sul fronte delle entrate. I sacrifici finanziari imposti ai Comuni negli ultimi anni hanno eroso completamente i margini di riduzione della spesa corrente ed hanno determinato il crollo della spesa per investimenti. Ulteriori manovre risultano quindi assolutamente insostenibili per i Comuni se non si immaginano misure di riforma strutturale che efficientino spese che attualmente non sono nella disponibilità dei Comuni, ma di altri comparti pubblici.

La riforma della contabilità

Lo scenario nel quale si muove la Finanza Locale registra anche importanti evoluzioni date dalla Riforma della Contabilità degli EE.LL., resa necessaria per l'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione.

Il percorso da seguire per la riforma della contabilità è orientato ai seguenti principi:

- ✓ adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- ✓ adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite;
- ✓ adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune;
- ✓ affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- ✓ raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- ✓ definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- ✓ definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali;
- ✓ individuazione del termine entro il quale Regioni ed Enti locali devono comunicare al Governo i propri bilanci preventivi e consuntivi, come approvati, e previsione di sanzioni in caso di mancato rispetto di tale termine.

I Comuni sin dal 2012 hanno preso parte alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili ed il loro contributo è stato fondamentale per la definizione corretta degli adempimenti connessi al passaggio dall'attuale sistema contabile a quello delineato dalla riforma. L'esperienza dei Comuni sperimentatori ha messo in luce il grande sforzo che viene richiesto nel passaggio alle nuove regole contabili, che obbligano gli enti ad attuare pesanti revisioni dei bilanci con effetti gravosi nella gestione finanziaria. Per tale ragione anche a livello nazionale si auspica, in vista dell'entrata a regime della riforma nel 2015, un percorso di accompagnamento di natura finanziaria che consenta agli enti di rendere graduale e sostenibile per i bilanci l'applicazione delle nuove regole contabili.

Il Comune di Crema, a tale scopo, ha approvato un apposito progetto interno che tende prima a formare i dipendenti, poi a concentrarsi sulla definizione dei parametri di attivazione delle procedure software di prima attuazione, per poi approdare all'effettivo passaggio delle registrazioni contabili dalla vecchia alla nuova normativa di riferimento.

Le misure adottate dal Comune di Crema e gli orientamenti che le ispirano

A fronte di un quadro come quello sopra richiamato, che pare imprescindibile per rappresentare la situazione di contesto in cui vanno lette le misure adottate dal Comune di Crema, indichiamo le principali scelte adottate dalla Amministrazione in ordine al Bilancio dell'esercizio 2014.

Stilare un bilancio partendo da un deficit di circa 3,5 Milioni di euro rispetto all'anno precedente senza toccare i servizi è stata cosa difficilissima.

Prima di ipotizzare qualsiasi manovra fiscale, come avevamo già fatto nel 2012, abbiamo messo sotto stretta osservazione le principali voci di spesa, con una dovizia di cui anche l'Assessore al Bilancio darà conto.

Personale, appalti di servizi e forniture, contratti di utenza e locazioni le macrovoci prese in considerazione per interventi di razionalizzazione. Si consideri un dato su tutti: fra il 2011 e il 2013, consuntivi alla mano, la sola voce relativa al personale dipendente del Comune di Crema è diminuita di circa 800mila euro, stiamo parlando di un taglio di oltre il 10% del costo del personale in due anni. Non è stato soppresso o depotenziato alcuno dei servizi gestiti dal nostro Ente, elemento che dovrebbe farci riflettere sull'incremento di produttività degli operatori comunali, che hanno concorso ad una poderosa azione di efficientamento del "sistema Comune".

Le azioni di risparmio e di efficientamento ci hanno consentito di recuperare, del deficit di cui sopra, circa mezzo milione di euro.

Solo in una fase successiva ci siamo concentrati sulla manovra di entrata, perché non era possibile fare altrimenti, ed abbiamo scelto di muoverci lungo le seguenti direttrici.

Una prima scelta è stata quella di confermare l'esenzione totale per i redditi fino a 15.000 euro dall'addizionale Irpef. Una novità assoluta nel 2013 per il nostro Comune, confermata nel 2014. Prima non era mai successo.

Successivamente , in modo prudentiale sono state previste Entrate una tantum di circa € 500 mila , relative al recupero di imposte arretrate . Importo prudentiale , poiché il recupero potrebbe essere oggettivamente superiore in seguito all'introduzione di una necessaria rivisitazione della logica gestionale delle entrate che ponga come obiettivo primario dell'Ufficio tributi , l'incremento del gettito attraverso una attività di perequazione tributaria, dopo aver applicato ogni azione di *responsabilità della spesa* e a fronte di una spending review ormai difficilmente comprimibile, se non in un'ottica di una complicata modifica strutturale dei servizi.

La verifica delle entrate passa anche e soprattutto dal censimento di perdite e diseconomie che spesso sono ingenti e conseguenti alla dinamicità della normativa e alla sua scoordinata applicazione, spesso attuata con provvedimenti adottati in emergenza e non costituiti su dati e informazioni precise.

Saper e poter gestire questi elementi rappresenta un importante fattore di successo della politica dell'Amministrazione Comunale per poter gestire al meglio tariffe, aliquote, agevolazioni ed esenzioni, avendo contezza della situazione del territorio comunale. Si rende quindi indispensabile una modificazione delle metodologie e dei modelli fino ad ora applicati, partendo da una razionalizzazione degli interventi per conseguire un sistema della fiscalità locale dinamico, efficiente, efficace ed economico.

Un'altra scelta è stata resa necessaria dalla introduzione della TASI. Ricordo che la Tasi è stata introdotta con la legge 147/2013 - legge di stabilità 2014 (Governo Letta) e ulteriormente normata dal Governo Renzi (DL 6 marzo 2014, n. 16), che ha consentito la possibilità di spingere l'aliquota dal 2,5 al 3,3 per mille, a fronte della introduzione di forme di detrazione rivolte alle fragilità.

Poiché il presupposto impositivo della Tasi (così recita il comma 669 articolo 1 della legge 147/2013 modificato dal DL 6 marzo 2014, n. 16) è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, il nuovo balzello è di fatto una IMU mascherata.

Ne derivano queste conseguenze, la TASI:

- introduce una nuova tassa patrimoniale che ha come presupposto la rendita catastale, a carico di coloro che pensavano di non pagarla più (i proprietari di abitazione principale).
- aumenta la tassa patrimoniale sugli altri immobili per chi già la paga.

In un contesto di tale tipo le misure che abbiamo ritenuto di adottare sono:

- a) definizione di TASI I CASA al 3,3 per mille, avvalendoci della maggiorazione dello 0,8 per mille sulla aliquota base (2,5 per mille) per potere attivare una serie di detrazioni.

In tale contesto, sulla scorta delle scelte di molti comuni con i quali ci siamo

confrontati, ci è parso che l'elemento da prendere in considerazione per le detrazioni fosse quello della rendita catastale e non quello reddituale, anche in coerenza con la tipologia di tassa, che ha una connotazione patrimoniale. Sono dunque state previste detrazioni del 75% per i proprietari di prime case con rendita catastale fino a 300 euro e, a scalare detrazioni inferiori fino al 25%, per i proprietari di abitazione con rendita catastale fino a 500 euro;

- b) In relazione agli "ALTRI IMMOBILI" la scelta, necessitata dalle esigenze di quadratura del bilancio, è stata quella di aumentare le imposte all'aliquota massima del 10,6 per Mille, imposte che comprendo IMU e TASI. Per le II CASE, si è definito che un punto per mille è ascrivibile alla TASI (quindi sostanzialmente il 9,6 per mille si configura come IMU e l'1 per mille come TASI), pertanto si è distribuito il costo di questa ultima voce fra proprietario (70%) ed inquilino (30%). Ciò, evidentemente seguendo la prescrizione imposta dalla disciplina nazionale, ritenuta corretta in quanto la TASI paga i servizi indivisibili rivolti a tutti, dunque è giusto che a farsene carico siano non solo i proprietari, ma anche gli inquilini.

Sul fronte dell'entrata, potevamo certo agire anche sull'aumento delle rette e tariffe dei servizi a domanda individuale, come qualcuno ha già avuto modo di rilevare, anche pubblicamente. Invece abbiamo deciso di adeguare con una indicizzazione del 4,5% solo il costo del pasto delle mense scolastiche, incrementato di 20 centesimi. Questa manovra ci consente di recuperare solo parzialmente la percentuale di indicizzazione che dal 2011 il pasto ha avuto, che è complessivamente del 6,2%.

Per il resto abbiamo scelto di non operare adeguamenti.

Ciò da un lato perché l'impianto tariffario è stato rivisto nel 2010, quando ancora le condizioni economiche non erano quelle che viviamo oggi. Abbiamo dunque ritenuto importante mantenere gli stessi livelli tariffari per non penalizzare le famiglie già provate in un momento complicatissimo.

In secondo luogo perché, come molti di voi sanno, è stata recentemente approvata la nuova formazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) a livello nazionale. Questo fatto ci impone l'approfondimento del nuovo ISEE e l'adeguamento dei nostri regolamenti, pertanto ci è parso più serio e rispettoso per le famiglie rimandare una complessiva rivisitazione degli impianti tariffari a valle di queste verifiche, che dovranno partire in seno alle commissioni Politiche Sociali e Bilancio già dal mese di settembre 2014.

Con i due interventi di fiscalità sopra descritti introiteremo circa 2,5 milioni dei 3,5 di disavanzo iniziale (il terzo milione, come detto, è stato recuperato con azioni di

razionalizzazione, risparmio e recupero fiscale); grazie a questa manovra garantiremo gli stessi servizi dello scorso anno, con le risorse per i Servizi sociali ed il Welfare, investiti da un ambizioso progetto riorganizzativo, mantenute al medesimo livello dell'assestamento 2013, tenendo conto anche che prosegue il progetto "Un Cuore Nuovo", cui sarà devoluto anche il 5per mille che entrerà nelle casse comunali. Il messaggio di valore del progetto, sperimentato insieme alla Diocesi di Crema, deve diventare un filo rosso che lega tutti gli ambiti di intervento, quale approccio culturale di base che pone la comunità quale risorsa prima che già oggi responsabilmente è impegnata nel promuovere cura e attenzione verso chi vive situazioni di particolare fragilità.

Sono confermate alcune risorse aggiuntive sul versante della Cultura, con una fitta offerta di proposte che caratterizzerà in modo particolare la stagione estiva, che ormai registra la permanenza in città di moltissime persone, data la crisi. Con la stessa filosofia, abbiamo deciso di operare un taglio di 30mila euro alla FSD, taglio di entità inferiore alle iniziali intenzioni, comunque operato dopo esserci sincerati che il medesimo fosse sostenibile da parte della Fondazione e non pregiudicasse la programmazione di alto livello di questa importante Agenzia Culturale cittadina. Continuiamo a credere che l'attenzione alla cultura sia strettamente connessa con il grado di benessere degli individui e con il loro sentimento pro sociale, l'attaccamento e l'interesse per la Comunità in cui vivono, per questo puntiamo ad efficientare il sistema cultura, ridimensionando voci di spesa e assetti organizzativi, senza intaccare la proposta culturale ed il supporto alla vivacità espressa anche dalle tante realtà cittadine. A tale proposito voglio ricordare che al Museo, oggetto di azioni significative di revisione di spesa, recentemente abbiamo inaugurato una splendida sezione di arte moderna con l'unica, modestissima spesa di 5mila euro per adeguare i locali grazie a giovani impegnati in borse lavoro e lavori socialmente utili e con la preziosa, volontaria collaborazione di professionisti e associazioni di artisti, prova che si può "fare cultura" con risultati di soddisfazione e a costi contenuti.

Ancora, il Bilancio si contraddistingue per una diffusa e trasversale attenzione al mondo del Lavoro e dell'Economia, che si traduce in azioni che vanno dalla realizzazione di un tavolo di coordinamento a livello territoriale, al potenziamento delle relazioni fra il servizio sociale comunale ed il centro per l'impiego, dagli affidamenti diretti di lavori e servizi alle cooperative sociali per favorire percorsi di inclusione, alle clausole sociali negli appalti di servizi, all'implementazione di formule di borse lavoro per situazioni di fragilità sociale.

In questa direzione sono confermate le linee di indirizzo per talune misure che favoriscano l'insediamento di nuove attività produttive. Si tratta di un pacchetto di

agevolazioni messo a punto già nel 2013 e che va nella direzione della defiscalizzazione, con abbattimento della quota IMU di competenza comunale e del 30% della Tari per tre anni per ogni nuova attività produttiva che si insedierà sul territorio comunale. Un piccolo segno, naturalmente, ma che ha lo scopo di facilitare, attrarre, incentivare iniziative che possano dare ossigeno all'economia locale.

Con il medesimo spirito si stanziavano risorse aggiuntive nella misura di 50mila euro per Expo e per il Turismo, ritenendo che queste voci richiedano grande attenzione in quanto decisivi vettori di sviluppo per l'economia locale.

Sul fronte dei Lavori Pubblici riusciamo a dotare l'Ufficio Tecnico di circa 270mila euro in più sulle manutenzioni ordinarie, cui immaginiamo di potere dare un ulteriore contributo con la prevista assunzione anche di due manutentori comunali, come si dirà nella successiva relazione. E' una voce ancora sacrificata, ne siamo consapevoli, tuttavia siamo contenti di potere aprire qualche spiraglio in più rispetto al 2013 senza penalizzare altri servizi. Nel contempo, confidiamo di operare alcune alienazioni di patrimonio che ci consentano di potere investire in edilizia scolastica, ciclabili e potenziamento dell'illuminazione pubblica, secondo le coordinate del programma amministrativo che resta la nostra stella polare. La relazione dell'Assessore ai lavori pubblici illustra con un buon grado di visione gli interventi che individuiamo come prioritari nell'arco di questo e dei prossimi due anni, mostrando che esiste una strategia condivisa, che sarà realizzata nella misura in cui si sbloccheranno le relative coperture finanziarie.

Un'ultima considerazione d'insieme merita la prospettiva che vede Crema capo comprensorio, sottolineata in più punti delle relazioni che seguono. Si tratta di una categoria con cui interpretiamo molte delle azioni di settore già intraprese perché riteniamo che il ruolo capo comprensoriale sia vocazione decisiva per la nostra città e per il territorio, da giocare appieno nell'ambito delle società partecipate, del welfare, della cultura, dell'economia e del lavoro, come già sta avvenendo, ma anche sul piano degli assetti amministrativi con le gestioni associate di funzioni, su quello urbanistico, ed a livello di infrastrutture, mobilità e trasporti.

Eguale spenderemo fino in fondo questo ruolo, di leadership e di servizio, nella difesa dei presidi fondamentali per la nostra gente, difenderemo l'Azienda Ospedaliera di Crema e la sua autonomia, continueremo a rivendicare una ripartizione più equa, nel bilancio dell'ASL di Cremona, delle risorse sanitarie e socio sanitarie, perché le dotazioni storicamente assegnate al Cremasco sono molto inferiori a quelle del Cremonese e penalizzano in modo non più accettabile il nostro territorio.

Con la medesima determinazione ci impegneremo anche sul versante dei presidi di sicurezza, mantenendo alta l'attenzione perché le risorse umane e logistiche assegnate a Crema e al Cremasco vengano mantenute tali, se non potenziate.

In questo senso è costante l'interlocuzione con i Ministeri competenti e con i soggetti istituzionali della nostra provincia presenti nei vari livelli di governo, per una azione costruttiva e sinergica, finalizzata a garantire sedi adeguate e dignitose alle Forze dell'Ordine che operano sul nostro territorio, dalla nuova caserma per i Vigili del Fuoco, al mantenimento della Compagnia dei Carabinieri a Crema nella attuale sede di Via Macallè, alla individuazione di una soluzione per l'annoso problema logistico per il Commissariato e la Polizia Stradale.

DELEGA GOVERNANCE:

Governance interna ed esterna

Politiche Temporalì

Comunicazione

Trasparenza

Sport

Quartieri



Sindaco Dott.ssa Stefania Bonaldi

1. GOVERNANCE

Il contesto socio economico pone oggi tutta la Pubblica Amministrazione nella condizione di procedere con significative e stringenti politiche di riorganizzazione ed efficientamento, finalizzate al risparmio dei costi, dunque si rende necessario mettere in campo una serie di interventi necessari a garantire il mantenimento dei livelli quali/quantitativi dei servizi erogati dall'Ente Locale e dalle Società Partecipate del territorio focalizzando l'attenzione sulle possibili forme di risparmio e razionalizzazione con azioni atte alla revisione delle principali voci di spesa, ivi inclusi gli appalti di servizi e forniture, i contratti di utenza, le locazioni attive e passive, i costi del personale.

In tale ottica proseguiranno anche nel 2014 interventi di carattere organizzativo, orientati al miglior impiego delle risorse e del personale a disposizione, al mantenimento dei servizi esistenti, all'utilizzo ottimale degli strumenti che ne costituiscono il presupposto, all'efficientamento dei servizi e del sistema qualità nei confronti dei cittadini.

Dopo avere focalizzato l'attenzione sul versante amministrativo interno al Comune, proseguiranno le azioni e le iniziative atte a rivolgere lo sguardo anche alla realtà sovra comunale e territoriale, nella consapevolezza che logiche di sinergia e di gestione associata di servizi e funzioni, senza compromettere le identità del territorio, possano rappresentare un valore aggiunto in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati ai cittadini del territorio cremasco.

1.1 Governance Interna

Gestione delle risorse umane

L'efficacia della azione amministrativa è determinata in massima parte dalla efficienza della "macchina comunale", dunque dalla organizzazione della struttura interna del Comune. L'Amministrazione Comunale dal suo insediamento ha dichiarato di volere procedere nella direzione dell'efficientamento e della valorizzazione delle risorse umane, attraverso una significativa azione riorganizzativa, resa necessaria anche dalle politiche nazionali che impongono, nella pubblica Amministrazione, significative azioni di contenimento dei costi e riduzione degli organici, con limiti severi al turn over del personale.

Le linee principali a cui si ispirano le politiche organizzative dell'Amministrazione Comunale risultano le seguenti:

- semplificazione della struttura organizzativa al fine di realizzare risultati di economicità e di contenimento dei costi del lavoro pubblico finalizzati a liberare risorse finanziarie da destinare a servizi e investimenti;
- razionalizzazione della struttura organizzativa fondata su una chiara distinzione tra funzioni trasversali e di supporto e funzioni finali destinate a fornire servizi alla comunità di riferimento;
- integrazione tra le direzioni di vertice attuata mediante il funzionamento di una conferenza di direzione fondata su principi di snellimento ed efficientamento dei processi decisionali e dei relativi processi di controllo interno;
- valorizzazione delle responsabilità intermedie, ridotte nel numero e accorpate, quali snodi organizzativi tra le direzioni di vertice, e gli uffici operativi;
- valorizzazione della funzione di controllo e vigilanza sull'azione delle società partecipate e in generale sugli organismi gestionali esterni dell'ente mediante previsione di apposita struttura organizzativa dedicata;
- valorizzazione delle funzioni trasversali di supporto relative alla programmazione finanziaria e di bilancio, al sistema organizzativo e informativo, alla programmazione rilevante per i rapporti con la Regione, lo Stato e l'Europa.

Nel biennio 2012-2013 si è attivata la riorganizzazione delle dirigenze del Comune di Crema, ridotte da 6 a 4, la creazione di una Area di Staff economico finanziaria e di controllo interno ed delle società partecipate, alla diretta dipendenza della Direzione Generale e munita di un profilo di Alta Professionalità.

Nel contempo si è proceduto alla approvazione del nuovo Organigramma dell'Ente e del nuovo Regolamento di Organizzazione ed è stata avviata, e sarà portata a termine entro il mese di maggio 2014 la completa ripesatura delle Posizioni Organizzative del Comune. Tale nuova valutazione si sviluppa secondo i seguenti fattori di valutazione

- A) responsabilità, declinata secondo i fattori relativi ai destinatari dell'azione amministrativa riconducibile alla PO ed ai servizi annessi alla posizione medesima;
- B) complessità, declinata secondo i fattori relativi ai meccanismi di controllo sulle attività ed i processi riferibili alla PO ed alla complessità dei processi attuativi;
- C) managerialità, declinata secondo i fattori relativi ai requisiti culturali di attribuzione della PO ed al livello di coordinamento di procedure, risorse e personale riferibile alla PO medesima.

Nel corso dell'esercizio 2014 per quanto attiene l'organizzazione del Comune saranno considerate, in modo particolare:

- le esigenze di sviluppo e crescita dell'attuale URP, da evolvere secondo un disegno di sportello polifunzionale e di diretto accesso da parte del pubblico; in tale direzione la creazione della nuova PO "Servizi al Cittadini" che assomma istruzione, sport, orienta giovani ed URP, e l'attivazione di un gruppo di lavoro interno con lo scopo di supportare l'Amministrazione nella definizione del progetto sportello multifunzione;
- le esigenze di sviluppo e crescita del servizio tributi, da evolvere secondo un disegno di centro di fiscalità locale e autonoma; in tal senso l'attivazione della 4^a dirigenza, con sostituzione di pensionamento, con particolare caratterizzazione su Tributi, Commercio e SUAP;
- le esigenze di sviluppo e crescita del Corpo di Polizia locale, cui fanno capo le competenze di sicurezza e prevenzione cittadine, in unità con le altre Forze dell'Ordine; in tale direzione il reclutamento a tempo determinato ed indeterminato previsto per diversi operatori del servizio di Polizia Locale;
- le esigenze di sviluppo dell'Ufficio tecnico comunale mediante azioni di riorganizzazione, valorizzazione di profili intermedi e reclutamento di due operai manutentori per la gestione in economia di interventi quali cantonieri e giardinieri, stante la necessità di potenziare le manutenzioni sul territorio comunale;
- le esigenze di sviluppo in termini generali, secondo i presupposti di una crescita che vede possibilità di arricchimento professionale e quindi di riconoscimento e formulando le basi per una flessibile formazione del personale intesa anche ad evitare stagnazioni di ruoli e disequilibri nei carichi di lavoro. In tal senso la destinazione di importi significativi, nel Fondo di produttività, per la Formazione con un pacchetto di 40mila euro nel 2013/2014

Il sistema di erogazione del Fondo Incentivante 2014 sarà gestito nell'ottica di concludere tempestivamente le fasi di contrattazione, mentre sono attualmente già definiti obiettivi e progetti di miglioramento, in relazione ai quali sarà erogata la produttività dei dipendenti, con lo scopo di coinvolgere quante più risorse professionali possibili dell'ente e generare concreti miglioramenti e risparmi che si traducano in un'azione amministrativa sempre più efficiente.

Di seguito il quadro delle assunzioni operate nell'esercizio 2013 e quelle ad oggi previste per l'anno 2014.

Assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'anno 2013	profilo	Assunzioni realizzate	di cui, con presa servizio nel 2014	in corso, confermate nel piano 2014
1	Funzionario Amm.vo/cont. Area Staff, cat. D	1		
1	Funzionario Informatico Ced, cat. D	1		
1	Funzionario Amm.vo/cont. cat. D Urp/prot	1	1	
1	Assistente sociale, cat. D			1
4	Agenti PL, cat. C	3		1
2	Assistenti Amministrativi caT. C L.68	2	2	
2	Educatrice asilo nido, cat. C	2		
1	Insegnante scuola materna, cat. C	1	1	
13		11	4	2

Assunzioni a tempo determinato effettuate nel 2013	profilo	Durata
3	Agenti PL	6 mesi
3	Assistente amm.vo contabile, cat. C	12 mesi
3	Assistente amm.vo contabile, cat. C	6 msi
2	Assistenti Amministrativi cat. C	2 mesi
1	Educatrice asilo nido, cat. C	9 mesi
1	Insegnante scuola materna, cat. C	7 mesi
2	Assistente amm.vo contabile, cat. C pt.18 Staff Sindaco	n. 1 posto -> 36 mesi
1	Funzionario Amm.vo/cont. cat. D pt. 18 Staff Sindaco	18 mesi
16		

Assunzioni a tempo indeterminato attualmente previste nel 2014	profilo	Motivo
1	Ufficiale Polizia Locale, cat. D	potenziamento
2	Assistenti Amministrativi cat. C, serv. Demografici- cimiteri	sostituzione cessazioni 2014
1	Insegnante scuola materna, cat. C	sostituzione cessazione 2014
1	Agente PL, cat. C	sostituzione cessazione 2014
1	Assistente sociale, cat. D	sostituzione cessazione gen 2014
6		

La relativa delibera di approvazione del Piano delle Assunzioni 2014 dichiara che, non appena il turn over dell'esercizio lo consentirà, le prossime assunzioni a tempo indeterminato riguarderanno n° 2 operai cantonieri.

Assunzioni a tempo determinato attualmente previste nel 2014	profilo	Motivo
2	Assistente amm.vo/contabile, cat. C, Demografici e cimiteri	Proroga contratto per 6 mesi per ulteriori e successive particolari esigenze straordinarie ed eccezionali
1	Dirigente art. 110, c.2 TUEL	in esecuzione GC 2014/00048 del 17.2.2014, definizione decorrenza dal 1° giugno 2014 per 36 mesi
3		

1.2 Governance Esterna

1.2.1. Gestione delle Società Partecipate

Il fronte della Governance esterna chiama in causa il sistema delle Società Partecipate dal Comune di Crema. Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si era data nel 2013 e che orientano l'azione anche per l'esercizio corrente sono i seguenti

- semplificare il quadro del suo arcipelago societario e proseguire il percorso che conduca alla detenzione, da parte del Comune, di una sola partecipazione societaria diretta
- risolvere alcune situazioni critiche, qual è in particolare la situazione di SCS Servizi Locali
- rilanciare una azione a beneficio degli investimenti nel territorio e del miglioramento dei servizi ai cittadini
- attuare una procedura volta alla massima coesione istituzionale e politica ed alla massima trasparenza e limpidezza delle procedure.

In tale direzione del dicembre 2013 è stata approvata la delibera di riorganizzazione, la quale

- segna l'avvio di una importante azione di riorganizzazione e semplificazione delle società partecipate del Comune di Crema
- si configura come atto molto qualificante l'Amministrazione Comunale, sul quale si sono assunti impegni precisi nei confronti dei cittadini nell'ottica della razionalizzazione - semplificazione di questa galassia, facendo recuperare alla Società reti e patrimonio il ruolo strategico di "Grande Comune" del territorio e accorpendo le altre società operative partecipate dal Comune di Crema; oltre a puntare alla riduzione dei componenti i Cda e degli organi direttivi.

La filosofia che orienta l'azione di riorganizzazione è la seguente. Attualmente il Comune di Crema detiene il 100% di Cremasca Servizi srl e ha partecipazioni societarie in Scrp con il 25,68% del capitale sociale, Reindustria per una quota pari al 17%, Padania Acque Spa con appena lo 0,044% e Banca Popolare Etica (di cui detiene 50 azioni).

Il percorso di semplificazione si articola in tre fasi:

- a) La prima, la concentrazione di tutte le partecipazioni societarie in un'unica società, esclusa Padania Acque Gestioni in quanto incompatibile con l'affidamento in house del Sistema idrico integrato.
- b) La seconda, che prevede azioni di "valorizzazione, riallocazione, eventuale affidamento a terzi" dei servizi attualmente in capo a SCS Servizi Locali srl – gestioni del Centro sportivo comunale Nino Bellini, illuminazione pubblica, aree di sosta a

pagamento, impianti semaforici e segnaletica luminosa – e delle quote di partecipazione in SCCA-Società Cremasca Calore srl. Per procedere, successivamente, o alla “messa in liquidazione” della stessa SCS Servizi Locali, oppure alla “cessione dell’intera partecipazione a SCRP Spa”.

- c) La terza fase, sempre di concerto con i soci di SCRP, prevede che il processo di concentrazione si completi con la fusione – o, se preferibile, il conferimento delle partecipazioni – di Cremasca Servizi nella società patrimoniale; lo scioglimento di SCS srl (già SCS Spa) e il subentro di SCRP nella posizione di “socio fondatore e parte firmataria del patto parasociale di Linea Group Holding Spa”.

La delibera assunta esplicita gli indirizzi che orientano l’azione a tendere dell’Amministrazione per quanto concerne il sistema delle Partecipate e orienterà l’azione anche per il 2014 e gli esercizi successivi, rappresentando una chiara scelta di azione e direzione del Consiglio Comunale, che conferisce al sindaco un mandato forte e preciso.

Va da sé che le fasi sopra elencate non sono successive l’una all’altra ma possono essere contestualmente portate avanti nell’ottica appunto della massima semplificazione, pure tenendo conto che per alcune scelte sarà determinante la condivisione anche dei sindaci del territorio, tenuto conto che la Servizi Locali srl risponde per il 35% a Cremasca servizi srl e per il 65% a SCRP.

In particolare, la mission specifica che il Comune di Crema individua per il futuro della società SCRP si concretizza nella seguente vocazione, che va recuperata:

- operare quale società dei comuni che assicura una azione di controllo rispetto ai servizi erogati su base sovracomunale nel territorio cremasco
- accompagnare in molteplici forme i Comuni Soci nelle loro attività amministrativa, sia per valorizzare il loro patrimonio immobiliare, sia per agevolare i loro processi sovra-comunali, sia per affiancarli nelle procedure di gare pubbliche
- trasformare quanto più possibile le proprie entrate finanziarie (canoni, utili) in investimenti territoriali concordati con l’assemblea dei Sindaci, ovvero di porsi come garante patrimoniale di tali investimenti
- sviluppare servizi diretti di tipo “amministrativo-locale” su richiesta dei Comuni-Soci al fine di ottenere la massima riduzione dei costi e la miglior qualità dell’offerta, soprattutto a beneficio delle comunità più piccole
- progettare e, talvolta, realizzare interventi di interesse sovra-comunale in nome e per conto dei Comuni-Soci (caserma dei vigili del fuoco, canile, caserme, varchi elettronici, rete di fibra ottica territoriale, progetto sicurezza, reti di ciclabili, aree attrezzate ecc.)

Quanto sopra con un impegno di SCRP ad assicurare il massimo beneficio ai cittadini in termini di costi bassi e di alta qualità dei servizi pubblici offerti e ad agevolare e supportare l'azione dei Comuni-Soci in questo difficile momento di crisi e di ristrettezza delle finanze locali.

Al di là delle azioni che investono la galassia delle partecipazioni societarie dirette del Comune di Crema e ferma la mission individuata per quanto attiene la Società cremasca Reti e Patrimonio, per quanto riguarda in generale l'impegno dell'Amministrazione nel più ampio quadro delle partecipazioni societarie territoriali si articolerà nelle seguenti direzioni:

- 1) semplificare al massimo, come detto, l'arcipelago della partecipazioni di SCRP fino ad avere tendenzialmente un'unica società del territorio direttamente partecipata dai Comuni
- 2) affidare le attività industriali e la gestione degli impianti (Biofor, teleriscaldamento, fotovoltaico) di SCRP a soggetti imprenditoriali e puntando a trarre da queste operazioni il massimo beneficio in termini economici, di miglioramento della qualità del servizio offerto e di abbattimento del debito di SCRP
- 3) concluso il percorso che ha portato Padania Acque gestione Spa a rispettare fino in fondo tutti i requisiti di legge ("controllo analogo" e "retrocessioni") così da potersi candidare a ricevere in via diretta dall'AATO l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, sostenere in ogni sede competente la necessità e l'urgenza dell'affidamento medesimo, assicurando nel contempo efficienza, qualità del servizio e gli investimenti necessari al territorio
- 4) affrontare la questione del servizio rifiuti ed igiene urbana in un'ottica di bacino territoriale ottimale presidiando la nuova gara rifiuti affidata a SCRP, con la finalità di migliorare ulteriormente la qualità del servizio nella direzione dell'implementazione della raccolta differenziata con introduzione, sia pure graduale, della tariffa puntuale, riducendone anche il costo e/o introducendo servizi aggiuntivi tesi al miglioramento della qualità percepita dai cittadini.
- 5) Monitorare la partecipazione nel gruppo LGH al fine di operare, insieme ai comuni del territorio ed SCRP, una serena valutazione rispetto al significato di tale partecipazione per il territorio cremasco, anche in vista di possibili percorsi di aggregazione del gruppo Lgh; ciò al fine di assicurare una svolta importante di quella società nella direzione della semplificazione, della efficienza, del management, della qualità dei servizi offerti e della crescita degli utili da reinvestire nel territorio

1.2.2. Rapporti con il Territorio

Il territorio cremasco è composto da un'area che si sviluppa intorno alla città di Crema, che si può qualificare come "Area Vasta", data dall'insieme di 48 Comuni uniti da un sistema socio-economico, sociale, culturale ma anche geologico, ambientale e naturale omogeneo.

Negli anni passati grazie alle iniziative messe in campo dai sindaci cremaschi, sono state avviate diverse iniziative di ordine politico, amministrativo, istituzionale, aziendale e territoriale che hanno rilanciato il ruolo del cremasco in provincia e a livello regionale.

La città di Crema e gli altri 47 comuni del cremasco si erano mossi in una direzione condivisa, perseguendo risultati in termini di sviluppo socio-economico e diventando una realtà politico-sociale ed economica ben coesa, che ha portato a condividere e concertare le principali scelte di sviluppo intraprese.

Le azioni a suo tempo messe in campo consentirono di conseguire i seguenti risultati:

- ✓ l'affermazione di SCRP come luogo di definizione, verifica e condivisione delle strategie da perseguire a livello comprensoriale nel settore della gestione dei servizi pubblici locali (governance);
- ✓ il consolidamento di Reindustria come agenzia per lo sviluppo socio-economico-produttivo dell'intera provincia, strumento di dialogo e concertazione tra enti pubblici e soggetti privati;
- ✓ lo sviluppo dell'università, individuata come spazio all'interno e attorno al quale veicolare l'idea della conoscenza", come volano dello sviluppo dell'intrapresa della piccola e media industria e del "sistema" produttivo artigianale di cui è ricco il cremasco;
- ✓ la definizione della pianificazione di "area vasta" come strumento di condivisione delle principali scelte di strategia territoriale, a livello di grandi opere infrastrutturali, di collocazione di servizi da condividere a livello sovra comunale, di sviluppo di attività produttive, commerciali e residenziali con il principio del risparmio del suolo, con l'idea di superare il concetto di sviluppo di grandi aree di espansione e di cemento sotto ogni campanile;
- ✓ l'impostazione attraverso i Piani d'area (cremasco e alto cremasco) e il PTCP di grandi progetti infrastrutturali che hanno riguardato la mobilità (ferrovia e bus), la viabilità (Paullese, SS 591, Brebemi, Castelleonese...), i servizi; la tutela del paesaggio (i fontanili, i plis, i parchi fluviali, le cascine)
- ✓ la creazione di una "rete sociale" con la costituzione della azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca" e la gestione unitaria del Piano di Zona;

- ✓ la sottoscrizione di un “Patto per lo Sviluppo” con l’idea di mettere in fila le condizioni per individuare una strada la più larga e la più precisa possibile, da percorrere tutti insieme con l’obiettivo di mettere insieme le forze disponibili e farle fruttare al massimo.

Negli ultimi anni questo percorso condiviso e trasversale ha subito una battuta d’arresto, sul piano istituzionale, ma anche socio economico, impoverendo il Territorio Cremasco e si è registrata una debolezza politica, oltre che istituzionale, che ha impedito di creare condivisione nel e del territorio. Sono nel contempo aumentate le difficoltà economiche all’interno delle quali, specialmente nell’ultimo periodo, si trovano a combattere gli enti locali, ma anche le famiglie e le imprese, circostanza che ha in qualche misura acuito la frammentazione e la parcellizzazione delle azioni sul territorio. L’effetto di questo rallentamento ha comportato un arretramento molto marcato dei risultati ottenuti in termini economici, di sviluppo territoriale, infrastrutturale e sociale ed una assenza di strategia che hanno fatto perdere posizioni preziose in termini di competizione rispetto ad altri territori. Essendo la competitività uno strumento insostituibile nella promozione di un sistema territoriale, il danno conseguente non riguarda solo l’aspetto amministrativo e politico, ma l’intero sistema produttivo e socio economico territoriale.

L’analisi sopra operata e la fotografia della situazione attuale, resa ancora più critica dal ridimensionamento delle Province operato dalla Legge Delrio e la loro “derubricazione” ad enti di secondo livello, deve necessariamente costringere il Comune di Crema, che ha una vocazione capo comprensoriale, a spingere perché in maniera più strutturata e unitaria si torni a confrontarsi sulle partite sovra comunali, individuando come scenario a tendere quello della Unione territoriale, o comunque quello caratterizzato da un’idea forte di Territorio Cremasco. Area vasta e luogo politico di eccellenza dove definire e condividere le scelte strategiche per:

- il piano di sviluppo integrato locale;
- le aziende dei servizi pubblici locali;
- i progetti e le priorità infrastrutturali, con particolare riferimento alla viabilità di Crema e del cremasco con le province limitrofe e con le nuove grandi infrastrutture in cantiere;
- la governance dei servizi alla persona;
- le politiche socio sanitarie;
- l’ interfaccia istituzionale con Provincia e Regione;
- lo sviluppo territoriale dei servizi di trasporto pubblico
- la pianificazione di “area vasta” con riferimento al risparmio del suolo, alla necessità di rendere autonoma da combustibili fossili, il fabbisogno energetico attraverso l’uso delle fonti rinnovabili, la promozione turistica, la valorizzazione dell’agricoltura e la salvaguardia dell’ambiente e del territorio cremasco.

In tal senso deve essere considerata anche l'evoluzione normativa che prevede ad oggi una precisa disciplina in merito alle Funzioni Associate e ai percorsi di Unione / Fusione di Comuni, con particolare riferimento all'art. 14 commi da 25 a 31 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 (il quale prevede che i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti debbano svolgere obbligatoriamente in forma associata, attraverso convenzione o unione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione). In quest'ottica l'impianto legislativo sopra richiamato, che propone la disciplina delle gestioni associate di funzioni comunali e delle unioni e fusioni fra Comuni, può essere interpretato non tanto, o non solo, al fine di un mero adempimento normativo, ma può offrire interessanti ed efficaci strumenti per rafforzare un "pensiero forte" sui territori, sul piano politico – istituzionale, ma anche sociale ed economico e consentire dunque azioni e programmazioni nell'ottica di "area vasta".

Ciò premesso il Comune di Crema, nei rapporti con il Territorio Cremasco intende agire attivando un percorso finalizzato

- ✓ ad approfondire le tematiche sopra declinate, con particolare riferimento all'Ambito Cremasco, anche mediante il supporto, nelle modalità che si riterranno congrue, della struttura della Provincia di Cremona che in passato ha già studiato proposte ed ipotesi di AFI su scala provinciale;
- ✓ a individuare un assetto istituzionale e gestionale finalizzato a "mettere a sistema" in modo sinergico le risorse tutte dei Comuni del Cremasco riorganizzandone le funzioni fondamentali e dimensionando i servizi in modo tale di garantirne l'autonomia e l'identità.
- ✓ a valutare, con ciò, se le gestioni associate di servizi e lo strumento della Unione di Comuni possano essere passaggi e strumenti funzionali a conseguire detti obiettivi;
- ✓ alla determinazione di una dimensione adeguata della forma associativa sotto il profilo della contiguità geografica, dei parametri territoriali e demografici, della strutturazione degli apparati esistenti, delle risorse umane strumentali e finanziarie a disposizione e di quelle eventualmente acquisibili ex novo, nonché alla precisazione di ogni altro profilo di interesse per la definizione del percorso associativo in atto, a norma di legge vigente.

Quelle sopra indicate saranno le ambiziose direttrici lungo le quali si declinerà l'Azione della Amministrazione Comunale nell'arco del mandato amministrativo.

2. POLITICHE TEMPORALI, COMUNICAZIONE, TRASPARENZA

2.1 Politiche Temporal

Da anni il Comune di Crema persegue iniziative e progettualità in ordine alla Politiche Temporal secondo gli orientamenti espressi dal Piano territoriale degli Orari oggetto di approvazione del consiglio comunale nel Giugno 2010.

L'Amministrazione ritiene quello delle politiche temporal l'ambito privilegiato per ridisegnare il sistema-città e favorire una vera conciliazione dei tempi di vita, rivolta soprattutto alle famiglie con figli.

Ciò comporta una revisione dell'organizzazione oraria dei servizi pubblici (orari scuole, uffici comunali, enti, ecc.) ma anche privati (realità commerciali, banche, strutture sanitarie, ecc.) nella direzione di erogare servizi più flessibili e orientati alle reali esigenze e tempi dei cittadini in una realtà in continua evoluzione.

In questo ambito, oltre agli orari dei servizi, di cui si dirà successivamente, la mobilità urbana è uno degli elementi essenziali su cui puntare l'attenzione. Il miglioramento del sistema della mobilità, in particolare in ambito urbano, rappresenta infatti una delle priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali, culturali e di salute.

Con tale convincimento il Comune ha partecipato nel 2013 al IV bando di finanziamento emesso da Regione Lombardia sul PTO e la proposta progettuale del Comune di Crema è risultata adeguata ottenendo un finanziamento di € 46.000

Tale contributo ci consentirà di promuovere una serie di azioni legate alla sperimentazione di nuove forme in rete di trasporto sociale, a beneficio di coloro che frequentano centri diurni sociali (anziani, disabili, ecc.) e verso centri di cura, a beneficio di coloro che devono recarsi in strutture ospedaliere a volte lontane per terapie non erogate in città. Altre azioni riguardano invece la mobilità scolastica e la promozione di forme innovative di mobilità sostenibile.

Tutto ciò ha lo scopo di migliorare il sistema di mobilità cittadina e del territorio, specie per quanto attiene categorie e soggetti fragili, obiettivo che è stato definito assai innovativo ed interessante dalla Regione.

Le politiche temporal non si limitano però alla predisposizione delle progettualità citate al bando sopradetto, ma intendono rivolgersi anche alle seguenti azioni:

- a) sviluppo di soluzioni alle diverse problematiche riguardanti la conciliazione dei tempi personali o familiari con quelli professionali (accompagnamento figli a scuola, alle attività sportive-culturali pomeridiane, sviluppo del Piedibus di quartiere, etc.).

- b) studio di forme innovative di accesso agli uffici comunali, che significa una revisione degli orari di accesso, ma anche riorganizzazione dello sportello dell'URP verso uno sportello polifunzionale e uno sviluppo dei servizi online cui ogni cittadino può accedere liberamente. Gli obiettivi di tale scelta si possono riassumere in questi punti:
- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (Legge 07/08/90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni);
 - garantire l'attuazione delle previsioni di legge riguardo alla trasparenza anche attraverso il sito internet comunale (D.Lgs 33/2013)
 - agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative, amministrative, sulle strutture e sui compiti dell'Amministrazione;
 - promuovere la comunicazione istituzionale dell'ente con ogni forma e strumento;
 - promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di rendiconto dei servizi offerti (accountability) e di verifica della qualità dei servizi e del gradimento (*customer satisfaction*);
 - favorire la comunicazione interna all'Ente tra settori ed uffici;
 - promuovere la comunicazione interistituzionale tra i diversi enti e con le altre amministrazioni.

E' stata a tal fine attivata a dicembre un'unità di lavoro interna che in tre mesi ha prodotto una road-map che prevede il progressivo adeguamento della "location" e la definizione delle risorse umane (previsti adeguati interventi formativi) e strumentali per trasformare l'URP nella vera interfaccia tra il cittadino ed il Comune, con orari adeguati a fornire i servizi nel modo più efficiente ed efficace senza spreco di tempo per i cittadini.

Tale progetto verrà progressivamente attuato, a dimostrazione che sappiamo ben riconoscere le professionalità interne alla "macchina comunale" e siamo ben lieti di valorizzarne l'apporto.

2.2 Comunicazione

La Comunicazione con i Cittadini viene ritenuta strategica e in tal senso si è proceduto alla assunzione di una unità dedicata, inizialmente per 18 e da giugno per 24 ore settimanali, all'interno dello staff del Sindaco, per un puntuale servizio di informazione ed aggiornamento sulle attività della Amministrazione, secondo il principio di *"riduzione della distanza e coinvolgimento costante del cittadino al Comune"*.

Vengono confermate per il 2014 le seguenti azioni atte a creare e potenziare la comunicazione con l'utenza:

- a) Studio e messa in atto della riorganizzazione dell'URP attraverso la sua evoluzione in "Sportello del Cittadino", secondo le direttrici sopra indicate e concepito come strumento per potenziare le politiche temporali al fine di attivare uno servizio unico che soddisfi tutte le esigenze di *front office* con i cittadini che si rivolgono al Comune per le più disparate esigenze e necessità (certificati, autorizzazioni, dichiarazioni, istanze, dichiarazioni, etc.);
- b) Inoltro - con cadenza indicativamente bimensile su supporto informatico - di una Newsletter dell'attività di Giunta, trasmessa ad una mailing list dinamica alimentata con l'inserimento di tutti coloro che manifestino interesse e concepita come strumento di informazione ed aggiornamento snello ed essenziale delle variegata e numerose attività del Sindaco e del suo Esecutivo di governo;
- c) Aggiornamento del sito web comunale e trasformazione dello stesso in Portale interdisciplinare nell'ottica dell'informazione globale ed integrato anche con la pubblicazione di tutti i dati salienti che riguardano l'attività amministrativa nella sua dimensione politica e gestionale;
- d) Studio di idonei profili istituzionali offerti dalle varie tipologie dei Social Network più diffusi, ripensamento globale dell'esistente (come la pagina Facebook del Comune di Crema e di alcuni servizi specifici tra cui Orientagiovani, Colonia Seriana, etc) nell'ottica della simultanea integrazione tra i diversi strumenti e differenziazione degli stessi per tipologia di comunicazione offerta;
- e) Studio di un informatore cartaceo da divulgare con cadenza annuale o semestrale, come supporto informativo integrativo, pensato per i cittadini in occasione dell'approvazione, ad esempio, del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo;
- f) Tour annuale nei quartieri (vedasi più oltre delega ai Quartieri), nell'ottica della presenza capillare e dinamica sul territorio da parte dell'intero esecutivo;
- g) Sperimentazione di forme partecipative più strutturate mediante promozione, nelle zone della Città interessate, di azioni volte alla attivazione di comitati di quartiere ed il coinvolgimento locale nella gestione e manutenzione di spazi e luoghi pubblici;
- h) Ripresa delle forme partecipative ampie su tematiche che riguardino ciascun assessorato, favorendo l'intervento e il coinvolgimento dei cittadini;
- i) Promozione di forme di Bilancio Partecipato, secondo gli indirizzi che il Consiglio Comunale e le competenti commissioni consiliari vorranno esprimere.

2.3 Trasparenza

In ordine al tema della TRASPARENZA, l'Amministrazione Comunale ha predisposto l'adeguamento alle prescrizioni della recente normativa Anticorruzione.

Tale adeguamento ha già comportato nel 2013:

- a) la designazione del Segretario Comunale quale responsabile Anticorruzione e della Trasparenza
- b) l'adozione del Regolamento dei Controlli Interni
- c) la adozione anche del più generale Regolamento sulla trasparenza che ha sancito:
 1. L'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di amministratori e parenti entro il secondo grado;
 2. L'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
 3. La disciplina del diritto di accesso civico, nuova forma di accesso che mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione).
 4. L'obbligo per il sito istituzionale del Comune di creare e implementare l'apposita sezione - "Amministrazione trasparente" - nella quale inserire e mantenere aggiornato tutto quello che stabilisce il provvedimento.
 5. Gli indirizzi per il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità - che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione - e che indica le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

Nel 2014 si procederà pertanto per rendere sempre più effettiva la regolamentazione suddetta afferente la trasparenza in tutti gli atti e procedimenti assunti dal Comune di Crema.

L'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza (di cui, come detto è parte integrante) e collateralmente l'approvazione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Crema, vanno a formare l'insieme di prescrizioni e strumenti finalizzati a rendere la macchina amministrativa del Comune di Crema in linea con le previsioni normative in materia, atte a fare in modo che l'organizzazione sia in grado di mettere in campo quei meccanismi che riducano la possibilità del verificarsi di eventi che poco si allineano con il principio della legalità e buona amministrazione.

Essendo i citati piani di nuova introduzione ricoprono necessariamente il carattere della sperimentaltà ai quali deve necessariamente essere affiancato un lavoro di verifica rispetto alla effettiva funzionalità ed adeguatezza in ordine alla organizzazione ai quali sono riferiti. Pertanto per l'anno 2014 sarà compito della struttura e, più in generale dell'Amministrazione, porre in essere tutti quegli eventuali correttivi che si rendessero necessari ai fini di un eventuale aggiornamento degli strumenti stessi. Del resto la normativa stessa prevede con cadenza annuale, l'aggiornamento e l'approvazione delle attività per i periodi futuri.

3. SPORT

L'attività dell'Assessorato, svolta con la preziosa collaborazione del Consigliere Incaricato allo Sport, con il quale è stata elaborata questa sezione della relazione, sarà principalmente rivolta, anche per l'anno 2014, alla promozione dello sport e alla valorizzazione dell'individuo, riconoscendo nello sport un fondamentale ruolo di sostegno alla formazione di una personalità armonica, che pone le basi per un'apertura a fondamentali valori culturali, di partecipazione sociale e di rispetto del prossimo e delle regole. Dunque una concezione dei servizi sportivi intesi come parte integrante delle politiche del welfare e delle politiche culturali di una città.

Gli obiettivi fondamentali dei Servizi sportivi anno 2014 possono essere così riassunti:

- sostegno alle società sportive locali;
- manifestazioni sportive;
- monitoraggio della gestione degli impianti sportivi anche mediante convenzioni con le società sportive;
- sostegno a tutte le iniziative e attività che coniughino sport e disabilità per una piena promozione umana e sociale anche delle persone portatrici di disagio.

E' compito ed interesse dell'Assessorato allo sport sostenere il prezioso lavoro delle Associazioni sportive locali, patrimonio irrinunciabile del territorio, da valorizzare e promuovere con ogni azione possibile. L'azione di cui sopra potrà essere condotta facilitando il più possibile, anziché l'erogazione di contributi, la stipula di convenzioni per l'utilizzo degli impianti che vedano nella gestione manutentiva degli stessi da parte delle Associazioni Sportile la relativa modalità di compartecipazione ai costi di conduzione.

Sempre nell'ottica della promozione l'Amministrazione intende supportare la sezione locale del CONI che intende promuovere una "Festa dello sport", quale proficuo e gioioso momento di incontro tra associazioni sportive territoriali e cittadine, che offra momenti ludico ricreativi e di riflessione intorno ai temi e ai valori sportivi e che promuova le attività delle società sportive stesse, con particolare attenzione agli sport cosiddetti minori e alla promozione dello sport per tutti.

In merito alle progettualità già attivate nel 2013 e che rappresentano un obiettivo di mandato si citano:

- 1) l'azione della **Commissione Sport**, la quale sta esaminando un aggiornamento dei criteri che regolamentano l'assegnazione annuale degli impianti alle società sportive;
- 2) **Progetto "Giù dal divano"**

Si tratta di un progetto educativo che mira a far entrare lo sport nelle scuole medie sia con un programma educativo che insegni ai nostri ragazzi l'importanza dell'attività

motoria e di corrette abitudini di vita, dall'alimentazione, al fumo alle droghe, per la prevenzione della sindrome metabolica, un insieme di sintomi che può favorire la comparsa nell'età adulta di malattie metaboliche quali il diabete , l'ipertensione, le malattie cardiovascolari e l'ictus.

L'obiettivo principale è quello di far cultura sull'argomento in maniera più capillare.

Il progetto si articola in due fasi :

- a) Incontro con gli studenti da parte di medici e nutrizionisti per parlare delle malattie metaboliche, vera piaga della nostra civiltà occidentale e soprattutto del nostro paese, che detiene in Europa il triste record della più elevata percentuale di bambini in sovrappeso o addirittura obesi.

Spiegare le regole di una corretta alimentazione e di adeguato igiene di vita e l'importanza di una salutare attività sportiva per prevenire le malattie cardiovascolari dell'adulto

- b) Incontro con gli studenti e educatori , laureati in scienze motorie, allenatori e preparatori atletici per spiegare le varie modalità di fare sport, dall'alfabetizzazione motoria agli sport cosiddetti minori, da quelli sconosciuti alla maggior parte dei ragazzi ma anche agli sport più popolari.

Finalità è quella di stimolare non tanto i ragazzi che svolgono già un'attività sportiva strutturata ma quel numero elevato che non pratica sport per incapacità tecnica (da cui il fenomeno dell'abbandono) e per non conoscenza di altre possibilità di praticare attività motoria anche sotto forma di divertimento e non solo di agonismo.

Obiettivo del progetto è anche il reperimento di fondi per la costruzione di un play-ground dove i nostri ragazzini possano fare sport all'aperto e non strutturato, che si intende realizzare entro il mandato.

3) Progetto “Campioni senza trucco”

Il Comune insieme alla FIGC e all'Unicef ha attivato questo progetto, cui partecipano solo 4 Comuni in tutta Italia (Firenze, Pescara, Potenza e Crema), che riguarda la sensibilizzazione dei giovani rispetto alla prevenzione dell'uso di sostanze dopanti, ma più in generale anche sull'assunzione di sostanze stupefacenti e sul rispetto dell'etica sportiva e delle regole.

Lo scopo ultimo del progetto è di portare all'attenzione dei nostri giovani studenti, nel loro contesto scolastico, la trattazione e la sensibilizzazione della tematica legata al doping ed alle devianze in generale tramite un concorso nazionale che consiste nel produrre un video o altri elaborati da parte degli studenti delle scuole di Crema.

La classe che ha prodotto il video vincente per quanto riguarda Crema sarà ospitata a Coverciano alla presenza della Nazionale o di campioni di calcio e parteciperà ad

un minitorneo di calcio con le scuole vincenti degli altri Comuni, seguendo la filosofia dell'Unicef "Tutti vincono, nessuno perde

Su questo tema dal titolo "Campioni senza trucco" si è tenuto a Crema nel mese di marzo 2014 un importante convegno a livello nazionale che ha visto la partecipazione di oltre 1500 studenti delle classi prime delle scuole superiori della nostra Città che hanno assistito al dibattito tra il Presidente della FIGC Abete, il presidente UNICEF Italia Guerrera, il presidente LegaPro Macalli, il Presidente della Commissione Antidoping della Federcalcio dott. Capua, nonché l'Assessore Regionale allo Sport Antonio Rossi, olimpionico di canottaggio e Andrea Baldini, olimpionico di scherma, e di Emiliano Mondonico, noto allenatore di calcio ed alle relazioni degli esperti in materia.

4) La candidatura di **Crema Città Europea dello Sport 2016 e la sua nomina avvenuta il giorno 8 maggio 2014 a Praga**

Dopo la conferma della nomina della nostra città, si rende necessario attivare ogni iniziativa di valorizzazione del titolo assegnatoci, creando un Comitato organizzatore e iniziando ad attivare collaborazioni, sinergie, rapporti sempre più stringenti con società, soggetti sportivi del territorio, associazioni e sponsor al fine di preparare al meglio questo importante appuntamento.

In ordine agli interventi di edilizia sportiva così come a quelli di ordine manutentivo si rimanda alla Relazione dell'Assessorato alle OO.PP., competente in materia, mentre l'Assessorato allo Sport si occuperà di monitorare l'attività delle gestioni degli impianti medesimi, verificando il rispetto degli accordi previsti dalle convenzioni.

Nel corso dell'anno 2014 l'Amministrazione manterrà il proprio impegno nella definizione delle complesse procedure di riorganizzazione della gestione degli impianti sportivi assegnati alla società SCS Servizi Locali, secondo i criteri e gli orientamenti espressi nella delibera quadro di riorganizzazione delle partecipazioni societarie.

L'impegno dell'assessorato sarà quello di preservare la massima fruibilità degli impianti (piscina, tennis, bocciodromo), la loro accessibilità ad un pubblico vasto anche dal punto di vista delle tariffe praticate, la qualità dei servizi erogati, il controllo pubblico sulla corretta esecuzione del servizio.

Saggio di tale approccio, orientato alla massima promozione della attività sportiva in chiave di pari opportunità, è dato dalla proposta tariffaria allegata al Bilancio di previsione per quanto attiene la piscina che mantiene la gratuità d'ingresso per i diversamente abili così come tariffe scontate per famiglie numerose.

4. QUARTIERI

L'attenzione ai Quartieri vuole essere un atteggiamento costante e qualificante per la nostra Amministrazione, conseguentemente la delega ai Quartieri è stata recentemente valorizzata con l'assegnazione al Sindaco e la nomina di un consigliere incaricato, insieme al quale è stata redatta questa parte della Relazione.

L'attenzione alle periferie è in realtà un approccio condiviso e trasversale per la Giunta, che trova concretizzazione anche in azioni precise dell'Assessorato alla Cultura, con iniziative e spettacoli decentrati, e dell'Assessorato al Welfare. Recentissime in tal senso le attivazioni di ambulatori socio sanitari, rivolti in particolare alla popolazione anziana, in molti quartieri della città, in collaborazione con Parrocchie, Associazioni e Terzo settore.

Continueranno anche nel 2014 gli appuntamenti annuali della Giunta in visita ai Quartieri cittadini, finalizzati a creare un legame diretto con gli Amministratori, con funzione di ascolto dei cittadini e nel contempo di comunicazione delle azioni in corso di realizzazione.

Accanto a questi incontri generali se ne affiancheranno altri su tematiche specifiche, come i recenti appuntamenti aperti alla cittadinanza sul tema della sicurezza, insieme alle FF.OO. o ulteriori appuntamenti più concreti, finalizzati al confronto con gli abitanti del quartiere in merito a specifiche problematiche o azioni da approntare.

L'azione dell'Amministrazione si avvarrà tuttavia, ora, anche della figura del consigliere incaricato, con il delicato compito di rafforzare questo speciale rapporto con la città e diventare un ulteriore punto di riferimento per i cittadini. Ciò attraverso incontri specifici nei quartieri e anche calendarizzando una presenza periodica strutturata, in modo da potere costruire un legame stabile e proficuo con le persone che abitano i quartieri cittadini.

Il consigliere incaricato, per il quale verrà presto attivato uno specifico indirizzo mail (quartieri@comune.crema.cr.it) avrà l'incarico di raccogliere segnalazioni ed indicazioni, intercettando le problematiche dei quartieri e segnalandole agli uffici comunali competenti, ovvero agli amministratori in caso di particolare complessità.

Eguale avrà compiti anche legati alla comunicazione (insieme a tutti gli altri strumenti di comunicazione attivati) rispetto all'azione amministrativa sul territorio, alle modalità ed ai tempi di realizzazione.

Ancora, il consigliere incaricato punterà a sviluppare, con la collaborazione dei consiglieri comunali che si renderanno disponibili, una rete di contatti in tutti i Quartieri cittadini, al fine di sollecitare la partecipazione attiva e la creazione di comitati e gruppi di quartiere.

ASSESSORATO ALLE RISORSE ECONOMICHE:

Bilancio e tributi

Commercio e sviluppo economico

Expo 2015



Assessore Dott.ssa Morena Saltini

BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Le problematiche relative alla stesura del bilancio di previsione 2014 sono state , e sono tutt'ora , purtroppo, simili a quelle dell'anno precedente: un evidente stato di difficoltà della Finanza Pubblica, rapporti istituzionali tesi tra Stato ed Enti Locali e normativa incompleta e sempre più confusa .

Gli ulteriori tagli dei trasferimenti ministeriali relativi alle risorse destinate alle amministrazioni Locali confermate dalla Legge di Stabilità 2014, hanno reso la situazione ancora più complessa, rispetto agli anni precedenti.

Le finanze degli Enti Locali, ormai da alcuni anni, possono considerarsi come *commissariate* da parte dello Stato.

Il Patto di Stabilità, con il *Saldo obiettivo in competenza mista*, è stato il primo e consistente blocco all'autonomia finanziaria dei Comuni. Dal punto di vista del responsabile dei conti pubblici, questo poteva essere considerato un aspetto positivo. Gli obiettivi dichiarati, infatti, sono la quadratura di parte corrente senza l'utilizzo di poste straordinarie (quali l'avanzo di amministrazione o gli oneri di urbanizzazione). Ciò significa che i Comuni devono pareggiare il proprio bilancio gestionale con l'utilizzo solo delle proprie risorse di carattere impositivo o basandosi sui trasferimenti da parte dello Stato.

Chiaro è che, chiedendo continuamente , dal 2007 a tutt'oggi, agli Enti Locali il miglioramento del saldo obiettivo ed operando continui tagli dei trasferimenti statali , Il Ministero ha pressoché obbligato i Comuni a fare uso della leva fiscale , sulla quale oltretutto Il Ministero è intervenuto più volte , con dei prelievi forzati a suo favore (ricordiamo il 7,6 per mille sui fabbricati industriali e commerciali e la TASI pari ad € 0, 30 cent , applicata alla tassa rifiuti).

Oltre a bloccare i trasferimenti statali , ricordo che il Comune di Crema per l'anno 2014 verserà allo Stato, parte del prelievo derivante dalla tassazione locale , per euro 4.167.981,44.

Altra voce sacrificata, sempre nell'ottica del rispetto del patto di stabilità, è quella delle **spese di investimento** che si sono praticamente annullate, se non finanziate da alienazioni di beni patrimoniali.

Il Bilancio di Previsione del Comune di Crema 2014 è così definito:

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - BILANCIO DI PREVISIONE 2014

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - RIEPILOGO PER TITOLI - ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA

Tabella 1

ENTRATE			2012	2013	2014
Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni
E	1	ENTRATE TRIBUTARIE	23.233.343,97	22.595.639,30	24.595.993,04
E	2	CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI STATO REGIONI ENTI	273.478,87	3.215.589,57	452.011,53
E	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	8.598.051,30	13.871.826,83	10.908.747,37
E	4	ALIENAZ. E TRASF. DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.935.334,59	3.277.525,00	2.641.209,00
E	5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	1.000,00	1.000,00
E	6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.004.155,94	10.036.513,18	11.896.737,18
		SOMMA	45.044.364,67	52.998.093,88	50.495.698,12
		RISULTATO D'AMM. DA COMPETENZA DELL'ANNO	924.465,84		0,00
		SOMMA	44.119.898,83	52.998.093,88	50.495.698,12
		AVANZO DI AMM. USATO PER IL PAREGGIO DI BILANCIO	1.110.310,53	1.793.550,16	1.392.487,84

SPESE			2012	2013	2014
Titolo e descrizione			Rendiconto	Assestato	Previsioni
S	1	SPESE CORRENTI	28.078.939,29	36.859.883,09	32.890.055,94
S	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.701.395,63	3.986.486,56	4.167.854,61
S	3	RIMBORSO PRESTITI E ANT TESORERIA	4.445.718,50	3.908.761,21	2.933.538,23
S	4	SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.004.155,94	10.036.513,18	11.896.737,18
		SOMMA	45.230.209,36	54.791.644,04	51.888.185,96
		SOMMA	45.230.209,36	54.791.644,04	51.888.185,96

EQUILIBRI

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Tabella 3

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						2012	2013	2014	
	tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione
E	1				E. TRIBUTARIE		23.233.343,97	22.595.639,30	24.595.993,04
E	2				TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONI, ENTI		273.478,87	3.215.589,57	452.011,53
E	3				E. EXTRATRIBUTARIE		8.598.051,30	13.871.826,83	10.908.747,37
					SOMMA ENTRATE CORRENTI	A	32.104.874,14	39.683.055,70	35.956.751,94
S	1				SPESE CORRENTI	B	28.078.939,29	36.859.883,09	32.890.055,94
S	3				RIMBORSO PRESTITI (parte del titolo 3*)	C*	4.445.718,50	2.907.761,21	2.932.538,23
					DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (A-B-C)	D	-419.783,65	-84.588,60	134.157,77
S	1		40		AVANZO DESTINATO A SPESE CORRENTI	E	231.697,22	94.804,60	24.487,84
S	1		50		E. PATRIM. (OOUU) CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	724.427,77	0,00	0,00
S	2		12		E. CORRENTI CIMITERI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		0,00	0,00	0,00
S	2		29		E. CORRENTI CDS CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		3.532,93	0,00	0,00
S	2		70		E. CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		7.417,30	10.216,00	158.645,61
					SOMMA ENTRATE CORRENTI PER INVESTIMENTI	G	10.950,23	10.216,00	158.645,61
					ENTRATE DIVERSE USATE PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE	H	0,00	0,00	0,00
					SALDO DI PARTE CORRENTE (D+E+F-G+H)		525.391,11	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA						2012	2013	2014	
	tit	cat	int	fin	Descrizione	linea	Rendiconto	Assestato	Previsione
E	4				ENTRATE PATRIMONIALI		1.935.334,59	3.277.525,00	2.641.209,00
E	5	2			PRESTITI A BREVE		0,00	0,00	0,00
E	5	3			MUTUI		0,00	0,00	0,00
E	5	4			PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00	0,00	0,00
E	5				SOMMA ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	0,00
					SOMMA TITOLO 4 E 5	M	1.935.334,59	3.277.525,00	2.641.209,00
S	2				SPESE DI INVESTIMENTO	N	1.701.395,63	3.986.486,56	4.167.854,61
					DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE (M-N)	P	233.938,96	-708.961,56	-1.526.645,61
					ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	G	10.950,23	10.216,00	158.645,61
S	2			8	AA APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO		19.995,25	0,00	918.684,94
S	2			10	AA DA ONERI PER INVESTIMENTI		38.351,10	28.245,56	0,00
S	2			13	AA DA MUTUI ESTINTI		64.921,59	312.500,00	350.000,00
S	2			14	AA DA MUTUI DA DEVOLVERE		0,00	163.000,00	0,00
S	2			21	AA DA MUTUI EROGATI		0,00	0,00	79.315,06
S	2			41	AA SENZA VINCOLI PER SPESE DI INVESTIMENTO		755.345,37	195.000,00	20.000,00
					SOMMA AVANZO APPLICATO A SPESE DI INVESTIMENTO	Q	878.613,31	698.745,56	1.368.000,00
S	1			50	ENTRATE PATRIMONIALI CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	F	724.427,77	0,00	0,00
S					ENTRATE DIVERSE USATE PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE	H	0,00	0,00	0,00
					SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q-F+G-H)		399.074,73	0,00	0,00

					Somma differenze = avanzo (+) disavanzo (-)		924.465,84	0,00	0,00
--	--	--	--	--	---	--	------------	------	------

* Qui sotto il dato da riportare alla linea "C" cioè il tit.3 depurato dell'int. 1 rimborso anticipi di cassa e della quota mutui estinti anticipatamente con nuovo indebitamento o uso dell'avanzo.

S	3				TOTALE TITOLO 3	+	4.445.718,50	3.908.761,21	2.933.538,23
S	3		1		RIMBORSO ANTICIPO TESORERIA	-	0,00	1.000,00	1.000,00
S	3		41		RIMBORSO PRESTITI FIN CON AA SENZA VINCOLI	-	0,00	1.000.000,00	0,00
					IMPORTO DA METTERE NELLA LINEA "C"	C	4.445.718,50	2.907.761,21	2.932.538,23

PATTO DI STABILITA'

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - BILANCIO DI PREVISIONE 2014

PATTO DI STABILITA'

		2013	2014
Descrizione		Assestato	Previsioni
ENTRATE TITOLO 1 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)		22.595.639,30	24.595.993,04
ENTRATE TITOLO 2 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)		3.215.589,57	452.011,53
ENTRATE TITOLO 3 (ACCERTAMENTI COMPETENZA)		13.871.826,83	10.908.747,37
SOMMA ENTRATE CORRENTI	(+)	39.683.055,70	35.956.751,94
SPESE CORRENTI TITOLO 1 (IMPEGNI COMPETENZA)	(-)	36.859.883,09	32.890.055,94
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE		2.823.172,61	3.066.696,00
ENTRATE TITOLO 4 (RISCOSSIONI COMPETENZA + RISCOSSIONI RESIDUI)	(+)	1.289.536,70	2.156.200,00
RISCOSSIONI DI CREDITI	(-)	0,00	0,00
SPESE TITOLO 2 (PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI)	(-)	1.128.623,33	2.650.000,00
CONCESSIONI DI CREDITI (PAGAMENTI)	(+)	0,00	0,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CAPITALE		160.913,37	-493.800,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RISULTANTE DAL BILANCIO		2.984.085,98	2.572.896,00
ESCLUSIONE RIMBORSO IMU IMMOBILI COMUNALI		-249.085,98	-220.000,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO		2.735.000,00	2.352.896,00

Risultati finali	Assestato	Previsioni
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO CONSENTITO DALLE NORME	2.997.000,00	3.127.000,00
RIDUZIONE PATTO REGIONALE VERTICALE	-127.000,00	-127.000,00
RIDUZIONE PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO	-135.000,00	-93.540,00
RIDUZIONE FONDO 850mln ENTRO 30/06/2014		-553.564,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO CONSENTITO DALLE NORME	2.735.000,00	2.352.896,00
RIPORTO DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO RETTIFICATO RISULTANTE DAL BILANCIO	2.735.000,00	2.352.896,00
DIFFERENZA	0,00	0,00

Anche l'anno 2014 si è aperto quindi nella medesima situazione di criticità del 2013.

Ma con l'aggiunta che l'operazione **del 2013 di esenzione dell'IMU delle abitazioni principali** non è stata più ripetuta. Per compensare il mancato gettito , viene introdotta una nuova tassa (la TASI) che ha (come l'IMU) quale base imponibile, le rendite catastali , andando a sommarsi all'IMU 2 sugli immobili diversi dalla prima casa, imposta non soppressa.

Nel quadro complesso della nuova imposta e della vecchia rimasta in essere, il Ministero ha introdotto le *consuete operazioni di calmierazione* , con blocchi alle aliquote, possibili compensazioni dell'eventuale maggiore gettito e definizione del tetto insormontabile delle

entrate rispetto al gettito dell'anno precedente (con conseguenti tagli ai trasferimenti statali per pari importo).

Peraltro, si tratta di un'evoluzione normativa che, seguendo ormai la prassi degli ultimi anni, è praticamente a getto continuo e che si accavalla continuamente con decreti legge e leggi di conversione, in un continuo ribaltamento delle procedure, rinvii o diverse interpretazioni rispetto a quelle precedenti, senza soluzione di continuità.

Infatti, anche alla data attuale la normativa relativa all'anno 2014 non è completamente stabilizzata. Restano ancora **da definire diversi riparti di fondi**, stabiliti nella Legge di Stabilità 2014, così come devono essere **ripartiti diversi tagli ai Trasferimenti statali** (l'ultimo è stato deciso con il DL 66 dello scorso aprile, alla data odierna non ancora convertito).

Rimandi di date, di pubblicazioni di Decreti Ministeriali (uno atteso per fine giugno, altri a luglio) e numerosi altri provvedimenti giustificano il rinvio della data di approvazione del Bilancio Preventivo 2014 (ad oggi il termine è il 31 luglio 2014; ricordiamo che la data di approvazione del Preventivo 2013 era stata il 30 novembre 2013).

Pertanto, si è dovuto fare necessariamente un punto della situazione ad una data definita (il 30 aprile) per permettere di lavorare su qualcosa di concreto e, di conseguenza, effettuare delle scelte politiche nonché le conseguenti azioni amministrative e contabili.

Quindi, in questa situazione *consolidata in quella data*, il pareggio contabile del nostro bilancio 2014 **è stato raggiunto con diversi sforzi e sacrifici** in quanto, oggettivamente, la distanza tra entrate e spese si presentava, in prima battuta, particolarmente elevata.

Il primo assunto , nonché obiettivo primario della nostra Amministrazione è stato **il mantenimento in essere tutti i servizi attivati**.

Non solo: nel corso del dibattito preliminare, ci si è resi conto che alcuni di questi, come l'Ufficio Tecnico, erano in chiara difficoltà e, pertanto, necessitavano di fondi di dotazione aggiuntivi, rispetto a quelli consolidati assegnati in sede di Bilancio 2013 (+ € 270 mila).

Allo stesso modo si sono volute individuare risorse aggiuntive (nella misura di € 50mila) per Expo e per il Turismo, ritenendo che queste voci richiedano grande attenzione in quanto decisivi vettori di sviluppo per l'economia locale.

Il saldo risultante dalla prima bozza operativa (stiamo parlando del mese di dicembre 2013) ammontava ad un disavanzo di € 3,5 mln. Una somma importante, se consideriamo che il totale delle spese correnti ammonta a circa 32,89 mln (pertanto un'incidenza di quasi del 10 %).

Da considerare, comunque, che in sede di prima bozza di bilancio non sono state considerate poste straordinarie di entrata (rammento di importi considerevoli nel 2012 con ICI arretrata per € 2,5 Mln circa e nel 2013, a rendiconto, euro 347.644,90).

Inoltre, non erano ancora chiari gli indirizzi governativi (si era operato dopo la Legge di Stabilità 2014) che si sono sviluppati nei mesi successivi.

Il lavoro di cesello effettuato nel periodo fino al raggiungimento della bozza in pareggio, può riassumere, per sommi capi, la manovra di copertura nei seguenti termini:

0,5 Mln derivanti dalla riduzione di spese correnti;

0,5 Mln derivanti da entrate una tantum

2,5 Mln derivanti dalla leva fiscale

Per quanto riguarda la **riduzione delle spese correnti**, è possibile effettuare un dettaglio delle principali voci:

SERVIZIO PULIZIA: tenendo conto della chiusura dell'ormai ex Tribunale, questa voce presenta un risparmio di € 130.000,00 rispetto al 2013, derivante da una revisione dell'appalto in essere e in attesa della effettuazione del nuovo appalto, che dovrebbe permettere ulteriori riduzioni della spesa complessiva del servizio in questione;

CUSTODIA E SORVEGLIANZA: sempre considerando la chiusura dell'Ex Tribunale, anche questo servizio presenta un risparmio di 83.000,00 rispetto al 2013, derivante da una revisione dell'appalto in essere e in attesa dell'effettuazione di quello nuovo;

ENERGIA ELETTRICA: l'adesione alla Gara Europea effettuata da Consorzio CEV (Energia Veneto) ha permesso, nel corso degli ultimi anni, di consolidare la spesa complessiva dell'ente e permettere alcuni risparmi rispetto anche alla Convenzione Consip nazionale. Procedendo in questa ottica operativa, il risparmio di € 43.000,00 rispetto al 2013 dovrebbe essere costante nel corso degli anni. Teniamo presente, inoltre, il progetto in corso per l'efficientamento della rete, al quale si sta lavorando da tempo in collaborazione con il CEV; che permetterebbe, se non risparmi, il rifacimento e l'aggiornamento tecnologico di tutti gli impianti.

TELEFONO FISSO E MOBILE: l'adesione alle convenzioni Consip ha permesso di ridefinire i costi del servizio, contenendo la spesa generale (risparmio di € 15.000,00 rispetto al 2013) e permettendo, nel contempo, di impostare il lavoro per il breve futuro, nel quale verrà ridefinita l'intera rete telefonica fissa dell'Ente, con l'introduzione della recente tecnologia in materia e il conseguente risparmio finanziario che ne deriverebbe. Per quanto riguarda la Telefonia Mobile, si è in attesa della nuova gara Consip Nazionale, in previsione per il prossimo settembre, che dovrebbe rivedere completamente le procedure di gestione di questo strumento di lavoro ormai diventato indispensabile per l'immediatezza del riscontro operativo.

METANO PER RISCALDAMENTO: anche in questo caso si è operato con un affidamento della fornitura sotto soglia Consip, con un risparmio che si è previsto in € 63.000,00 rispetto al 2013. Si è in attesa della effettuazione della gara di appalto per la prossima annata calore, per la gestione della rete di riscaldamento degli edifici comunali, ma non si prevedono ulteriori risparmi di carattere finanziario in quanto sono stati rivisti, in aumento, anche i protocolli operativi.

TRASFERIMENTI: si è operato una riduzione complessiva dei fondi trasferiti alla Fondazione san Domenico pari ad € 30.000,00 (15.000,00 per la Gestione teatro e € 15.000,00 per la Gestione Folcioni);

FITTI PASSIVI : con la chiusura dell'Ufficio Tributi in via Pombioli, e il ritorno degli stessi in Municipio, il risparmio, tra affitti e spese condominiali, ammonta ad € 60.000,00

INTERESSI PASSIVI: questa è una delle voci di diretta espressione del Servizio Finanziario. Il risparmio rispetto al 2013 risulta essere di € 81.000,00. Il piano ammortamenti generale procede regolarmente e, nel corso dell'anno 2014, per la prima volta si passa effettivamente ad operazioni di ammortamento anticipato di quote capitali mutui ancora in essere. Nel 2014 si prevede di rimborsare 2 Mln di euro. Questo è stato possibile grazie agli ottimi risultati, dal punto di vista finanziario, conseguiti nei Rendiconti 2012 e 2013, con consistenti Avanzi di Amministrazione. Le entrate non vincolate a spese di investimento sono sempre di più difficile utilizzo a bilancio, stante gli attuali vincoli inerenti il Patto di Stabilità e, tenendo presente che i risultati positivi sono imposti dalla normativa (il saldo obiettivo del Patto è superiore al saldo di parte corrente e, di conseguenza, si crea obbligatoriamente un avanzo di amministrazione) l'operazione che è sembrata più naturale è il rimborso di quote di debito che permette un risparmio pluriennale sulle rate di ammortamento.

Quest' ultima operazione, che sembrerebbe di facile decisione e conseguente realizzazione, è invece un intervento molto delicato, considerata l'alta attenzione e il carattere fortemente prudentiale della gestione del bilancio Comunale, riguardando essenzialmente i flussi di

cassa che negli ultimi due anni sono stati fortemente squilibrati, come in tutti i Comuni italiani, a causa dalle scelte di carattere normativo e gestionale imposte da Enti superiori.

Lo squilibrio nel nostro caso si crea per un arco dell'anno particolarmente ampio: sia nel 2012 che nel 2013, nei primi sei mesi dell'anno non sono pervenute entrate di competenza comunale (si tenga presente che **le imposte e i trasferimenti statali sono i due terzi del Bilancio comunale** di parte corrente).

Nel 2014, con la recente decisione di rinvio dell'acconto della TASI, lo sfasamento di cassa risulta essere ancor più gravoso.

L'operazione di rimborso anticipato quote capitali da mutui viene sostenuta, per quanto riguarda l'anno 2014, con l'utilizzo del fondo mutui estinti anticipatamente nel 2006, che ha una disponibilità attuale di € 1,77 Mln (il fondo, con il ribasso della remunerazione della liquidità, è diventato poco conveniente dal punto di vista finanziario).

Risulta fondamentale, di conseguenza, **saper prevedere l'arco temporale dei pagamenti e centellinare in maniera adeguata gli esborsi nel periodo sopra descritto.**

Particolare attenzione viene posta nella **gestione dei rapporti con i fornitori** e, in dettaglio, con la tempistica dei pagamenti.

Il Comune di Crema ha sempre cercato di mantenere i tempi di pagamento ristretti per evitare di penalizzare i propri fornitori. La recente certificazione sulla tempistica (prevista dal D.L. 66/2014) è stata pari a 3,48 ($3,48 + 30 = 33,48$ gg).

La media dei Comuni di pari fascia in Lombardia è stata di 9,56 ($9,56 + 30 = 39,56$ gg).

Una voce di bilancio che si vuole portare in evidenza è la **spesa relativa al Personale.**

In particolare, in un ottica di analisi pluriennale, è stato ridotto l'ammontare complessivo, e l'incidenza dello stesso sul totale delle spese correnti.

Dall'analisi delle tabelle di raffronto, si evidenzia come:

- a) La rigidità del costo del personale è passata dal 24,04 % del 2010 al 19,01 % del 2014;
- b) Il costo del personale pro capite (residenti) è passato da 221,75 del 2010 a 199,32 del 2014;

- c) L'incidenza del personale sulla spesa corrente è passata dal 25,60 % del 2010 al 20,78 del 2014;
- d) Il costo medio del personale è passato da 32.218,68 del 2010 a 33.341,43 del 2014
- e) Le risorse gestite per dipendente sono passate da € 85.285,75 ad € 119.377,78.

Risulta evidente come il costo del personale sia in diminuzione e, oltretutto, si consolidi annualmente al ribasso. Sicuramente nel rispetto di legge ma con particolare attenzione da parte dell'Amministrazione che ha messo in campo una riorganizzazione del personale con risultati **evidenti nel contenimento dei costi senza detrimento della funzionalità dei servizi comunali , quindi con un efficientamento del personale.**

MUSEO

Anche sul museo si è intervenuti con azioni significative di revisione di spesa per circa € 68.000,00, oltre ad avere messo in campo una serie di azioni di valorizzazione.

1	Chiusura al pubblico del Museo intera giornata di lunedì e martedì solo mattino	
2	Rimodulazione degli orari di lavoro del personale sulla mattina del sabato presso il Museo.	• € 16.974,75
3	Rimodulazione degli orari di lavoro del personale a supporto del servizio Biblioteca	
4	Riduzione spese di pulizia (spese ordinarie e spese straordinarie Sala Agello)	• € 53.399,83

La SECONDA parte dell'operazione di quadratura è stata realizzata con **l'attività di accertamento** effettuata dal servizio tributi in merito ad Imposte e Tasse comunali.

Oltre alla consueta verifica della correttezza delle dichiarazioni e versamenti, si è operato in merito anche agli accertamenti sia per quanto riguarda l'ICI che per la recente IMU, con la collaborazione della Ditta ICA, concessionaria alla riscossione. In questo periodo, inoltre, si è concretizzata la convenzione con la Cooperativa Fraternità per l'attivazione di tutta un'altra serie di verifiche, in particolare l'avvio dell'attività di **segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.**

Questo tipo di attività è considerato strategico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le proiezioni che sono state effettuate sono particolarmente interessanti ma l'attività propedeutica che deve essere messa in campo è di rilevanti dimensioni e necessita il supporto di tutti i soggetti che ne sono coinvolti, il Servizio Tributi, la Ditta ICA, la Cooperativa Fraternità e anche Consorzio IT che è il partner operativo dal lato informatico.

Le previsioni inserite in sede di Bilancio 2014 sono le seguenti:

€ 242.825,57 da ICI – Quote arretrate

€ 214.222,89 da IMU – Quote arretrate

€ 50.000,00 da IMU – Stabilizzazione entrate

Queste entrate UNA TANTUM di circa € 500 mila , relative al recupero di imposte arretrate sono una stima prudenziale , poiché il recupero potrebbe essere oggettivamente superiore in seguito all'introduzione di una necessaria rivisitazione della **logica gestionale delle entrate** che ponga come obiettivo primario dell'Ufficio tributi , l'incremento del gettito attraverso una attività di perequazione tributaria, dopo aver applicato ogni azione di *responsabilità della spesa* e a fronte di una spendig review ormai difficilmente comprimibile, se non in un'ottica di una complicata modifica strutturale dei servizi.

La TERZA parte dell'operazione di quadratura riguarda la componente della leva fiscale e, contemporaneamente, l'intreccio che la stessa ha con i Trasferimenti Statali.

Non è un argomento di facile comprensione ma bisogna partire dall'assunto che il Governo, dal 2012, ha introdotto il concetto che **ogni manovra** a favore degli Enti locali debba trovare debita quadratura, nei conti statali, per renderla **neutra** ai fini dei saldi di finanza pubblica.

Sicuramente un proposito lodevole se non fosse per il motivo che, ad ogni manovra a favore degli Enti Locali, se ne affianchi una a loro sfavore.

Nel 2014 è stata decisa a livello nazionale **l'introduzione della TASI** che doveva sopperire al Fondo Statale 2013 per l'abolizione dell'IMU sulla prima casa .

Lo Stato, oltre ad aver stabilito dei blocchi alle aliquote, ha definito, preventivamente, che il gettito della TASI base (pari all'1 per mille su tutte le categorie catastali) venisse **trattenuto direttamente al Bilancio Statale**.

Tenendo presente quindi la metodologia della nuova imposta e dei nuovi calcoli dei Trasferimenti Statali 2014, per raggiungere la quadratura di bilancio e garantire il mantenimento dei servizi comunali, si sono resi praticamente obbligatori gli adeguamenti delle aliquote, sia per l'IMU (sebbene in termini assoluti in diminuzione) che per la nuova TASI, per un gettito aggiuntivo rispetto all'anno precedente di 2,58 Mln.

In particolare, **sull'abitazione principale** si è applicata la TASI del 3,3 x 1000 (base 2,5 x 1000 con un incremento dello 0,8 x 1000 destinato a detrazioni) incremento opportuno per permettere di avere un margine operativo per concedere alcune riduzioni sulle abitazioni con rendite catastali basse.

Sugli **altri immobili** considerato che l'aliquota massima comprensiva di IMU e TASI non può superare il 10,6 x 1000, sono state applicate le seguenti aliquote:

9,6 x 1000 IMU

1 x 1000 TASI distribuendo il costo di questa ultima voce fra proprietario (70%) ed inquilino (30%).

Ciò, seguendo la prescrizione imposta dalla disciplina nazionale, ritenuta corretta in quanto **la TASI copre i servizi indivisibili** rivolti a tutti, dunque è giusto che a farsene carico siano non solo i proprietari, ma anche gli inquilini.

I parametri complessivi finanziari danno l'esatta idea del lavoro svolto per il mantenimento della quadratura reale dei conti del comune di Crema. In particolare:

- a) L'autonomia Finanziaria (entrate proprie del Comune) è passata dal 77,45 % del 2010 al 98,74 del 2014;
- b) In contrapposizione, la dipendenza da trasferimenti erariali è passata dal 22,53 del 2010 a 1,21 del 2014;
- c) Chiaramente la pressione tributaria pro capite è passata da 421,22 del 2010 a 717,25 del 2014;
- d) In contrapposizione, anche a dimostrazione di quanto illustrato in precedenza nel paragrafo relativo alla manovra fiscale, i Trasferimenti erariali pro capite sono passati da 207,79 del 2010 a 12,66 del 2014;
- e) La rigidità strutturale (rimborso debito più spesa di personale) è passata da 39,26 % del 2010 a 31,57 % del 2014;

Di particolare interesse sono i parametri riferiti all'indebitamento consolidato del Comune:

- a) Rigidità per indebitamento passata dal 15,22 % del 2010 a 12,56 % del 2014;
- b) Incidenza indebitamento su totale entrate correnti, passata dal 142,88 % del 2010 a 94,24 % del 2014;
- c) Indebitamento pro – capite passato da 1.317,90 del 2010 a 988,17 del 2014;

TABELLA INDEBITAMENTO

COMUNE DI CREMA - SERVIZI FINANZIARI - BILANCIO DI PREVISIONE 2014

DATI SULL'INDEBITAMENTO

Tabella 26

ANNO	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	NUOVI MUTUI E VARIAZIONI	QUOTA CAPITALE PAGATA DA RENDICONTO	QUOTA INTERESSI PAGATA DA RENDICONTO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO AL 31 DICEMBRE COMPRESO NUOVI MUTUI E VARIAZIONI
2004	40.022.632,39	9.579.707,89	2.245.853,03	1.933.522,52	4.179.375,55	47.356.487,25
2005	47.356.487,25	4.370.174,19	2.622.695,06	2.237.256,08	4.859.951,14	49.103.966,38
2006	49.103.966,38	10.384.120,90	2.715.536,85	2.301.880,18	5.017.417,03	56.772.550,43
2007	56.772.550,43	2,96	2.860.968,94	2.367.292,89	5.228.261,83	53.911.584,45
2008	53.911.584,45	0,00	2.919.229,72	2.225.301,59	5.144.531,31	50.992.354,73
2009	50.992.354,73	-0,01	2.902.679,21	2.094.396,60	4.997.075,81	48.089.675,51
2010	48.089.675,51	-257.120,71	2.834.222,03	1.959.276,45	4.793.498,48	44.998.332,77
2011	44.998.332,77	-604.935,25	2.260.344,56	1.917.511,75	4.177.856,31	42.133.052,96
2012	42.133.052,96	-435.216,63	2.318.027,33	1.803.033,68	4.121.061,01	39.379.809,00
2013	39.379.809,00	-516.067,41	2.044.943,32	1.663.142,56	3.708.085,88	36.818.798,27

COMPOSIZIONE DEL RESIDUO DEBITO E DELLE QUOTE PRESUNTE DA RIMBORSARE NEL 2014

ENTI	RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO	QUOTA CAPITALE DA RIMBORSARE NELL'ANNO	QUOTA INTERESSI DA RIMBORSARE NELL'ANNO	TOTALE RATA AMMORTAMENTO	RESIDUO DEBITO PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	10.502.969,32	211.552,33	490.695,33	702.247,66	10.291.416,99
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	239.694,10	105.472,24	5.017,38	110.489,62	134.221,86
AZIENDE DI CREDITO	1.568.902,44	355.143,48	63.030,85	418.174,33	1.213.758,96
PRESTITI OBBLIGAZIONARI - BOC	24.507.232,41	1.461.386,93	1.023.774,39	2.485.161,32	23.045.845,48
ESTINZIONI ANTICIPATE PRESUNTE *	0,00	798.983,25	0,00	798.983,25	-798.983,25
TOTALE	36.818.798,27	2.932.538,23	1.582.517,95	4.515.056,18	33.886.260,04

Chiaramente, senza assunzione di mutui dal 2007, il debito complessivo è in costante diminuzione. E passato da € 44.998.332,78 del 2010 a quelli previsti a fine 2014 di € 33.886.260,04 (se le operazioni di rimborso anticipato ipotizzate si concretizzassero entrambe).

I risparmi annuali derivanti dalla cessazione delle quote dei mutui in ammortamento vanno direttamente al miglioramento dei saldi di parte corrente.

Permane la difficoltà di finanziamento di **spese di investimento**.

Un problema particolarmente sentito, in quanto il raggiungimento dell'Obiettivo del Patto di Stabilità ha costretto a ridurre, sensibilmente, le risorse destinate a questa vitale parte del Bilancio Comunale.

Gli investimenti pro capite nei vari anni :

2010	€ 91,73
2011	€ 118,91
2012	€ 50,70
2013	€ 116,26

Per il 2014 si è cercato, come sempre, di mettere in campo tutte le possibilità previste sia dalla normativa vigente che dalle risorse disponibili, oltre che a cercare di coinvolgere sempre di più soggetti sia pubblici che privati.

Chiaramente, il primo dato che deve essere tenuto in considerazione è la **continua diminuzione del gettito derivante da Oneri di Urbanizzazione**, il cui calo non si è ancora stabilizzato (siamo passati da € 4,2 mln del 2008 a 750.000,00 del 2014) pur trattandosi di importi ancora rilevanti, se analizzati nel contesto economico del momento.

Le spese di investimento sono state previste in € 4.167.854,61 (il dettaglio del loro utilizzo è nelle tabelle riepilogative allegate alla documentazione) e le modalità di finanziamento sono le seguenti:

- 1) Oneri di Urbanizzazione € 750.000,00
- 2) Entrate Vincolate da Regione € 350.100,00 (progetto sicurezza strade)
- 3) Proventi da Monetizzazione aree € 60.000,00
- 4) Concessioni Cimiteriali € 10.000,00
- 5) Avanzo economico di Parte Corrente € 158.645,61
- 6) Finanziamenti da privati € 169.100,00 (compreso € 54.000,00 da Fondazione popolare per sistemazione Piscina Colonia Fluviale)
- 7) Alienazioni Fabbricati € 618.000,00
- 8) Entrate Proprie € 651.484,00 (compreso € 500.000,00 da operazione ex Charis per Opere di Urbanizzazione, autofinanziata)
- 9) Entrate Vincolate da Stato € 33.425,00 (sistemazione scuola Elementare Via Curtatone e Montanara)
- 10) Avanzo di Amministrazione € 1.018.000,00

Alcune considerazioni sono doverose.

Prima di tutto, questo è il quadro finanziario di quadratura che, ormai, **deve trovare corrispondenza** nell'effettivo **Piano di Cassa**, che è il dato principale da tenere in considerazione per il Patto di Stabilità. L'entrata deve essere **effettivamente riscossa** per attivare la relativa spesa di investimento e tutto deve rientrare nei saldi di cassa complessivi, con un dettagliato piano dei pagamenti che viene monitorato costantemente in corso di esercizio, per garantire l'andamento corretto, durante l'intero anno gestionale, dei relativi flussi di pagamento. L'Avanzo di Amministrazione a disposizione, risultante dall'Esercizio Finanziario 2013, permette l'iscrizione di alcune voci a Bilancio direttamente finanziate dal punto di vista della quadratura economica, svincolandole dalla rispettiva voce di finanziamento.

Per l'anno 2014 si è visto un primo accenno di quello che il legislatore, con l'introduzione del patto di Stabilità, ha da sempre auspicato, ossia la **destinazione dell'avanzo economico di parte corrente direttamente ad investimenti** (ma l'importo è sicuramente limitato).

Sarebbero necessarie risorse molto superiori che, attualmente, con tutti i vincoli in essere, sono praticamente impossibili da reperire ed utilizzare allo scopo).

L'ultimo accenno, invece, è sul prosieguo del Piano di Alienazioni già iniziato lo scorso anno.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il piano prevede, oltre ai fabbricati rimasti ancora invenduti, l'inserimento delle "ex carceri" di via Frecevalli. Tale immobile risulta oggi inutilizzato e, anche alla luce dei provvedimenti normativi nazionali di contenimento della spesa pubblica e, segnatamente, del numero dei dipendenti della P.A., non se ne prevede la fruibilità futura, che in ogni caso necessiterebbe di investimenti ingenti.

Il documento prevede anche l'inserimento dell'immobile di via Palmieri denominato "casa dell'acqua", dell'area di via Pagliari/via Rossignoli e dell'area sita a nord del canale Vacchelli, inserita nell'ambito del Nord-est.

Descrizione	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Note
Fabbricato Via Stazione (ex ACI)	243.000,00			Importo estratto da nuova stima agenzia delle entrate
Ex Corpo di Guardia Via Massari	375.000,00			Importo già introitato come da Det.183 del 27/2/2014
Ex Carceri Via				Fatta salva preventiva

Frecavalli		750.000,00		autorizzazione ai sensi del DLgs 22/1/2004 n.142 artt 12 e 55
Posti auto Via Griffini		270.000,00		Importo stimato
Reliquato area tra Via Rossignoli e Via Pagliari			388.000,00	Importo stimato
Reliquato area Via Bramante			1.454.000,00	Importo stimato
TOTALE	618.000,00	1.020.000,00	1.842.000,00	

TOTALE COMPESSIVO euro 3.480.000,00.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

La nostra amministrazione si sta concentrando sulla proposta di politiche di semplificazione burocratica e sulla focalizzazione di obiettivi di sostegno e sviluppo alle imprese. Abbiamo nel 2013 messo a punto un pacchetto di agevolazioni anche mediante il costante confronto con le categorie economiche del territorio , nell'ambito del percorso Agenda Imprese.

Incentivi che vanno nella direzione della defiscalizzazione, con abbattimento della quota IMU di competenza comunale e del 30% della Tares (oggi TARI) per tre anni per ogni nuova attività produttiva che si insedierà sul territorio comunale. Un piccolo segno, naturalmente, che ha lo scopo di facilitare, attrarre, incentivare iniziative che possano dare un poco di ossigeno all'economia locale. Continueremo inoltre nell'ottica della semplificazione con il potenziamento del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L'obiettivo è quello di far crescere un territorio che presenta grandi opportunità strategiche: l'università, un patrimonio culturale da valorizzare, un sistema di impresa innovativo (polo della cosmesi e della meccanica e settore agroalimentare) , dove la pubblica amministrazione, crediamo, debba essere una preziosa e potente leva per stimolare sviluppo e creatività.

In questo particolare momento storico con l'abolizione delle Province e il riassetto delle deleghe diventa essenziale per l'Amministrazione locale svolgere il ruolo istituzionale di raccordo e stimolo per trovare insieme risposte e soluzioni , che per la nostra

amministrazione coincidono con l'attenzione allo sviluppo e innovazione e alla cultura del territorio.

Scelte che ci permetteranno di orientare e concentrare le nostre risorse verso precise finalità.

In quest'ottica le linee strategiche che si perseguono sono quelle de:

- la promozione dei prodotti e delle culture produttive locali.
- Sostegno alle imprese per attività di export, e ricerca fondi a sostegno di progettualità;
- il sostegno ai processi di imprenditoria della ricerca universitaria.

ORGANIZZAZIONE

PROGETTO AGENDA INNOVAZIONE

Trattasi di un network di tavoli di confronto permanenti legati al tema dell'economia, della società e delle moderne esigenze di sviluppo, così declinato:

AGENDA IMPRESE

Prosegue anche nel 2014 la Conferenza permanente tra le istituzioni (Comune, Camera di Commercio, ASL, ecc.), Agenzie per lo sviluppo (Reindustria, Crema Ricerche, ecc.) e categorie economiche (commercio, industrie, artigianato, servizi) per monitorare la situazione delle imprese nel nostro territorio, analizzare esigenze ed eventuali ostacoli al loro sviluppo, e studiare strategie di marketing territoriale per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive o sostenere l'imprenditorialità (soprattutto giovanile e femminile) a Crema e nel Creмасco.

Dall'inizio del mandato ad oggi si annoverano numerosi incontri Cabina di Regia DUC Crema, Expo2015 e per strutturare operatività progettuale;

E' stato altresì regolarizzato il rapporto con Reindustria con un accordo programmatico 2014 declinato in un protocollo nel quale sono stati individuati gli obiettivi di mandato e annuali e le finalità.

Il Comune e Reindustria definiscono con l'accordo il conseguimento di una collaborazione per la costituzione e il funzionamento del Piano degli impegni di lavoro per la predisposizione e realizzazione del Progetto Agenda Innovazione nel Comune e a essa connessi e complementari per la risoluzione dei problemi gestionali di carattere operativo e organizzativo, per promuovere, progettare e realizzare le azioni emerse dai tavoli di confronto tra i soggetti coinvolti, che si adoperino per generare attraverso una azione esemplare e concordata un circolo virtuoso fra Ente locale, le Associazioni di categoria e imprenditori, finalizzato a valorizzare il territorio comunale e le attività economiche e quindi a individuare un percorso di sviluppo compatibile con il territorio e le potenzialità che possono essere espresse.

AZIONI E PROGETTUALITA'

1. MADE IN CREMA
2. PROGETTO CREMA EXPORT

3. SPORTELLLO EUROPA
4. GEMELLAGGIO CON NANNING (CINA)
5. PROGETTO KM BIANCO
6. PROGETTO START-UP (INTRAPRENDERE@CREMA)
7. PROGETTO SALES FORCE 5
8. SUAP (SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE)
9. AGEVOLAZIONI FISCALI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROGETTO MADE IN CREMA:



Made in Crema nasce con la volontà precisa di sostenere l'identità cremasca. Affiancare le imprese e gli operatori del commercio in un percorso condiviso di affermazione territoriale.

L'obiettivo prefissato nel 2013 ha oramai una sua ben precisa connotazione: costruire un network di imprese per la realizzazione del marchio "Made in Crema", con lo scopo di valorizzare in modo coordinato il proprio prodotto/servizio e il fine di poter rientrare in un progetto di attrattività turistica gastronomica da abbinare a quella culturale e paesaggistica, Il 2014 è l'anno dello sviluppo del progetto, nella continuazione, nella proposta, nella creazione, nella ricerca di nuove opportunità.

L'incarico di assistenza tecnica per la creazione del progetto è stato affidato a Reindustria , con il coinvolgimento di imprese del settore agroalimentare e della ristorazione che hanno volentieri raccolto la proposta, con la possibilità di costruire un itinerario per Expo 2015. La rete di imprese è aperta e sono in corso azioni per la diffusione del progetto.

L'obiettivo 2014 è costruire un pacchetto attrattivo, utile sia per il turista Expo 2015 sia per il turista/visitatore in generale.

E' stata rilevata l'esigenza di dover preparare materiale promozionale, anche per piattaforme web e social, in inglese, coinvolgendo le Scuole superiori. In vista di Expo, i visitatori potranno trovare un luogo dove assistere alle dimostrazioni di artigiani così come potranno degustare i prodotti tipici per avere poi un itinerario goloso dove acquistare o fermarsi per un pranzo o una cena. Viene messa in rilievo l'opportunità che Camera di Commercio di Cremona, con l'esperienza dell'Ufficio Prodotti Tipici e dell'Ufficio Estero, potrà offrire alla rete

Made in Crema sia su Expo sia su iniziative di business in generale. E' stato creato un marchio che potrà fare da collettore rappresentativo delle eccellenze del territorio cremasco.



Gennaio 2014 premiazione logo ideato e realizzato da Noemi Cesena, studentessa del Liceo Artistico Munari



23 febbraio 2014 Made in Crema, debutto a Casa San Remo



4 aprile 2014 Bologna a Cosmopack
– azione di co-marketing con Polo della Cosmesi



Made in Crema al Cibus a Parma 5/8 maggio 2014

PROGETTO CREMA EXPORT

L'amministrazione si pone come obiettivo lo stimolo all'economia locale con il supporto alle piccole e medie aziende decise a sfidare i mercati internazionali e a consolidarvi la loro presenza nel tempo ; a tal fine l'Amministrazione intende stabilire una collaborazione con la CCIAA e Reindustria per valutare come meglio interagire con le imprese per i servizi utili al processo di internazionalizzazione, in particolare :

- **promozione** (fiere/missioni/ricerca di partner/Incontri con operatori esteri /web marketing) ;
- **consulenza** (traduzioni/interpretariato/analisi di mercato esteri/analisi di fattibilità/documenti legali/trasporti e pagamenti/recuperi IVA;
- **formazione ed informazione** (Corsi di alta specializzazione per addetti all'estero/ Corsi di lingua/ Workshop e seminari/ Finanziamenti all'export

In particolare, in forza del supporto che in questi anni il Comune di Crema ha dato a Reindustria per lo sviluppo dell'internazionalizzazione sulle reti di impresa, i settori della Cosmesi (Polo Tecnologico della Cosmesi) e della Meccanica (MEC) hanno registrato numeri elevati di partecipazione delle PMI alle iniziative internazionali.

Solo per la parte relativa alla partecipazione alle fiere, dal 2006 a oggi le iniziative di internazionalizzazione del Polo della Cosmesi di Crema hanno coinvolto **329 aziende** (di cui circa **200 cremasche**) con un investimento totale di 2,2 Milioni di Euro e un cofinanziamento pubblico pari a 520.000 Euro. Le attività 2014 si sono già aperte con una partecipazione record a Cosmoprof Bologna che ha coinvolto **più di 40 aziende di cui 20 aziende cremasche** supportate da Reindustria, dall'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Cremona e dal Comune di Crema.

Anche sul Cluster Mec, dopo la missione commerciale di **9 PMI** in Polonia a inizio 2013 e la visita a febbraio 2014 di una delegazione Polacca Lituana, si parteciperà a inizio giugno

2014 a una due giorni di lavori presso Alytus (Lituania) per la costruzione di un Metal Cluster Europeo fra Polonia-Lituania-Germania-Italia.

Continueranno anche per il 2014 gli incontri e i seminari informativi su mercati esteri come Kazhakstan, Russia e Paesi BRIC.



**Gruppo Polo Cosmesi a Cosmopack Bologna 2014
delegazione Feb. 2014**



Accoglienza

SPORTELLLO EUROPA

In collaborazione con CCIAA e Reindustria l'amministrazione si pone l'obiettivo di contribuire alla creazione di un'agenzia pubblico/privata per informazione/formazione/consulenza su progettazione fondi europei, in ausilio alle aziende di piccole medie dimensioni.

Europa 2020 è la strategia decennale per la crescita sviluppata dall'Unione europea. Essa non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Per dare maggiore concretezza a questo discorso, l'UE si è data cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse. Nell'ambito di ciascuna iniziativa, carattere strategico rivestono i fondi per la ricerca delle PMI contenuti nel programma Horizon 2020.

GEMELLAGGIO CON NANNING (CINA)

E' in corso il gemellaggio con Nanning , città della Cina, capitale della regione autonoma del Guangxi Zhuang nel sud del paese. È conosciuta come la “Città Verde” per via della fitta vegetazione subtropicale della regione, per la straordinaria attenzione ecologica della città, la sua sorprendente nettezza urbana e per l'impressionante allestimento di fiori e piante lungo quasi tutti i viali, nelle piazze e nei splendidi giardini pubblici. La sua prefettura si estende su una superficie di 22.923 km² e possiede una popolazione di oltre 6 milioni di abitanti.

La segnalazione per un possibile gemellaggio con questa città finalizzata a sviluppare relazioni politiche , culturali ma soprattutto economiche è il risultato di quel percorso di cittadinanza attiva che l'amministrazione ha da sempre sollecitato.

I settori di comune interesse sui quali potrebbero nascere interessanti sinergie, dopo i primi scambi e suggerimenti avutosi tra la Nanning Investment Promotion Bureau e Reindustria , risultano essere il settore della cosmesi e dell'agroalimentare , sulla base di queste prime osservazioni:

1. Guangxi è un territorio ricco di risorse vegetali: Nanning , il capoluogo, ha la coltivazione e lavorazione di gelsomino, Giulin è una città turistica ricca di Omantus, arbusto dai fiori con essenza euforizzante. Un settore con grande potenzialità . In Cina é' previsto un aumento della domanda di profumo, con la conseguente lavorazione dei fiori con l'estrazione degli oli essenziali , produzione del profumo e delle creme naturali.

2. Aziende di allevamento di bovini , residenti a Nanning , intendono sviluppare la produzione di formaggi diretto alla fornitura del mercato interno. In Cina non esistere quasi nessuna azienda casearia, la conoscenza e la tecnologia della produzione di formaggi è quasi inesistente: da qui l'esigenza della collaborazione con una scuola casearia italiana e con le aziende di apparecchiature di produzione di formaggi; è pensabile costruire una joint venture tra l'azienda di Nanning e quella cremasca.

E' previsto nel mese di luglio 2014 l'arrivo a Crema di una delegazione dall'ufficio degli affari esteri di Nanning, di 6 membri, guidata dal Mr. Cen Kecheng, Chairman of the Chinese People's Political Consultative Conference of Nanning, occasione di primo incontro *vis a vis* tra le istituzioni per dare l'avvio al gemellaggio.

PROGETTO KM BIANCO

Il progetto vuole riprendere il tema della filiera del latte con un ruolo centrale di Crema, coinvolgendo il settore della produzione d'intesa con le associazioni del settore, il mondo della scuola e di molte aziende specializzate nel settore .

Gli ambiti di analisi e ricerca sui quali confrontarsi sono collegati da un filo rosso che partendo dalla valorizzazione dell'agrozootecnica finisce con il coinvolgere la rete del Polo della Cosmesi, la formazione di alto livello che dovrebbe qualificare la presenza universitaria nel territorio, il sistema turistico, culturale che determina ricadute dirette nel campo del benessere in generale e del benessere gastronomico in particolare.

Dopo ripetuti incontri con gli operatori economici del settore , sentite le loro esigenze, l'Amministrazione intende favorire il rilancio del sistema economico agroalimentare locale per puntare alla valorizzazione della filiera di qualità locale del nostro ecosistema agroubano, perseguendo la seguente strategia, emersa dal lavoro collegiale di cittadinanza attiva di una serie di operatori del settore, con l'impegno da parte dell'amministrazione , di trovare la modalità per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **Censimento della filiera locale:** la completa mappatura dei soggetti che intervengono sul fronte agroalimentare (aziende agricole, caseifici, scuole di formazione, associazioni, consorzi) e la condivisione di strategie locali e di obiettivi.

Azioni concrete:

- o Sviluppare una visione d'insieme della filiera agrozootecnica e del sistema di intervento, di tutela e di valorizzazione del settore, di concerto con tutti i soggetti.
- o Preparare il sistema locale all'avvio di EXPO 2015 che, con il tema, Nutrire il pianeta, Energia per la vita permetterà di valorizzare l'agroalimentare, le tecnologie ecocompatibili, che contribuiranno, anche attraverso l'aumento della produttività agricola e agroalimentare, a dare risposte ai fabbisogni di una popolazione mondiale in rapida crescita.

2. **Aggregazione e massa critica:** la presa di coscienza che aggregarsi è oggi fondamentale per avere una massa critica di filiera. Fare sistema serve per avere maggiore forza contrattuale e competitività nei mercati locali, nazionali e internazionali.

Azioni concrete, in economia di scala e di scopo:

- a. possibilità di negoziare collettivamente le condizioni contrattuali attraverso le organizzazioni dei produttori, facendo quindi aggregazione dell'offerta (OP);

b. un'ipotesi in tale direzione è rappresentata dalla ricostituzione di una Latteria Cremasca, una cooperativa che possa fare sistema tra le aziende locali e riconoscere gli sforzi e la professionalità degli agricoltori, valorizzando la qualità e la tracciabilità del latte cremasco;

c. migliorare i meccanismi di incontro tra domanda e offerta di prodotti locali, Incrementando il marketing locale (più marketing per l'agroalimentare e i mercati agricoli) anche grazie alla collaborazione con i GAS (Gastelleone, Gas-olio Soncino, Spino, Sergnano ecc)

3. **Miglioramento dei servizi di settore:** oggi le aziende chiedono supporto gestionale, finanziario e organizzativo (servizi ora ritenuti carenti o inesistenti) e vengono inoltre segnalate forti difficoltà di comunicazione da parte degli organismi associativi. Diventa quindi opportuno un ripensamento delle funzioni delle attività che le associazioni di categoria offrono ai loro associati, nonché l'implementazione di nuovi servizi, autosostenuti tramite innovativi modelli di business che possano portare valore aggiunto a tutta la filiera e aprire nuove opportunità.

L'amministrazione si pone come facilitatore per il raggiungimento di tali finalità, con la condivisione delle sopra citate progettualità con SCRP al fine di individuare una strategia territoriale univoca e condivisa.

PROGETTO START-UP (INTRAPRENDERE@CREMA)

A sostegno dell'imprenditoria giovanile con azioni di supporto alle start-up tecnologiche e innovative prosegue il progetto per lo sviluppo di un'intraprendenza e di uno spirito imprenditoriale socialmente responsabile nel cremasco , in integrazione e sviluppo di progetti realizzati dagli studenti dell'Università volti a un utilizzo concreto presso le aziende del territorio, per l'applicazione concreta delle progettualità , con l'ausilio di Crema Ricerche in collaborazione con gli attori del territorio.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Consorzio Crema Ricerche conta 66 soci (di cui 5 fondatori e 61 ordinari) fra enti pubblici – associazioni di categoria ed imprese interessate allo sviluppo delle opportunità legate all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Nell'ambito dell'attività di sostegno e sviluppo delle aziende innovative, nel corso del 2013 Consorzio ha dato ospitalità nello spazio tecnologico per l'Impresa alternativamente alle seguenti imprese mantenendo i moduli sempre occupati:

- Dakos S.r.l. (archiviazione documentale digitale)
- Sensure S.r.l. (sistemi automatici controllo qualità industriale)
- Maxwell ICT di Bellino Massimiliano (consulenza ingegneristica)
- Maxwell Industries S.r.l. (sistemi smart di misura industriali)
- X-On S.a.s. (soluzioni di automazione industriale)
- Certiprodot S.r.l. (certificazioni per settore agro-alimentare)
- GMA Agrios (studio associato agronomi)

Da Gennaio 2014 si è insediata un'importante attività di riferimento del settore meccanica di precisione, Polmec srl e da Giugno si aggiunge Cremona1TV.

L'attività svolta dal Consorzio consente di consolidare un'attività sinergica e collaborativa fra alcune delle imprese insediate che possono, grazie al Consorzio valutare concrete possibilità di business e d'apertura verso nuovi mercati, con conseguente consolidamento del mercato e incremento occupazionale. Il Consorzio, in questi ultimi 10 anni, nello spazio l'Officina ha visto alternarsi circa **settanta operatori economici**, alcuni dei quali hanno poi avviato la loro attività fuori dal Consorzio creando notevole impatto occupazionale con la creazione di oltre **cento posti di lavoro**.

SALES FORCE 5

Dopo gli incontri con le aziende Made in Crema, è emersa forte l'esigenza di reperire giovani con un profilo commerciale / vendite. Il fabbisogno si è rivelato di alto interesse anche per aziende di altri settori, laddove le dimensioni delle aziende sono piccole, i prodotti eccellenti mentre risorse e strumenti per potenziare le forze vendita sono scarse. Da una prima ricognizione è stata censita l'esigenza reale di offrire 5 opportunità di lavoro a giovani che verranno selezionati attraverso un percorso formativo mirato.

Il corso è composto da tre parti sequenziali strettamente collegate tra loro.

Le lezioni contengono spazi di confronto con domande, esperienze personali, simulazioni, test scritti ed orali.

Ad ogni partecipante verrà affidato idealmente l'incarico di sviluppo commerciale di una azienda fittizia per la quale il candidato costruirà e metterà a punto gli strumenti di vendita

- Prima parte: L'organizzazione commerciale quale componente dell'impresa ed interfaccia per il mercato .
- Seconda parte: Identificazione, dotazione ed utilizzo degli strumenti commerciali.
- Terza parte: Le tecniche di vendita e la gestione del cliente



Il debutto Made in Crema a Sanremo

SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Uno degli obiettivi della nostra Amministrazione è la **semplificazione burocratica** per le imprese, pertanto l'attenzione è stata da subito rivolta all'ottimizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive, che abbiamo valutato, per come impostato al momento dell'insediamento, insoddisfacente ed inadeguato alle esigenze delle imprese locali.

L'incontro con le associazioni ed industriali ha confermato la necessità di un rilancio.

Il Comune di Crema, dal 1 agosto 2011, a seguito dell'esito positivo dell'iter di attribuzione della delega SUAP alla CCIAA di Cremona, ha ufficialmente iniziato ad espletare le sue funzioni.

Sino al mese di settembre 2013 i compiti previsti in carico al SUAP venivano regolarmente svolti, seppure **limitatamente alla trattazione delle pratiche SCIA**, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - la dichiarazione che consente alle imprese di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva, senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti - La SCIA, produce infatti effetti immediati.

Tali pratiche venivano espletate, con il supporto della tecnologia **informatica fornita, gratuitamente da Infocamere.**

Si ricorda però che l'aspetto qualificante dello **Sportello Unico per le Imprese**, è la semplificazione del rapporto impresa / pubblica amministrazione dove lo sportello unico è l'UNICO INTERLOCUTORE dell'impresa **per tutto il complesso di atti amministrativi** che riguardano la vita di un impianto produttivo;

Pertanto l'evoluzione della prima fase sperimentale deve dar corso ad un servizio di Sportello diciamo *evoluto*.

Nell'ottobre 2011 è stato ammesso il finanziamento del progetto regionale per lo sviluppo dello sportello.

Il 2012 è stato un anno di lavoro dove la Società Consorzio.it, alla quale era stato affidato l'incarico di individuare di concerto con i Comuni partecipanti al bando regionale, il software necessario per l'attivazione del Suap, concludendo la rendicontazione alla Regione nell'ottobre 2012;

Nel novembre 2012 ha avuto inizio la procedura per individuare la piattaforma necessaria e a Maggio 2013 la Società Consorzio.it, ha comunicato la **definizione dell'iter burocratico** indicando nella **piattaforma GLOBO** quella più rispondente alle necessità del territorio Cremasco, creando di fatto le condizioni per poter integrare la piattaforma con il Geoportale Provinciale e Regionale.

Tale piattaforma, già presente nel territorio cremonese, permetterà infatti di attuare uno standard di interfaccia che agevolerà il cittadino/professionista/imprenditore nella presentazione delle pratiche.

Con l'adozione della nuova piattaforma nei mesi di giugno e luglio 2013 si sono tenuti i corsi di formazione per i dipendenti del Comune, e degli altri Comuni, che utilizzeranno il suddetto software.

Tale software/piattaforma è installato presso il Centro Servizi di Consorzio.it e dal mese di agosto 2013 è stato installato presso gli uffici del Comune

Da settembre 2013, il SUAP del Comune di Crema è **stato accreditato** presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) quindi lo Sportello Unico del Comune è autonomo e operativo.

Contestualmente è terminata la gestione in delega alla Camera di Commercio.

In questa fase di rodaggio , è in atto l'iter per la formalizzazione, all'interno della struttura del Comune, dell'elaborazione **del Regolamento interno** per la gestione dello Sportello nonché l'organizzazione dei conseguenti interventi di carattere organizzativo, compreso l'inserimento nel sito WEB delle necessarie informazioni per i fruitori interessati al nuovo servizio.

Allo stesso tempo verranno presi accordi tra i Comuni che hanno aderito al progetto e Consorzio it , per la definizione dei **diritti di segreteria per i servizi che andranno a copertura dei costi della gestione del software e del noleggio della piattaforma.**

Attualmente il SUAP del Comune di Crema si è costituito forma singola, ovvero opera solo ed esclusivamente per pratiche di interesse proprio sia verso l'interno sia l'esterno.

E' interesse di questa Amministrazione, e l'Assessorato ne sarà esecutore, valutare la possibilità di dare risposta alle richieste presentate da alcuni Comuni di prima fascia di aderire allo Sportello di Crema per creare appunto le condizioni di un **SUAP associato**.

Pratiche SUAP espletare dal Comune di Crema		Anno			
		2011	2012	2013	Totale
Ente Destinatario	Evento	n.pratiche	n.pratiche	n.pratiche	n.pratiche
ASL Cremona	Annullamento della pratica	-	-	1	1
	Chiusura positiva	1	33	133	167
	Comunicazione Ente - SUAP	-	1	1	2
	Comunicazione MUTA	-	-	7	7
	Comunicazione REA	1	33	134	168
	Comunicazione da SUAP all'impresa	-	2	10	12
	Comunicazione da impresa	-	2	4	6

	Inoltro ad Enti per competenza	1	33	134	168
	Invio ricevuta comunicazione	1	33	134	168
	Pratica arrivata	1	33	134	168
	Richiesta integrazione documentale	-	-	1	1
Agenzia italiana del farmaco	Chiusura positiva	-	-	4	4
	Comunicazione REA	-	-	4	4
	Comunicazione da impresa	-	-	1	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	-	4	4
	Invio ricevuta comunicazione	-	-	4	4
	Pratica arrivata	-	-	4	4
Arpa di Cremona	Chiusura positiva	-	18	13	31
	Comunicazione REA	-	18	13	31
	Comunicazione da impresa	-	-	1	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	18	13	31
	Invio ricevuta comunicazione	-	18	13	31
	Pratica arrivata	-	18	13	31
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di CREMONA	Chiusura positiva	-	1	-	1
	Comunicazione REA	-	1	-	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	1	-	1
	Invio ricevuta comunicazione	-	1	-	1
	Pratica arrivata	-	1	-	1
MISE - Divisione XXII Sistema camerale	Annullamento della pratica	-	1	-	1
	Comunicazione Ente - SUAP	-	1	-	1
	Comunicazione REA	-	1	-	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	1	-	1
	Invio ricevuta comunicazione	-	1	-	1
	Pratica arrivata	-	1	-	1
Ministero della Salute - Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e dell	Chiusura positiva	-	-	3	3
	Comunicazione REA	-	-	3	3
	Comunicazione da impresa	-	-	1	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	-	3	3
	Invio ricevuta comunicazione	-	-	3	3
	Pratica arrivata	-	-	3	3

Ministero dello Sviluppo Economico	Annullamento della pratica	-	1	-	1
	Comunicazione Ente - SUAP	-	1	-	1
	Comunicazione REA	-	1	-	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	1	-	1
	Invio ricevuta comunicazione	-	1	-	1
	Pratica arrivata	-	1	-	1
Nessun destinatario - Pratica non inoltrata	Annullamento della pratica	1	14	12	27
	Chiusura negativa	-	1	-	1
	Chiusura positiva	58	317	139	514
	Comunicazione Ente - SUAP	-	3	-	3
	Comunicazione MUTA	-	-	1	1
	Comunicazione REA	14	332	153	499
	Comunicazione SUAP - Ente	-	3	-	3
	Comunicazione da SUAP all'impresa	-	9	10	19
	Comunicazione da impresa	-	13	2	15
	Inoltro ad Enti per competenza	12	266	129	407
	Integrazione documentale	7	19	3	29
	Invio ricevuta comunicazione	13	332	153	498
	Non Rilevato	12	-	-	12
	Pratica arrivata	17	332	153	502
	Richiesta integrazione documentale	1	43	9	53
Prefettura di Cremona	Chiusura positiva	-	-	9	9
	Comunicazione MUTA	-	-	1	1
	Comunicazione REA	-	-	9	9
	Inoltro ad Enti per competenza	-	-	9	9
	Invio ricevuta comunicazione	-	-	9	9
	Pratica arrivata	-	-	9	9
	Richiesta integrazione documentale	-	-	1	1
Provincia di Cremona	Chiusura positiva	-	4	2	6
	Comunicazione REA	-	4	2	6
	Inoltro ad Enti per competenza	-	4	2	6
	Invio ricevuta comunicazione	-	4	2	6
	Pratica arrivata	-	4	2	6
Questura di Cremona	Chiusura positiva	-	-	6	6
	Comunicazione REA	-	-	6	6

	Comunicazione da SUAP all'impresa	-	-	1	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	-	6	6
	Invio ricevuta comunicazione	-	-	6	6
	Pratica arrivata	-	-	6	6
	Richiesta integrazione documentale	-	-	1	1
Regione Lombardia	Chiusura positiva	-	-	7	7
	Comunicazione MUTA	-	-	1	1
	Comunicazione REA	-	-	7	7
	Inoltro ad Enti per competenza	-	-	7	7
	Invio ricevuta comunicazione	-	-	7	7
	Pratica arrivata	-	-	7	7
	Richiesta integrazione documentale	-	-	1	1
ASL Cremona	Chiusura positiva	-	1	1	2
	Comunicazione REA	-	1	1	2
	Comunicazione da SUAP all'impresa	-	1	-	1
	Inoltro ad Enti per competenza	-	1	1	2
	Integrazione documentale	-	1	1	2
	Invio ricevuta comunicazione	-	1	1	2
	Pratica arrivata	-	1	1	2
	Richiesta integrazione documentale	-	1	1	2
Nessun destinatario - Pratica non inoltrata	Annullamento della pratica	-	-	3	3
	Chiusura positiva	-	1	6	7
	Comunicazione REA	-	1	9	10
	Comunicazione da SUAP all'impresa	-	-	2	2
	Inoltro ad Enti per competenza	-	1	6	7
	Invio ricevuta comunicazione	-	1	9	10
	Nuovo inoltro pratica	-	-	6	6
	Pratica arrivata	-	1	9	10
		72	386	307	765

AGEVOLAZIONI FISCALI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La preoccupazione principale della nostra Amministrazione, fin dal proprio insediamento, è stata quella di affrontare la gravissima crisi economica e del lavoro che sta colpendo il nostro territorio.

In seguito all'apertura di una positiva interlocuzione concretizzatasi in diversi tavoli di confronto con le categorie economiche e produttive del territorio, affinché le azioni dell'Amministrazione potessero incontrare le esigenze degli imprenditori e potenziare l'attrattività del nostro territorio, sono state intraprese azioni che intendono mostrare concreta attenzione per il mondo dell'impresa e del lavoro.

Nel Bilancio di previsione 2013 è stato approvato un "Pacchetto di incentivi volti a favorire l'occupazione e l'insediamento **di nuove attività produttive**".

Tale pacchetto contempla le seguenti misure incentivanti nuove attività produttive che sorgano in territorio comunale, andando nella direzione della defiscalizzazione: in particolare si tratta

- 1) dell'abbattimento della quota IMU di competenza comunale
- 2) della riduzione del 30% della Tares

per tre anni per ogni nuova attività produttiva che si insedierà sul territorio comunale.

Al fine di stimolare e incentivare la crescita e la salvaguardia del settore economico produttivo, dell'economia locale con particolare riguardo alle attività commerciali, artigianali e tradizionali, **l'agevolazione viene confermata ed aggiornata estendendola alla nuova TARI (Tassa Rifiuti).**

Dalla tabella che segue si rileva che a Crema nel 2013 ci sono iscritte presso la CCIAA n. 233 imprese che potranno beneficiare delle misure sopra riportate. Si rileva altresì che i dati non comprendono le posizioni professionali non essendo prevista per questi soggetti l'iscrizione alla CCIAA.

Sedi di impresa anno 2013 fonte CCIAA di Cremona –

n. 233 nuove iscrizioni a cui applicare agevolazioni fiscali comunali

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni 2013	Cessaz.no n d'ufficio	Cessazi oni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	124	121	4	6	6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	2	0	0	0
C Attività manifatturiere	312	260	11	15	18
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14	14	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	1	1
F Costruzioni	472	413	15	39	40
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	827	752	40	60	61
H Trasporto e magazzinaggio	62	53	0	2	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	278	233	16	21	25
J Servizi di informazione e comunicazione	108	100	5	3	4
K Attività finanziarie e assicurative	114	113	7	4	4
L Attività immobiliari	397	352	4	11	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	181	168	8	11	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	117	106	8	3	3
P Istruzione	27	25	2	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	39	36	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	62	7	1	1
S Altre attività di servizi	200	193	10	11	12
X Imprese non classificate	135	0	96	12	12
Grand Total	3.483	3.005	233	201	216

COMMERCIO

Anche per l'anno 2014 per l'Assessorato rimane prioritario mantenere alto l'impegno di confronto con le Categorie, non solo nei momenti previsti dall'ordinamento commerciale in vigore , ma anche per tutte quelle occasioni di vita della Città , dove si ritiene che il contributo di condivisione sia non solo opportuno , ma necessario; ci si riferisce al ruolo, in un contesto più ampio del settore, di osservatorio del commercio per il nostro territorio e quindi dello sviluppo economico dello stesso.

Anche in quest'ottica è stata attivata una indagine da parte della CCIAA di studio SULLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO A CREMA, di seguito meglio illustrata .

*A completamento di quanto già avviato nel 2013, integrando quella parte regolamentare locale conseguente all'adozione **Testo Unico del Commercio emanato dalla Regione Lombardia**, per quei compiti sorti in capo al Comune a seguito del nuovo dettato in materia, si attiveranno gli interventi di seguito riportati.*

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Regione Lombardia con la Legge 21 ottobre 2013, n. 8, recante "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" la Regione Lombardia ha introdotto alcune disposizioni finalizzate a contrastare la diffusione del gioco d'azzardo lecito.

Con l'entrata in vigore della D.g.r. Lombardia 1274/2014 che prevede che non possano essere collocati nuovi apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (art. 110 comma 6 e 7 R.D. 773/1931) ad una distanza inferiore a 500 metri da alcuni luoghi sensibili, si rende obbligatorio avviare gli adempimenti per il Comune.

Al fine si ritiene opportuno che il Comune individui tutti i luoghi sensibili, ai sensi della legge, presenti sul proprio territorio, con intervento anche ai locali oggetto delle disposizioni regionali, poiché le stesse non devono intendersi riferite alla sole sale giochi, bensì ad ogni esercizio pubblico, commerciale o area aperta al pubblico, presso il quale risulti possibile installare gli apparecchi da gioco poiché in possesso di una delle autorizzazioni ex artt. 86 o 88 TULPS.

Inoltre, per ogni locale sarà accertato il numero di apparecchi già presenti, per quanto possibile, alla data del 28 gennaio 2014, ribadito che il divieto di nuova collocazione riguarda gli apparecchi installati successivamente a tale data.

Nota: Quanto sopra risulta tanto più necessario se si considera che l'installazione di apparecchi da gioco presso i pubblici esercizi già autorizzati ai sensi degli artt. 86 e 88 R.D. 773/1931 (es. pubblici esercizi di somministrazione, sale scommesse, etc.) non è soggetta ad alcuna specifica autorizzazione né, tantomeno, all'obbligo della preventiva comunicazione al Comune. Solo nel caso in cui l'installazione avvenisse in esercizi commerciali, in altre aree aperte al pubblico o in circoli privati che già non siano dotati di una delle autorizzazioni di cui all'art. 86 o 88, l'operatore avrebbe infatti l'obbligo di richiedere una delle dette autorizzazioni al fine di installare gli apparecchi in questione.

DUC – AZIONI DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Dal confronto permanente degli enti facenti parte del distretto urbano di Crema di cui l'Amministrazione è capofila, è emersa la necessità di trovare una nuova identità ed un nuovo ruolo del distretto, definendo in modo chiaro obiettivi e regole, per trovare in seguito riconoscimento ufficiale tramite un atto amministrativo, per assicurare il proprio contributo ad una valorizzazione del territorio in senso lato.

Percorso possibile solo in condivisione e con l'accordo dei componenti del Distretto stesso, vera criticità da superare. Contemporaneamente è stato avviato dalla Regione Lombardia un percorso di sviluppo di tutti i DUC regionali, ed è stata l'occasione per progettare momenti di approfondimento, gestiti dalla CCIAA di Cremona, per una analisi delle criticità e di una nuova modalità di governance ed obiettivi.

INDAGINE SULLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO A CREMA

Per il Comune di Crema il settore del commercio riveste un ruolo strategico nel rilancio dell'attrattività della città. Si ritiene che conoscere la reale fotografia del settore e analizzare scientificamente le criticità, come le opportunità, costituisca un importante punto di partenza per la costruzione di linee di sviluppo condivise ed efficaci. E' per tale motivo l'Amministrazione insieme alle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato ha proposto alla Camera di Commercio di Cremona di effettuare una indagine dal titolo *“La competitività delle imprese del commercio della città di Crema e le loro prospettive*

strategiche” condotta dal **CERSI**– Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Obiettivi conoscitivi:

1) descrivere l’andamento demografico delle imprese del settore del Commercio tradizionale, della Ristorazione e dei Servizi

alla persona nel comune di Crema nel periodo 2002-2012 per capire come si è modificata la struttura dell’offerta

commerciale urbana;

2) studiare le attuali modalità organizzative e di vendita delle imprese commerciali tradizionali in città (organizzazione del

lavoro, struttura dei negozi, orari di apertura/chiusura, profilo dei clienti, politiche di marketing e vendita, di prezzo e di

promozione), identificandone i punti di forza e di debolezza;

3) raccogliere le proposte degli imprenditori in merito a possibili politiche di promozione del centro cittadino;

4) fornire agli attori pubblici locali alcune indicazioni concrete in merito a possibili miglioramenti delle strategie a sostegno dello

sviluppo del commercio

Alla prima parte dell’indagine terminata nei primi mesi dell’anno 2014 rivolta a tutte le imprese attive nel commercio al dettaglio, nella ristorazione e nei servizi alla persona site nel centro storico del comune di Crema, si è aggiunta l’indagine demoscopica, avviata dal **Consorzio Crema Ricerche**, per sondare le sensazioni che il lato del consumatore esprime riguardo all’offerta commerciale presente sul Comune di Crema.

E’ previsto un evento pubblico per illustrare i risultati dell’indagine .

PROGETTO ITINERARI

Si è affidato a Reindustria l’incarico di progettare, predisporre e coordinare la realizzazione del progetto “CREMA: VERSO EXPO 2015” di **promozione delle eccellenze e delle attrattività del territorio di Crema e Cremasco, da realizzarsi** in linea con le indicazioni della Regione Lombardia contenute nel V Bando destinato ai distretti urbani del Commercio.

Con il coinvolgimento attivo di tutti i partner del distretto, finalizzato alla formulazione di specifiche proposte di intervento, con la definizione dei ruoli e degli impegni di ogni soggetto, si andrà a costruire una proposta di progettualità all’intervento di *Attrattività ed animazione del territorio* con la presentazione di idonei e specifici Programmi di

Promozione, che costituiranno di fatto il vero punto di forza per lanciare il nostro territorio (cremasco) verso EXPO 2015.

IL CONCORSO DI IDEE PIAZZA DUOMO

Il Concorso di idee di studio dell'Arredo Urbano di Piazza Duomo e per l'allestimento dei plateatici indetto dall'amministrazione è nato dalla volontà di dare la miglior risposta all'utilizzo della nostra principale Piazza, per trovare risposte al contenimento e alla definizione degli spazi a disposizione degli esercenti , nel rispetto delle loro attività e nello stesso tempo garantendo la fruizione della piazza da parte di tutti.

Abbiamo ritenuto , partendo dal concetto che la piazza è un bene comune, di coinvolgere la cittadinanza in un'ottica **di partecipazione dei cittadini ai processi di rigenerazione urbana**, in linea con lo stile che contraddistingue questa amministrazione e la risposta è stata davvero soddisfacente per il numero di partecipanti e per l'alta qualità delle proposte.

Alla luce di quanto pervenuto, 21 elaborati , è in fase di elaborazione un progetto definitivo sottoposto alla condivisione degli esercenti interessati, per iniziare la stagione con un nuovo slancio.

Sono stati definiti i limiti del plateatico concessi agli esercenti di Piazza Duomo nel rispetto della sentenza depositata dal Tar di Brescia il 22 aprile 2014 , che ha segnato un punto fermo nella *querelle* che da anni si trascinava tra gli esercenti della piazza e l'amministrazione in merito alla concessione degli spazi per i tavolini. Sono stati invitati gli esercenti a condividere la nuova progettualità, illustrando i criteri e modalità.

PROGETTO SPORT E & DESIGN – Event Point Coni

Il progetto CONI Event Point condiviso dall'amministrazione, mira a riproporre l'originario concetto di "agorà", come momento di coesione sociale e territoriale, punto di ritrovo e luogo di comunicazione per contaminazione. Lo sport, proposto in questa formula, assolve altresì a una funzione di riqualificazione urbana: obiettivo che trova la sua espressione all'interno di uno dei parchi della città, i Giardini pubblici di Porta Serio , indicati troppo spesso in passato come area *a rischio*.

Un progetto che prevede il coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio pronte alla sfida di

“Crema Città europea dello Sport 2016”.

Gli appuntamenti con lo sport si avvicenderanno a spettacoli di intrattenimento ed eventi musicali

Fulcro intorno al quale ruoteranno le iniziative è il Modular Cube, che oltre a rappresentare un luogo di ristoro sarà punto di riferimento per informazioni, attività di segreteria, fornitura servizi e prenotazione eventi del CONI.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – MERCATO PUBBLICO DI VIA VERDI

Prosegue anche nell'anno 2014 il confronto con le Categorie e con gli operatori per avviare interventi di **sviluppo del commercio su aree pubbliche**, in particolar modo l'attività dell'ambulantato sul mercato di Via Verdi, con una attenzione particolare, poiché ogni azione prevista interviene di conseguenza sul commercio al dettaglio in sede fissa - negozi posti in via - somministrazione al pubblico di alimenti e bevande - bar - la rivendita di giornali e riviste - edicola - la Farmacia - servizio pubblico – e tutte le attività che hanno nell'area del mercato la loro vetrina.

Tenuto conto delle caratteristiche economiche del territorio, della densità della rete distributiva e della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del **servizio** da rendere **al consumatore** ed un **adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso** e le altre forme di distribuzione in uso, si ritiene congruo potenziare l'attività mercatale in Via verdi **tri-settimanale** con l'aggiunta di "aprire" alle FRAZIONI con lo scopo di dare un servizio "SOTTO CASA" per quell'utenza debole che non ha possibilità di raggiungere la punti di approvvigionamento dei beni di prima necessità.

L'obiettivo è la qualificazione del Mercato Pubblico iniziata nel recente passato con l'ampliamento dei posteggi mercati del Martedì e del Giovedì.

Altro punto di attenzione degli operatori sono gli eventi mercatali straordinari e/o eventi commerciali domenicali o festivi.

**CALENDARIO DELLE INIZIATIVE A PREVALENTE CARATTERE COMMERCIALE,
INIZIATIVE**

ASSIMILABILI E DELLE MANIFESTAZIONI, FESTE E SAGRE ANNO 2014

ATTIVITÀ COMMERCIALI

INIZIATIVE "STORICHE" RICONOSCIUTE

**INIZIATIVE A CARATTERE COMMERCIALE DELL'ASSESSORATO AL COMMERCIO –
Piazza A. MORO nelle seguenti giornate:**

★	Domenica	28	Settembre	★	Domenica	26	Ottobre
<i>Orario: dalle ore 9,00 alle ore 19,00</i>							

**INIZIATIVE A CARATTERE COMMERCIALE DELL'ASSESSORATO AL COMMERCIO –
Piazza DUOMO nelle seguenti giornate:**

★	Domenica	7	Dicembre	★	Domenica	21	Dicembre
<i>Orario: dalle ore 9,00 alle ore 19,00</i>							

I MERCATINI di CARNEVALE – Piazza DUOMO nelle seguenti giornate:

★	Domenica	23	Febbraio	★	Domenica	2	Marzo	★	Domenica	9	Marzo
<i>Orario dell'apertura: dalle ore 9,00 alle ore 19,00</i>											

FIERA di CREMA in FIORE – Giardini Pubblici nelle seguenti giornate:

★	Domenica	1	Giugno				
<i>Orario: dalle ore 14,00 di Sabato alle ore 24,00 di Domenica</i>							

FIERA di S. PANTALEONE – Parco Bonaldi nelle seguenti giornate:

★	Venerdì	6	Giugno	★	Sabato	7	Giugno	★	Domenica	8	Giugno
<i>Orario: dalle ore 16,00 di Venerdì alle ore 24,00 di Domenica</i>											

**MANIFESTAZIONE – TORTELLI & TORTELLI - Piazza A. MORO nelle seguenti
giornate:**

★	Giovedì	14	Agosto	★	Sabato	16	Agosto
★	Venerdì	15	Agosto	★	Domenica	17	Agosto
<i>Orario: dalle ore 13,00 di Venerdì alle ore 24,00 di Domenica</i>							

FESTA della BERTOLINA – Piazza DUOMO nelle seguenti giornate:					
★	Sabato	6	Settembre	★	Domenica 7 Settembre
<i>Orario: dalle ore 9,00 alle ore 19,00</i>					

(*) Date e orari suscettibili di modifiche

INIZIATIVE “RICORRENTI”

FIERA di S. LUCIA – Piazza DUOMO nelle seguenti giornate:					
★	Giovedì	11	Dicembre	★	Venerdì 12 Dicembre
<i>Orario: dalle ore 14,00 di mercoledì alle ore 24,00 di giovedì</i>					

FIERA di S. MARIA della CROCE nelle seguenti giornate:											
★	Sabato	29	Marzo	★	Domenica	30	Marzo	★	Lunedì	31	Marzo
Orario: dalle ore 16.00 di Venerdì alle ore 24.00 di Domenica											

MERCATO PUBBLICO COMUNALE - Via VERDI attività ordinaria annuale nelle seguenti giornate:				
★	Giovedì	1	Maggio	– apertura consentita
★	Sabato	1	Novembre	– apertura consentita
<i>Orario: dalle ore 7,00 alle ore 13,00</i>				

INIZIATIVE COMMERCIALI DOMENICALI – Via VERDI nelle seguenti giornate:					
★	Domenica	13	Aprile	★	Domenica 12 Ottobre
★	Domenica	11	Maggio	★	Domenica 9 Novembre
★	Domenica	8	Giugno		
Orario: dalle ore 9.00 alle ore 19.00					

MERCATO PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODUTTORI AGRICOLI - Via TERNI attività annuale nelle seguenti giornate:							
Domenica	19	Gennaio	Domenica	4/18/25	Maggio	Domenica	7/21/28 Settembre
Domenica	2/16	Febbraio	Domenica	1/15/29	Giugno	Domenica	5/19/26 Ottobre
Domenica	2/16	Marzo	Domenica	6/20/27	Luglio	Domenica	2/23 Novembre
Domenica	6/ 27	Aprile	Domenica	3/17/31	Agosto	Domenica	7/21 Dicembre
<i>Orario: dalle ore 7,00 alle ore 13,00</i>							

(*) Date e orari suscettibili di modifiche

ATTIVITA' COMMERCIALI E PUBBLICI ESERCIZI A CREMA
SITUAZIONE AGGIORNATA AL 31.12. 2013

Tipologia		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Pubblici esercizi – bar/ristoranti	n	158	160	172*	178	
Circoli privati	N	32	33	34	30	
Ex Non contingentati	N	18	18	18	25	
Negozi di Vicinato Alimentari	N	90	94	89	93	
Negozi di Vicinato Non alimentari	N	455	484	430	408	
Negozi di Vicinato Misti	N	49	44	45	54	
Medie Strutture Alimentari	N	6	8	10	10	
Medie Strutture Non Alimentari	N	13	12	13	13	
Centri Commerciali	N	2	2	2**	2	

* di cui nel Centro > Storico n. 50 bar/ristoranti – n. 9 circoli privati n. 3 ex non contingentati

** di cui:

Centro Commerciale GRAN RONDO' (via La Pira) con n. 35 esercizi – n. “ alimentari più un IPER e i rimanenti non alimentari

Centro commerciale ex GRAN RONDO' (viale De Gasperi) ora CENTRO COMMERCIALE CREMA con n. 4 esercizi – n. 1 alimentare e i rimanenti non alimentari

TRIBUTI LOCALI

*Dopo aver applicato ogni azione di responsabilità della spesa e a fronte di una spendig rewiev ormai difficilmente comprimibile, se non in un'ottica di una complicata modifica strutturale dei servizi,, si ritiene indispensabile provvedere alla necessaria rivisitazione della **logica gestionale dell'entrata** che pone come obiettivo primario dell'Ufficio tributi per l'anno 2014, l'incremento del gettito attraverso una attività di perequazione tributaria.*

La verifica delle entrate passa anche e soprattutto dal censimento di perdite e diseconomie che spesso sono ingenti e anche conseguenti alla dinamicità della normativa e alla sua scoordinata applicazione, spesso attuata con provvedimenti adottati in emergenza e non costituiti su dati e informazioni precise.

Saper e poter gestire questa varianza rappresenta un importante fattore di successo della politica dell' Amministrazione Comunale per poter gestire al meglio tariffe, aliquote, agevolazioni ed esenzioni, avendo contezza della situazione del territorio comunale.

*Si rende quindi indispensabile una modificazione delle metodologie e dei modelli fino ad ora applicati, partendo da una razionalizzazione degli interventi per conseguire **un sistema della fiscalità locale dinamico, efficiente, efficace ed economico.***

Nello stesso momento l'Ufficio tributi si pone l'obiettivo di aver un riguardo particolare al rapporto con l'utenza e al conseguimento di un buon grado di soddisfazione, tenuto conto altresì delle difficoltà di calcolo delle nuove tasse.

In questa logica il Comune si pone l'obiettivo di assumere misure di miglioramento e di forte responsabilità del proprio servizio/ufficio tributi, definendo oltre che chiari vincoli di bilancio, efficiente ed economica gestione delle risorse umane e strumentali.

LA NUOVA IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC: conseguente ri-organizzazione servizi tributi

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 27 dicembre 2013 n. 302 (composta da un solo articolo ma da ben 749 commi), è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'**IMU**) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, **la TARI** (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e **la TASI** (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

La nuova imposta **non introduce sostanzialmente tributi diversi** rispetto a quelli applicati nel 2013 dai Comuni, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, rivedendone la base di calcolo (nel 2013 la TASI veniva calcolata sui mq indicati per il calcolo della tassa rifiuti e versata direttamente allo Stato; nel 2014 la base di calcolo TASI sono le rendite catastali ed il gettito è destinato ai Comuni) .

La TASI come introdotta nel 2014 servirà a finanziare i servizi indivisibili, cioè quelli offerti dai comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza. Secondo il principio che tutti i cittadini devono partecipare alla copertura di tali costi, la TASI graverà sia sul possessore che sull'utilizzatore dell'immobile a seconda del regolamento comunale l'inquilino dovrà versare tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della tasi calcolato applicando l'aliquota.

Assistenza IMU TASI - Sportello al pubblico e calcolo on-line

Anche quest'anno, viene istituito uno sportello informativo aperto a tutti i cittadini e, on-line dal sito del Comune, si rende disponibile un programma per poter effettuare il calcolo dell'IMU e della TASI direttamente dal proprio computer di casa. Con questa modalità il Comune di Crema intende agevolare i cittadini che si trovano ad avere dubbi sulle imposte. Due strumenti, uno che vedrà il personale dell'ufficio Tributi ricevere i cittadini per aiutarli a disimpegnarsi nelle novità normative , e uno tramite il quale , chiunque dal proprio computer di casa, potrà dalla home page del sito del Comune calcolare le imposte.

L'amministrazione comunale ha così impostato la nuova fiscalità locale :

<input type="checkbox"/> TARIFFE		
COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)		
Unità Abitative	Aliquote	Detrazioni
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	Esente	
Altri Fabbricati	Aliquote	Detrazioni
Abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	4 per mille	€ 200,00
Altri fabbricati Cat. A/1 > A/9 (Seconde case sfitte)	9,6 per mille	
Altri fabbricati Cat. A/10 - B e C (Immobile dato in locazione)	9,6 per mille	
Altri fabbricati Cat. A/10 - B e C (Immobile sfritto)	9,6 per mille	
Fabbricati produttivi Cat. D (Immobile dato in locazione)	9,6 per mille (7,6 Stato)	
Fabbricati produttivi Cat. D (Immobile sfritto)	9,6 per mille (7,6 Stato)	
Aree edificabili	9,6 per mille	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esenti	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e che gli stessi immobili non siano in ogni caso locati	Esenti	
Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 – (Proprietario casa data in locazione) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	9,6 per mille	
Fabbricati adibiti a civile abitazione, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, non assimilabili all'abitazione principale e relative pertinenze, concessi in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado	5 per mille	
Immobili classificati nel gruppo catastale D , posseduti ed utilizzati da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'Art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997- destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività individuate dalla norma	7,6 per mille (7,6 Stato)	
Gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (ALER) , comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'Art. 93 D.P.R. n. 61/1977	4 per mille	€ 200,00

❑ TARIFFE			
Componente TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)			
Unità Abitative (*)	Aliquote	Detrazioni (*)	
		Rendita catastale fino a € 300: Detrazione del 75% dell'imposta complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione si	
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (*) Comprese relative pertinenze nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	3,3 per mille	Rendita catastale compresa fra € 301 e € 400: Detrazione del 50% dell'imposta complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	
		Rendita catastale compresa fra € 401 e € 500: Detrazione del 25% dell'imposta complessivamente dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	
		(*) Comprese relative pertinenze nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	
Altri Fabbricati	Aliquote	Rip.zioni	Annotazioni
Abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	2 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU 4 per mille (max 6 per mille)
Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 – (Proprietario casa data locazione) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	1 per mille	0,70 per mille	Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille <i>La misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è del 70 per cento, complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
Altri Fabbricati Cat. A/1 > A/9 – (Occupante casa in affitto) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità per categoria catastale C/2 – C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)		0,30 per mille	<i>La misura della TASI posta a carico dell'occupante è del 30 per cento complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>

Altri fabbricati Cat. A/1 > A/9 (seconde case sfitte)	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille
Altri fabbricati Cat. A/10 - B e C (Proprietario immobile dato in locazione)	1 per mille	0,70 per mille	Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille <i>La misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è del 70 per cento, complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>

Altri fabbricati Cat. A/10 - B e C (Occupante in affitto)		0,30 per mille	<i>La misura della TASI posta a carico dell'occupante è del 30 per cento complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione</i>
Altri fabbricati Cat. A/10 - B e C (immobili sfitti)	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille
Fabbricati produttivi Cat. D (Immobile dato in locazione)	1 per mille	0,70 per mille	Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille <i>La misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è del 70 per cento, complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
Fabbricati produttivi Cat. D (Occupante in affitto)		0,30 per mille	<i>La misura della TASI posta a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è del 70 per cento, complessivamente dovuta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i>
Fabbricati produttivi Cat. D (Immobili sfitti)	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille
Aree edificabili	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU del 9,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	2 per mille		Esenti IMU

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita , fintanto che permanga tale destinazione e che gli stessi immobili non siano in ogni caso locati	2,5 per mille		Esenti IMU
Fabbricati adibiti a civile abitazione, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unità immobiliare, non assimilabili all'abitazione principale e relative pertinenze, concessi in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado	2,5 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU agevolata del 5 per mille
Immobili classificati nel gruppo catastale D - posseduti ed utilizzati da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'Art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997- destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività individuate dalla norma	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU agevolata del 7,6 per mille (Stato)
Gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (ALER) , comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'Art. 93 D.P.R. n. 61/1977	1 per mille		Assoggettati ad aliquota IMU agevolata del 4 per mille

❑ TARIFFE				
Componente TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)				
A)	UD UTENZE DOMESTICHE		Tariffa Q/F	Tariffa Q/V
	Nucleo Familiare		€/mq/a	€/a
1	1 Componente		0,850	35,93
2	2 Componenti		0,999	64,67
3	3 Componenti		1,116	82,63
4	4 Componenti		1,211	100,59
5	5 Componenti		1,307	122,15
6	6 o più Componenti		1,382	136,52
B)	UND UTENZE NON DOMESTICHE		Tariffa Qu/F	Tariffa Qu/V
				Tariffa Totale

	Categorie di attività	€/mq/a	€/mq/a	€/mq/a
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,779	0,297	1,076
2	Cinematografi e teatri	0,585	0,226	0,811
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta,	0,994	0,380	1,374
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,481	0,566	2,047
5	Stabilimenti balneari, parcheggi	0,741	0,280	1,021
6	Esposizioni autosaloni	0,663	0,255	0,918
7	Alberghi con ristorazione	2,339	0,892	3,231
8	Alberghi senza ristorazione	1,851	0,703	2,554
9	Case di cura e riposo	1,949	0,742	2,691
10	Ospedali	2,085	0,798	2,883
11	Uffici, agenzie, studi professionali, studi medici	2,085	0,795	2,880
12	Banche e istituti di credito	1,072	0,407	1,479
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,929	0,738	2,667
14	Edicola, tabaccaio, farmacia, plurilicenze	2,163	0,822	2,985
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, antiquario, cappelli, ombrelli, tappeti	1,169	0,446	1,615
16	Banchi di mercato di beni durevoli	2,124	0,806	2,930
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchieri, barbieri, estetista, lavanderia	2,124	0,811	2,935
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, calzolaio	1,598	0,612	2,210
19	Carrozzeria, officina auto e moto, elettrauto, gommista	2,124	0,811	2,935
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,741	0,283	1,024
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,072	0,407	1,479
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,856	4,134	14,990
23	Mense, amburgherie, birrerie	9,453	3,601	13,054
24	Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie	7,718	2,937	10,655
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	3,937	1,498	5,435
26	Plurilicenze alimentari e miste	3,001	1,141	4,142
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,974	5,320	19,294
28	Ipermercati di generi misti	3,040	1,161	4,201
29	Banchi di mercato di generi alimentari	6,821	2,599	9,420
30	Discoteche, night club	2,027	0,775	2,802

LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE

In conseguenza a quanto espresso sopra , in un'ottica di perequazione tributaria e giustizia sociale, l' amministrazione prosegue nella sua attività di recupero delle imposte e tasse.

Ancora per il 2014 l'asse portante (in termini economici) dell'attività di **lotta all'evasione** resterà l'**IMU arretrata**,entità di rilievo se si considera che il servizio Tributi è impegnato nella prosecuzione delle attività di raccolta dati sull'IMU, di applicazione della nuova imposta TASI e tassa TARI con la messa a punto della relativa procedura informatica, di intervento di incrocio delle banche dati interne per la verifica delle posizioni dei cittadini utenti, di informazione e assistenza al cittadino rispetto al tributo.

Si utilizzeranno le Banche Dati a disposizione, confluite in un unico programma per la gestione dei dati Tributi locali, con l'obiettivo ultimo di emettere anche specifici avvisi (di liquidazione per errori di calcolo – di accertamento per omessa dichiarazione, infedele denuncia, ecc.) intestati e notificati ai contribuenti elusori ed evasori fiscali.

Nell'attività di accertamento, mediante analisi d'ufficio sulle banche dati in uso presso l'Ufficio Tributi con quelle rese disponibili dall'Agenzia del Territorio, dall'Agenzia delle Entrate e dalle utenze elettriche e gas, l'obiettivo da raggiungere per l'IMU è l'attività di indagine e controllo per l'identificazione puntuale delle tipologie di immobili (prime case, seconde case, pertinenze, abitazioni date in uso gratuito a proprio familiare, terreni, case a disposizione ecc.); estendere e sviluppare i controlli in materia relativamente agli immobili da assoggettare a tassazione, con particolare riferimento alle situazioni più vecchie e scarsamente documentate.

Nell'attività di accertamento potranno assumere maggior rilievo le verifiche sugli anni pregressi, sulle aree fabbricabili e in generale potranno trovare maggiore sviluppo tutti quegli aspetti di controllo ove risultano necessari i collegamenti con i settori tecnici per una serie di informazioni sicuramente utili ai fini di sviluppare l'attività di verifica tributaria.

Altro fronte su cui lavorare è l'avvio dell'attività di **segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate in termini di collaborazione alla lotta all'evasione dei tributi erariali** per i quali sono oramai definiti i rapporti di collaborazione con la Cooperativa Sistemi Fraternità per lo sviluppo delle procedure per il raggiungimento dell'obiettivo.

A tal fine si lavorerà sulle banche dati di enti esterni e comunali per rendere adeguate le verifiche delle anomalie fra quanto dichiarato e indicatori che lasciano supporre redditi più alti. La progettazione di una rete informativa tra servizi comunali finalizzata all'incrocio di

banche dati (di cui l'Ente ha la disponibilità o a cui può comunque avere accesso) utile alla individuazione di possibili aree di evasione ed elusione potrà permettere la individuazione di sistemi/prassi finalizzati che, pur facendo capo al Servizio Tributi, veda coinvolto tutti i servizi dell'Ente (dalla polizia Locale, all'urbanistica, dalla scuola ai servizi sociali, ecc.)



Expo Milano 2015 è un'Esposizione Universale ma , è bene sottolinearlo, non solo una rassegna espositiva, bensì un processo partecipativo che intende coinvolgere attivamente numerosi soggetti attorno a un tema decisivo: **Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**.

Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, 184 giorni di evento, oltre 130 Partecipanti, un Sito Espositivo sviluppato su una superficie di un milione di metri quadri per ospitare gli oltre 20 milioni di visitatori previsti.

Expo Milano 2015 ha l'ambizione di essere la prima Esposizione della storia ricordata non solo per i manufatti realizzati , ma soprattutto per il contributo al dibattito e all'educazione sull'alimentazione, sul cibo, sulle risorse a livello planetario.

Progetto ambizioso che pone nuove sfide e conserva un potenziale sottoutilizzato specialmente in Italia. Una grande opportunità quindi per le imprese italiane, anche per quelle che non parteciperanno fisicamente all'esposizione, per la possibilità di rivalutare la relazione fra cultura, territorio e capacità di valorizzare le competenze tecnico-scientifiche delle realtà industriali al fine di garantire lo sviluppo.

*Il settore agroalimentare italiano sarà al centro dell'attenzione internazionale durante i mesi di Expo. Ed è interesse di tutti noi italiani che a margine dell'esposizione , **si dia vita a spazi di discussione che consentino un miglioramento**, in una dimensione innovativa, per garantire una nuova stagione di crescita all'Italia.*

Piccoli segnali di ripresa ci sono già, l'Expo darà una spinta e non possiamo permetterci di mancare questa opportunità. Crema c'è , ed intende cogliere la sfida per alzare il livello di qualità delle nostre imprese e del nostro tessuto turistico e culturale, per ritrovarci grazie a questo sforzo collettivo, dopo l'Expo con una città più ricettiva e stimolante.

EXPO 2015

L'Amministrazione comunale sul tema Expo 2015 sviluppa il suo intervento attraverso due distinti momenti, **uno di carattere locale** (Cremasco) l'altro con riferimento al **territorio provinciale** con collaborazione dei vari Enti, Istituzioni ed Organizzazioni raggruppati in un protocollo d'intesa.

Con l'adesione del Comune all'ATS - associazione temporanea di scopo, sotto meglio citata, si è dato avvio a quel percorso di avvicinamento alla scadenza di maggio 2015 per la realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione del territorio della Provincia di Cremona e in particolare del territorio Cremasco, in vista della Esposizione Universale Expo.

Per il 2014, si rende necessario avviare concretamente le azioni e iniziative previste dal protocollo e contenute nella proposta di documento di ATS, rispettando l'impegno assunto dall'Amministrazione di mettere a disposizione risorse per il 2014 e il 2015 (€ 15.000,00 per l'anno 2014) per finanziare il progetto.

Il progetto operativo presentato all'assemblea dell'ATS da parte del CERSI che comprende azioni dal mese di maggio a dicembre 2014 si possono riassumere come segue, con la seguente premessa:

In provincia di Cremona **il settore agroalimentare** è particolarmente strategico, sia per numero di addetti e di imprese che per performance esportativa (461 milioni di euro nel 2013). EXPO 2015 rappresenta quindi, per la provincia di Cremona, un'occasione molto importante per realizzare una serie di progetti in grado di creare rilevanti sinergie tra attori come Enti Locali, Industria, Commercio, Ristorazione, Università e mondo della Cultura.

Al fine di perseguire tale obiettivo è stata creata, in data 19 marzo 2014, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata a sostenere una serie di iniziative per collegare l'evento EXPO 2015 Milano al territorio cremonese durante il semestre maggio-ottobre 2015, con **il duplice obiettivo** di portarne le eccellenze nel sito dell'esposizione e di attrarre verso di esso una parte dei visitatori dell'Esposizione. Cremona, infatti, è un centro di eccellenza per quanto riguarda la produzione, la ricerca e la formazione nel settore agroalimentare e la sua posizione geografica la rende una base ideale per raggiungere varie mete nel cuore della food valley padana - non solo città d'arte, ma anche luoghi chiave dell'agri-food lombardo, veneto ed emiliano, i quali distano da essa meno di un'ora di pullman.

Il progetto CEEP- “Cremona Executive Education Program for EXPO 2015”

Tra le attività promosse e sostenute dall'ATS, ricopre un ruolo centrale il **programma internazionale di alta formazione**, incentrato sui temi dell'agroalimentare e della zootecnia, denominato CEEP - “Cremona Executive Education Program for EXPO 2015”. Al fine di intercettare la potenziale domanda internazionale di formazione specialistica legata ai temi di EXPO, è in fase di progettazione un catalogo di corsi per dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni di Paesi esteri, delle imprese e degli enti pubblici o privati che si occupano di sviluppo, industria e sicurezza agroalimentare.

Tali corsi, da tenersi durante il semestre di EXPO sul territorio cremonese, si rivolgono a un pubblico prevalentemente internazionale, costituito da imprenditori e associazioni di imprenditori esteri appartenenti alle filiere di riferimento; buyer e distributori di prodotti alimentari sui mercati internazionali;

esperti e dirigenti di pubbliche amministrazioni, governi e organizzazioni internazionali (con focus su Paesi emergenti e in via di sviluppo); accademici, scienziati, giovani ricercatori e studenti di PhD; esperti e dirigenti di ONG e della cooperazione internazionale; manager di imprese multinazionali operanti nel settore agroalimentare o della chimica verde; funzionari e dirigenti di enti della P.A. italiana.

Il 18 aprile u.s. il progetto “Cremona Executive Education Program for EXPO 2015” ha ottenuto il Patrocinio ufficiale di EXPOMilano 2015. Questa iniziativa ha, come capofila, la Camera di Commercio di Cremona e, come partner principali, oltre ai sottoscrittori dell'ATS, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Politecnico di Milano e, in prospettiva, una serie di altri attori qualificati, tra cui il Parco Tecnologico Padano (con il quale sono in corso contatti avanzati per un accordo di partnership) e l'ANMVI (Associazione Nazionale Veterinari Italiani).

Il catalogo dei corsi

I corsi - in fase di progettazione da parte di un comitato scientifico creato con la Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica - sono stati suddivisi in sette aree tematiche principali:

“Food Safety”, “Food Security”, “Food Sustainability”, “Management”, “Innovation in Zootechnics”, “Innovation in Agriculture”, “Miscellaneous”.

I pacchetti formativi proposti, della durata complessiva di una settimana, comprendono: quattro mattine di formazione in aula, seguite da pomeriggi di visite formative sul campo; un giorno intero dedicato alla visita dell'Esposizione universale a Milano; e due giornate dedicate ai transfer da e per gli aeroporti. Sono inoltre previste una serie di proposte per i destinatari

dei corsi non specificatemenne legate alla formazione, ma volte a far conoscere le eccellenze del territorio provinciale sotto il profilo culturale, artistico ed enogastronomico.

La location principale individuata per i corsi sarà Palazzo Trecchi a Cremona, ma sono in fase di valutazione eventuali altre sedi sul territorio provinciale, **in particolare a Crema** e a Casalmaggiore. Palazzo Trecchi, prestigiosa dimora storica nel centro del capoluogo, presenta spazi, servizi e attrezzature che la rendono adatta ad ospitare una formazione di alto livello.

Il piano di marketing

Per la promozione dei corsi è stato impostato un piano di marketing, finalizzato a raggiungere segmenti diversi di possibili fruitori dei singoli programmi formativi, sia del canale B2C, con vendita libera di corsi a catalogo tramite campagna marketing internazionale su indirizzi professionali, che del canale B2B, con vendita di corsi customizzati per singoli enti, pubblici o privati, italiani o esteri. Verranno inoltre sfruttati tutta una serie di contatti diretti con imprese e partner/sponsor che desiderino offrire ai propri clienti un percorso formativo di loro interesse.

Il principale canale promozionale dei corsi sarà costituito da un sito Web con Patrocinio ufficiale EXPO 2015. Il sito sarà multilingue (Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese, Russo, Cinese) e all'interno saranno presenti i programmi, un catalogo interattivo dei corsi con schede relative ai docenti, una sezione dedicata alla presentazione delle location e al territorio, i principali partner, un'area per iscrizione e login online, con possibilità di pagamento diretto e prenotazione del servizio di accommodation e transfer. Per gli utenti iscritti ai corsi verrà messa a disposizione un'area privata di download di materiali.

Per individuare potenziali fruitori dei corsi, sono previste diverse azioni di marketing: la creazione di un database internazionale con enti e persone prospect; un'operazione di content marketing, ovvero elaborazione di materiale fruibile direttamente sul sito (come e-book, newsletter, video, materiale scaricabile) per creare traffico sullo stesso; creazione di alleanze mirate, per ogni singolo corso, con enti pubblici o privati e società scientifiche, italiani ed esteri; una campagna di Web marketing (AdWords, SEM, blog, social network, ecc.). Risulta infine strategico uno sviluppo ulteriore dell'alleanza con EXPO Milano per ottenere informazioni e riferimenti di membri influenti dei Paesi partecipanti, creare un'importante rete di contatti qualificati e direzionare loro in modo mirato mailing ed eventi educational.

Le azioni previste per il 2014

E' stato definito un calendario con un piano di attività che va da maggio 2014 a dicembre 2014 e che si incentra su tre aree principali:

Progettazione dei corsi e prima fase di loro promozione: tra il 15 maggio e il 14 settembre verranno assunti direttamente dal CERSI due collaboratori per la costruzione di un database di indirizzi istituzionali di persone possibili target della formazione.

Tra il 15 maggio e il 15 giugno saranno progettati in dettaglio i corsi CEEP e il relativo catalogo.

Tra il 15 settembre e il 31 dicembre verrà avviata una prima fase commerciale con la gestione dei contatti con i clienti e l'attività promozionale.

Creazione del sito Web: nei primi giorni di maggio verrà registrato il dominio Web relativo ai corsi CEEP. Tra il 15 maggio e il 15 giugno verrà realizzato il sito Web e redatti i testi da inserire all'interno della piattaforma; a ciò seguirà, tra il 30 maggio e il 30 giugno, la traduzione nelle altre sei lingue precedentemente indicate. Tra il 1° giugno e il 30 settembre verranno girati 12 video promozionali, della durata di circa 2-3 minuti l'uno, relativi al territorio cremonese e alle sue eccellenze, doppiati in inglese e sottotitolati nelle altre lingue, per la pubblicazione online. Verranno contestualmente raccolti altri materiali di contenuto turistico sul territorio.

Campagna di marketing: tra il 15 maggio e il 30 luglio verrà elaborata e stampata una cartolina promozionale da inviare tramite posta per promuovere il sito Web CEEP. Saranno inoltre stampate delle locandine con codice QR e inviate a università italiane e straniere per l'affissione. Tra il 15 giugno e il 31 dicembre verranno messe in atto azioni di Web advertising per promuovere il sito CEEP su blog, motori di ricerca ecc. Tra il 15 giugno e il 30 giugno verranno stampati i cataloghi dei corsi in lingua inglese, per una diffusione selezionata.

Tra il 15 maggio e il 31 dicembre partirà la campagna di content marketing (B2B/B2C), con produzione di materiali quali articoli, e-book, video, newsletter e video-lezioni su temi legati all'agroalimentare. Verranno avviati, nel medesimo periodo, contatti diretti con imprese ed enti italiani e stranieri (B2B) per la promozione dei corsi, proponendo anche possibili azioni di sponsorizzazione. Entro l'autunno del 2014, l'ulteriore intento è quello di realizzare un Educational Meeting a Cremona della durata di due giornate, rivolto a partecipanti internazionali di EXPO e agli addetti economici delle ambasciate. Le personalità verranno ospitate in città. Saranno infine stipulati accordi con le principali agenzie di viaggio per la gestione dell'incoming.

Budget 2014 del progetto CEEP

Il budget complessivo previsto per le attività di CEEP fino a dicembre 2014 è di € 195.000,00, mentre, nel periodo immediatamente successivo (gennaio-aprile 2015), sono previsti costi ulteriori per € 120.000,00 (solo per attività di promozione). Nel periodo di EXPO (maggio-ottobre 2015) avrà luogo l'erogazione dei corsi. Il budget prevede ricavi per circa €

1.200.000,00 (ogni corso è venduto ad un prezzo compreso tra 1.500 e 2.500 euro a partecipante) e costi complessivi per circa € 1.100.000,00 (fra fissi e variabili).

Il contributo di idee dei partner dell'ATS

In questa fase di progettazione e promozione è richiesta una collaborazione da parte dei partner, che si sostanzia nell'indicare proposte di corsi da mettere a catalogo, attività di networking per promuovere questa iniziativa di formazione presso i propri partner e ricerca di contatti selezionati, quali indirizzi di persone o enti che potrebbero essere interessati a conoscere la proposta CEEP, la fornitura di contenuti per l'azione di content marketing (ad esempio articoli brevi, abstract, case history), ecc. Viene in aggiunta richiesta una partecipazione a due tavoli di lavoro tematici da istituirsi presso la CCIAA, uno legato all'agricoltura e alla zootecnia, l'altro all'industria e al sistema alimentare.

Altri possibili progetti per l'ATS

Oltre al progetto CEEP, sono state proposte altre iniziative legate ai temi di EXPO, da valutare per il 2015:

a) Un "Open Innovation Contest": un evento di contatto tra imprese e ricercatori, da organizzarsi a inizio 2015, per fare incontrare imprese alimentari che necessitano di individuare soluzioni innovative e giovani laureandi o neolaureati in diverse discipline i quali, riuniti in gruppi, possano elaborare dei progetti originali da sottoporre alle aziende.

b) Promozione di Start Up di imprese innovative: il progetto, da iniziare a gennaio 2015, mira a creare un terreno fertile in cui start up di imprese innovative possano nascere e svilupparsi, attraverso la collaborazione con università, imprese, mondo della ricerca e investitori. Le start up potrebbero così avere accesso a tutta una serie di iniziative, come concorsi e competizioni, attività di mentoring, incubazione e spazi di co-working, premi in denaro e altri servizi.

c) Una piattaforma digitale multilingua, ricca di contenuti multimediali, che abbia punti di accesso legati a domini Web differenti (a tema food e non) e che possa servire da mezzo di promozione turistica al di fuori del semestre dell'EXPO. Questa piattaforma servirà a promuovere il territorio – in particolare, i siti dei Comuni, dei musei, delle scuole, delle università, delle fiere e degli altri eventi e delle aziende.

CREMA ED IL CREMASCO – PROGETTO CREMA 4 EXPO

Alla luce di quanto sopra illustrato si approfondisce con un business plan l'opportunità di attrarre a Cremona dei Master internazionali sulle tematiche dell'agri-food, il territorio Cremasco (Comune di Crema e Associazioni di categoria firmatarie dell'ATS) hanno in animo di portare alcune proposte di Master internazionali più mirate sulle realtà economiche del territorio.

MASTER AGRIFOOD – MADE IN CREMA: la produzione di prodotti alimentari è uno dei settori più forti e tradizionali del Cremasco. Da un anno il Comune porta avanti un'iniziativa di rete con il marchio Made in Crema, per raccogliere le aziende che producono prodotti tipici di alta qualità, oltre che i ristoratori che le propongono sulle tavole. Su questo progetto in particolare si sta immaginando uno showroom / temporary shop permanente a cura delle aziende Made in Crema dove si farebbero anche demo di alcune produzioni artigianali (laddove non fosse sempre possibile farle in azienda per problemi logistici).

MASTER LATTE E KM BIANCO: il territorio cremasco produce il 51% del latte dell'intera provincia (ovvero il 5% del latte nazionale) con circa 150.000 capi bovini. La filiera è composta da una ventina di caseifici e alcuni stagionatori. Crema è sede del Consorzio del Salva Cremasco e dell'ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia) mentre a Pandino ha sede la Scuola Casearia. Inoltre a Rivolta d'Adda opera l'Istituto Spallanzani che lavora nel campo della ricerca scientifica e di sperimentazione sulla riproduzione e selezione animale. Questo Master potrebbe avere alto valore locale.

MASTER COSMESI – MAKE UP: data l'unicità della presenza di aziende produttrici di make up e cosmesi in generale sul territorio cremasco, si potrebbe pensare di organizzare un Master internazionale sulle tecniche e le tecnologie di produzione del make up, con la collaborazione delle aziende del Polo Tecnologico della Cosmesi, dell'IIS Galilei, di SICC e dell'Università di Pavia.

MASTER MEC – AUTOMAZIONE: la meccanica è trasversale a tutte le attività manifatturiere e si ritrova in tanta parte della nostra quotidianità. Un Master internazionale di automazione e ICT applicati alla meccanica, con la collaborazione dell'Università Statale di Milano, polo di Crema, potrebbe trovare anche il coinvolgimento delle numerose aziende di meccanica del territorio.

MASTER ARTE ORGANARIA: oltre alla liuteria, che su Crema ha però scarso impatto (anche se ci sono un paio di botteghe dal taglio molto innovativo) si potrebbe aggiungere valore a un Master sulla musica con l'arte organaria, che si incarna nella presenza di due importanti fabbricatori di organi.

MASTER SULL'ACQUA: l'acqua ha sempre influenzato territorio, società, economia e cultura cremasca. I fiumi, le rogge, i dislivelli e la caratteristica fascia dei fontanili rappresentano un modello di regimentazione delle acque antico ma ancora attualissimo.

I sei percorsi suggeriti avrebbero come ipotetica cornice per le lezioni la sala Pietro da Cemmo (o delle Tavolette), debitamente predisposte con attrezzature video-audio e materiale per la didattica (sedie con tavolino). Nell'ambito degli itinerari previsti dal Distretto Urbano del Commercio, si andrebbero a proporre pacchetti di soggiorno a Crema che possano valorizzare: i palazzi e le chiese, i percorsi ciclabili (fontanili), le strutture sportive (piscina, golf, palestre), il Teatro San Domenico e lo stesso Museo Civico, la cucina e la tradizione gastronomica locale (Made in Crema), gli eventi che si susseguiranno nell'arco dei sei mesi di EXPO 2015.

Sono in programmazione nel 2014 eventi pubblici di coinvolgimento della cittadinanza per illustrazione del progetto.

L'amministrazione si attiverà per convogliare tutte le iniziative e progettualità singole che stanno nascendo dalle diverse realtà locali (scuole , associazioni culturali, ecc.) per valorizzarle , calendarizzarle , evitando così sovrapposizioni, dando vita ad un progetto strutturato e partecipato dall'intera città.

ASSESSORATO CULTURA

Cultura

Politiche giovanili

Pari opportunità



Assessore Dott.ssa Paola Vailati

Introduzione

Senza entusiasmo non si è mai compiuto nulla di grande

R.W. Emerson

Diverse sono le risposte alla domanda: “Che cosa significa Cultura?”

Personalmente descriverei la cultura come una forma di sublimazione, dando una connotazione estremamente positiva ed aggregante a questo meccanismo, che implica **volontà d'azione e cambiamento**. **La cultura**, dunque, se intesa e presentata come una modalità di trasformazione positiva di pulsioni **può salvarci dall'imbarbarimento**. Anche a livello locale.

In un'epoca caratterizzata dalle più svariate frustrazioni (economiche, lavorative, sociali) **fare cultura**, così come **fruire cultura** è un'importante risorsa per dare alla nostra vita ed alla nostra realtà un più ampio respiro.

Nel 2013 l'Assessorato si era posto come obiettivo principale l'inclusione, consapevole del fatto che **comunità, civiltà, educazione interculturale, globalizzazione** sono termini correlati a cultura non casualmente, ma perché se non è alla portata di tutti attraverso una proposta variegata ed accessibile, la cultura non può realizzare la sua funzione di crescita per una città. La cultura infatti è causa e conseguenza del vivere in relazione con il mondo di cui si è parte ed il suo proliferarsi è strettamente connesso con il benessere che gli individui provano nei confronti della realtà in cui sono immersi.

La frase di Dostoevskij “*La cultura salverà il mondo*” può essere così interpretata: attraverso le arti culturali possiamo trasformare in positività le nostre frustrazioni e solo attraverso la contagiosità di questo atto il mondo può migliorare, riempiendosi di bellezza e consentendoci di raggiungere la nostra finalità umana: la felicità.

Crema e' da sempre caratterizzata da una molteplicità di Associazioni Culturali, prova del fatto che è una città virtuosa ed estremamente vivace.

Nel 2013 l'Amministrazione, spinta dalla volontà di alimentare l'**entusiasmo** delle diverse realtà e di rispondere alla loro richiesta di avere maggiori possibilità di espressione ha creato le condizioni per favorire gli incontri tra esse e sottoscritto protocolli per dar vita a collaborazioni più strette, ponendo così le basi per compiere quest'anno **un lavoro di rete con e tra le Associazioni**, sia consapevole del fatto che la ruota della cultura si autoalimenti in termini di stimoli, sia che in tempi come quelli odierni questo sarà l'unico modo per creare progettualità culturali sostenibili.

Come recitava il programma elettorale *Buongiorno Crema!*, “**nessuno si salva da solo**” e se vogliamo continuare a compiere grandi azioni per favorire il benessere sociale e contemporaneamente inserirci con contenuti di spessore interessanti anche per l'**EXPO 2015**, dobbiamo necessariamente unire le forze, superando l'autoreferenzialità che spesso caratterizza e rovina l'opera culturale.

A questo proposito, così come nella *Relazione Previsionale Programmatica* del 2013, anche quest'anno tratterò le **Politiche Giovanili** e le **Pari Opportunità** come parte integrante di un piano culturale che potrebbe a sua volta essere definito *politica culturale*. Le diverse generazioni e più in generale le diversità che caratterizzano l'umanità, infatti, devono porsi in dialogo per elaborare soluzioni alla crisi dilagante, consapevoli che la spinta al bello, all'arte, alla cultura, sia dettata da quello stesso bisogno, desiderio, impulso di sublimare in meglio le frustrazioni inevitabili della nostra natura umana. La cultura, dunque, non solo come terapia ma come vera e propria cura del sé e volano di sviluppo per la società di cui si è parte.

Quanto più una città si presenta come accogliente, tanto più sarà popolata da cittadini curiosi ed ispirati.

In termini concreti, quanto è stato fatto e si sta compiendo, si propone di realizzare il punto del programma elettorale “**Buongiorno Crema! - città che cresce in Cultura e in età**” e tenta di caratterizzarsi in base ai seguenti target, pur non considerando gli stessi come privi di possibili relazioni e fruttuose contaminazioni:

- bambini
- pre-adolescenti
- giovani
- anziani

In quest'ottica, ad esempio, i giovani sono visti come una risorsa fondamentale per definire le caratteristiche e la propositività di Crema; i giovani come linfa vitale sulla quale è non solo importante ma imprescindibile investire, anche in termini economici, nella totale consapevolezza che senza controllo e cura del potenziale lo stesso non potrà mai trasformarsi in attualità.

Avendo **come obiettivo da raggiungere il miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, la loro elevazione e possibilità di libera espressione, la prima azione che l'Assessorato alla Cultura, alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità si pone non può che essere il **potenziamento dei servizi**, perché soltanto accedendo ai mezzi che accrescono il sapere e la consapevolezza del sé lo stesso può svilupparsi.

1. Valorizzazione dei servizi

Fondamentale è quindi garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai primi servizi di promozione culturale: la **Biblioteca Comunale** ed il **Museo Civico**, così come favorire la loro frequentazione del **Teatro S. Domenico** e dell'**Istituto Musicale Folcioni**, servizi gestiti dalla Fondazione S. Domenico, con cui l'Assessorato nel 2013 ha intensificato le collaborazioni ed i rapporti, rapporti che si intende continuare a consolidare.

Inoltre, Cultura, intesa nel senso di "fare comunità" e intesa come strumento per prevenire il disagio giovanile e sociale, è da intendersi promossa anche dal servizio **OrientaGiovani**, che sempre nel 2013 è stato rivisitato e che quest'anno ha già messo in campo molteplici novità.

1.1 La Biblioteca Comunale e le sale studio decentrate

La Biblioteca Comunale è indubbiamente non solo un servizio, ma un vero e proprio punto di riferimento culturale e sociale per Crema. Come lo scorso anno, la scheda di monitoraggio dei prestiti in allegato alla presente relazione, testimonia l'ottimo funzionamento della biblioteca, eppure non rende appieno il significato che la stessa ha nel prevenire che Crema resti ai margini dell'economia della conoscenza. Gli iscritti alla Biblioteca Comunale, in continuo aumento (nel corso del 2013 ci sono stati 708 nuovi iscritti), oltre che per la consultazione e il prestito libri, utilizzano il servizio dell'emeroteca e vivono le sale di Palazzo Benzoni come sale studio, le quali si trasformano in punti di incontro in una società dove gli spazi esenti dalla commercializzazione restano ormai pochi. Riconoscendo quindi che la Biblioteca esercita un forte richiamo anche per studenti delle scuole superiori ed universitarie, l'Amministrazione nel 2013 ha individuato ed attrezzato la **sala comunale a Villa di Porta Ripalta come spazio studio per i giovani**, così che anche durante i periodi di chiusura di Palazzo Benzoni i ragazzi hanno potuto ritrovarsi e studiare insieme. Nel corso del 2014, volontà dell'Amministrazione è sia quella di ripetere questo esperimento ben riuscito, sia di adibire alla stessa funzione altre sale civiche, localizzate in quartieri diversi rispetto alla zona Sabbioni/Ombriano, così da attrezzare un altro quartiere con questo servizio.

In un'ottica di risparmio imposta dalla situazione del bilancio 2014, l'Assessorato ha dovuto provvedere alla sospensione dei servizi bibliotecari per l'intera giornata del lunedì. Il lunedì pomeriggio, tuttavia, sarà garantita per tutto l'anno dalle 14.00 alle 18.00 l'apertura delle

sale studio. Si è confermata invece l'erogazione dei servizi bibliotecari dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9.00 alle 12.30. Confermato anche il funzionamento del servizio Sala ragazzi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Questa soluzione, oltre a contenere al minimo i disagi sull'utenza del servizio, mantiene un ampio orario di apertura al pubblico e consente di non ricorrere a operatori esterni, evitando una maggiore spesa stimata in circa €. 15.000,00 annui.

Questo nuovo orario – dettato dall'imprescindibile necessità di ridurre gli orari di apertura a causa di pensionamenti non sostituibili con del nuovo personale per rispettare il patto di stabilità - è stato deciso, statistiche alla mano, sulla base delle affluenze a Palazzo Benzoni, le quali sottolineavano un limitato numero di prestiti nel pomeriggio del lunedì. Decisione dunque presa perché anche le famiglie ed i lavoratori, non solo gli studenti, possano trovare **una città conciliante con i tempi** delle loro giornate, al fine di dare a tutti pari opportunità.

In biblioteca anche nel 2014 gli utenti potranno continuare ad assistere ad eventi culturali (presentazione libri, **living library**, conferenze ...), così da cogliere come la stessa sia disposta a ripensarsi sulla base del volto della società contemporanea e a diventare centro socio-culturale, oltre che indispensabile luogo di ricerca.

Inoltre, sempre per rimanere al passo coi tempi, per sopperire alle ristrettezze economiche che inevitabilmente limitano gli investimenti in acquisto libri e per conservare e potenziare ciò che rende la Biblioteca radicata ed apprezzata sul territorio, verranno mantenute le seguenti attività ed i seguenti servizi:

- il prestito interbibliotecario con le altre biblioteche del Sistema di cui Crema fa parte¹
- il servizio Media Library Online
- il servizio emeroteca
- "L'ora della fiaba"
- il viaggio nel mondo del libro
- la collaborazione con gli Istituti Scolastici.

Nell'ottica di intensificare ulteriormente la relazione tra Istituzione ed Associazioni, nel 2013 l'Assessorato ha reso più stretto il legame con **l'Associazione Gli Amici della Biblioteca**: valido supporto e fonte di nuove idee e stimoli per la struttura.

Quest'anno quindi, si proseguirà nell'organizzazione di eventi culturali con l'Associazione, la quale, in collaborazione con la scuola primaria "Francesco Taverna" di Castelnuovo, sta

1 Argomento approfondito nel prossimo sotto - paragrafo

anche delocalizzando il progetto “L’ora della fiaba”, attraverso un’azione che prevede il coinvolgimento dei bambini e delle bambine disabili della scuola, ai quali vengono proposte letture di favole negli spazi scolastici a loro familiari. In questo modo, quindi, l’Associazione promuove **una cultura delle pari opportunità** alle quali la Biblioteca Comunale ha sempre posto attenzione, (ricordo che all’interno della struttura sono adibiti degli scaffali dedicati alle letture facilitate) perché leggere sia davvero un diritto per tutti.

1.1.1 Il Sistema Bibliotecario Cremonese

Le finalità principali della Rete Bibliotecaria Cremonese, a cui la Biblioteca Comunale di Crema aderisce, venuta a costituirsi dalla fusione dei sistemi intercomunali Casalasco-Cremonese e Cremasco-Soresinese, sono 4, nella fattispecie:

- facilitare il pieno accesso all’informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;
- promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità.
- incrementare la qualità e il valore dei servizi bibliotecari, garantendo standard uniformi e valorizzando il patrimonio umano, professionale e documentario presente nelle biblioteche del territorio e apportando nuove risorse (economiche, tecnologiche, umane) per il loro sviluppo;
- operare per costruire un’unica rete bibliotecaria del territorio dotata di un’identità comune di servizio, che accolga e valorizzi le identità originarie delle singole biblioteche.

In sintesi, i servizi di base erogati dal sistema sono:

- Il coordinamento degli acquisti, gestito con incontri mirati ad una gestione condivisa dello sviluppo delle collezioni librarie;
- il prestito interbibliotecario,
- la catalogazione centralizzata delle novità editoriali

- servizi di consulenze di tipo informatico e biblioteconomico.

Ulteriore obiettivo della Rete è quello di trarre nuove risorse (partecipando attivamente al Distretto Culturale Provinciale), per condividere tra sistemi locali gli aspetti qualitativi ed edificanti per migliorare l'efficienza e l'assetto di tutte le realtà culturali operanti sul territorio della Provincia di Cremona.

Per quanto espresso, trattandosi inoltre di un'azione di coordinamento che rientra nei sistemi ampi di programmazione condivisa tra più enti, in un'ottica di cooperazione regionale, pur consapevoli della complessità che il lavoro di rete comporta, ma certi di poterlo svolgere al meglio, così da poter trarre motivo di crescita culturale per Crema da questa opportunità, l'Assessorato ha chiesto ed ottenuto parere favorevole dalla Giunta e dal Consiglio Comunale per far sì che Crema sia presente nella Rete e possa agirvi da protagonista.

1.2 Il Museo Civico di Crema e del cremasco

Il Museo Civico di Crema e del Cremasco è un grande patrimonio culturale che necessitava ed in parte tuttora necessita di essere valorizzato e reso accessibile sia alla comunità cremasca sia ai turisti che chiedono di visitarlo.

A questo proposito nei primi mesi dell'anno 2014 le proposte ambiziose e indispensabili di valorizzazione che sono state elaborate nel 2013 hanno visto la loro concretizzazione e sono state inserite in un percorso di razionalizzazione organizzativa e funzionale della struttura, in coerenza con un piano di sostenibilità complessiva dei costi. Nell'ordine, queste a seguire le azioni realizzate:

- (1) Per migliorare l'offerta culturale e stimolare l'interesse sia degli operatori verso la loro professione sia dei visitatori è stato opportuno realizzare un percorso formativo per operatori / addetti ai servizi culturali rivolto ai dipendenti comunali e ai volontari. Per questo, da gennaio a marzo 2014 gli operatori del museo hanno seguito il corso di formazione ed aggiornamento "Dentro il Museo", organizzato dalla Provincia di Cremona.
- (2) Dato l'importante contributo che da sempre offrono le associazioni di volontariato culturale, si sono istituite delle nuove modalità di relazione; ad esempio attraverso la **stipula di apposite convenzioni**, differenti in base all'Associazione coinvolta ed alla sua peculiarità: punto di partenza per un coinvolgimento nella vita del Museo delle realtà che vi gravitano attorno e che debbono essere riconosciute nella loro singolare specificità. A ciò è seguito il ripristino di uno spazio condiviso quale luogo a disposizione delle stesse associazioni per la promozione delle loro attività. Infatti, da

febbraio 2014 la sala Fra Agostino del Centro Culturale è sede delle più importanti associazioni culturali che gravitano attorno al museo, al fine di rendere le stesse più facilmente raggiungibili da potenziali volontari e da dar luogo a fruttuose contaminazioni tra le stesse.

- (3) Sono quindi stati elaborati dei “pacchetti didattici” e moduli per visite guidate rivolte alle scuole e alla cittadinanza, che nel 2014 si andranno ad aggiungere all’offerta culturale per le scuole iniziata nell’autunno 2013. Attualmente il Museo civico di Crema e del Cremasco svolge, oltre alla normale attività di visite guidate alle collezioni museali gestita su appuntamento, anche **attività didattica nei confronti delle scuole del territorio**. E’ infatti in corso di svolgimento una sperimentazione che, coinvolgendo tre classi quarte della Scuola Primaria cittadina di “Borgo San Pietro”, vuole permettere agli alunni di conoscere la geografia del territorio utilizzando le collezioni cartografiche e fotografiche del Museo. Il percorso si articola su due incontri di un’ora e mezza l’uno. Nel primo si mostra ai bambini e alle bambine l’evoluzione del territorio attraverso la documentazione cartografica del Museo: in tal modo gli alunni possono cogliere le evoluzioni della città e del territorio circostante partendo dal XVII secolo ed arrivando ai giorni nostri. Conclude l’attività un gioco che prevede di collocare in ordine cronologico corretto le diverse carte utilizzate nell’ambito dell’attività svolta. Nel secondo invece gli alunni, dopo aver scelto alcune zone della città ed averle fotografate, confrontano le immagini da loro realizzate con quelle conservate nella fototeca del Museo. Possono così vedere immagini delle medesime zone della città all’inizio del Novecento, alla metà degli anni Sessanta ed ai giorni nostri; gli alunni vengono poi invitati a cogliere le differenze più salienti tra le diverse tipologie di immagini, al fine di far cogliere loro in carattere dinamico del tessuto urbano cittadino. Anche in questo caso l’attività è presentata sotto forma di gioco. Sono inoltre in corso due attività di Alternanza Scuola/Lavoro con tre classi quarte dell’indirizzo linguistico del Liceo Classico cittadino “Alessandro Racchetti”. Infine, il Museo è stato sede di due laboratori pratici (uno di fotografia, l’altro di riprese video) nell’ambito del corso Ifts organizzato dal Liceo Artistico “Bruno Munari”.
- (4) Strategica in questo contesto riorganizzativo è diventata la comunicazione su cui è stato necessario investire attraverso l’apertura del profilo facebook, il quale, aperto il 13 aprile 2013, ad oggi vanta: 229 “mi piace” totali e una media giornaliera di 40 visite

ed interazioni con la pagina. Altro investimento è stato fatto attraverso la puntuale presenza e l'aggiornamento di materiale informativo sul sito istituzionale. Ad integrazione di ciò si è realizzato del nuovo materiale informativo, cartaceo e non, a supporto della promozione del Museo all'interno della rete provinciale di promozione turistica.

- (5) In un'ottica di contenimento dei costi si sono adeguate e riviste alcune scelte organizzative e di funzionamento del servizio Museo, a partire dall'orario di apertura del pubblico. Motivati a mantenere il Museo cittadino come tale, e a non subire un declassamento a raccolta museale, pur nella razionalizzazione delle aperture, a partire da **aprile 2014** il Museo Civico resterà aperto al pubblico per 29 ore settimanali, seguendo i seguenti orari:

LUNEDI'	CHIUSO
MARTEDI'	CHIUSO AL MATTINO 14.00 - 17.30
MERCOLEDI'	10.00 - 12.00 14.00 - 17.30
GIOVEDI'	10.00 - 12.00 14.00 - 17.30
VENERDI'	10.00 - 12.00 14.30 - 17.30
SABATO	10.00 - 12.00 15.30 - 18.30
DOMENICA E FESTIVI	10.00 - 12.00 15.30 - 17.00

Così come per la Biblioteca Comunale, anche per il Museo Civico ciò che è stato preso in considerazione sono le statistiche di affluenza.

- (6) A **maggio 2014** si è concluso il ripristino, attraverso un nuovo allestimento, delle Sezioni di Arte Moderna e Contemporanea, con contestuale realizzazione di un nuovo magazzino funzionale. Attraverso interventi leggeri di spostamenti, sistemazione e tinteggiatura, realizzati grazie all'attivazione delle **borse lavoro**, in sinergia con l'Assessorato alle Politiche Sociali, è stato possibile **riaprire la sezione di Arte Moderna e Contemporanea**. L'allestimento delle sale espositive è stato curato dall'Associazione Artisti & Associati e anche la scelta del percorso tra le opere,

così come le opere stesse, sono state selezionate da professionisti e critici d'arte che hanno messo volontariamente a disposizione le loro competenze.

- (7) Nel 2014, si è deciso il completo finanziamento per l'attivazione della sezione museale dell'Arte Organaria, già finanziata al 50% dalla Fondazione Comunitaria e beneficiaria di un ulteriore finanziamento di 25mila euro della Banca del Monte di Lombardia. Ciò al fine di dare corso ad un importante progetto che valorizza una tradizione prestigiosa della nostra Comunità per cui si rimanda alle relazioni degli Assessori Piloni e Bergamaschi.
- (8) Per quanto riguarda la sezione museale permanente, si riorganizzeranno alcuni spazi per individuare nuovi moduli espositivi. Si focalizzerà l'attenzione su alcune parti dell'esposizione permanente per valorizzare, temporaneamente o a rotazione, alcuni elementi significativi del patrimonio museale.
- (9) A seguito di un uso più efficiente e razionale degli spazi si renderanno inoltre disponibili sale espositive per artisti locali e contemporanei che spesso non trovano un'adeguata collocazione. A questo proposito, già le Sale Agello nei primi anni di mandato hanno ospitato mostre di artisti locali e non, e sono state anche testimoni di nuove esposizioni di giovani pittori e scultori.

Sintetizzando, la motivazione che in questi primi anni di mandato amministrativo ha portato a pensare una rivalorizzazione del Museo, è quella di operare al fine di consolidare lo stesso come istituzione per la tutela, lo studio e la conservazione del patrimonio culturale della comunità cremasca e di poter viverlo anche quale "spazio dinamico" per la promozione di opportunità culturali e aggregative. A questo proposito, in coordinamento con l'Assessorato all'Innovazione, obiettivo del 2014 sarà anche quello di **poter accedere gratuitamente attraverso la rete wi-fi ad internet al Centro Culturale S. Agostino**, aumentandone così l'affluenza di pubblico e ponendo le basi per contaminazioni culturali ed esperienze di co-working sia tra Associazioni, sia tra singoli cittadini.

1.2 OrientaGiovani

Nel 2013 il ruolo dell'ufficio OrientaGiovani ha necessitato di un ripensamento.

L'avvento delle nuove tecnologie, con il conseguente accesso più semplice alle informazioni di qualsiasi tipo, il diffondersi dei voli low cost e diverse facilitazioni generate dal progresso non disponibili quando l'ufficio era stato creato, tendono a limitare la frequentazione dei

giovani allo spazio OrientaGiovani. Questo anche alla luce del fatto che, per ristrettezze economiche, il servizio di consulenza psicologica era venuto meno. Fondamentale dunque è stato iniziare a re-inventare questo luogo, che per anni a Crema e' stato porto d'approdo per idee innovative e punto di riferimento per tanti giovani. A questo proposito, in collaborazione con i tre consultori presenti sul territorio (**K2, ASL, Consultorio Diocesano**) si è data vita ad un progetto chiamato **Passepartout** che ha come finalità, attraverso la rotazione di personale qualificato dei consultori cittadini, quella di promuovere la creazione di uno spazio di **accoglienza e primo ascolto** per i giovani.

Se il servizio di consulenza e' stato da ridefinire, da consolidare e rendere più attraenti sono stati i **servizi informativi di orientamento scolastico e lavorativo**, che da sempre costituiscono il punto forza dell'OrientaGiovani. A questo proposito nel 2014 verranno mantenute e arricchite con la collaborazione ed i consigli dei partner coinvolti (**scuole, associazioni di categoria, consorzi sociali, centri per l'impiego**) le seguenti manifestazioni:

- Link
- Giornata di Orientamento Universitario
- Work in Progress

Essendo l'OrientaGiovani ed il **CISVOL** impegnati nell'emersione e nel potenziamento dell'associazionismo giovanile ed essendo sia nell'una che nell'altra realtà - per quanto altamente professionalizzate - scarse le risorse in campo, nel 2013 si sono iniziate a pensare progettualità comuni e anche quest'anno si intende consolidare l'impegno. Non ultimo, il CISVOL è diventato sede delle riunioni organizzative della Marcia della Pace, affinché un'iniziativa comunale fortemente sentita dal territorio veda nel Centro per il Volontariato non solo un partner, ma anche un alleato in grado di continuare la scommessa di promuovere una cultura di pace e di sviluppare percorsi a tema in autonomia, con le Associazioni che affianca.

Inoltre, Crema nel 2013 e' stata e nel 2014 sarà nuovamente impegnata nel **Piano di Lavoro Territoriale per le Politiche Giovanili**, che si è posto come obiettivo quello di mettere al centro dell'agenda di policy locale i Giovani, protagonisti responsabili del futuro prossimo delle nostre comunità locali. I filoni di intervento previsti dal piano sono:

- potenziare i servizi di orientamento e informazione sulle opportunità, anche con un'attenzione a sviluppare forme di comunicazioni tecnologicamente avanzate
- sperimentare nuove metodologie di coinvolgimento dei giovani, quale futuro delle nostre comunità.

In questa direzione, il Piano Territoriale Giovani dove l'Assessorato ha svolto e sta svolgendo un ruolo fondamentale, si configura come un'opportunità strategica e operativa per portare Crema ad essere esempio nella gestione delle politiche giovanili.

Il piano di intervento – chiamato Piano Giovani - pensato dalla nostra città assieme con i soggetti del pubblico e del privato sociale, così come con gli altri comuni del distretto territoriale provinciale, vedrà con dicembre 2014 la sua conclusione. Conclusione pensata non come termine di un percorso, ma come partenza per il consolidamento delle progettualità realizzate.

Le politiche giovanili non sono efficaci senza il coinvolgimento diretto e concreto dei giovani. La partecipazione diventa quindi un momento fondamentale del processo di costruzione dell'identità di un giovane, sia da un punto di vista individuale, sia da un punto di vista sociale. Come tale si pone all'attenzione di chi ha un ruolo educativo come un dispositivo pedagogico da accompagnare, promuovere, contestualizzare e di chi è garante di uno sviluppo della comunità come un dispositivo sociale e democratico da garantire e tutelare. Ne consegue che la partecipazione è un processo di apprendimento che porta il giovane a diventare consapevolmente competente nei suoi percorsi di autonomia, di adattamento attivo ai suoi mondi vitali (scuola, lavoro, tempo libero), di innesto nelle strutture e dinamiche di potere e scelta della vita civile nella sua complessità (compagine sociale, economica, culturale). Occorre quindi che un giovane sia messo nella condizione di **“imparare a partecipare”**, quale prerequisito fondamentale di coesione ed inclusione sociale. **La competenza partecipativa** è un fattore costitutivo dell'identità di un giovane accanto alla competenza relazionale, psicologica, di "possibilità e capacità di consumo". Da qui la partecipazione è stata pensata seguendo le seguenti definizioni strutturate:

1. la partecipazione come prendere parte: i progetti e le azioni dei territori diventano moltiplicatori di opportunità destinate ai giovani, costruite dai giovani e da loro fruibili e collegabili;
2. la partecipazione come sentirsi parte: le azioni e i progetti come sedimentatori di appartenenze, di significati, di capacità di potere e di poter fare. Nei territori si possono sviluppare azioni progettate e autoprodotte da gruppi giovanili sia informali che formali, che possono apportare alla propria comunità nuove risorse ed opportunità;

“Fatti l’Evento”, momento aggregativo del 10 maggio 2014 è stato esempio di questa forma di partecipazione. Il Comune di Crema, in collaborazione con i soggetti facenti parte della Cabina di Regia per la realizzazione del Piano di lavoro territoriale per le Politiche Giovanili, ha infatti nei mesi scorsi indetto un concorso per la progettazione di “Un logotipo per il Piano

Giovani di Crema e dei comuni dell'ambito distrettuale cremasco". Il punto di partenza è stata l'ideazione da parte dei ragazzi con età compresa tra i 16 ed i 28 anni di un logo che sapesse sintetizzare gli intenti, lo spirito giovanile e il ritmo dello stare insieme. L'immagine scelta è stata premiata all'interno di un momento di festa caratterizzato da musica, colore e cibo: tutto realizzato dagli stessi ragazzi del Piano ed offerto alla cittadinanza.

Obiettivo dell'OrientaGiovani e' anche quello di responsabilizzare i ragazzi ed insegnar loro come stendere un progetto, come reperire fondi per realizzarlo, come comunicarlo e promuoverlo. Questo perché l'attenzione che si rivolge ai giovani non è solo diretta alla loro importantissima partecipazione alla vita pubblica, ma anche a sviluppare negli stessi occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze alla vita necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. Attenzione, quella della dimensione lavorativa, che anche il Piano Giovani ha posto nella definizione delle sue azioni.

A questo proposito, è stato elaborato un progetto dal nome "T.ry", che si propone come occasione per i giovani per mettersi in gioco a partire da quello che piacerebbe loro fare.

Un'opportunità per sperimentarsi. Per provare una strada e scoprire se è la propria. Per arricchire il curriculum e instaurare nuove relazioni. Per conoscere dall'interno varie organizzazioni collaborando al loro sviluppo.

La proposta si rivolge ai giovani del territorio ed intende caratterizzarsi come un'esperienza di cittadinanza attiva, di sviluppo della comunità attraverso azioni di progettazione partecipata.

La scelta dei luoghi e delle attività è guidata dalla volontà da un lato che l'azione dei giovani coinvolti possa giocare un ruolo nel migliorare la vita della città, dall'altro che la partecipazione a questa esperienza contribuisca a crescere un gruppo di cittadini attivi e consapevoli delle proprie capacità/potenzialità.

L'azione trova realizzazione attraverso due modelli:

1. Leva Civica

Si rivolge ai neo-diciottenni residenti nel distretto cremasco, che ricevendo l'invito alla Leva possono decidere di realizzare un'esperienza concreta -con un impegno anche minimo, ma costante – nel proprio comune o in una realtà del proprio territorio (per es.: cooperative sociali, associazioni, enti pubblici).

Diventa quindi un'occasione per far sviluppare in ogni territorio una rete solida, dove la crescita della comunità si lega necessariamente alla sua componente più preziosa: i giovani. Questi, allo stesso tempo, hanno l'opportunità di coltivare le proprie capacità e talenti nel loro luogo di residenza, arricchendo il proprio percorso personale. Al termine del progetto, della durata di circa 1 anno, è previsto il rilascio di attestati di partecipazione.

2. Training

E' un'occasione per sperimentare concretamente le proprie conoscenze e capacità professionali e relazionali e per far proprie le competenze trasversali del mondo del lavoro (rispetto degli orari, dei ruoli, dei tempi, ecc....).

Permette di conoscere ed entrare in contatto con le opportunità di impiego nel proprio settore di studio presenti sul territorio, dando l'occasione di sperimentarle concretamente.

La proposta è rivolta a giovani d'età compresa fra 23 e 30 anni ed è così articolata:

fase 1: progettazione

è una fase di ambientamento nella realtà accogliente scelta. Un tempo di reciproca conoscenza, orientamento e progettazione del percorso di stage. Il "protagonista" progetta il proprio percorso all'interno della realtà, affiancato da un referente interno.

Questo periodo, della durata di circa 2 mesi, è propedeutico alla seconda fase e non prevede un compenso.

fase 2: realizzazione

è la fase di sperimentazione dell'intervento delineato. Il giovane si sperimenta, mette a frutto ed amplia le sue conoscenze e apprende competenze in modo concreto nell'organizzazione ospitante.

E' il momento per realizzare e verificare il progetto steso e per integrarlo con proposte.

Per questo periodo, della durata di 4 mesi, è previsto un contributo economico.

Al termine dell'intero percorso "training" è prevista una restituzione dell'attività svolta ed il rilascio di una certificazione di partecipazione al progetto.

Si sottolinea il carattere innovativo della componente "training", che, oltre a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, promuove l'imprenditorialità intesa come il processo di creare valore attraverso il perseguimento di opportunità.

È da sottolineare, in modo particolare da questo punto di vista, anche l'importanza della partecipazione alla sperimentazione del mondo profit.

Inoltre, lo spazio dell'OrientaGiovani lo scorso anno è ritornato ad essere sede di riunioni giovanili, spazio di incontro, e nel 2014 si vorrà non solo consolidare, ma diffondere quest'abitudine, affinché anche a Crema ci siano spazi laici dove i ragazzi possono ritrovarsi e creare "cantieri di idee" da proporre all'Assessorato a seguito di una strutturata definizione.

2. Cultura all'insegna del civismo, dei diritti e della partecipazione

A fianco di un potenziamento dei servizi, rendendoli più accessibili e attraenti, l'Assessorato porterà avanti una politica che riprenderà **il tema della partecipazione** e svilupperà attraverso una **promozione del sentimento sociale e della passione civile** un'educazione

dei diritti. Ovviamente quest'operazione verrà indirizzata a tutti i target presi in considerazione, e quindi a tutte le età.

2.1 Crema città dei bambini

Anche nel 2014 l'ormai affermata manifestazione “**Insula dei Bambini**”, gestita dall'Ufficio Orientagiovani, verrà riproposta e **potenziata**, anche (1) grazie al coinvolgimento de **L'Officina**, fucine di idee innovative e rispecchianti le aspettative dei cremaschi, (2) cercando **nuove collaborazioni** con i Comuni limitrofi e (3) tornando ad **investirci economicamente**.

Il tema di *Insula* 2014 sarà “Sentimento Sociale e Passioni Civili”, sia per abituare i cittadini sin dalla più tenera età a vivere il gioco e l'arte come una forma di impegno, come una modalità per sviluppare sentimenti di cooperazione più che di competizione, sia per introdurre il tema del **Festival dell'Infanzia “Altrestorie”**, che vedrà nel 2014 la sua seconda edizione.

Riprendendo un punto caratterizzante del Programma Elettorale “Buongiorno Crema!”, il Festival dell'Infanzia, che avrà la letteratura come fulcro ma vedrà svilupparsi e proliferare per la città variegata manifestazioni culturali, continuerà ad avere come soggetto la **Diversità** e non solo la sua accettazione, ma la sua **valorizzazione** saranno promosse attraverso la diffusione della consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto verso gli altri, la **pari dignità** e la cittadinanza attiva sono le uniche vie per migliorare il benessere di una città. Il “diverso” dunque come risorsa, sia perché cittadino, sia perché da stimolo per gli “altri”. All'interno del festival verranno organizzate una serie di conferenze, di presentazioni libri, di proiezioni di film, di momenti ludici nei quali le bambine ed i bambini di Crema potranno imparare l'amore per gli altri, per se stessi e per la loro città. Quest'anno, al fine di far accrescere l'iniziativa che è nata lo scorso anno, si è previsto un maggior coinvolgimento dell'Assessorato all'Istruzione e di conseguenza delle scuole cittadine.

In questa direzione l'**Associazione Franco Agostino Teatro Festival**, fiore all'occhiello per l'Amministrazione Comunale, verrà nuovamente coinvolta, al fine di integrare quanto di locale e affermato già esiste a Crema con progettualità nuove ed affini allo stesso. Al pari del FATF, altre realtà locali sensibili al tema dell'infanzia e al target dei bambini saranno coinvolte, come avvenuto lo scorso anno.

2.2 Crema città dei pre-adolescenti

In sinergia l'OrientaGiovani, la Rete Scolastica e l'Assessorato alle Politiche Sociali, faranno in modo che le ragazze ed i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni verranno valorizzati come cittadini, creando per loro **luoghi di ascolto, occasioni in cui esprimersi e in cui conoscersi** (manifestazioni culturali, saggi di fine anno, marce, contest sportivi, alcuni laboratori di *Insula*

dei Bambini). Molte tra le attività pensate per i giovani, inoltre, non escludono un loro coinvolgimento e serviranno anche da stimolo per risvegliare nei più giovani ma non più piccoli curiosità verso il mondo ed i suoi valori.

Nel 2014 ha anche avuto inizio l'interessante iniziativa "Tutti al Cinema!": proposta che coniuga risparmio, educazione cinematografica e attenzione ai pre-adolescenti e che consiste nella proiezione presso il MultiSala Porta Nova di film educativi a prezzi contenuti, accessibili ai ragazzini e alle ragazzine.

2.3. Crema città dei giovani

Come anticipato nell'introduzione, l'Assessorato crede nelle potenzialità giovanili e per questo sceglie di supportare attraverso patrocini, concessione di spazi e collaborazione con il personale comunale iniziative musicali (**MayRock**), mostre (**Quartiere3**), manifestazioni culturali (**Giornate dell'Arte**, **ARTshot**), proiezioni di film (**Amenic**) che consentano ai giovani di esprimersi, di sentirsi parte di una comunità.

Sempre in termini di investimento, valorizzazione e riconoscimento dell'importanza del **lavoro giovanile**, attraverso le **Dote Comune** l'Assessorato metterà a disposizione delle "borse lavoro" che consentiranno ai giovani di avvicinarsi agli enti locali, di rendersi utili negli stessi e di veder riconosciuta la loro manodopera e il loro impegno progettuale. Insieme con il progetto "Training" e "Leva Civile", la Dote si presenta come un'ulteriore occasione per avvicinarsi al mondo occupazionale per i giovani.

E' solo con la valorizzazione, con la cura del potenziale, che si consente allo stesso di trasformarsi in azione e progettualità futura.

2.4 Crema città della terza età

L'Amministrazione comunale e l'Assessorato alla Cultura percepiscono l'anzianità come un momento importante tanto quanto i precedenti nel ciclo della vita.

A questo proposito, in sinergia con l'Assessorato Città degli Anziani, l'Assessorato ha partecipato al Percorso **Azione Anziani** e sono stati individuati due fronti sui quali operare: (1) gli anziani come risorsa per i giovani; (2) i giovani come risorsa per gli anziani.

Riprendendo il concetto de: "**la banca del tempo**" e l'esperienza di **Raccontare per Vivere** elaborata dal **Centro di Ricerca Alfredo Galmozzi** nel 2014 si creeranno dei momenti di incontro, nel centro storico come nei quartieri utilizzando le sale comunali e prevedendo un coinvolgimento delle scuole del territorio, tra anziani e adolescenti, nei quali consentire ai primi, attraverso le loro storie di vita, di raccontarsi ai giovani, i quali potranno interagire con i protagonisti di tempi storici spesso studiati sui libri ma non sovente approfonditi o affrontati da angolature diverse e più intime rispetto a quelle presentate dai testi scolastici.

L'obiettivo di quest'azione sta nel far sentire l'anziano ancora parte di una comunità alla quale, grazie alla propria saggezza, può insegnare qualcosa e nel dare al giovane la possibilità di conoscere ed appassionarsi a realtà spesso erroneamente percepite come lontane, in senso temporale e di utilità.

I ragazzi stessi, poi, potranno a loro volta sentirsi importanti per i loro "nonni" insegnando loro quelle pratiche quotidiane non sempre di facile od immediato apprendimento da parte degli anziani. A questo proposito, nel 2014 sono previsti dei **corsi base di computer** per la terza età, presso la Biblioteca Comunale, tenuti dai ragazzi aderenti al Piano Giovani, che potranno in questo modo sviluppare anche amore per il volontariato, esprimere le loro competenze e scoprire che non sono mai scontate e provare sentimenti di vicinanza verso chi ha una fascia d'età distante dalla loro, ma non per questo sono a loro distanti.

2.5 Crema città della Pari Opportunità

"Un giorno mi chiesero come mi immaginassi Dio.

Io risposi che me lo immaginavo donna. E nera."

G.R.Gibson

Malgrado i numerosi esempi di un riconoscimento formale e dei progressi compiuti, la parità tra donne e uomini nella vita quotidiana non è ancora una realtà. Nella pratica donne e uomini non godono degli stessi diritti. Persistono disparità politiche, economiche e culturali. Da qui la necessità, di creare una città volta a promuovere la felicità per i suoi cittadini, di perseverare nella promozione di azioni intese a porre l'attenzione su questa problematica, consapevoli del fatto che la subordinazione di un essere umano ad un altro implica il malessere di entrambi.

Nel 2013 l'Assessorato alle Pari Opportunità ha dato l'avvio ad una serie di progettualità che proseguiranno e si consolideranno quest'anno. A tal proposito, ringrazio l'Assessore **Morena Saltini**, mia predecessore, per aver definito un **Piano d'Azione per la Parità** talmente dettagliato e completo da lasciarmi unicamente l'onere di far sì che lo stesso si realizzi, e non di ristrutturarlo. Aspetto che più punterò a valorizzare e che più apprezzo del Piano è il suo **carattere trasversale**.

Anche nel 2014, rimanendo fedeli alla **"Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale"** al quale il Consiglio Comunale di Crema ha approvato l'adesione nella seduta del 26.11.2012, si chiederà al **C.U.G.** (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità) di svolgere un ruolo determinante nel mostrare le buone prassi lavorative per garantire la parità. C.U.G. del Comune di Crema dunque non presente per obbligatorietà di legge, ma per sincera adesione dell'Amministrazione alla finalità per cui è stato creato. Dal 2012 ad oggi, il Comitato e l'Amministrazione già hanno promosso delle

scelte volte a dimostrare come donne e uomini posseggano le stesse capacità. Prova ne è, ad esempio, la scelta di un Segretario Generale di genere femminile.

Benché la promozione dell'uguaglianza all'interno del Municipio sia imprescindibile per poter dare una chiara idea dell'idea di città che l'Amministrazione possiede, ciò non basta per promuovere una cultura dell'equità. A tal proposito, il Piano prevede anche uno Sportello dei Diritti, uno Sportello Conciliazione ed un Centro Risorse Donna aperti alla cittadinanza: strutture che come rami dell'albero C.U.G. hanno come finalità quella di garantire, partendo dall'ambito lavorativo ma ponendo l'attenzione anche agli altri aspetti dell'esistenza, le pari opportunità.

Lo sportello dei Diritti, attivo dal gennaio 2008, è un servizio di orientamento legale ideato dalla **Consulta per le Pari Opportunità** (realtà fondamentale che descriverò in seguito) attivo il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 presso l'OrientaGiovani. La sua finalità è quella di evitare che i cittadini bisognosi di consulenza non trovino un luogo accessibile in cui risolvere le loro difficoltà, o dove avere indicazioni relative ad altri uffici disposti ad assisterli legalmente e/o psicologicamente. Lo sportello ha lo scopo di fornire un orientamento legale gratuito su specifiche tematiche. Il servizio, secondo l'ispirazione data dalla Consulta, è uno strumento rivolto prevalentemente ad un'utenza femminile, ma, per non ledere il principio delle pari opportunità, è **aperto anche agli uomini**.

Lo Sportello Conciliazione, attivo dal 2012, è un servizio che trova il suo spazio sempre all'interno dell'OrientaGiovani e che viene gestito dai suoi stessi operatori. Consiste nell'opportunità per le donne e le mamme di apprendere quelle che sono le facilitazioni promosse dal territorio per, come suggerisce il nome dello sportello stesso, conciliare i tempi della vita familiare con quella lavorativa. Anche in questo caso, pur essendo il target privilegiato e più interessato quello femminile, anche gli uomini hanno la possibilità di rivolger visi.

In ultimo, non certo in ordine di importanza, quanto di nascita, la promozione delle pari opportunità presso il Comune di Crema viene fatta anche grazie al **Centro Risorse Donna** che, focalizzando la sua attenzione sul disagio lavorativo femminile, ma non limitandosi ad esso si prefigge di affrontare le tematiche connesse alla discriminazione di genere. Il centro nasce dal partenariato tra Istituzioni (Comune di Crema: Assessorato alle Pari Opportunità e Consulta per le Pari Opportunità) e Associazioni Femminili operanti sul territorio (Associazione Donne contro la Violenza, Movimento per la vita Crema, Centro Aiuto alla Vita Crema, Comunità d'Accoglienza "G. Colbert", Sorpotimist International d'Italia Club di Crema, Associazione di Promozione Sociale Doron) e nel 2014 si pone come obiettivo quello

di veder realizzarsi uno **sportello per uomini maltrattanti**, nella consapevolezza che la piaga sociale della violenza sulle donne non potrà mai essere sanata senza un intervento mirato e caratterizzato dall'aiuto e dalla cura del soggetto che compie violenza.

A questo proposito, il Comune di Crema ha una convenzione in essere con l'**Associazione Donne contro la Violenza**: convenzione che verrà riconfermata nel 2014, anno nel quale si intenderà mantenere un rapporto di collaborazione stretta e coordinata con la realtà sopra nominata anche nell'**organizzazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre** e di altri momenti informativi con la cittadinanza. Sempre relativamente al 25 novembre, nel 2013 il Comune di Crema ha ricordato la ricorrenza con l'adesione al "**Fiocco Bianco**", iniziativa avviata in Canada e ripresa in Italia, che vede in questa lotta contro la violenza alle donne gli uomini protagonisti. Anche nel 2014, sempre con il coinvolgimento della parte maschile, andando a lavorare su quegli spazi sportivi tanto vissuti e partecipati dai ragazzi e dagli uomini, l'Assessorato intenderà promuovere le relazioni giuste.

Questa promozione avverrà comunque durante tutto l'anno anche attraverso gadget, manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare quotidianamente l'attenzione sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità.

Oltre al 25 novembre, anche la data dell'**8 marzo**, festa internazionale della Donna, verrà giustamente celebrata e ricordata dall'Amministrazione. Non solo per le donne, ma per il bene di tutta la collettività.

L'Assessorato con tutte le Associazioni Femminili operanti sul territorio si impegna in **seminari formativi** nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione verso tematiche quali **le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità**. Promuovere una cultura dell'equità, infatti, non può prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze.

A questo proposito, il Comune di Crema aderisce alla **rete RE.A.D.Y.** (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e nel 2014, in collaborazione con Amenic Cinema ed il MultiSala Portanova, si intenderà realizzare una serie di proiezioni "a tema", volti a sensibilizzare la cittadinanza.

Un'altra azione dell'Assessorato, per accrescere la consapevolezza nelle giovani adulte delle loro potenzialità, possibilità e per informarle di quanto la città offre loro, in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe dal mese di gennaio 2013 invia alle ragazze neo maggiorenni una lettera in occasione del loro diciottesimo anno d'età. Aprire un canale di comunicazione con loro,

ragazze che saranno il futuro di questa società, sia per un'eventuale disponibilità ad accogliere qualsiasi problematica dovessero vivere, sia nell'ottica di una collaborazione, qualora avessero l'interesse ed i requisiti adeguati.

Nel 2014 impegno dell'Assessorato sarà quello di perseguire le operazioni descritte, alla luce del Bando di Regione Lombardia legato al **Progettare le Parità 2015**, così che Crema resti tra le città virtuose e d'esempio nell'affrontare le diversità.

Dal momento che, come sottolineato più volte nella presente relazione, l'approccio con cui intervenire sulle pari opportunità deve essere di tipo trasversale, caratterizzato sia dal "dire" sia dal "fare", anche progetti quali il **piedibus**, il **pargheggio gentile**, l'introduzione nelle attività commerciali di **facilitazioni per mamme e bambini**, **collaborazioni con l'Azienda Ospedaliera per promuovere una cultura della prevenzione e dell'attenzione alla salute ed "all'essere donna"** divengono priorità del Piano d'Azione nel 2014.

3. No-stop Cultura

"**La cultura si fa spazio**", assieme al progetto "**Music@Crema**" e ad una proposta estiva che si svolgerà sia sul palco di **CremArena** sia nei **quartieri** e negli angoli più belli della città, hanno come finalità quella di portare la cultura anche laddove spesso non arriva, così come di valorizzare gli spazi di incredibile bellezza presenti in città. A questo proposito, dal 26 aprile 2013 nelle sale civiche o nei cortili degli oratori di periferia si stanno svolgendo con cadenza quasi mensile delle **fiabe animate** e dei laboratori per vivacizzare i quartieri.

Anche i parchi sono d'interesse dell'Assessorato, e il 17 maggio proprio in un parco ha avuto luogo la seconda edizione di **Parkshot** (Parco Bonaldi), il 18 la festa per il ventennale de **La Siembra**: entrambe feste interculturali volte a far crescere la sensibilità nei confronti dei **temi della cittadinanza** e della **Pace** (per la promozione della quale già si sta organizzando la **III Marcia della Pace cremasca e VI Lodigiana in collaborazione con la città di Lodi**), così come a riavvicinare i cremaschi a luoghi che spesso vengono percepiti come insicuri. Questo perché solo "vivendoli" si può superare il senso di insicurezza che li circonda e si può tornare ad amarli e a prendersene cura.

Oltre al **Parco Bonaldi**, anche i **Giardini Pubblici** cittadini e il **Campo di Marte** sono stati e saranno splendidi scenari per momenti di aggregazione cittadina, dalla stagione primaverile a quella autunnale.

Come descritto nell'introduzione, Crema da sempre è ricca di **Associazioni Culturali**, così come di **band musicali**, di **scuole di musica**, di **teatro e danza**. Elencarle sarebbe riduttivo, mentre importante è sottolineare che durante il 2014, alla luce dell'ottimo successo di collaborazione avvenuto nel 2013, si consolideranno e potenzieranno le condizioni per la libera espressione di queste realtà, così come si continuerà ad organizzare **eventi culturali di alto livello** al fine di incentivare coloro che ne fanno parte a proseguire nella loro ricerca artistica. Un esempio tra tanti, la **Bohème** pucciniana che verrà realizzata da **Il Circolo delle Muse** a luglio 2014, e che avrà come finalità quella di portare la lirica a Crema. La collaborazione con la **Fondazione S. Domenico**, in questo frangente, risulta indispensabile essendo il Teatro e l'Istituto Folcioni gli altri due enti che con Biblioteca e il Museo promuovono principalmente cultura sul territorio.

Per quel che concerne **CremArena** e la stagione estiva, dato l'ottimo risultato ottenuto dalla rassegna **Cinema Sotto le Stelle**, così come data la buona affluenza di pubblico alle varie iniziative che lì hanno avuto luogo, quest'anno l'Assessorato intende riconfermare la collaborazione con il MultiSala Portanova e garantire ancora la proiezione di dieci film a prezzo calmierato per rasserenare le serate estive cremasche, così come continuare a mettere a disposizione la struttura per le realtà che intendono animarla.

Anche le rassegne **I Manifesti** e **SummerCream** verranno riconfermate per l'estate 2014, convinti che entrambe confermeranno se non aumenteranno il successo riscosso alla loro prima edizione.

4. Conclusione

L'inclusione implica una condivisione generale degli intenti ed un atteggiamento di solidarietà. Per questo il lavoro dell'Assessorato non sarebbe possibile senza gli apporti fondamentali di chi non si limita ad eseguire, ma si spinge a progettare insieme, a proporre, a sviluppare accenni o volontà. Di conseguenza un grazie infinito va a tutti i soggetti, volontari e non, che mi affiancano nel lavoro quotidiano. Grazie dunque innanzitutto ai collaboratori del servizio cultura e politiche giovanili, così come a tutto il personale comunale con cui, direttamente o indirettamente, entro in contatto e che mi permette di esprimere i miei obiettivi cercando di concretizzarli.

ASSESSORATO WELFARE

Politiche sociali

Città' dei bambini

Città della terza età

Civismo e coesione sociale

Diritti



Assessore Dott.ssa Angela Beretta

Premessa

Riferirsi a *welfare* solo per indicare il comparto di interventi che riguardano le fasce più deboli della nostra società appare estremamente riduttivo oltre che improprio.

Per *welfare* è necessario invece intendere il "benessere" dell'intera comunità e non soltanto gli interventi che tendono a garantire diritti e condizioni di vita minimali per i gruppi sociali che vivono ai margini della società: *welfare* vuol dire benessere sociale, e il benessere sociale si misura in termini di qualità della vita e della convivenza sociale di tutte le componenti di una comunità di persone. Questa la ragione per cui la mia delega è WELFARE, Politiche sociali – Città dei bambini – Civismo e coesione sociale – Diritti.

La tutela delle fasce deboli è soltanto una parte, senz'altro importante e significativa, del *welfare*, il cui fine fondamentale è però valutare l'insieme dei rapporti e la qualità dei processi di integrazione sociale che riguardano tutti i cittadini.

Esercizio dei diritti civili e sociali, giustizia sociale, parità delle opportunità, consistenza e qualità delle relazioni tra le persone, i gruppi sociali e le generazioni, valorizzazione delle risorse dei singoli cittadini: questi sono i contenuti del *welfare*, e quindi gli elementi che è necessario valutare per prospettare interventi di partecipazione e di integrazione sociale di intere fasce generazionali come gli anziani e i giovani.

Alla luce delle riflessioni proposte si definiscono anche i parametri e le trasformazioni sociali da tenere sotto controllo e sui quali operare affinché non si perpetuino processi di esclusione e di emarginazione sociale.

E' inevitabile porre molta attenzione all'investimento delle risorse economiche pubbliche, e quindi all'incidenza che ne deriva in termini di spesa pubblica. E' necessario però tener presente che non sono soltanto le risorse economiche che concorrono alla definizione del nostro welfare, ma sono soprattutto le risorse umane autonomamente impiegate dalle singole persone, dalle famiglie e dai gruppi sociali a determinare una migliore qualità della nostra vita e quindi un maggiore benessere.

Pensiamo, ad esempio, all'importanza delle attività di cura e di educazione, alla ricchezza relazionale ed affettiva che viene garantita dalla famiglia, alla solidarietà diffusa sul territorio, al vicinato, all'impiego determinante del volontariato in alcune gravi situazioni di emarginazione sociale e di sofferenza.

Vorremmo scongiurare anche un'accezione del welfare connotata in termini assistenziali e riparatori, ormai da tempo superata; oggi si è affermata una tendenza a intervenire nelle situazioni di disagio sociale e di povertà con meno prestazioni e con più attenzione ai processi che permettono la responsabilizzazione e l'autorganizzazione delle persone e delle fasce deboli. Tutta la recente stagione di forte diffusione del terzo settore anche nella nostra città, attraverso una sempre maggiore visibilità e presenza del

volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale, va proprio in questa direzione.

E' alla luce delle considerazioni finora proposte che l'Amministrazione Comunale, in continuità con i percorsi di valutazione e i processi di cambiamento avviati già dallo scorso anno, per l'anno 2014 intende **ri-progettare il welfare** e non *"limitarsi a retrocedere il meno possibile"*.

La grave crisi economico-finanziaria che attraversa il Paese rappresenta un'occasione per intervenire su assetti istituzionali ed organizzativi, sulla suddivisione delle risorse e dei compiti, sulle politiche e sui servizi, sulla valorizzazione e connessione delle energie presenti.

I sistemi di welfare locale devono soprattutto investire per riconnettere le persone e le comunità, ripensare la missione delle istituzioni pubbliche del welfare locale per farsi promotori dei diritti, capaci di generare valore per gli utenti, per le famiglie e per le comunità.

I servizi sono chiamati oggi a intervenire in relazione a problemi sempre più complessi, sempre meno codificabili e decifrabili che attraversano un'area di disagio sempre più invisibile, ma sempre più estesa e che non riguarda solo determinate categorie sociali.

Occorre in questo scenario, uscire dalla polarità "persona/utente e servizio", per costruire *un continuum* che coinvolga anche la comunità, il vicinato, il quartiere, il volontariato e i servizi, non pensando più che i servizi preposti siano in grado, da soli, di sostenere ogni problema.

Anche per l'anno 2014 l'Amministrazione Comunale intende dunque garantire, tutelare e mantenere un significativo budget di spesa comunale per interventi e servizi sociali, nella logica della ri-composizione delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Revisione organizzativa del Servizio Sociale

La revisione degli assetti organizzativi del Servizio Sociale rappresenta l'asse portante di questo processo di ricomposizione delle risorse, per lo sviluppo di un modello di lavoro sociale fortemente centrato sul **territorio** e sul **lavoro di comunità**.

L'impianto organizzativo attuale dei servizi sociali orientato alla "presa in carico del caso", alla logica dell'"erogazione del servizio", ha bisogno di essere ripensato in una prospettiva di sostegno e accompagnamento per affrontare in modo unitario i problemi complessi e differenziati dei cittadini in quanto appartenenti a una famiglia, a una rete di relazioni, a una micro comunità.

Nella prospettiva “comunitaria” viene superata dunque la modalità organizzativa in essere strutturata in aree tematiche di intervento (minori e famiglia, adulti/disabili, anziani) per passare alla costituzione di 5 équipes di personale che opereranno nelle cinque zone/quartieri in cui è stata divisa la città di Crema (zone che tengono conto delle configurazioni parrocchiali e delle vicinanze geografiche):

ZONA 1 – Ombriano e Sabbioni

ZONA 2 – S. Carlo, Crema Nuova, Mosi, SS. Trinità

ZONA 3 – S. Stefano – S. Angela Merici – S. Maria della Croce

ZONA 4 – S. Benedetto – S. Pietro – S. Bernardino – Castelnuovo – Vergonzana

ZONA 5 – S. Giacomo – S. Bartolomeo - Duomo

L’idea che sostiene questo processo di riorganizzazione è l’assunzione del territorio quale riferimento privilegiato per sviluppare un ascolto e una comprensione più articolata dei problemi sociali, per riconoscere le risorse esistenti e potenziali, per sviluppare corresponsabilità locali.

Questa impostazione del lavoro vede l’operatore sociale non l’unico interlocutore per affrontare i problemi sociali, ma sono i diversi soggetti della comunità che integrano e ricompongono le proprie esperienze in una visione d’insieme che aiuta a mettere a fuoco le problematiche e i fenomeni sociali. Questo orientamento ci sembra la strada che può rendere possibile:

- a) valorizzare le risorse locali nelle forme di aiuto, di solidarietà e di prossimità già attive (centri di ascolto, associazioni, cooperazione, gruppi ...);
- b) favorire le condizioni affinché nel territorio ci si possa occupare dei problemi delle persone che ci vivono; vengano sostenute le esperienze di persone singole o associate impegnate ad attivare risposte, anche inedite, ai problemi della loro comunità;
- c) raccordarsi per riuscire ad intercettare alcuni malesseri non ancora conclamati al fine di evitare l’aggravarsi, costituendo una rete di protezione composta da soggetti istituzionali e non.

Se il welfare ha come finalità principale quella di promuovere i diritti di tutte le persone, questi vengono messi in atto all’interno della comunità e delle relazioni che lì si configurano. Pertanto, un sistema di welfare che promuove i diritti ha bisogno del contributo di tutti coloro che compongono la comunità. In particolare, l’istituzione pubblica locale deve sempre più agire quale promotore ed attivatore del welfare dei diritti per tutte le persone, favorendo una presa di coscienza culturale del suo significato, sostenendo l’azione sociale diffusa, cercando di promuovere le integrazioni tra gli attori pubblici e la rete degli erogatori. Inoltre, dovrebbe favorire processi di connessione tra le persone e le famiglie, promuovendo conoscenze,

mappe cognitive, piattaforme di incontro, che favoriscano processi di risocializzazione e condivisione dei servizi di cura, sostenendo la diffusione dell'impegno civile, del volontariato e della disponibilità alla condivisione con i più fragili.

Si opera per favorire il passaggio da un modello lineare dove l'accoglienza (segretariato sociale) lascia subito spazio alla presa in carico, riservando un tempo residuale al lavoro di comunità, ad un modello circolare che vede il lavoro di comunità quale asse portante del servizio, all'interno del quale dare ampio spazio ad azioni di accoglienza, ascolto, conoscenza, vicinanza e con una presa in carico che diviene mirata azione di progettazione sociale.

Il processo di revisione dell'assetto organizzativo del Servizio Sociale si svilupperà nel periodo febbraio/giugno 2014 con l'azione di aggancio, ovvero un lavoro preparatorio di conoscenza della zona, la presentazione ufficiale con amministratori e dirigenti della nuova équipe di lavoro e l'organizzazione di specifici incontri con i testimoni privilegiati del territorio. La fase di primo inserimento nel tessuto sociale prevede:

- stabilire nuove alleanze per lavorare insieme, individuando le figure sulle quali investire per attivare collaborazioni progettuali e per essere "parte" della comunità;
- farsi attenti e partecipi alle attività che le realtà sociali del territorio propongono, per consentire agli operatori di diventare riconoscibili;
- farsi riconoscere da chi abita o vive un territorio quale premessa indispensabile affinché possa realizzarsi e rafforzarsi un rapporto di fiducia;
- passaggio delle situazioni in carico tra le nuove équipe e accompagnamento dell'utenza al nuovo modello organizzativo;
- registrazione dei nuovi dati raccolti attraverso il lavoro di comunità (report periodici).

Nel secondo semestre 2014 si intende implementare la presenza degli operatori nelle zone, con l'inserimento in ogni équipe di uno specifico e dedicato operatore di comunità per lo sviluppo di azioni di prossimità e delle prime linee progettuali.

Co-Progettazione

L'Amministrazione Comunale intende inoltre, nel processo di ricomposizione delle risorse economiche, realizzare nell'anno 2014 uno specifico **Bando di CoProgettazione** finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari, ovvero nei seguenti ambiti d'azione:

- 1) Servizi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia d'età della prima infanzia

- 2) Servizi rivolti ai minori nel tempo pre e post scuola e durante il periodo estivo
- 3) Servizi di prossimità sociale e di supporto al servizio sociale territoriale di comunità
- 4) Servizi di promozione dell'autonomia tramite il lavoro e l'housing sociale
- 5) Interventi per il lavoro e per l'integrazione socio-lavorativa
- 6) Interventi per la valorizzazione del bocciodromo comunale

Si intende rinsaldare l'alleanza strategica con il privato sociale affinché l'Ente locale e il Terzo settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune. Si auspica una "sussidiarietà circolare" finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra ente pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

A fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, tra la scelta di ridurre/eliminare servizi o il loro peggioramento qualitativo, la coprogettazione rappresenta una "terza via": un impegno reciproco a ricercare e condividere risorse e competenze per garantire il livello qualitativo dei servizi.

Il percorso di coprogettazione sperimentale che l'Amministrazione intende avviare si prefigge di sviluppare la capacità di costruire legami e di **"co-costruire un portafoglio territoriale delle risorse"**, ovvero connettere le risorse e le competenze dei diversi attori presenti nelle comunità per dare risposte più tempestive ed efficaci, per evitare la dispersione delle risorse e delle energie.

Si ipotizza:

- nel primo semestre 2014 di elaborare e pubblicare il bando;
- entro il mese di settembre 2014 di selezionare il soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi;
- nel periodo ottobre-novembre 2014 di avviare la fase di coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali. Si tratta, partendo dal progetto presentato dal soggetto selezionato, di procedere alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione comunale e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento agli elementi di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità dei servizi, nonché l'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.
- entro il mese di dicembre 2014 di sottoscrivere la convenzione tra il Comune e il soggetto selezionato.

Welfare in azione

Il Comune di Crema in qualità di ente capofila dell'Ambito Distrettuale Cremasco, intende avviare un percorso di **progettazione partecipata** attraverso la costituzione di apposito gruppo di lavoro, che vede allo stesso tavolo soggetti pubblici, privati e del privato-sociale, allo scopo di elaborare un'idea progettuale per realizzare un sistema territoriale di welfare comunitario capace di produrre innovazione sulle modalità di risposta alla complessità degli attuali problemi/fenomeni sociali.

Si intende partecipare a specifico bando della Fondazione Cariplo "**Welfare di Comunità e Innovazione sociale**" nella consapevolezza che i contenuti del bando sono pienamente coerenti con le tesi di fondo del nostro Piano di Zona ed in piena continuità con le azioni intraprese nel 2013 (analisi valutativa dei servizi sociali) ed avviate nel 2014 (processo di riorganizzazione dei servizi sociali), oltre ad altri interventi sperimentali realizzati ed in corso di attuazione per un rinnovamento del welfare locale attraverso:

- a) l'innovazione di servizi, processi e modelli per rispondere ai bisogni sociali in un'ottica di co-programmazione e co-produzione di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali;
- b) la valorizzazione e la connessione delle risorse delle persone, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria;
- c) lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di governance territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini.

Si tratta di costruire un MODELLO di SISTEMA SOCIALE che ponga al centro la PROSSIMITA' e che favorisca l'INTER-AZIONE dei diversi attori: servizi sociali, scuola, diocesi, organizzazioni sindacali, imprese, cooperazione, volontariato, realtà culturali e sportive:

- ✓ Prossimità per l'accoglienza, l'ascolto e la lettura precoce e "ampia" dei problemi e dei fenomeni.
- ✓ Prossimità per la partecipazione e la progettazione comune di azioni, interventi, proposte operative.

Questo percorso di lavoro e di riflessione progettuale diventa occasione significativa ed investimento importante nella prospettiva della programmazione sociale territoriale per il prossimo triennio 2015/2017 – Quinto Piano di Zona dell'ambito territoriale cremasco.

L'Amministrazione, nel corso dell'anno sarà impegnata anche nel percorso di **RIFORMA DELL'I.S.E.E.** avviato a livello nazionale con l'approvazione del D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013.

In una fase così difficile per le famiglie italiane, duramente colpite dalla crisi

economica, l'accesso a tariffe agevolate alle prestazioni sociali va riconosciuto a chi ne ha maggiormente bisogno, mentre va rafforzata la lotta contro gli abusi. L'applicazione dell'ISEE per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate o la compartecipazione ai costi è determinante per l'erogazione del livello essenziale delle prestazioni; ciò significa che gli enti locali sono tenuti a utilizzare l'ISEE come indicatore della situazione economica, e i cittadini sono garantiti dal fatto che la loro condizione economica è valutata secondo criteri più equi, definiti univocamente su tutto il territorio nazionale.

Anche il Comune di Crema sarà coinvolto nel percorso di “apprendimento” del nuovo strumento e di adeguamento dei propri atti normativi (regolamento per l'accesso ai servizi sociali – piani tariffari) per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, alle nuove disposizioni del D.P.C.M. 159/2013, con l'individuazione delle nuove soglie per tenere conto delle variazioni intervenute nell'indicatore.

Poiché l'ISEE rappresenta solo un misuratore delle condizioni delle famiglie, mentre la determinazione delle soglie per l'accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi resta di competenza dell'ente locale, si intende implementare il **processo di definizione delle regole di accesso e le regole di compartecipazione in modo uniforme a livello distrettuale**, come già definito e sperimentato per il servizio di assistenza domiciliare e per i servizi diurni per disabili.

In particolare si intende avviare un tavolo di lavoro integrato tra enti locali, enti gestori e associazioni delle famiglie degli utenti per la revisione e definizione dei livelli di compartecipazione delle unità di offerta di tipo residenziale.

Interventi e Servizi Sociali

Di seguito si riportano sinteticamente gli interventi e i servizi dell'Assessorato al Welfare:

- **Servizi per la prima infanzia: Asilo Nido e Centro Prima Infanzia:** vengono garantiti 100 posti di asilo nido e 24 posti al centro prima infanzia per la fascia d'età 0-3 anni nel rispetto degli standard di personale ed organizzativi/gestionali previsti dalla procedura di accreditamento regionale/distrettuale e nel consolidamento dell'attuale modello pedagogico di ispirazione montessoriana. Nel corso dell'anno si intende proseguire l'intervento di rafforzamento della relazione con i genitori per lo sviluppo delle competenze genitoriali, promuovendo la continuità nido-famiglia. Si intende inoltre verificare la possibilità di riqualificazione degli spazi esterni (giardino) delle strutture.
- **Colonia Seriana “GIOCASERIO” e Tempo Estivo:** riqualificazione del centro

attraverso il completo rifacimento dell'attuale zona piscine; apertura del servizio per sei settimane nel periodo luglio-agosto e coordinamento, mediante la realizzazione della Guida per l'Estate "C.R.E.ma che bello!", della ricca e vasta offerta di proposte educative, ricreative e di socializzazione per i bambini e ragazzi della città di Crema. Valorizzazione inoltre del tempo estivo di bambini e ragazzi diversamente abili mediante la definizione di progetti educativi individualizzati che consentano agli stessi la partecipazione alla Colonia, ai Grest parrocchiali e ai Centri ricreativi estivi delle cooperative sociali.

- **Segretariato Sociale (PUA):** interventi mirati che permettono di offrire una maggiore informazione/orientamento agli utenti della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie gestiti dal Comune o da altri enti; di assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.

- **Servizi a supporto della domiciliarità:**

Servizio di assistenza domiciliare per minori: azione di sostegno ai nuclei familiari nei quali sono presenti minori in situazioni di difficoltà. Sono previsti interventi di sostegno e di supporto al nucleo familiare mediante prestazioni educative rese a domicilio dell'utente, per l'assolvimento dei compiti di cura e di formazione.

Interventi erogati a domicilio: servizio di assistenza domiciliare (SAD), servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso, servizi complementari (servizio lavanderia, consegna farmaci, servizi di accompagnamento a visite mediche, per acquisti vari, momenti di compagnia, di socializzazione e di fruizione del tempo libero) atti a garantire condizioni di vita decorose e dignitose, privilegiando interventi che favoriscono il mantenimento della permanenza al domicilio

Servizio aiuto alla vita indipendente (SAVI): interventi finalizzati a garantire la permanenza al domicilio di soggetti portatori di handicap grave mediante l'aiuto di assistenti familiari.

- **Servizi intermedi, diurni e semiresidenziali:**

Servizio di inserimento lavorativo (IL): mediante il servizio distrettuale di integrazione lavorativa, azioni specifiche finalizzate a promuovere l'attivazione di borse lavoro e tirocini lavorativi.

Servizi diurni disabili (SFA – CSE – CDD) che consentono al soggetto disabile l'inserimento in un contesto educativo ed assistenziale con l'obiettivo di favorire il mantenimento e/o potenziamento di abilità sociali, espressive e

cognitive.

Interventi di prevenzione del disagio giovanile: mediante azioni di promozione dell'offerta aggregativa, educativa e socializzante destinata a preadolescenti ed adolescenti attraverso una convenzione sottoscritta con il CAG "S. Luigi" e in collaborazione con la Diocesi – Ufficio di Pastorale Giovanile per valorizzare l'Oratorio quale luogo e spazio per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere giovanile.

- **Servizi residenziali:**

Comunità alloggio disabili (CAH – CSS) in assenza di soluzioni o condizioni favorevoli al permanere del disabile nel proprio contesto di vita familiare.

Residenza sanitaria assistenziale (RSA – RSD): azioni specifiche per l'accesso alle liste d'attesa per l'inserimento in strutture che permettano di usufruire di prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative in regime residenziale per persone anziane e/o disabili non altrimenti assistibili.

Comunità alloggio per minori / Affidi familiari: mediante il servizio distrettuale di Tutela Minori, interventi che riguardano l'attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto emesso dal Tribunale per i minorenni a favore di minori oggetto di maltrattamento fisico e/o psichico, grave trascuratezza, abbandono o che si trovano in situazioni di rischio e/o sono sottoposti a procedimenti penali a loro carico.

- **Interventi di assistenza economica:**

Fondo unico per l'assistenza economica: continua la sperimentazione di interventi di sostegno al reddito familiare, finalizzato a contribuire al soddisfacimento di bisogni primari e al pagamento di spese determinate (spese mediche, affitto, utenze, ecc.) nell'ambito di specifico progetto sociale personalizzato.

Interventi di esenzione o riduzione dal pagamento di imposte, tariffe comunali e di canoni di locazione per alloggi di emergenza

Cofinanziamento comunale per benefici/sussidi erogati d Enti diversi quali: Fondo sociale per il sostegno all'affitto (FSDA), Contributo di Solidarietà (canoni alloggi erp), Titoli sociali distrettuali (buoni sociali, voucher, ...)

Progettualità

Proseguono e vengono implementate le seguenti progettualità:

- **PROGETTO ABITARE SOCIALE:** il Comune di Crema parteciperà in partnership con il Comune di Cremona, Cooperative Iride – Nazareth – Fuxia – Bessimo - Altana, ACLI, Caritas, Forum del Terzo Settore, al bando della Regione Lombardia che mediante specifico fondo presso Finlombardia, consentirà l'attivazione di interventi per sperimentare nuove iniziative **a sostegno dei cittadini che non riescono a pagare il canone d'affitto sul libero mercato e si trovano in situazione di morosità incolpevole**, allo scopo di prevenire e contrastare l'incremento degli sfratti per morosità. Si intendono promuovere strumenti di contrasto alla morosità: costituzione fondo di garanzia, microcredito, promozione di accordi con privati e/o cooperative edilizie, recupero e riuso degli appartamenti, attivazione della leva lavoro, gestione del bilancio familiare e interventi di mediazione sociale/abitativa.
- **MEDIAZIONE ABITATIVA:** con il rinnovo della convenzione tra il Comune di Crema e l'Aler di Cremona per la gestione degli alloggi e delle unità immobiliari di proprietà comunale (delibera di G.M. 2013/00459 del 27.12.2013) è stata definita l'attuazione, mediante operatori specificatamente incaricati, di una sperimentazione di azioni di mediazione abitativa nei casi per i quali viene valutata l'importanza e la necessità di **ripristinare spazi di ascolto e di dialogo costruttivo con gli inquilini**. E' stata sottoscritta apposita convenzione con le ACLI CREMA per l'avvio di una progettualità presso il complesso abitativo di via Renzo da Ceri con l'intento, in futuro, di svilupparne le potenzialità anche in altri contesti. In particolare si intendono individuare soluzioni condivise alle problematiche presenti, promuovendo la partecipazione degli interessati ad attività che favoriscano la crescita della comunità dei residenti, realizzando al contempo azioni mirate di "educazione all'abitare" (conoscere e rispettare i regolamenti condominiali, far apprendere le misure minime di cura e manutenzione della casa e degli impianti tecnologici, far assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle norme di civile convivenza, ecc.), attuare interventi volti a mantenere o riportare la normale dialettica tra inquilini su un piano di correttezza, di dialogo e di responsabilità reciproca, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e promuovere azioni di incontro e/o attività ricreative tra condomini per lo sviluppo di reti solidali e di reciproco aiuto. Si sta inoltre

verificando la possibilità di partecipare, in partnership con l'ALER di Cremona, anche al bando della Regione Lombardia **“Laboratori di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale”** che ha proprio come finalità quella di sostenere progetti che sviluppino nuovi modelli di gestione residenziale per costruire comunità più responsabili, partecipative ed economicamente sostenibili.

- **UNA CASA PER NOI:** progetto elaborato nei primi mesi dell'anno 2014 per la partecipazione al Bando Cariplo **“Promuovere l'abitare sociale nelle comunità territoriali”** mediante Accordo di Partenariato con la Comunità d'Accoglienza “Giulia Colbert”, la Comunità Sociale Cremasca a.s.c., le Acli Crema, il Consorzio Arcobaleno e il Consorzio Mestieri. Si tratta di un progetto per l'**accoglienza abitativa temporanea di donne sole con figli minori** per le quali si rende necessario attuare progetti educativi individualizzati, pensati sulla base delle necessità/risorse delle donne stesse per un ammontare complessivo pari ad €. 191.000,00. Entro il mese di maggio 2014 si prevede il completamento dell'intervento di ristrutturazione del complesso abitativo all'interno del “Parco Chiappa”, per proseguire ad approvazione e finanziamento del progetto, con l'allestimento degli alloggi e conseguentemente con le azioni di strutturazione del servizio di accoglienza temporanea, valutazione dei nuclei monoparentali, accoglienza dei nuclei monoparentali nella struttura, attivazione di forme leggere di sostegno psicologico alle mamme, attivazione di percorsi di mediazione culturale-alfabetizzazione per donne migranti, accompagnamento all'autonomia lavorativa.
- **UN CUORE NUOVO:** il Comune di Crema e la Diocesi di Crema proseguono nella campagna di sensibilizzazione unitaria finalizzata ad attivare risorse della comunità locale a sostegno delle famiglie che attraversano una condizione di temporanea fragilità. In particolare nel corso dell'anno si avvierà l'iniziativa **“Lo spot del Cuore Nuovo”** con il coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado di Crema nella realizzazione di uno “spot pubblicitario”, che sensibilizzi il pubblico sulle finalità della campagna “Un Cuore Nuovo”. L'intento è anche quello di promuovere, divulgare e valorizzare gli spot realizzati, ritenendo gli stessi forme espressive particolarmente valide ed attuali, incentivare la crescita culturale dei giovani, la sensibilità rispetto alle tematiche trattate e valorizzare il loro potenziale creativo. Lo spot della durata di 30/40 secondi che dovrà catturare l'attenzione del pubblico sulla possibilità di “farsi prossimo ...”, di “prendersi cura ...”, come arricchimento della propria persona e crescita di una comunità civile centrata sulle relazioni, verrà trasmesso al Multisala Portanova di Crema nel corso di eventi pubblici e sulle principali piattaforme social.

- **FAMILY CARD:** giunge a compimento l'iniziativa avviata lo scorso anno. Trattasi di una tessera che consente alle famiglie di Crema con almeno tre figli a carico (fino al 26° anno di età) di ottenere **sconti e agevolazioni per acquistare prodotti** e servizi presso gli operatori che hanno aderito e che aderiranno al progetto. Allo stato attuale, per l'anno 2014, sono n. 439 le possibili famiglie beneficiarie che saranno invitate a ritirare la Family Card presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nonché l'elenco delle agevolazioni/attività commerciali aderenti e le condizioni applicate da ciascun esercizio. Attualmente sono n. 53 gli operatori che hanno aderito al progetto: negozi di alimentari, di abbigliamento, di calzature, per giardino e animali, macellerie, fruttivendoli, panifici, supermercati, ma anche ottici, farmacie, parrucchieri, profumerie, pizzerie da asporto, lavanderie, pasticcerie, librerie e cartolerie.
- **PROGETTI CON L'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA (A.F.M.) DI CREMA:** consolidamento delle iniziative sperimentali attivate gli scorsi anni e relative alla realizzazione di **interventi di assistenza domiciliare** e di **interventi di assistenza farmaceutica** a favore di soggetti indigenti e/o in difficoltà socio-economica in carico o individuati dal servizio sociale comunale.
- **ORTI SOCIALI:** prosegue la realizzazione del progetto avviato lo scorso anno che ha visto l'assegnazione in comodato d'uso gratuito e temporaneo per la durata di 3 anni di un'area in via Pandino. Una porzione dell'area pari a 510 mq. è stata assegnata all'azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca" per la realizzazione di orti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in carico al servizio sociale; la porzione restante di area pari a 820 mq. è stata equamente assegnata alle due associazioni senza scopo di lucro che hanno partecipato al relativo avviso pubblico ovvero: mq. 410 a Comunità terapeutica Redancia Po di Crema, struttura accreditata dall'ASL, che svolge attività di cura e recupero di malati psichici e mq. 410 all'Associazione "Altrimodi" di Crema impegnata in iniziative di solidarietà. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare attività finalizzate alla promozione della sostenibilità e sensibilità ambientale, con particolare attenzione al benessere delle persone, alla socializzazione, al recupero e all'integrazione sociale.
- **PROGETTI LAVORATIVI INDIVIDUALIZZATI:** viene implementata l'iniziativa progettuale dello scorso anno di sostegno alle famiglie che vivono la difficoltà a far fronte al regolare pagamento delle utenze, degli affitti o di altre voci di spesa connesse alla conduzione dell'alloggio, attraverso la realizzazione di progettualità individualizzate che prevedano, a fronte di un rimborso economico mensile, l'impegno del beneficiario (per un periodo di 6 mesi) a svolgere delle attività e/o

incarichi di pubblica utilità. Detti interventi si qualificano come percorsi di inclusione sociale e costituiscono una opportunità per i soggetti coinvolti per sviluppare un processo di crescita umana e professionale, fornendo allo stesso tempo gli strumenti per una possibile riqualificazione lavorativa.

Citta' degli Anziani

Al centro delle politiche sociali per la popolazione anziana c'è prima di tutto la necessità di garantire condizioni di vita decorose e dignitose, privilegiando interventi che favoriscono il mantenimento della permanenza al domicilio, riservando l'accoglienza residenziale alle persone non altrimenti assistibili.

Le politiche di sostegno alla domiciliarità a favore degli anziani sono costituite da un insieme di opportunità ed interventi ovvero:

- Interventi erogati a domicilio: servizio di assistenza domiciliare (SAD), servizio pasti a domicilio, servizio telesoccorso, servizi di prossimità sociale (servizio lavanderia, consegna farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento a visite mediche, per acquisti vari, piccole consegne, momenti di compagnia, di socializzazione e di fruizione del tempo libero).
- Interventi di supporto alle famiglie: centri diurni, ricoveri temporanei di sollievo, servizio di trasporto, iniziative in occasione delle festività natalizie.

Nei casi in cui viene accertata l'impossibilità per l'anziano di rimanere nel proprio ambiente di vita, vengono promosse azioni specifiche per l'accesso alle liste di attesa per l'inserimento in strutture che permettano all'utente di usufruire di prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative in regime residenziale, favorendo per quanto possibile la permanenza di legami significativi con i familiari. Per detti soggetti con elevati bisogni assistenziali e riabilitativi si attuano, qualora il reddito dell'anziano e dei familiari non sia in grado di sostenere il costo della retta, specifici interventi di sostegno ed integrazione economica.

L'Amministrazione Comunale, consapevole nella necessità di una regia comunale rispetto alle politiche cittadine per la Terza età, ha assunto immediatamente un ruolo di coordinamento dei diversi attori presenti sul territorio e attivi in questo comparto, attraverso il progetto Azione Anziani, articolatosi in diverse fasi finalizzate alla elaborazione di diverse azioni progettuali.

a) P.A.C.T. Patto Anziani Casa e Territorio

L'Azione si propone di realizzare:

- un'analisi delle aree di "scopertura" nella rete delle unità di offerta residenziale per anziani a Crema e nel cremasco;
- il coordinamento delle iniziative in corso o in fase di progettazione da parte di diversi soggetti operanti nel contesto territoriale di riferimento;
- la costruzione di una rete interistituzionale per la costruzione di progettualità sul tema "abitare anziano" e per la ricerca congiunta di possibilità di finanziamenti esterno;
- la promozione di livelli elevati di integrazione tra le proposte residenziali e la rete dei servizi domiciliari, diurni e comunitari.

L'azione progettuale vede coinvolti come soggetti promotori:

- Comune di Crema
- Fondazione Benefattori Cremaschi di Crema
- Azienda Speciale "Milanesi e Frosi" di Trigolo
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
- Cooperativa Sociale "Altana" di Cremona

In tale ottica di coordinamento e sinergia il progetto di realizzazione di minialloggi per autosufficienti presso la Misericordia, attivato dalla FBC con il supporto e la condivisione progettuale del Comune di Crema.

b) PROGETTO P.O.R.T.A. (Progetto Orientamento Risorse Territoriali Anziani):

continua il raccordo con il Consorzio Arcobaleno (ente capofila del progetto) per l'implementazione di interventi di prossimità sociale finalizzati alla promozione del benessere dell'anziano e della famiglia attraverso la prevenzione delle emergenze, l'intercettazione dei bisogni, l'intervento su situazioni di solitudine, l'attivazione di reti locali, al fine di favorire l'autonomia, la relazione e la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita.

In tal senso si sono aperti numerosi ambulatori socio-sanitari presso molti quartieri cittadini.

c) Progetto ORIENTANZIANI

Il progetto persegue l'obiettivo di attivare un servizio di orientamento agli anziani e alle loro famiglie rispetto ai servizi, alle opportunità, alle risorse presenti sul territorio, ma anche di attivare una serie di interventi di relazione e di aiuto.

Continuerà il confronto con gli stakeholders del territorio in materia di politiche per gli anziani, anche per la messa in atto delle altre azioni già individuate e validate, fra le quali il Progetto Trasporto facile, le cui suggestioni saranno prese in considerazione per la stesura del progetto di mobilità da proporre per il IV Bando regionale del PTO; il progetto Anziani protagonisti; il Progetto Leggere Assieme con Piacere.

Permane il sostegno anche al Progetto “Mi racconto...ti ascolto” - Il racconto del passato parla al nostro presente ripreso dal progetto “Raccontare per Vivere” promosso dal centro Ricerca Alfredo Galmozzi con la collaborazione di diverse strutture ricettive per anziani e istituti Scolastici del territorio. Esso persegue gli obiettivi di mettere al centro l’anziano come risorsa di saperi, memoria, esperienza facendo leva sulla naturale propensione dell’anziano a raccontarsi condividendo il proprio vissuto esperienziale ed evidenzia il potenziale umano della terza età anche come strumento di confronto e crescita per le giovani generazioni.

ASSESSORATO CURA DEL TERRITORIO

Lavori pubblici

Patrimonio

Mobilità

Viabilità



Assessore Dott. Fabio Bergamaschi

INTERVENTI IN MATERIA DI VIABILITA'

AGGIORNAMENTO DATI PER IL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

La rilevanza della conoscenza dei dati sui flussi di traffico è quella di disporre di un quadro aggiornato della situazione, in modo da prefigurare scenari amministrativi di varia natura.

Il tema, infatti, non ha solo stretta pertinenza viabilistica, ma anche implicazioni su valutazioni e scelte di pianificazione territoriale, tanto residenziali quanto commerciali, sul tenore e sulla qualità della vita sia dei residenti che dei protagonisti della mobilità cittadina (automobilisti, ciclisti, pedoni ed utenti del TPL) e sulle politiche di tutela ambientale.

Tali indagini sono in fase avanzata ed entro il mese di luglio saranno del tutto definite, con contemporanea strutturazione del Piano, quantomeno nelle sue linee guida fondamentali.

PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

Interventi di tipo A

Com'è noto, in relazione ad un cospicuo finanziamento regionale di 350.000 €, accanto a pari disponibilità dell'Ente, a seguito di un approfondito studio-progetto svolto dall'Ufficio Tecnico Comunale in sinergia con la Polizia Locale, l'Ufficio Scuola ed i Servizi Informatici, si darà corso ad una serie di interventi atti a limitare le cause dell'incidentalità emerse dallo studio anzidetto.

Nel corso del biennio 2014/2015 si mira a ridurre il costo sociale connesso agli incidenti stradali. Un obiettivo non vago, ma fondato su presupposti di quantificazione economica di carattere scientifico e previsti normativamente: la valutazione del costo sociale, infatti, è stata svolta con richiamo alle indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, precisamente al Decreto Dirigenziale 000189 del 24 sett. 2012, secondo la metodologia del documento "Studio di valutazione Costi Sociali dell'incidentalità stradale" che si riporta di seguito:

per incidente	10.986,00 euro
per ferito	42.219,00 euro
per morto	1.503.990,00 euro

La prevista riduzione dell'incidentalità, che mira a raggiungere il 25%, ma che prudenzialmente si stima nel 20%, comporterà la riduzione del costo sociale di 2,400 milioni di €/anno a fronte di un investimento, definibile una tantum, di 700.000 €.

Dal dossier dello studio svolto, depositato presso l'Ufficio Tecnico, si estraggono i seguenti dati:

	2009	2010	2011
Incidenti con feriti	158	172	179
Feriti	189	219	238
Morti su strade di competenza e gestione comunale	1	1	1
Costo sociale in milioni di euro	11,219.169	12,639.543	13,518.606

La riduzione si evince dal seguente raffronto:

	media con riduzione del 25% su dati a fianco	media 2010-2011
incidenti	175	176
Feriti	171	228
Morti	1	1
	10.645.989	13.063.458

Quindi la riduzione del costo sociale: € 13.063.458 - 10.173.591 = € 2.889.867 arrotondati a 2,9 milioni di €, ma si ritiene di interpretare il dato economico risultante in misura più cautelativa, considerando una riduzione del costo sociale non di 2,9 ma di 2,4 milioni di €, equivalente a ridurre l'incidentalità di un 20% anziché concepire, ai fini economici, il citato 25% .

Gli interventi di contrasto dei fattori di rischio svolti nelle annualità 2014 e 2015, che tengono in particolare considerazione la tutela della c.d. utenza debole, consistono in:

- razionalizzazione degli attraversamenti pedonali e ridisegno dei percorsi
- razionalizzazione degli incroci stradali, con realizzazione di rotatorie o semafori intelligenti
- individuazione di itinerari protetti per la mobilità ciclopedonale
- piani di segnalamento mediante segnaletica orizzontale e verticale di base
- segnaletica orizzontale con materiali ad alta visibilità
- segnaletica verticale luminosa
- pittogrammi speciali a terra, in particolare lungo i percorsi casa-scuola
- bande sonore
- dossi
- collocamento nel manto stradale di indicatori led per attraversamenti ciclopedonali
- realizzazione di isole salvagente o di delimitazione della corsia, con restringimento di carreggiata
- attraversamenti pedonali rialzati
- illuminazione specifica per attraversamenti pedonali.

Tali opere interesseranno i seguenti punti della viabilità cittadina:

1	viale Santa Maria
2	via Bergamo
3	via Bramante
4	viale De Gasperi
5	via Mercato
6	via Stazione
7	via Indipendenza
8	viale Europa

9	piazzale Rimembranze - via Cadorna- via IV novembre
10	via Milano
11	via Libero Comune - via Visconti – via Piacenza
12	Via Viviani - via Macello
13	via Brescia – via Vittorio Veneto – via XI febbraio
14	via Treviglio
15	via Caravaggio
16	segnaletica casa/scuola
17	Interventi vari localizzati (p.e. messa in sicurezza ciclopedonale di viale Repubblica, realizzazione di piastra rialzata incrocio via Mulini/via Battaglio, messa in sicurezza incrocio via Marzale- via Visconti)
18	Asfaltature di completamento, per quanto strettamente necessario all'apposizione di segnaletica

Intervento di tipo B

Il PNSS si completa con iniziative di carattere educativo nelle scuole, che prenderanno l'avvio con l'inizio dell'anno didattico 2014/2015.

Tale progetto vedrà la collaborazione degli uffici comunali UTC, Ufficio Scuola e Polizia Locale con l'ACI.

REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI URBANE ED EXTRAURBANE

Ad avvenuta realizzazione della pista ciclabile per Izano, procede l'impegno dell'Amministrazione sul fronte della mobilità sostenibile, con il duplice obiettivo

- di completare i percorsi ciclopeditoni di collegamento con i paesi limitrofi
- di sviluppare e mettere in sicurezza i percorsi urbani.

Il 2014 vedrà muovere passi importanti in tale direzione:

CICLABILE PER OFFANENGO

La realizzazione di tale opera, appaltata da parte della Provincia di Cremona, è resa possibile grazie all'integrale copertura finanziaria dell'Amministrazione Comunale di Crema ed avviene sulla scorta di un progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

La ciclabile in questione consentirà di collegare Crema con il più popoloso dei Comuni limitrofi, con evidente beneficio in termini viabilistici ed ambientali.

L'intervento ha un importo di 376.000 euro.

CICLABILE PER SAN MICHELE

Intervento ricavato su sedi esistenti, coordinato rispetto alla realizzazione del nuovo cavalcavia di via Macallé da parte della Provincia di Cremona.

Tale opera consentirà il completamento di un vasto circuito ciclopeditone che si estende in direzione dei Comuni siti a sud di Crema.

L'intervento ha un importo di 100.000 euro.

CICLABILE URBANA DI SAN BERNARDINO

L'intervento prevede l'inserimento di indicazioni di segnaletica verticale ed orizzontale su sedi esistenti, al fine di individuare un percorso ciclabile protetto lungo le vie Vittorio Veneto, XXV aprile e XI febbraio.

Tale opera risulterà di particolare utilità, poiché una volta realizzata la ciclabile per Offanengo, consentirà di collegare il centro cittadino con tale paese in sicurezza.

L'importo stimato è di 30.000 euro.

CICLABILE PARCO DEL SERIO (COLONIA SERIANA - LASCITO CHIAPPA)

In chiusura dell'estate prenderanno avvio i lavori per la realizzazione di un percorso ciclopeditone lungo la sponda destra del fiume Serio, che si estenderà dalla Colonia Seriana sita in viale Santa Maria fino al "lascito Chiappa", a nord del medesimo quartiere cittadino.

In tal modo vedrà attuazione un importante obiettivo del programma amministrativo, ovvero la valorizzazione ed armonica integrazione nel tessuto urbano cittadino delle sponde del

fiume Serio. Un obiettivo condiviso da parte del Parco del Serio, che risulta essere la stazione appaltante e che contribuisce in modo significativo al finanziamento.

L'importo dell'opera è di 177.000 euro, dei quali 50.000 euro di contribuzione comunale e la quota residua a carico del Parco del Serio.

ALTRI INTERVENTI IN TEMA DI MOBILITA' CICLOPEDONALE INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nella programmazione triennale 2014/2016 si annoverano ulteriori titoli, di particolare pregnanza politico-amministrativa:

- a) passerella sul fiume Serio di collegamento tra via IV novembre e via Canobio e parco pubblico nell'area tra via Canobio e la sponda sinistra del fiume, a carico di un soggetto attuatore
- b) sottopasso ciclopedonale di collegamento tra via La Pira e la Gronda Nord, quale opera a standard realizzata da un soggetto attuatore nell'ambito di PII
- c) sottopasso ciclopedonale lungo il viale di Santa Maria (si rinvia a quanto esposto nella presente relazione con riguardo alla delega alla Mobilità)
- d) ciclabile per Campagnola, inserita nella programmazione dell'anno 2015 e con riferimento alla quale esiste un'intesa con il Comune di Campagnola e la Provincia di Cremona, anche in considerazione della valenza cicloturistica del collegamento per Caravaggio (c.d. ciclabile del pellegrino)
- e) ciclabile per Bagnolo, inserita nella programmazione dell'anno 2016 e rispetto alla quale è stato stipulato un Protocollo di Intesa con l'Amministrazione del Comune di Bagnolo

INTRODUZIONE DEL c.d. PARCHEGGIO GENTILE E DEL c.d. PARCHEGGIO ROSA

L'Ufficio Tecnico Comunale – Ufficio Viabilità, in stretta collaborazione con l'Ufficio Mobilità, elaborerà una progettazione volta ad introdurre in città le esperienze del c.d. parcheggio gentile e del c.d. parcheggio rosa, al fine di dare soddisfazione

- alle esigenze della sosta breve e brevissima, segnatamente in prossimità di strutture di interesse pubblico e generale (quali p.e. le farmacie)
- alle esigenze di quella particolare utenza vulnerabile rappresentata dalle donne in stato di gravidanza

INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, già a partire dall'elenco annuale riferito al 2014 risulta di immediata evidenza la particolare attenzione che l'Amministrazione volge alla sicurezza degli edifici destinati ad accogliere i bambini ed i giovani cremaschi in età scolare, nonché alla confortevole fruibilità degli stessi.

Troviamo pertanto inserite una serie di voci, che oltre a rispondere al canone della corretta manutenzione, presentano un taglio specifico nella direzione

- della messa in sicurezza statica
- del miglioramento sismico
- dell'adeguamento normativo CPI

seguendo le linee normative ed i più recenti orientamenti.

A tal proposito preme rilevare il prezioso (ma silenzioso e poco evidente) impegno profuso dall'UTC – Ufficio Progettazioni per lo studio degli edifici scolastici, nell'esame degli stessi sotto il profilo tristemente attuale della vulnerabilità sismica. Tale azione ha visto una proficua collaborazione con L'Università di Brescia - Facoltà di Ingegneria, in particolare con gli studenti tesisti ed i rispettivi docenti. Essa risulta di importanza decisiva per la messa in sicurezza soprattutto degli immobili datati e di quelli riconvertiti alla fruibilità scolastica da una precedente differente destinazione.

Il Piano in materia di edilizia scolastica ha uno sviluppo pluriennale e giocoforza tiene conto del criterio attuativo della priorità di intervento. Esso è modulato come segue:

SCUOLA ELEMENTARE CURTATONE E MONTANARA

Interventi strutturali per il miglioramento sismico, con alleggerimento dei carichi verticali e miglioramento della risposta strutturale alle oscillazioni orizzontali. Si procede all'inserimento di irrigidimenti verticali collegati ai piani, costituiti da controventi in acciaio atti ad assorbire le oscillazioni orizzontali indotte da un ipotetico grado di sisma.

L'intervento di miglioramento sismico, che si svolgerà durante il periodo estivo di chiusura della scuola, sarà parametrato alle risorse disponibili, ovvero ad un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pari a 100.000 euro.

SCUOLA MEDIA VAILATI

In risposta all'invito rivolto dal Presidente del Consiglio ai Sindaci d'Italia, atto a segnalare interventi prioritari in tema di edilizia scolastica di cui si chiede l'allentamento del Patto di Stabilità per la cifra equivalente all'intervento da attuare, l'Amministrazione Comunale di Crema, con comunicazione dell'11/3/14 ha indicato il plesso scolastico ospitante le scuole medie Vailati.

Il plesso consta di due edifici, rispetto ai quali si rendono necessari i seguenti interventi:

- plesso n° 1:
 - interventi sulle facciate interne al cortile, sulla copertura, sui serramenti esterni ed all'interno delle aule, per un importo complessivo di 230.000 euro
 - realizzazione di una scala interna a prova di fumo, per un importo di 30.000 euro
 - interventi e verifiche per prevenzione incendi, per un importo di 20.000 euro
 - verifica indice di rischio (capacità/domanda) con interventi di miglioramento antisismico
- plesso n° 2:
 - abbattimento BB.AA., per un importo di 50.000 euro
 - verifica e consolidamento statico delle volte al primo piano del corpo nord, per un importo di 80.000 euro
 - interventi e verifiche per prevenzione incendi, per un importo di 40.000 euro
 - verifica indice di rischio (capacità/domanda) con interventi di miglioramento sismico.

L'intervento complessivo è stimato in 450.000 euro. Esso sarà attuato secondo il criterio della minima interferenza con l'attività didattica, ovvero con la seguente articolazione:

- un primo lotto di lavori da eseguire già a partire dall'estate 2014 presso il plesso scolastico n° 1, per un importo stimato in 230.000 euro
- un secondo lotto concentrato prevalentemente nel plesso n° 2, per un importo stimato in 220.000 euro.

La suddetta tempistica (e la stessa cantierabilità delle opere) sarà, tuttavia, inevitabilmente legata all'espletamento governativo delle relative procedure di sblocco del Patto di Stabilità, cui l'Amministrazione Comunale guarda con fiducia.

SCUOLA MATERNA ISIDE FRANCESCHINI DI VIA BOTTESINI

Intervento di carattere statico, inteso a risolvere deficienze dovute al regresso delle strutture di copertura, precisamente quelle del piano orizzontale del sottotetto.

Il cantiere è previsto già dall'estate 2014 e riguarderà un'azione di messa in sicurezza definitiva dei controsoffitti, per un importo stimato in 76.000 euro.

SCUOLA MEDIA DI OMBRIANO DI VIA RAMPAZZINI

L'edificio sarà oggetto di un duplice intervento:

- realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche, al fine di ovviare agli attuali problemi di infiltrazione e conseguente presenza di umidità di risalita al piano interrato, ove è sita la mensa scolastica
- manutenzione straordinaria dei servizi igienici.

L'intervento ha un importo stimato in 40.000 euro.

SCUOLA MEDIA GALMOZZI

L'edificio sarà oggetto di un duplice intervento:

- intervento strutturale di consolidamento statico
- intervento di adeguamento impiantistico, segnatamente con riferimento alla normativa antincendio.

L'intervento ha un importo stimato in 45.000 euro.

ALTRI INTERVENTI IN TEMA DI EDILIZIA SCOLASTICA INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nella programmazione triennale 2014/2016 sono inseriti ulteriori titoli, anch'essi indirizzati al consolidamento statico, al miglioramento impiantistico e alla sicurezza.

Per l'anno 2015 essi sono i seguenti:

- a) **SCUOLA ELEMENTARE DI CURTATONE E MONTANARA:** intervento di consolidamento delle fondazioni ed altre opere di completamento.

Importo previsto di 50.000 euro

- b) SCUOLA ELEMENTARE DI BORGO SAN PIETRO: intervento strutturale sui soffitti e le vetrate dei corridoi e miglioramento dell'impianto delle pompe idriche VV.FF.

Importo previsto di 50.000 euro.

Per l'anno 2016 essi sono i seguenti:

- a) SCUOLA MEDIA DI OMBRIANO DI VIA RAMPAZZINI: rifacimento della pavimentazione della palestra.

Importo previsto di 60.000 euro

- b) SCUOLA MEDIA GALMOZZI: adeguamento delle vie d'esodo.

Importo previsto di 40.000 euro.

- c) SCUOLE ELEMENTARI DI VIA BRAGUTI, OMBRIANO E CURTATONE E MONTANARA: miglioramento dell'impianto delle pompe idriche VV.FF.

Importo previsto di 72.000 euro.

- d) SCUOLA MATERNA DI OMBRIANO (2° LOTTO): interventi strutturali di consolidamento interni all'edificio e rifacimento di tratti della pavimentazione.

Importo previsto di 150.000 euro.

INTERVENTI SU FABBRICATI NON SCOLASTICI E SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE E FONDIARIO

PALESTRA BRAGUTI DI VIA TREVIGLIO

Integrale sostituzione della copertura e rifacimento dei canali pluviali, con contestuale bonifica delle attuali lastre in fibrocemento.

L'intervento ha un importo di 48.000 euro.

E' altresì prevista per l'anno 2015 anche un intervento sugli impianti tecnici, in particolare nell'ottica dell'efficientamento energetico.

L'importo previsto è di 60.000 euro.

BIBLIOTECA COMUNALE

I locali di Palazzo Benzoni saranno oggetto di un intervento teso a riformulare secondo criteri di migliore efficienza l'impianto antincendio, in base anche a nuovi dettami normativi.

L'intervento ha un importo stimato in 80.000 euro.

MUSEO CIVICO DI CREMA (Museo dell'arte organaria)

Recupero e completamento funzionale di spazi da destinare alla sezione museale dedicata all'arte organaria.

Il progetto proposto intende completare l'intervento di recupero degli ultimi due ambienti siti all'interno degli ex magazzini comunali.

Il recupero degli ambienti interni sarà realizzato mantenendo lo stesso carattere architettonico delle attuali sale Agello.

L'allestimento della nuova sezione museale punterà ad offrire non solo uno spazio espositivo, ma un momento completo di conoscenza, applicazione ed esperienza. Il visitatore, infatti, potrà avvicinarsi al funzionamento della macchina sonora, conoscendone il ruolo delle differenti parti funzionali, sperimentando così sul campo.

L'intervento ha un importo previsto di 220.000 euro, di cui 110.000 finanziati da Fondazione Cariplo e 25.000 da Fondazione Banca del Monte.

COLONIA SERIANA

Sono da poco terminati i lavori di ristrutturazione delle piscine grazie ad un finanziamento della Fondazione Popolare per il territorio, volti a rimediare alle perdite strutturali della vasca dedicata ai bambini più piccoli e ai conseguenti disagi causati dal continuo riempimento dell'invaso con acqua di canna di bassa temperatura.

La programmazione triennale vede permanere l'attenzione dell'Amministrazione Comunale rispetto all'area della Colonia Seriana, con previsione nel biennio 2015/2016

- di una manutenzione straordinaria sui fabbricati
- di un efficientamento energetico degli stessi.

RECUPERO AREA "EX TAMOIL" DI PORTA SERIO

L'Amministrazione intende attivare entro l'anno 2014 una procedura di partenariato pubblico privato volta ad una valorizzazione dell'area e del contesto circostante, di particolare pregio monumentale ed ambientale.

RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI

Entro l'estate prenderanno avvio i cantieri per la riqualificazione di aree verdi cittadine ad oggi non adeguatamente valorizzate e fruibili.

L'intervento, che avrà un importo di 60.000 euro, è reso possibile grazie alla sponsorizzazione integrale da parte di SNAM, nell'ottica di una promozione del territorio nel quale l'azienda opera.

AREA CASCINA PIERINA

Nell'anno corrente avranno inizio lavori di manutenzione straordinaria sulla vegetazione boschiva presente in loco, la quale, dopo anni di inerzia dal punto di vista manutentivo, si sta progressivamente e rapidamente espandendo, pregiudicando il futuro pieno utilizzo dell'area. Le aree boscate, censite dall'Amministrazione Provinciale, godono infatti di una stringente tutela, che impone un vincolo di ripiantumazione nella misura dal doppio al quintuplo della fascia boscata che si intende abbattere.

In considerazione di ciò si ritiene che un intervento quantomeno di contenimento dell'espansione delle aree boscate sia quanto mai urgente. A tal fine è stata stipulata una convenzione con un soggetto privato, che si impegna a svolgere (sotto indicazione delle competenti autorità provinciali) lavori di sfoltimento della vegetazione spontanea ed abbattimenti. Tale opera avverrà a zero spese per l'Amministrazione, in quanto costituisce prestazione corrispettiva per lo sfalcio concesso dall'Amministrazione al soggetto privato in questione e del conseguente guadagno da questi ottenuto dall'appropriazione o dalla commercializzazione di quanto ricavato.

Tali lavori, com'è noto, mirano non solo a rispondere ad un canone di corretta manutenzione e conservazione del patrimonio comunale, ma anche alla riattivazione del laghetto di pesca sportiva, che si intende avviare quale primo passo del processo di riapertura alla fruizione pubblica dell'area. Prosegue, infatti, l'impegno dell'Amministrazione nell'individuazione di soluzioni ed ipotesi atte ad una restituzione, anche parziale e graduale, della struttura e dell'area ai cremaschi. In tal senso è aperta l'interlocuzione con alcune società sportive del territorio e con l'imprenditoria locale.

REALIZZAZIONE DI AREE DI SGAMBATURA PER I CANI

Cogliendo la sensibilità di molti concittadini nei confronti degli animali, segnatamente dei cani e della promozione del loro benessere, l'Amministrazione ha già proceduto alla realizzazione di due aree dedicate alla sgambatura dei cani

- in via Toffetti
- in via Bramante.

Ad esse, entro l'anno, se ne aggiungeranno ulteriori:

- in via Viviani, nell'area adiacente alla camminata lungo il Serio
- presso il parco pubblico di via Nenni
- presso il parco Bonaldi, con ampliamento dell'area del sul lato meridionale e creazione di un'area dedicata.

Contemporaneamente viene emanata una nuova regolamentazione inerente all'accesso dei cani nelle aree verdi cittadine, volta a temperare le differenti esigenze dell'utenza.

Tali aree vengono classificate con quattro colori, cui corrispondono differenti regole di accesso:

- aree rosse: divieto assoluto di introduzione dei cani
- aree gialle: consentito l'ingresso ai cani, purché al guinzaglio e con mantenimento di una distanza di 6 metri dai giochi per i bambini
- aree verdi barrate: aree verdi non attrezzate, ove è consentito l'accesso ai cani anche sciolti dal guinzaglio, ma con le dovute cautele legislativamente previste a carico del padrone nell'ipotesi di presenza di altre persone ed altri animali
- aree verdi: aree di sgambatura appositamente dedicate ai cani.

ULTERIORI INTERVENTI SUI FABBRICATI E SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE PRESENTI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

a) RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA VENETE E DI PERCORSI LUNGO/SOPRA LE MEDESIME

L'Amministrazione mira a recuperare e valorizzare le mura cittadine quale elemento di carattere monumentale, caratteristico e di pregio del contesto urbano, ad oggi colpevolmente relegato nell'anonimato, se non per alcuni piccoli tratti (parco Chiappa).

L'intento volge nella direzione di un potenziamento della vocazione turistica della città.

Il vigente Piano di Governo del Territorio prevede forme compensative incentivanti per la cessione in mano pubblica di tratti di mura privati, ma trattandosi di previsione di difficile attuazione, l'attenzione dell'Amministrazione si concentra su quei tratti di mura che già sono nella disponibilità della medesima, nonché di quelli rientranti nel patrimonio di enti, pubblici e privati, rispetto ai quali un accordo risulta essere più agevole.

In particolare la progettazione si concentrerà sull'ambito dell'ex distributore Tamoil di Porta Serio e sul tratto di mura che collega il Campo di Marte (via delle Grazie) con l'istituto di proprietà della Fondazione Benefattori Cremaschi c.d. Misericordia (via Kennedy).

b) REALIZZAZIONE PLAYGROUND

In collaborazione con l'Assessorato allo Sport e quale declinazione pratica di un progetto formativo di sensibilizzazione rispetto al tema dell'educazione motoria e della pratica sportiva, si intende richiedere finanziamento a soggetti privati per la realizzazione di un c.d. playground, ovvero un campo da pallacanestro all'aperto e liberamente fruibile, in stile americano.

INTERVENTI SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (potenziamento e nuova realizzazione)

Prosegue la politica amministrativa volta a creare le migliori condizioni possibili di sicurezza delle aree pubbliche cittadine e ad aiutare, per quanto di competenza, le FF.OO. nell'espletamento delle proprie funzioni.

NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI VIA KENNEDY

Al fine di dare soddisfazione ad una richiesta particolarmente avvertita dai residenti e dai titolari degli esercizi commerciali presenti nella via, entro il 2014 sarà realizzato un nuovo impianto di illuminazione, con caratteristiche di maggiore potenza rispetto a quello attuale, ormai obsoleto e, non secondariamente, un maggiore pregio estetico, capace di valorizzare il carattere monumentale di una delle più importanti vie di accesso al centro storico cittadino.

L'intervento ha un importo di 77.000 euro e costituisce il primo lotto di un progetto di riqualificazione complessiva della via, che comprenderà nel 2015

- la sostituzione della maggior parte delle piante attualmente presenti, principalmente vecchie e malate
- la realizzazione di parcheggi lineari anche sul lato est della via, a servizio dei residenti, degli esercizi commerciali, ma anche dei fruitori del centro storico.

NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI DI PORTA SERIO

L'intervento, di importo pari a 72.000 euro, mira ad una valorizzazione estetica e monumentale dell'area, ma soprattutto a creare condizioni di maggiore sicurezza, coerentemente con quanto già attuato in loco, ovvero la realizzazione di un quadro elettrico a prova di manomissione e l'insediamento dell'attività del chiringuito, che contribuisce a creare un presidio e a "sottrarre spazio" alle possibili attività illegali.

INTERVENTI DIFFUSI DI INSTALLAZIONE, POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI CORPI ILLUMINANTI

Sono frequenti le segnalazioni di situazioni di non ottimale illuminazione in diversi quartieri della città; tali segnalazioni richiedono sovente l'installazione di nuovi corpi illuminanti, ma anche interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione o di sostituzione di alcuni corpi illuminanti.

L'Assessorato si attiverà anche in questa direzione, destinando ad hoc alcune risorse.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (appalto calore)

E' in corso l'appalto calore, che si caratterizza per il fatto che sono in obbligo determinati efficientamenti che comporteranno un risparmio energetico.

Un percorso, questo, che in verità è già intrapreso nell'ambito delle iniziative di miglioramento impiantistico ed al riguardo si elenca quanto svolto nel recente passato:

- 1) anno 2012 : installazione di nuova caldaia murale esterna a condensazione, dedicata esclusivamente alla Palestra Braguti di via Treviglio, con relativo telecomando. L'intervento ha permesso di rendere indipendente l'edificio in particolare in vista delle accensioni del riscaldamento nel fine settimana, non rendendo più necessario

accendere le due vecchie caldaie in cascata delle centrale termica al servizio dell'intero complesso scolastico.

Stima di risparmio : 10% sul consumo annuo di gas per riscaldamento;

- 2) anno 2012 : fornitura e posa di nuovi radiatori in alluminio nelle aule e nei corridoi, nonché delle relative valvole, presso la scuola Galmozzi di Largo Partigiani d'Italia. L'intervento ha permesso di sostituire i vecchi convettori a convezione naturale o dei vecchi radiatori in ghisa.

Stima di risparmio: 5% sul consumo annuo di energia mediante teleriscaldamento;

- 3) anno 2013 : fornitura e posa di nuovo bruciatore CIB-UNIGAS presso la nuova centrale termica al servizio del Museo Creмасco (caffè del Museo, piano terra e primo ala nuova) di piazza Terni.

L'intervento ha permesso la sostituzione del vecchio bruciatore con scarsi rendimenti, fortemente energivoro e spesso "in blocco".

Stima risparmio : 5% sul consumo annuo di gas per riscaldamento;

- 4) anno 2013 : fornitura e posa di nuove linee interrate coibentate multistrato di mandata e ritorno dalla centrale termica all'ingresso dell'asilo nido di via Braguti. L'intervento, resosi necessario per perdite rilevanti di acqua sulle vecchie linee, ha permesso di eliminare le perdite di carico, il possibile danneggiamento delle caldaie e le elevate dispersioni generate dai tubi metallici senza isolamento.

Stima risparmio : 2% sul consumo annuo di gas per riscaldamento;

- 5) anno 2013 : fornitura e posa di cronotermostati presso l'ala di recente sistemazione del Museo Creмасco (caffè del Museo, piano terra e primo ala nuova) di piazza Terni; l'intervento ha permesso di sostituire gli esistenti semplici termostati in modo da poter accendere/spegnere autonomamente le diverse zone termiche con una propria programmazione oraria giornaliera e settimanale.

Stima di risparmio : 5% sul consumo annuo di gas per riscaldamento;

- 6) anno 2013 : fornitura e posa di nuovo generatore di aria calda a condensazione con rendimento fino al 102,2% e di serrande tagliafuoco in corrispondenza delle canalizzazioni. L'intervento ha permesso la sostituzione del vecchio generatore di calore avente scarsi rendimenti, energivoro e privo di serrande (non a norma dal punto di vista dell'antincendio), con nuovi componenti a norma e efficienti.

Stima risparmio : 20% sul consumo annuo di gas metano per riscaldamento.

Per il futuro, come rilevato in precedenza, l'efficientamento energetico farà essenzialmente riferimento al c.d. appalto calore, in cui l'elemento base, oltre all'offerta meramente economica, è proprio l'efficientamento, richiesto per un certo numero di edifici, con lo scopo primario di ridurre i consumi e conseguire un diretto beneficio sull'ambiente per la corrispondente riduzione di carico inquinante.

Gli edifici che si prenderanno in considerazione ai fini dell'efficientamento sono individuati nell'ambito di un elenco, all'interno dei quali sono riportati con tre gradi di priorità: alta, media e bassa.

Di seguito l'elenco degli edifici classificati con priorità alta:

- scuola primaria di via Renzo da Ceri
- scuola primaria di via Cappuccini
- scuola dell'infanzia e primaria di Castelnuovo
- scuola dell'infanzia e primaria di via Curtatone e Montanara
- palestra Serio
- asilo nido e scuola dell'infanzia e primaria di via Braguti
- asilo nido di via Dante
- scuola media di via Rampazzini.

DELEGA ALLA MOBILITA'

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Prosegue il lavoro di sviluppo del “Programma di esercizio dei servizi” del Trasporto Pubblico Locale su gomma presente nel Contratto di Servizio per il servizio urbano di Crema ed il servizio extraurbano del territorio del Cremasco, stipulato con l'impresa aggiudicataria “ATI Autoguidovie” a decorrere dal 1 febbraio 2013.

L'offerta consente di sviluppare un disegno di rete volto ad affermare l'esigenza di una migliore razionalizzazione ed implementazione delle dotazioni e dei mezzi impiegati, sviluppando la propria azione lungo le linee direttrici dell'efficienza ed economicità del servizio e della sostenibilità ambientale del medesimo.

In seguito alle innovazioni introdotte nell'anno 2013 al servizio urbano/interurbano

- per il nuovo polo di mobilità comprendente il polo universitario di Crema e la sede INPS presso l'area ex Olivetti
- con una nuova offerta integrata all'interno della rete del trasporto pubblico dell'intero bacino cremasco, che ha consentito di assicurare idonei servizi di collegamento
- con l'introduzione di un servizio flessibile a disposizione degli utenti dell'Ospedale Maggiore nella fascia oraria 09.00 – 12.00, in concomitanza con gli orari di apertura degli ambulatori ed in fascia mattinata dei giorni feriali

nell'anno 2014 saranno attuati gli interventi di seguito riportati, unificati dall'obiettivo del riordino e razionalizzazione dei percorsi e della riqualificazione delle fermate cittadine.

PROGETTO DI RIORDINO DELLE LINEE EXTRAURBANE SCOLASTICHE

Quotidianamente la città di Crema, al netto delle corse urbane, è attraversata da 423 autobus del servizio extraurbano, che la collegano ai Comuni della Provincia di Cremona e delle Province limitrofe di Milano, Bergamo, Brescia, Piacenza, Lodi.

Ogni giorno, concentrandosi negli orari di punta, accedono alla città 134 autobus, di cui 101 dedicati al trasporto dei circa 4.200 studenti frequentanti gli istituti scolastici superiori cittadini.

Mentre gli autobus che effettuano servizi pendolari seguono percorsi cittadini ben definiti, gli autobus scolastici sono costretti a differenziare i percorsi, al fine di servire i vari istituti dislocati lungo varie direttrici urbane. Ciò genera una molteplicità di effetti negativi, in termini di maggiori percorrenze del TPL, congestione del traffico ed incremento di emissioni inquinanti, cui si intende porre rimedio attraverso un'azione che si pone i seguenti obiettivi:

- messa in sicurezza delle fermate scolastiche, mediante diversificazione delle partenze in prossimità dei plessi scolastici

- riorganizzazione delle partenze e delle soste presso il piazzale FS
- razionalizzazione dei percorsi, al fine di renderli meno tortuosi e più comprensibili
- fluidificazione degli ingorghi che attualmente si creano sulle strade cittadine in prossimità degli orari di ingresso ed uscita da scuola, ovvero alle ore 8.00 e alle ore 13.15
- conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti causate dalla sosta dei mezzi in coda sulle strade.

Attualmente è possibile individuare 3 macroaree di concentrazione dei vari istituti superiori:

- zona Ospedale Maggiore, lungo via Libero Comune, dove troviamo concentrati ITIS, Liceo Galilei, ITC Sraffa, Istituto Pacioli, Cr- Forma, Istituto Munari, ISPE e Liceo Shakespeare, con un numero di studenti pari a 3996, pari al 62% del totale degli iscritti agli istituti superiori cittadini
- zona Stazione FS, ove sono dislocate le sedi del Liceo Racchetti di via Palmieri e di viale Santa Maria, le sedi del Liceo Da Vinci di via Stazione e via Benvenuti, l'ITA Stanga ed il Liceo Alighieri, per un totale di 1172 iscritti, pari al 18% del totale degli iscritti agli istituti superiori cittadini
- zona di via Mercato, dove sono dislocati l'Istituto Pacioli, la sede di Largo Falcone e Borsellino del Liceo Racchetti e l'ITC Marazzi, per un totale di 1242 iscritti, pari al 20% del totale degli iscritti agli istituti superiori cittadini.

Per servire i suddetti istituti vengono impiegati 101 autobus, con 55 corse in ingresso e 46 corse in uscita, che percorrono itinerari lungo via Libero Comune, via Macello, via IV novembre/via Diaz, via Stazione e via Mercato, con concentrazione nelle fasce orarie 07.45 - 08.15 e 13.05 - 13.35 ed ulteriori uscite alle ore 14.35 e 17.00.

Lo scenario attuale presenta una serie di criticità che di seguito si vanno ad elencare, con indicazione contestuale delle proposte migliorative che troveranno attuazione:

- **PERCORSI ITINERANTI E DIVERSIFICATI:** i bus sono costretti ad effettuare il giro completo della città con diversi percorsi per poter servire tutti i plessi scolastici.

A tal fine si attuerà una riorganizzazione e semplificazione dei percorsi e delle fermate, con la creazione di 5 siti per la sosta degli autobus presso

- via Serio
- via Macello
- piazzale Sraffa di via Libero Comune
- via Libero Comune, zona ENEL
- via Mercato.
- **PIAZZALE STAZIONE FS:** ivi si concentra l'arrivo negli orari di punta di un numero di autobus eccedente rispetto alla capacità ricettiva dello stesso, pregiudicando la sicurezza dell'esercizio.

La soluzione proposta prevede

- l'attestazione di più autobus presso aree di sosta prossime agli istituti scolastici
- la diversificazione degli orari di partenza degli autobus scolastici alle ore 13.15
- la riqualificazione del piazzale FS, con funzioni di terminal bus; tale intervento si inserisce nel più ampio ed ambizioso progetto di potenziamento e valorizzazione dell'area della stazione ferroviaria quale polo di interscambio modale ferro/gomma che l'Amministrazione Comunale intende approntare in vista della nuova programmazione finanziaria europea dei fondi POR-FESR per il periodo 2014-2020, in sinergia con altri enti istituzionali e privati, tra i quali figura, appunto, Autoguidovie.

- PERICOLOSITA' E SCARSA FRUIBILITA' DI ALCUNE FERMATE.

A tal fine sono previsti

- la soppressione della fermata di via Viviani
- il riposizionamento dei percorsi in via IV novembre
- la messa in sicurezza delle fermate di via Libero Comune

L'azione descritta, che andrà a regime entro l'anno corrente, si articola in due fasi:

1) una fase già in corso di realizzazione che prevede

- la riduzione dei mezzi in arrivo ed in sosta presso il piazzale della Stazione FS (5 bus al mattino e 4 bus alle ore 13.15). 3 autobus partiranno/arriveranno da via macello/Ospedale Maggiore e 2 bus da via Mercato, con un miglioramento atteso di riduzione della congestione del traffico, segnatamente con minori ingorghi nell'area della Stazione FS, velocizzazione dell'uscita da Crema e diminuzione del traffico nelle vie IV novembre, Diaz e Stazione
- la cessazione della sosta dei bus presso il parcheggio della c.d. "buca", con individuazione di aree di posteggio in prossimità delle scuole, presso via Macello, zona di via Libero Comune e via Mercato, con un miglioramento atteso particolarmente significativo dal punto di vista viabilistico, quale la liberazione della disponibilità di circa 80 stalli di sosta nel parcheggio della c.d. buca, destinati alla fruizione pubblica in regime di gratuità
- la soppressione della fermata di via Viviani e la previsione di transito in via IV novembre, con sensibile miglioramento della sicurezza del servizio.

- 2) Una seconda fase di completamento, prevista per il mese di settembre, con la revisione completa dei percorsi delle linee scolastiche alla luce della reale distribuzione degli studenti iscritti negli istituti del territorio.

Tale intervento si pone l'ambizioso obbiettivo dell'abbattimento di ben 92 transiti giornalieri nelle vie cittadine, così articolato:

- -16 corse relativamente al percorso di via Stazione
- - 24 corse presso il nodo della Stazione FS
- - 28 corse lungo il percorso di via IV novembre
- - 17 corse presso il nodo di via Mercato
- - 7 corse presso il nodo dell'Ospedale Maggiore.

PIANO DI REVISIONE DELLA SEGNALETICA

Si rileva la necessità di dare esecuzione a quella parte del Contratto di Servizio che prevede l'attuazione di un Piano di revisione delle attuali infrastrutture di fermata, nell'ottica di un miglioramento del servizio in termini di qualità offerta all'utente e di risposta all'usura del tempo e al degrado di matrice vandalica.

Tale Piano prevede la sostituzione dell'attuale cartellonistica, con mantenimento, tuttavia, della posizione delle attuali installazioni e del relativo dimensionamento.

PROMOZIONE E INFORMATIVA

Si ravvisa la necessità di una campagna di comunicazione informativa indirizzata verso i cittadini di Crema e, segnatamente, gli abitanti dei quartieri di San Bernardino, Castelnovo, Ombriano, Sabbioni e S. Maria, al fine di illustrare le possibilità di utilizzo del servizio extraurbano per spostarsi in città.

Sarà rivolta particolare attenzione alla promozione dei nuovi servizi messi in campo, specialmente a quelli di integrazione dei servizi urbani e interurbani con l'utilizzo del mezzo extraurbano e del biglietto d'area, che comportano un opportuno ampliamento della fascia oraria e la possibilità di risposta alle esigenze di disponibilità del servizio a chiamata.

PROGETTO ESTENSIONE DEL SERVIZIO A CHIAMATA MIOBUS EXTRAURBANO - AMBITO CREMASCO SUD - OVEST

Sono sette i Comuni che hanno richiesto l'attivazione del servizio a chiamata Miobus Extraurbano, tutti ubicati nella fascia territoriale che si estende a sud della città di Crema: Comune di Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Arpina, Credera Rubbiano, Chieve, Capergranica e Casaletto Ceredano.

Per un servizio di trasporto pubblico a chiamata destinato ai Comuni di prima fascia posti a sud-ovest della città di Crema, si prevede l'estensione dell'attuale servizio a chiamata MioBus di Crema, con

percorrenze all'interno dei paesi, rendendolo di fatto un servizio aggiuntivo rispetto all'attuale servizio di linea in quell'ambito.

L'Amministrazione si impegna a creare le condizioni affinché la proposta trovi la massima condivisione tra i soggetti istituzionali richiedenti e la Provincia di Cremona, titolare dei servizi di TPL extraurbano nei comuni interessati.

Il servizio sarà a percorso variabile e con fermate fisse del tipo "da molti a molti": collegherà tra loro punti di salita/discesa nei Comuni di prima fascia con alcune fermate coincidenti con poli di attrazione della Città di Crema. I punti di salita e discesa saranno individuati tra le fermate del TPL attualmente esistenti nel territorio di ciascun Comune.

Saranno consentiti gli spostamenti trasversali tra Comuni, ma non gli spostamenti all'interno dei Comuni medesimi, eccezion fatta per i collegamenti tra frazioni.

Il servizio a chiamata verrà svolto con l'impiego di ulteriori minibus analoghi ai mezzi ad oggi impiegati per il servizio MioBus, ovvero minibus da 19 posti alimentati a metano. Una scelta precisa nella direzione della tutela ambientale, garantita, oltre che dalla tipologia di alimentazione dei mezzi, dall'impiego dei medesimi su chiamata, in modo tale che essi si muovano solo all'occorrenza e per i percorsi strettamente necessari.

Sicurezza e comfort per il passeggero saranno garantiti dal sistema di prenotazione anticipata, che consente di evitare lunghi tempi di attesa alle fermate, e dalla capillarità delle fermate, che consente di iniziare e terminare il viaggio in prossimità dei luoghi richiesti.

OSSERVATORIO SULLA MOBILITA'

L'Osservatorio sulla Mobilità e Trasporti costituisce un importante organo consultivo, di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione del trasporto pubblico esercitate dall'Ente Locale. Lo stesso, nelle intenzioni della presente Amministrazione, è luogo d'incontro privilegiato tra l'Amministrazione medesima e gli altri Enti Pubblici Territoriali, le associazioni preposte alla cura e allo sviluppo di interessi pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le aziende di trasporto e tutti i soggetti portatori di interessi presenti nel territorio comunale e comprensoriale cremasco.

Considerata la rilevanza delle proposte progettuali che l'Amministrazione intende attuare nell'anno corrente, il compito dell'Osservatorio sarà quello di partecipare attivamente all'evoluzione dei progetti, con riferimento, in particolare, alle modifiche delle reti di trasporto. L'Osservatorio sarà altresì elemento di supporto per il monitoraggio delle innovazioni introdotte, nonché strumento di diffusione delle opportune informazioni.

MOBILITA' SOSTENIBILE

L'Assessorato alla Mobilità proseguirà nella promozione ed incentivazione della mobilità sostenibile e di stili di vita sani ed orientati alla tutela ambientale.

Nello sviluppo di tale iniziativa, l'azione amministrativa seguirà più direttrici:

a) SVILUPPO DI UNA PROGETTAZIONE DI RIVISITAZIONE DELL'AREA DELLA STAZIONE FS

L'Amministrazione intende sfruttare l'opportunità offerta dai fondi Por Fesr (Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo regionale) 2014/2020, al fine di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile dell'area che gravita attorno alla stazione FS.

Il bando, la cui pubblicazione è prevista entro agosto, promuove il tema della sostenibilità ambientale, premiando progetti di rigenerazione urbana che consentano un miglioramento qualitativo dell'ambiente urbano, la promozione della mobilità sostenibile, l'abbattimento dei livelli di CO2 ed azioni simili.

L'attuale conformazione dell'area urbana in oggetto non ne valorizza la sua possibile natura di polo di interscambio modale ferro/gomma e di perno della mobilità sostenibile. Si ravvisa pertanto l'utilità di svolgere un focus sulla viabilità del comparto urbano, per analizzare gli attuali flussi di traffico ed immaginare una ridefinizione dei medesimi alla luce di una differente configurazione degli spazi, con realizzazione di nuove infrastrutture (sottopasso ciclopeditone lungo il viale di Santa Maria e sottopasso veicolare nella sede prevista dall'attuale PGT) ed insediamento di nuove attività.

La progettazione coinvolgerà soggetti dei quali si è già ottenuta la disponibilità alla compartecipazione a vario titolo, quali RFI, FS Sistemi Urbani ed Autoguidovie.

b) COMPLETAMENTO DELLA RETE CICLABILE CON I PAESI LIMITROFI

Alla ciclabile per Izano, già realizzata, seguiranno entro l'anno due interventi di importanza strategica quali la ciclabile per Offanengo e la ciclabile per San Michele, che consentiranno il collegamento in sicurezza da/per il paese più popoloso tra quelli limitrofi alla città ed il completamento di un vasto anello ciclabile che si estende a sud del territorio cremasco.

La Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche prevede, inoltre, la realizzazione delle ciclabili per Campagnola e per Bagnolo Cremasco. Rimane vivo l'auspicio di poter realizzare, oltre alle suddette, anche il collegamento con Madignano, reso tecnicamente più complesso ed economicamente più oneroso a causa della conformazione dei luoghi.

c) REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI CITTADINI E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI ESISTENTI CHE PRESENTANO PERICOLOSITA'

Si rinvia a quanto esposto relativamente alla delega della Viabilità, segnatamente con riferimento al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

d) PROSECUZIONE DEL PROGETTO “CICLABILE PER UN GIORNO”

In considerazione del positivo riscontro registrato in merito da parte dell'utenza e della collaborazione e condivisione dei Comuni limitrofi già coinvolti, l'Amministrazione mira a consolidare l'esperienza delle “ciclabili per un giorno”. Un'iniziativa che si ritiene di alto valore educativo, volta alla promozione di una mobilità dolce extraurbana possibile, auspicabile ed in una certa qual misura necessaria, in considerazione degli allarmanti dati sull'inquinamento atmosferico della Pianura Padana. Si intende affermare un protagonismo delle due ruote, che parta dalla chiusura occasionale di strade ordinariamente aperte al traffico veicolare per mirare ambiziosamente al consolidamento di abitudini sostenibili in tema di mobilità intercomprensoriale.

e) ATTIVAZIONE DI UNO “SPORTELLLO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE”

Sposando l'ottica di una proficua sussidiarietà, l'Amministrazione intende attivare una sempre più stretta collaborazione con l'associazione Fiab Cremasco, sezione locale di Fiab Cremona, aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale associazione di protezione ambientale, ex art. 13 l. 349/86.

Tra le encomiabili attività di natura culturale e turistica che l'associazione intende intraprendere, particolare significato riveste l'attivazione di uno Sportello della mobilità sostenibile; uno sportello informativo che si propone di offrire alla cittadinanza informazioni concernenti l'ampia tematica della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla rete ciclabile del territorio, il contrasto al furto della bicicletta, l'utilizzo sicuro del mezzo e la manutenzione e cura dello stesso.

Lo sportello sarà altresì capace di recepire i suggerimenti e le segnalazioni inerenti a situazioni critiche della viabilità cittadina e rappresentare tali istanze all'Amministrazione, al fine di suggerire opportuni interventi migliorativi della viabilità cittadina.

f) SPERIMENTAZIONE DI ESPERIENZE DI MOBILITA' INNOVATIVA (CAR-SHARING E CAR-POOLING) SULLA DIRETTRICE CREMA/MILANO

L'azione si propone di sperimentare esperienze innovative di mobilità sostenibile, incentrate sulla condivisione del tempo di viaggio verso i luoghi di studio e di lavoro, segnatamente rispetto al capoluogo regionale.

Destinatari dell'azione saranno studenti e lavoratori pendolari da/verso Milano, con particolare riguardo per le donne lavoratrici con figli in età scolare.

L'azione si prefigge l'obiettivo di diminuire il numero di veicoli circolanti, aggiungendo uno o più passeggeri al conducente, con vantaggi

- per il singolo utente, in termine di minori costi di trasporto e minore stress psicofisico da traffico

- per eventuali imprese aderenti, in termini di riduzione dei costi e dei problemi legati ai servizi di parcheggio, riduzione dei costi dei trasporti organizzati o pagati dall'azienda, riduzione dello stress per i dipendenti e conseguente aumento della produttività
- per la collettività, in termini di riduzione dell'inquinamento e del traffico e dei tempi di spostamento.

g) PIEDIBUS E BICIBUS

Con l'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 prenderà avvio l'esperienza del c.d. Piedibus presso la scuola primaria di Ombriano – Istituto Comprensivo Crema 2, grazie alla preziosa collaborazione del dirigente scolastico, che ha raccolto le adesioni delle famiglie e ad uno sponsor privato che provvederà a fornire materiali e gadget di varia natura, quali p.e. pettorine e berretti per gli alunni partecipanti.

DELEGA AL PATRIMONIO

LO STATO DELL'ARTE E LE IPOTESI DI ALIENAZIONE

Il patrimonio del Comune di Crema è per la maggior parte costituito da fabbricati di oltre 70 anni (quindi quasi tutti soggetti alla verifica di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) utilizzati per attività istituzionali.

In seguito all'impossibilità di contrarre mutui, stante la necessità di rientrare nei parametri di indebitamento che la normativa sul Patto di stabilità impone agli Enti Locali, dopo un'attenta analisi del patrimonio nella disponibilità dell'Ente si è deciso di ricorrere all'alienazione di una parte dello stesso, ritenuta non strategica per l'interesse della città, al fine di consentire la valorizzazione di ciò che è ritenuto, al contrario, confacente alle esigenze dei cittadini cremaschi.

In tale contesto, reso assai più difficile per l'acuirsi della crisi economica che ha colpito soprattutto l'edilizia ed il mercato immobiliare nel suo complesso, si è riusciti nel recente passato ad alienare alcuni parcheggi interrati in via Griffini, l'edificio ex consultorio di via Samarani e, alla fine dello scorso anno, con atto stipulato nel 2014, l'ex Corpo di Guardia.

Tutti gli edifici inseriti nel Piano delle Alienazioni hanno avuto la caratteristica di non essere utilizzati da tempo e le risorse introitate sono state impiegate per la valorizzazione di altro patrimonio, in via equivalente.

Dall'elenco del Piano delle Alienazioni del 2013, fra gli edifici individuati sono rimasti invenduti

- una parte dei box del parcheggio interrato di via Griffini
- il fabbricato ex Aci di Via Stazione.

Per quanto riguarda le aree si è perfezionata solo la concessione del diritto di superficie del reliquato d'area presso l'impianto sportivo di via Sinigaglia.

Le valutazioni estimative che hanno determinato i prezzi a base d'asta del citato patrimonio, tranne che per i casi elencati, hanno sicuramente risentito della congiuntura del mercato immobiliare, la cui stagnazione ha di fatto bloccato ogni iniziativa imprenditoriale, situazione tra l'altro riscontrabile nell'intero territorio provinciale e oltre.

L'Amministrazione Comunale, dopo aver nuovamente interessato l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio Provinciale per una nuova verifica sulla congruità delle perizie di stima da porre a base d'asta, intende comunque proseguire sulla strada delle alienazioni come strumento che, nel contesto attuale, può ancora fornire risorse.

E' stato predisposto, pertanto, un nuovo Piano delle Alienazioni che, tenendo in considerazione alcuni parametri di stima da confermare da parte dell'ufficio del Territorio Provinciale per dei casi specifici, consentirà, se si verificheranno le condizioni, di generare altre risorse spendibili per gli investimenti prioritari.

Detto Piano prevede, oltre ai fabbricati rimasti ancora invenduti, l'inserimento di un nuovo edificio, denominato "ex carceri" di via Frecavalli. Tale immobile risulta oggi inutilizzato e, anche alla luce dei provvedimenti normativi nazionali di contenimento della spesa pubblica e, segnatamente, del numero dei dipendenti della P.A., non se ne prevede la fruibilità futura, che in ogni caso necessiterebbe di investimenti ingenti.

Il documento prevede anche l'inserimento dell'immobile di via Palmieri denominato "casa dell'acqua", dell'area di via Pagliari/via Rossignoli e dell'area sita a nord del canale Vacchelli, inserita nell'ambito del Nord-est.

Inoltre sono state inserite nel Piano quelle aree che si sono recentemente liberate da vincoli preesistenti in quanto già destinate a valorizzazioni (vedi ERSAF e zone Polifunzionali di N.E.).

Naturalmente sarà prestata la massima attenzione rispetto al rischio di una svalutazione del patrimonio comunale.

Per quanto concerne le iniziative che sono in atto e che troveranno attuazione nel corso del 2014, esse si riepilogano come segue:

a) Patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

E' stato definito con l'Aler di Cremona un progetto denominato "Zero sfitti ERP 2014", finalizzato a rendere disponibili per nuove assegnazioni gli alloggi che nella gestione dell'utenza vengano liberati e devono essere riassegnati.

Tale procedura consentirà di soddisfare nel minor tempo possibile le attese per le nuove assegnazioni, in un periodo di particolare disagio abitativo.

b) Nuove iniziative:

- nel corso del 2014 saranno consegnati i nuovi spazi della stazione ferroviaria ottenuta in comodato gratuito da RFI ad associazioni operanti nel territorio cremasco, per lo svolgimento attività di servizio a favore della città
- sono inoltre già perfezionati gli accordi ed attivato l'utilizzo di spazi esistenti nei quartieri per gli ambulatori infermieristici
- prosegue il censimento delle associazioni che hanno in uso spazi comunali, ponendo in evidenza gli elementi di servizio a favore della comunità cremasca
- verrà ripresa l'iniziativa di un'assegnazione di un'area interna al Piano di Recupero dell'ex Cascina Valcarenga destinata ad edilizia convenzionata, rimasta sospesa per le difficoltà sorte nel corso della realizzazione del Piano.

- la recente riconsegna dell'edificio dell'ex Palazzo di Giustizia consentirà di definire le modalità di un suo riutilizzo, con l'intento di poter coniugare finalità per pubblici servizi ed introito di canoni appropriati alla consistenza dell'immobile
- infine, nell'ottica di una razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale, sono stati presi contatti e sono in corso valutazioni con il Fondo Immobiliare già attivato dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, al fine di comprendere la percorribilità di forme di gestione e di finanziamento analoghe anche per la realtà del Comune di Crema.

c) Fitti passivi

Un'attenzione particolare sarà posta anche in tale ottica, verificando ogni possibilità per eliminare od ulteriormente ridurre canoni di locazione passivi a carico dell'Amministrazione Comunale.

Dopo il raggiungimento, nel corso del 2013, dell'obiettivo di trasferimento dei Servizi Tributi/Commercio presso il Palazzo Comunale, con dismissione dell'uso dell'edificio dell'INAIL, verranno analizzate altre posizioni con l'intento di ridurre tale voce di spesa.

In tale prospettiva sono in fase di ultimazione gli interventi presso il complesso Nord-Italia, che consentiranno di poter svincolare anche gli 11 alloggi di proprietà comunale dalla elevata morosità accumulata nel corso degli anni dal complesso condominiale.

ASSESSORATO SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprensorio

Pianificazione territoriale

Ambiente

Turismo



Assessore Dott. Matteo Piloni

COMPRENSORIO

Crema città territorio

Come immaginiamo il nostro territorio tra dieci, venti, trent'anni? Sembra una domanda banale, ma al contrario risulta essere fondamentale a partire dalle scelte che si compiono oggi.

Scelte che devono essere prese per poter costruire una progettualità a medio lungo termine che permetta a questo nostro territorio di essere un punto di riferimento regionale e non solo.

Come fare?

A proposito mi concentrerò su alcune direttrici, che a mio avviso possono raccontare e caratterizzare il cremasco all'interno di un progetto più ampio e condiviso, con l'obiettivo di rilanciare con forza quell'idea di Crema città territorio.

Priorità sulle quali concentrerò il lavoro del mio assessorato in questo anno, nella speranza di portare un contributo importante all'azione amministrativa.

Ci sono due aspetti sui quali vorrei concentrare lo sforzo in questo anno.

Innanzitutto il piano d'area vasta.

Se è vero, come credo, che Crema senza il cremasco non esiste, la prima cosa da fare sarà pensare alla nostra città in termini più ampi, partendo dal coinvolgimento dei Comuni limitrofi, fino ad estendere il lavoro a tutto il territorio.

Per fare questo il prossimo appuntamento amministrativo può essere l'occasione per coinvolgere fin da subito i sindaci e gli assessori competenti, per impostare quale lavoro che porterà Crema ad immaginare la realizzazione del prossimo PGT in un'ottica territoriale.

La modifica dell'assetto istituzionale delle province, il lavoro sulle AFI e sulla gestione delle funzioni, il dibattito sulle fusioni dei comuni, creano le condizioni per cui Crema, in ambito urbanistico, possa e debba mettere in campo il proprio ruolo di riferimento.

Un piano 'area vasta che dovrà perseguire determinati obiettivi, quali:

- definizione di un piano strategico integrato;
- aggiornamento del piano d'area del cremasco;
- individuazione e costituzione del comprensorio cremasco.

Nel 2009 la provincia di Cremona costituì i territori in “consulte”, di fatto privandoli di un ruolo più specifico e puntuale.

La modifica delle province ci impone di ripensare il modello del nostro territorio, tornando all'idea dei circondari, in un'ottica di distretto, così come previsto dalla legge regionale sulla competitività di fresca emanazione.

Solo così, attraverso un protocollo d'adesione, e con il prezioso coinvolgimento della SCRP, potremo perseguire insieme determinati obiettivi, quali:

- condivisione dei piani di settore;
- monitoraggio delle aree verdi;
- monitoraggio della Vas;
- agroenergia;
- progetto KM bianco e KM zero;
- regolamenti urbanistici;
- integrazione tra i Parchi;
- collegamenti viabilistici e ciclopeditoni;
- piano d'azione per l'energia sostenibile;
- trasporto pubblico;
- ambiente.

Altra questione importante riguarda il vigente PGT. Alla fine del 2016 (21 dicembre) l'amministrazione dovrà ridefinire il documento di piano.

E' necessario arrivare preparati a quell'appuntamento creando le condizioni per un confronto, non solo con gli ordini professionali, ma soprattutto con le categorie economiche e sociali, per inserire nel prossimo documento di Piano le premesse necessarie affinché si possa parlare davvero di territorio, in un'ottica strategica complessiva.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA

Ormai da qualche anno la crisi che sta colpendo il settore dell'edilizia ancora oggi non sta dando gli sperati segnali di ripresa.

Se nell'attuazione del PGT si faceva riferimento a circa 1500 appartamenti in città, tra sfitti ed invenduti, oggi il numero è cresciuto superando le duemila unità.

Un dato preoccupante, per il quale è necessario insistere con maggiore incisività verso politiche che possano migliorare, per la nostra parte, questa situazione.

Innanzitutto i dati delle richieste pervenute presso gli uffici ci dicono che la maggior parte delle richieste si concentrano verso interventi di recupero dell'esistente.

Da un certo punto di vista questo significa che non vi sono richieste per costruzioni ex novo, che implicano anche meno consumo di suolo. Dall'altro significa che mancano completamente interventi che possano anche generare lavoro e indotto.

L'approvazione del PGT nel 2011 doveva, secondo gli estensori, favorire una ripresa del lavoro. Così non è stato.

Per questo motivo è importante e necessario indirizzare il lavoro verso una serie di modifiche del PGT, varianti urbanistiche per costruire le condizioni per facilitare la ripresa del settore.

PREDISPOSIZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE

In questa prima fase di attuazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, ed a seguito di quanto emerso in quasi due anni di applicazione dello strumento urbanistico vigente, non si è ritenuto necessario apportare delle profonde revisioni allo strumento urbanistico vigente in quanto non si sono evidenziate delle significative criticità tali da giustificare una modifica dell'impostazione del PGT.

Tuttavia si è ritenuto di apportare al PGT vigente delle modifiche puntuali relative a tematiche specifiche e ad ambiti definiti, in grado di rispondere in modo propositivo alle criticità attuative rilevate. La revisione parziale conferma l'impostazione dello strumento urbanistico, intervenendo per una maggiore flessibilità attuativa pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio.

L'amministrazione, con avviso di avvio del procedimento pubblicato in data 29.03.2014, ed unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato la procedura di varianti puntuali degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio generale, finalizzate:

- alla revisione di alcuni Ambiti di Trasformazione;
- ad implementare una maggiore flessibilità attuativa anche in relazione alle funzioni insediabili nei singoli Ambiti individuati dallo strumento urbanistico, pur garantendo la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio;
- all'aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative di alcune aree disciplinate dal Piano dei Servizi;
- al recepimento dei contenuti prescrittivi introdotti dagli strumenti di Pianificazione di livello superiore;
- alla revisione delle previsioni del Piano dei Servizi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi;

- alla parziale revisione della disciplina inerente la trasferibilità dei diritti edificatori generati dalle previsioni dello strumento urbanistico;
- all'aggiornamento parziale delle Norme tecniche con lo scopo di migliorarne l'interpretazione, eliminare gli aspetti di criticità emersi nella prima fase di applicazione, e aumentarne la flessibilità attuativa;
- alla rettifica di eventuali errori materiali e/o imprecisioni rilevati negli elaborati grafici.

Varianti che dovranno perseguire l'obiettivo primario di salvaguardia del territorio e della sostenibilità ambientale.

Revisione ambiti di trasformazione

Al momento ci si è concentrati su via Milano, dove abbiamo evidenziato come le previsioni del documento di Piano si siano dimostrate difficilmente attuabili.

E' nostra intenzione proseguire su questo terreno, attraverso una revisione della disciplina urbanistica per questi ambiti, che tenga in considerazione le istanze dei privati pervenute o che potranno pervenire.

L'obiettivo è dunque proseguire su questa strada, partendo da via Milano ma pensando di trovare altre zone della città che abbiamo medesime necessità.

Maggiore flessibilità attuativa

Si rende necessaria, proprio per perseguire questi obiettivi, una flessibilità attuativa per andare incontro alle esigenze del settore.

Sarà nostra premura proseguire questo obiettivo ampliando, ad esempio, il mix funzionale nei singoli ambiti di trasformazione e del tessuto urbano consolidato.

Aggiornamento delle previsioni delle modalità attuative nel piano dei servizi

Dobbiamo concentrarci sulla valutazione di diverse modalità attuative e realizzative di specifiche aree, come l'ex anas di Castelnuovo, o l'ex pompa di benzina di porta serio.

Revisione delle previsioni del piano servizi per i luoghi di culto

Si temi di questo tipo, il dibattito mediatico è stato inquinato da fattori che nulla c'entrano con le intenzioni reali.

Il PGT non risponde adeguatamente rappresentate dagli enti delle confessioni religiose.

Sarà per tanto mia cura e attenzione proseguire nel percorso tracciato, con maggiore celerità, per addivenire ad una modifica tempestiva e puntuale del piano dei Servizi rispetto a questa materia.

Si vuole perseguire l'obiettivo di ampliare le possibili ricadute dei diritti edificatori al fine di aumentare la flessibilità operativa del PGT.

CONCLUSIONE DELLA STESURA DEL REGOLAMENTO COMUNALE CHE DISCIPLINA LA TRASFERIBILITÀ DEI DIRITTI EDIFICATORI E REGOLAMENTA I CRITERI INCENTIVANTI PREVISTI DAL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La bozza del Regolamento è stata predisposta per l'approvazione.

Il Regolamento, è necessario per guidare la flessibilità attuativa introdotta dal Piano di Governo del Territorio ed :

- individua gli ambiti di applicabilità degli istituti previsti dallo strumento urbanistico in materia di trasferibilità dei diritti edificatori;
- definisce la disciplina attuativa della perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica;
- regola la modalità di trasferimento dei diritti edificatori;
- definisce la struttura del Registro delle cessioni dei diritti edificatori e regola la sua fase gestionale.

EDILIZIA: PUNTARE SULL'EFICIENTAMENTO ENERGETICO PER IL RILANCIO DEL SETTORE

In ambito edilizio, uno degli obiettivi sui quali intendiamo spenderci è quello della BioEdilizia, un'edilizia ecocompatibile, legata al concetto di sostenibilità, non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

Per fare ciò è necessario mettere in campo azioni per favorire un terreno fertile sul quale poter attuare iniziative che perseguono quest'ottica e questo settore.

In relazione a ciò, potrebbe ricoprire un ruolo utile ed interessante l'Osservatorio Edilizio, ripristinato dall'attuale amministrazione che, ad oggi, ricopre un ruolo consultivo.

Un ruolo partecipativo ma, credo, oggi possa compiere un passo in più, divenendo organo di riferimento dell'assessorato per affrontare tematiche e mettere in campo azioni utili al rilancio del tessuto edilizio.

Partendo dall'Osservatorio Edilizio, in quanto non è mio interesse costruire più tavoli, potremo continuare l'esperienza degli Stati generali delle Costruzioni, attivati nel 2012, con l'obiettivo di rafforzare il mercato dell'edilizia, coinvolgendo le interprofessionalità, le rappresentanze sindacali, economiche e sociali.

Un appuntamento operativo, con l'obiettivo di aggiornare periodicamente la situazione edilizia ed urbanistica nella nostra città e nel nostro territorio.

SUPERAMENTO DELLA BARRIERA FERROVIARIA SANTA MARIA ED ATTUAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATU02 "NordEst"

La trasformazione di aree strategiche come quella dell'area nord-est costituisce una priorità per questa amministrazione.

Una priorità per la quale non vanno nascoste le difficoltà, economiche e non solo, ma che non possono essere d'ostacolo al perseguimento di questo obiettivo.

La trasformazione dell'area dovrà prevedere macro obiettivi che possiamo sintetizzare con le seguenti direttrici:

- avvicinare il quartiere di Santa Maria al centro storico della città.
- Riqualificazione del viale Santa Maria;
- Realizzazione di un parco lineare che permetta la connessione tra il Parco del Moso ed il Parco del serio.

Il superamento della barriera ferroviaria rimane il nodo più critico, ma se inserito in una progettualità più ampia, coinvolgendo la regione in un ottica di finanziamenti europei,

puntando non solo al miglioramento della viabilità, in termini di traffico e di sicurezza, ma soprattutto puntando a migliorare gli aspetti ambientali.

Un lavoro da perseguire in stretta collaborazione con l'assessorato alla viabilità e alla sostenibilità.

La trasformazione rimane uno degli obiettivi auspicabile di aree strategiche che costituiscono il serbatoio innovativo della città nei suoi differenti aspetti sociali, economici e culturali, in grado di poter determinare la nuova immagine della città e del suo territorio proiettandola nel futuro.

Sono proseguiti i confronti con i soggetti privati coinvolti, oltre ad un coinvolgimento diretto di RFI estendendo il confronto ad un livello più ampio che coinvolge l'intero sistema mobilità e d'interscambio.

A supporto delle future decisioni, si è intrapreso l'aggiornamento parziale del Piano Urbano del Traffico.

STALLONI:

Con delibera di G.R. n. 15159 del 20.03.2014, la Regione ha avviato formalmente l'Accordo di Programma per la *“promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione e alla valorizzazione del “Centro Ippico” di Crema, approvazione del protocollo d'intesa per la regolamentazione degli impegni relativi agli immobili da valorizzare e integrazione del Piano Regionale delle alienazioni di cui alla DGR nX/1176 del 20 dicembre 2013 – (atto da trasmettere al Consiglio Regionale) – (di concerto con l'assessore Garavaglia)”*.

L'Amministrazione intende proseguire in sede di comitato dell'Accordo di Programma l'interlocuzione con Regione Lombardia ed Infrastrutture Lombarde S.P.A., al fine di conseguire una valorizzazione dell'area ed una maggiore fruizione del tessuto urbano cittadino.

PIERINA:

Il primo anno del mandato amministrativo ci ha visti impegnati in molteplici incontri con soggetti privati seriamente interessati a valutare l'opportunità di insediare nell'area attività con funzione ricreativo-sportiva.

Rimane salda la volontà di rendere l'area fruibile ed accessibile a chiunque, ma parimenti risulta evidente la necessità di una forma di collaborazione di partenariato pubblico-privato, capace di soddisfare l'interesse economico del privato e di salvaguardare la vocazione pubblica dell'area.

Nel mentre l'Amministrazione, non appena le risorse finanziarie lo consentiranno, si attiverà ai fini di un intervento manutentivo dell'impianto arboreo e vegetativo esistente oltre alla riattivazione del laghetto esistente per attività di pesca sportiva.

INTERVENTI GIÀ DEFINITI:

Nell'arco dell'anno 2013 sono stati convenzionati:

- il 07.05.2013 il Piano di Recupero parziale di un fabbricato in Via dell'Assedio;
- il 16.09.2013 un Permesso di costruire convenzionato per ristrutturazione edilizia con cambio d'uso
- il 17.09.2013 il Piano Attuativo Residenziale denominato "Vimercati 20";
- il 18.09.2013 il Programma Integrato d'Intervento del comparto dell'Ambito di Trtrasformaizone: ATU04.3 "Voltini";
- il 27.09.2013 la Variante al Piano Attuativo convenzionato denominato "Via Dell'Assedio"

INTERVENTI GIÀ DELIBERATI OD IN FASE DI PERFEZIONAMENTO CHE POTRANNO TROVARE ATTUAZIONE:

Piani in itinere che potranno trovare definizione nell'arco del 2014:

- Variante al Piano di Recupero convenzionato il 15.10.2010 – campo pratica Ombrianello;
- Programma Integrato d'Intervento in variante al PGT denominato "GranRondò 2013";
- Programma Integrato d'Intervento Ambito di Trasformazione - ATU01 sub. 01.6 – Via Milano;
- Programma Integrato d'Intervento conforme al PGT Ambito di Trasformazione - ATU 04 Voltini;
- Piano attuativo denominato RONDO' - EUROSERVICE

Oltre a numerosi pareri preventivi che potrebbero essere presentati come richieste di interventi legati alla pianificazione attuativa (PA, PII, PdR, ecc)

CONCRETIZZAZIONE DEL PROGETTO “ORTI SOCIALI”:

Il primo progetto sperimentale è stato attivato, in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato all'ambiente, mediante l'assegnazione di tre appezzamenti a tre diverse associazioni che da circa un anno stanno lavorando e che hanno sottoscritto con l'Amministrazione un apposito accordo corredato da specifico Regolamento d'uso sulla modalità di utilizzo e di gestione delle aree.

In caso ulteriori richieste, si potrà procedere all'eventuale individuazione di altre aree con la medesima finalità.

AVVIAMENTO BANDI EDILIZIA RESIDENZIALE SPECIALE:

È intenzione dell'Amministrazione dare avvio alla previsione dello strumento urbanistico in merito alla realizzazione di tipologie edilizie residenziali speciali, quali: residenze assistite; case protette; residenze per giovani coppie e persone disagiate, ecc.

Gli interventi edilizi saranno promossi dall'Amministrazione Comunale e realizzati da altri soggetti pubblici o privati purché ne sia garantito l'uso e le finalità che saranno esplicitate nei bandi che si andranno a predisporre.

MURA VENETE

È intenzione redigere un progetto di fattibilità finalizzato a dare avvio al progetto di valorizzazione delle Mura Venete previsto dal Piano dei Servizi.

Il progetto di fattibilità che si intende avviare, è uno stralcio di un progetto più ampio previsto dal Piano di Governo del Territorio ed è finalizzato ad ottenere le autorizzazioni ed a quantificarne le risorse necessarie, oltre ad avviare un confronto con gli Enti proprietari delle aree.

OSSERVATORIO EDILIZIO

l'intenzione è quella di proseguire con l'esperienza dell'osservatorio edilizio come luogo di confronto con le categorie interessate, ma soprattutto nell'ottica di renderlo operativo nelle importanti scelte che l'amministrazione dovrà compiere, in vista della revisione del documento di piano nel 2016.

AMBIENTE

Da qui dovranno passare tutte le azioni principali che metteremo in campo.

L'emergenza ambientale e gli scenari di criticità che vengono evidenziati da molti studi, ci obbligano a mettere al primo punto dell'agenda politica proprio l'adozione di politiche ambientali puntuali e omnicomprensive.

Approfittando anche del settennato europeo 2014-2020 che mira ai seguenti obiettivi:

1. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
2. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
3. tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
4. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;

noi possiamo mettere in campo alcune azioni improntate a

- Promuovere le energie rinnovabili, l'efficienza delle risorse e la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio
- Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi naturali
- Proteggere gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e la tutela della biodiversità

In Lombardia nei prossimi anni saranno messi a disposizione dall'Europa 551 milioni di euro finalizzati al perseguimento di questi obiettivi.

Come Crema e come cremasco dovremo essere in grado non solo di intercettare alcuni di questi fondi, ma coglierne la loro opportunità per costruire, a tendere, un'idea di città e di territorio ad impatto zero.

MAPPA DEL TERRITORIO DEI COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI

Un obiettivo che ci si pone è quello di realizzare una mappatura complessiva del territorio, con la collaborazione di Scrp, per costruire una programmazione con l'obiettivo di realizzare nel tempo tutte le piste ciclopedonali di cui ancora il cremasco necessita.

CONTRATTO IGIENE AMBIENTALE

Sfruttando il beneficio che Crema ha avuto con LGH rispetto al servizio rifiuti, con il quale è stato possibile iniziare il lavoro della realizzazione di aree sgambamento per cani e i dog box (collaborando con l'assessorato ai lavori pubblici), è quanto mai necessario proseguire su questa strada con maggior incisività, realizzando nel breve tempo possibile una serie di azioni con l'obiettivo di migliorare l'igiene urbano in città.

A tal proposito, crediamo utile concentrarsi su:

- l'inserimento della tariffa puntuale, partendo da alcune zone della città;
- migliore manutenzione ordinaria dei cestini, troppe volte pieni e/o danneggiati;
- migliore cartellonistica, nuova e funzionale;
- migliore pulizia del Parco Bonaldi, più volte oggetto di segnalazioni;
- sostituzione ogni due anni dei bidoni a rotazione;
- pulizia delle rogge e dei cigli stradali;
- incremento dello spazzamento festivo nel centro storico.
- inserimento di una figura, vigile, full-time che segua questa determinata partita;
- inserimento di sanzioni specifiche;

SERVIZIO RIFIUTI

Con la delibera n°2014/00023 del 14 aprile 2014 il consiglio comunale ha deliberato di approvare la proposta di avviare e porre in essere tutte le attività strumentali all'affidamento del servizio di igiene ambientale in forma associata, il tutto con l'obiettivo di individuare il nuovo gestore mediante l'espletamento di apposita procedura concorsuale conforme ai principi di pubblicità, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione desumibili dai Trattati comunitari.

Anche se la scadenza del contratto è fissata al 31 dicembre 2015, l'amministrazione comunale, nell'interesse del territorio ha voluto e vuole farsi interprete di alcune esigenze. La gestione del servizio di igiene ambientale presenti specificità e particolarità tali da richiedere, al fine di un'adeguata soddisfazione dell'interesse pubblico ad essa sotteso, l'individuazione di una modalità gestionale che garantisca simultaneamente l'ottimizzazione della qualità ed efficienza del servizio, nell'interesse degli utenti, la strutturazione di un suo organico coordinamento sul territorio (anche in relazione alle infrastrutture essenziali e alla loro dislocazione geografica) e il più significativo contenimento dei costi, in attuazione dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, il Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) ha posto, tra gli obiettivi gestionali inerenti lo svolgimento del servizio, quello di assicurare una gestione unitaria ed integrata dei rifiuti urbani, perseguendo il superamento della frammentazione gestionale e favorendo processi di aggregazione e razionalizzazione della gestione tra i Comuni, anche al fine di garantire il contenimento dei costi.

In quest'ottica la specificità e peculiarità della gestione del servizio di igiene ambientale, che, nel territorio cremasco, ha assunto caratteristiche uniche e risultati omogenei, rendono opportuno lo svolgimento della gestione del servizio medesimo in forma associata mediante stipula, con gli enti locali del territorio che esprimano analogo intendimento, di un'apposita convenzione, con la quale affidare ad un unico soggetto l'espletamento della procedura concorsuale per l'individuazione del fornitore del servizio e le successive attività di gestione del contratto.

Difatti il territorio cremasco è caratterizzato da una precisa comunanza socio-economica che ha da tempo determinato l'instaurazione di relazioni tecniche ed economiche che hanno portato a risolvere unitariamente le problematiche della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, usufruendo in modo sinergico degli impianti di trattamento dei rifiuti organici presenti sul territorio.

La gestione associata del servizio risponde ad esigenze di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, in quanto consente ai comuni interessati di sfruttare le economie di scala, da una parte, riducendo i costi per lo svolgimento della procedura di affidamento e, dall'altra, stipulando un contratto unico, che, in ragione della propria estensione territoriale e della dimensione economica, consente di conseguire obiettivi territoriali di più ampio respiro anche attraverso un incremento degli investimenti.

Per tutti questi motivi tale decisione vede il ruolo strategico di Scrp come stazione appaltante, in virtù del ruolo originario della stessa.

Tale scelta proposta con sé una serie di ambiziosi obiettivi, che l'amministrazione comunale seguirà passo dopo passo al fine di concretizzare al meglio tale operazione.

Gli obiettivi riguardano:

- L'abbattimento dei costi del servizio;
- Flessibilità di contabilizzazione inserendo la tariffa puntuale;
- Introduzione di sistemi di premiabilità;
- Passaggio ad una media dell'80-85% di raccolta per tutti i Comuni coinvolti;
- Riduzione prezzi di smaltimento;
- Azioni dirette di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;
- Azioni di educazione e rispetto dell'ambiente;

- Investimenti nelle strutture territoriali quali le piattaforme;
- aumento della autonomia impiantistica territoriale (ad es. sviluppare impianti che aumentano il recupero dei rifiuti quali il TMB (Trattamenti meccanico biologici), impianti di trattamento del verde ecc.) che consentono la creazione di posti di lavoro e qualità del territorio;
- azioni mirate alla marginalizzazione dell'utilizzo di sistemi di incenerimento anche attraverso l'introduzione di sistemi di recupero spinto sulle frazioni di rifiuto non differenziate;
- gestione industriale degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti ;
- gestione da parte dell'Appaltatore delle piattaforme di SCRP e di quelle comunali ove richiesto dai comuni stessi;
- proposta di tecnologie domestiche per il recupero e la riduzione della produzione dei rifiuti .
- benefici per i cittadini (economici, di qualità del servizio, di qualità del territorio)
- Prevedere forme di tutela e promozione dell'occupazione per i cittadini residenti nel territorio cremasco avendo riguardo in particolare ai soggetti svantaggiati così come definiti dalla normativa comunitaria.
- progetti di diffusione della cultura ambientale e del riciclo nelle scuole;
- promozione verso i cittadini di comportamenti virtuosi anche attraverso manifestazioni pubbliche, premi, borse di studio, ecc.
- piano di comunicazione pubblica che consenta in modo stabile un contatto con i cittadini per raccogliere proposte migliorative del servizio, diffondere con gli strumenti anche web la cultura e l'attenzione all'ambiente , alla riduzione di produzione dei rifiuti, al risparmio energetico, alla conoscenza e diffusione delle migliori pratiche in uso.
- Sistemi di misura del grado di soddisfazione del servizio.

I risultati che ci si prefigge di raggiungere sono

1.Economici

- a) riduzione dei costi complessivi del servizio a favore dei cittadini;
- b) realizzazione di impianti sostenibili di selezione e recupero che creano posti di lavoro;

2.Ambientali

- 1. riduzione sensibile dei rifiuti prodotti;
- 2. massima quantità di rifiuto riciclato come materia seconda;
- 3. minima quantità di rifiuto riciclato come fonte energetica termica (incenerimento);
- 4. pulizia diffusa del territorio.

3. Qualità della vita

1. Cultura ambientale e del recupero;
2. Partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini alla cura del territorio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Impianti di depurazione

Una delle questioni sulle quali vogliamo lavorare, è il potenziamento dell'impianto di depurazione della città, partendo da quello denominato Serio1. Si ravvisa infatti la necessità di lavori di adeguamento per migliorare l'efficacia dell'impianto. A proposito sono già stati avviati i tavoli e i confronti necessari, partendo dall'ato, per poter avviare i lavori già inseriti in un apposito accordo di programma con Scrp nel 2012.

Case dell'acqua

Con la collaborazione con Padania Acque Spa abbiamo attivato la prima casa dell'acqua presso il quartiere di Sana Maria. E' intenzione dell'amministrazione proseguire in questo percorso installando in altre zone della città altre 3 strutture di questo tipo.

L'obiettivo non è solo quello di offrire un servizio alla cittadinanza, ma anche quello di puntare su un risparmio dei consumi e del trasporto.

PAES

Il Comune di Crema, insieme ad altri 8 comuni, ha aderito e sottoscritto al Paes, il piano d'azione che individua le strategie e gli interventi da implementare al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea.

Il Paese contiene appunto alcuni obiettivi strategici, ed è necessario perseguire questa strada con forza mettendo in campo progetti specifici volti al loro raggiungimento.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici, le possibili azioni da intraprendere sono:

- sostituzione dei generatori di calore;
- rifacimento delle coperture;
- realizzazione del cappotto;
- miglioramento dell'impianto di regolazione;
- sostituzione infissi.

E' evidente che queste azioni saranno la bussola per l'assessorato ai lavori pubblici.

Il PAES inoltre prevede azioni verso le aziende con le quali, in collaborazione con l'assessorato allo sviluppo economico, concentreremo alcune azioni per le quali puntare al progetto Carbon Footprint, che riguarda la riduzione di CO2 del prodotto.

Infine, il fondamentale lavoro di sensibilizzazione, attraverso apposite campagne di sensibilizzazione.

Tavolo ecologico

Su richiesta del consiglio comunale, è stato istituito un tavolo ecologico, con il compito di affiancare l'assessore nel perseguimento di azioni ed obiettivi di carattere ambientale.

L'intenzione è di coinvolgere il tavolo su azioni ben specifiche, senza disperdere inutilmente tempo ed energie, allargando il tavolo a chiunque voglia partecipare.

Parcolleghiamoci

Istituire un vero e proprio sistema dei parchi cittadini (Moso, Serio e Melotta), allargando poi ad una visione più ampia e territoriale, come opportunità di sviluppo, prevedendo sentieri collegati tra loro anche dal punto di vista ciclopeditone.

TURISMO

Rispetto agli anni novanta e ai primi del 2000, il turismo in città e nel nostro territorio cresciuto.

Lo dimostrano il numero delle attività ricettive aumentate.

Strutture d certo non sature, ma che dimostrano un grado di utilizzazione.

Negli ultimi anni questo trend si è assestato e non ha visto seguire la curva esponenziale che, al contrario, seguono altri territori.

Probabilmente si tratta di una tendenza spontanea, ma sulla quale crediamo utile ed importante inserire alcune azioni volte ad una pianificazione turistica che, ad oggi, non c'è stata.

Di certo per il nostro territorio, il turismo non è la principale fonte di sviluppo, ma se ben incardinata all'interno di azioni condivise, può essere un buon strumento di crescita, soprattutto per la filiera agroalimentare e dei prodotti locali.

Innanzitutto il patrimonio artistico e culturale, ma anche la vicinanza con Milano (vedi Expo2015) e gli spazi verdi, con i loro corsi d'acqua, rendono attrattivo il nostro territorio.

Capacità ricettive, buona cucina, prodotti locali, arte e cultura, ambiente: ecco ciò che abbiamo da “vendere” per creare turismo.

Inoltre l'occasione di Expo2015 deve assolutamente trovarci pronti.

In collaborazione con l'assessorato al Bilancio con delega all'expo continueremo il lavoro iniziato, puntando su una maggiore sinergia tra i settori coinvolti e ancora da coinvolgere, così da preparare una città, in un'ottica territoriale, che possa essere meta di turisti soprattutto per il prossimo anno, con l'obiettivo di far conoscere quanto di meglio abbiamo da offrire.

Sono ancora numerose e accattivanti, infatti, le iniziative che la città offre e che conferiscono vivacità alla vita pubblica, attraendo un consistente numero di persone : il Carnevale cremasco, la Fiera di Santa Maria della Croce, la Tortellata Cremasca e le bancarelle sotto il torrazzo. Eventi che non mancheranno di attrarre e divertire il pubblico in cerca di feste folcloristiche o alla scoperta delle tradizioni gastronomiche locali più genuine.

Con l'associazione Pro Loco si continua a perseguire il servizio di informazione turistica oltre alle manifestazioni a carattere promozionale del territorio (mostre, Crema in Fiore, estemporanea di pittura, partecipazione a fiere e saloni turistici, attività legate alle Giornate Italiane dei Castelli, bancarelle sotto il Torrazzo).

Di seguito gli obiettivi che sono e saranno le priorità per la delega al Turismo:

Rapporto ProLoco

Istituzione di un rapporto più stretto e collaborativo proprio per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per questo abbiamo concordato un'apposita convenzione nella quale sono previste iniziative specifiche in collaborazione con l'amministrazione, nell'ottica di rafforzare nel tempo la presenza della pro Loco in un'ottica più ampia.

Progetto del portale del Turismo

Attraverso la collaborazione con l'assessorato alla Cultura e CremaRicerche, pensare ad un unico portale del cremasco nel quale raccogliere tutte le informazioni necessarie del territorio sul piano turistico.

Un vero e proprio portale internet nel quale raccontare e "vendere" il nostro intero territorio, da costruire strada facendo, coinvolgendo i comuni del cremasco.

STP

La ripresa dei contatti con il Servizio Turistico Provinciale attraverso la partecipazione attiva ai Tavoli Governance del Turismo e Distretto della Musica, per un maggior coordinamento e condivisione delle linee strategiche del turismo.

Presenza ai tavoli

La partecipazione ai tavoli turistici in vista di Expo 2015 promossi dalla Sede Territoriale della Regione Lombardia per l'elaborazione di una proposta turistica integrata a livello provinciale.

Verso Expo 2015 – Collaborazione con l'assessorato competente

E' evidente che l'appuntamento expo2015 riguarda anche l'assessorato al Turismo.

Proprio per questo, in collaborazione con l'assessorato all'expo, stiamo già collaborando per mettere insieme tutte le iniziative possibili che possono riguardare questa importante occasione.

Il 2015 sarà un anno importante per crema, nel quale la nostra città potrà essere attrattiva ed offrire attività culturali e turistiche davvero importanti.

Il Food experience: i sapori della città di Crema sono stati sotto i riflettori nella Bit 2014 e a Sanremo, la cucina cremasca è stata protagonista con il progetto Made in Crema. Seguiranno altre vetrine della gastronomia locale per far conoscere le peculiarità della città. In quest'ottica la collaborazione con il progetto Made in Crema.

ATS

La sottoscrizione, nei mesi scorsi, del comune di Crema insieme alla Provincia di Cremona, la Camera di Commercio, il Comune di Casalmaggiore, il Comune di Cremona, Coldiretti e altre associazioni di categoria, dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative e attività finalizzate alla valorizzazione di Crema in vista dell'Expo 2015.

Continuare la collaborazione con il sistema Po di Lombardia e Città Murate e Castellate con finalità legate alla valorizzazione e divulgazione dell'operato turistico – culturale.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di attività/eventi finalizzati alla valorizzazione e animazione degli spazi presso i Giardini pubblici, con la collaborazione degli assessorati della cultura e dello sport.

Pianure da scoprire

Continuerà la collaborazione con l'associazione Pianure da scoprire, che vede Crema rappresentata all'interno del CdA. Una collaborazione fondamentale per recepire finanziamenti al fine di migliorare gli aspetti turistico-paesaggistici del nostro territorio.

Turismo scolastico

Un aspetto del turismo che non si riesce a cogliere è legato al turismo scolastico.

In collaborazione con l'assessorato alla scuola, promuovere con forza dei progetti mirati a far conoscere la nostra città e il territorio all'interno delle scuole, con dei programmi veri e propri.

Verso un distretto dell'Organaria

Sulle orme della più antica arte organaria bresciana (Antegnati) e bergamasca (Serassi), a partire dalla fine del XVIII secolo, sul territorio cremasco sono fiorite numerose scuole e botteghe.

Famiglie come i Lingiardi, i Franceschini (attivi fino al 1944) e i Cadéi interraronò nel circondario cremasco le radici di un sapere e di una tecnica che darà i suoi frutti migliori con le botteghe fondate prima da Pacifico Inzoli (1843-1910) e poi da Giovanni Tamburini (1857-1942), tutt'oggi in attività.

Crema è tutt'ora sede di laboratori che producono e restaurano organi a canne nel mondo.

Si pensi che in tutto il mondo esistono più di 2mila organi che realizzati proprio dalla tradizione organaria cremasca.

Sono convinto che, partendo dalla consapevolezza di un'opportunità e specificità storica territoriale, possano aprirsi scenari di grande interesse a tutti i livelli istituzionali per lo sviluppo del nostro territorio, in materia di tradizione/storia organaria.

L'idea quindi di immaginare una sorta di **distretto dell'arte organaria** che veda la città di Crema come capofila in regione Lombardia ritengo possa essere un primo obiettivo da perseguire.

Una collaborazione tra gli assessorati alla formazione, all'expo e alla cultura, oltre ai contatti già avviati con il ministero dei beni culturali, l'obiettivo è quello di lavorare per valorizzare una specificità territoriale, che possa riconoscere Crema il cremasco in una dimensione più ampia.

Un progetto che vede come fondamentale il rilancio del corso presso il cr.Forma, la collaborazione tra territori e la realizzazione del Museo dell'Organo.

ASSESSORATO FORMAZIONE E INNOVAZIONE:

Istruzione

Università

Lavoro

Agenda innovazione

Smart City



Assessore Dott. Attilio Galmozzi

ISTRUZIONE ED UNIVERSITA'

Diritto allo studio ed interventi in materia di istruzione

Gli interventi dell'Amministrazione comunale in materia di istruzione sono soprattutto finalizzati alla pianificazione, istituzione, programmazione e controllo strategico dei servizi necessari per l'attuazione del diritto allo studio e dell'edilizia scolastica. Consci della necessità di affermare questa "mission" nel solco della solidarietà, promozione dei diritti e valorizzazione della partecipazione, il sistema, interamente finanziato dall'Amministrazione rientrando nelle cosiddette funzioni fondamentali, necessita di uno scrupoloso controllo e indirizzo programmatico, come per altro indicato nel Piano Diritto allo Studio del 2014, al quale si rimanda per i dettagli, anche di spesa.

Il sistema comunale dell'istruzione è il secondo in provincia, dopo il capoluogo, in termini numerici e di differenziazione dell'offerta. Composto da 4 ordini e gradi di scuola - statale e paritaria - su 38 plessi scolastici, risponde alle esigenze in materia di istruzione dai due ai 18 anni di età, sia delle famiglie residenti, sia – in particolare per l'istruzione secondaria superiore – di buona parte dei comuni limitrofi.

Gli assi strategici sui quali viene costruito il Piano Comunale per il Diritto allo Studio, definiti in sede di programmazione di Bilancio 2014 sono:

- Affermazione del **principio della solidarietà** come struttura portante del sistema. In tale ottica si realizzeranno tutti quegli interventi atti a rimuovere situazioni di ostacolo al pieno riconoscimento del diritto allo studio di ciascun cittadino e cittadina in materia d'istruzione. **In una città multiculturale**, che si richiama ai principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Uomo, verrà data priorità ai progetti d'integrazione come elemento di crescita collettiva, concertando con i dirigenti scolastici gli interventi atti a migliorare **l'inserimento** pieno e responsabile di ogni alunno e alunna nel sistema scolastico. **L'integrazione come strumento educativo** e non puramente assistenziale riguarderà in primo luogo gli alunni in difficoltà, portatori di diverse abilità, costruendo dei **percorsi che superino le barriere** linguistiche, fisiche e che creino opportunità di crescita all'interno di quello straordinario laboratorio di idee, emozioni, cultura che è la scuola.

- **Integrazione degli alunni stranieri:** in ottemperanza alle disposizioni di legge che prevedono il tetto massimo del 30% di alunni stranieri per ciascuna classe (innalzabile al 50% in presenza di particolari situazioni previste dalla Legge), è orientamento di questa Amministrazione Comunale porre l'accento sulla necessità di offrire agli alunni e agli insegnanti gli strumenti adeguati per favorire l'integrazione, anche attraverso l'uniformità degli interventi didattici. Si andranno pertanto a verificare le situazioni per le quali è stata concessa una deroga a tale tetto, verificando l'impatto che la stessa ha avuto sui percorsi formativi e sulla didattica, intervenendo per modificare eventualmente delle situazioni di criticità che si possono essere create.
- La promozione della piena **integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà e/o portatori di handicap**, offrendo adeguati strumenti didattici e sostegno individualizzato, sviluppando un'azione sinergica con i servizi specialistici del territorio e le scuole interessate. Tale promozione di svolge anche attraverso interventi del **Servizio di Assistenza ad personam – SAP**, che pone a carico del Bilancio uno stanziamento 2014 di 653.283,00 €, in crescita rispetto al 2012, servizio considerato prioritario anche per il sempre maggior numero di alunni con certificazione della condizione di disabilità, sia per la qualificazione delle prestazioni, sempre più di carattere educativo rispetto alla semplice assistenza di base.
- **Continuità dalle scuole dell'infanzia:** nel rispetto della libertà di scelta dei singoli genitori, saranno analizzati i flussi in uscita dalle scuole dell'infanzia e in entrata nella scuola primaria, per evitare un eccessivo disequilibrio delle iscrizioni ai gradi superiori d'istruzione.
- La **fornitura dei libri di testo** per i ragazzi della scuola primaria (obbligo di legge) e altri interventi finalizzati alla rimozione degli ostacoli, anche di ordine economico, alla regolare partecipazione degli alunni all'attività scolastica
- Le attività dello sportello **Dote Scuola**, in collaborazione con Regione Lombardia, attraverso il coordinamento delle attività informative alle famiglie, agli istituti scolastici, certificazione e inoltro delle istanze di dote, nonché la distribuzione dei buoni scuola, con criteri di trasparenza e, dove necessario, di controllo attraverso gli organi deputati.
- Organizzazione del **servizio di trasporto** degli alunni verso gli istituti, anche dalle frazioni, ove necessario con interventi individualizzati
- In merito al **Plesso Scolastico dell'Area "Valcarenga"**, si proseguirà nell'iter avviato da questa amministrazione, atto a rivalutare il manufatto in un'ottica di renderlo servibile alla comunità attraverso un suo riutilizzo pubblico.

- La gestione del **Servizio di pre/post accoglienza scolastica** presso la scuola materna comunale e presso i plessi delle Scuole Primarie di Borgo S. Pietro e di Via Braguti, sperimentando la possibilità di iscrizione non vincolata alla sede, nella prospettiva della sussidiarietà orizzontale, contribuendo con una quota comunale al contenimento delle spese per la famiglia
- **Sostegno all'attività educativa e didattica**, studiando anche interventi e progetti con il Polo Didattico di Via Bramante, per la creazione di supporto informatici innovativi, che limitino l'utilizzo della carta come unico supporto alla conoscenza, attraverso la digitalizzazione di lezioni, seminari, progetti educativi
- **Promozione dell'educazione continua in età adulta**, in collaborazione con la Scuola Serale Popolare di Crema
- **Promozione dell'educazione alimentare** nelle scuole, prevenzione delle patologie da eccessiva alimentazione, progetti mirati al consumo consapevole di alimenti naturali, anche utilizzando collaborazioni che gli istituti riterranno opportune.
- **Festival "AltreStorie"**: il successo dello scorso anno, ha indotto l'Amministrazione a riproporre il Festival della letteratura per ragazzi anche per l'anno 2014. Si ritiene che, per il messaggio che il festival vuole veicolare, questo appuntamento possa essere proseguito annualmente, con i partner che l'Amministrazione ha indicato, affinché ci sia una continuità temporale dell'evento

Viene qui riportato sinteticamente l'impegno dell'Assessorato rispetto ad alcuni temi riguardante la delega all'istruzione, per **l'anno 2014**:

Voce	Stanziamento in €	Note
Scuola Per l'Infanzia Comunale Paritaria "Casa dei Bambini – Iside Franceschini"	508.903,47	154 iscritti , oltre al regolare funzionamento dalle 8.30 alle 16.15, viene assicurato il servizio aggiuntivo di pre e post accoglienza scolastica.
Scuole per l'infanzia Paritarie	300.000,00	//
Scuole Statali	600.800,00	Di cui 57.500 trasferimento agli istituti
Servizio di Pre e Post Accoglienza scolastica	36.500,00	//

Fornitura dei libri di testo	50.000,00	N. 1.650 alunni delle scuole primarie per un totale di circa n. 4.850 cedole librarie, assumendo a proprio carico l'intero onere. (D.P.R. 616/77) .
Mense scolastiche	148.246,66	514 alunni delle Scuole per l'infanzia, 1.086 alunni delle Scuole primarie, 390 alunni della Scuole secondarie di 1° grado
Trasporto scolastico	6.000,00	attualmente sono attive le seguenti linee: Via Bramante, Santo Stefano, Via Braguti, Via Curtatone Montanara; Vergonzana, Castelnuovo, San Bernardino; Santo Stefano, Santa Maria, Saletti; Santa Maria dei Mosi, Via Treviglio, Via Curtatone Montanara, Via Mercato
Soggetti portatori di handicapp	653.283,00 €,	65 utenti, 1000.5 ore di assistenza
Inclusione alunni stranieri	5.000,00	//

In ordine al funzionamento delle sedi scolastiche si rimanda agli interventi di Edilizia scolastica, previsti nel PEG dell'Assessorato ai LL.PP, sia per quanto riguarda interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria

Nelle attività di coordinamento e supporto degli interventi, permane la volontà dell'Assessorato di affrontare le necessità di confronto con i Dirigenti Scolastici e le Associazioni dei genitori, all'interno di incontri all'uopo con cadenza regolare, in merito a:

- Informative sullo stato di manutenzione ordinaria/straordinari dei plessi scolastici, del verde, dei supporti necessari per l'espletamento delle attività didattiche, nonché delle situazioni di particolare delicatezza che possano presentarsi. L'idea è di mantenere una cadenza bimestrale per le attività di confronto ordinarie, restando pienamente disponibili in ogni momento qualora si verificassero problematiche contingenti e non procrastinabili

- Confronto stabile con le Associazioni dei genitori, sia per quanto riguarda lo stato degli edifici scolastici, sia per l'elaborazione di progetti mirati, o per quanto riguarda specifiche competenze dell'Amministrazione Comunale

Università

La presenza dell'Università degli Studi di Milano, attraverso il Polo universitario di Informatica e il Corso di Laurea in scienze Infermieristiche, qualificano e danno lustro al nostro territorio ormai da anni. Il corso in Scienze Infermieristiche, attivo dal 2012, è considerato un percorso formativo di qualità, che raccoglie molti iscritti, apprezzato sia dal punto di vista accademico che dall'A.O. Ospedale Maggiore di Crema ove si svolgono la maggior parte delle ore formative pratiche.

La sinergia Territorio-Università, che ha spinto Crema ben oltre i propri confini, nonché il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Milano stessa, che prevede la permanenza dei corsi di Laurea sul territorio (valenza di 6 anni), spingono l'Amministrazione a rinnovare il proprio impegno e il proprio supporto alla struttura.

La vocazione agro-alimentare del territorio Cremasco, e provinciale in generale, unica e forte di una tradizione secolare, la ricerca di nuove fonti energetiche rinnovabili, la presenza di un forte polo della cosmesi, rendono necessario un aggiornamento dell'offerta formativa, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti economici del territorio, specialmente dei settori interessati. Le ricadute economiche, e non solo, sul territorio, potrebbero essere interessanti e il vaglio di queste ipotesi sarà affrontato col Magnifico Rettore dell'Università di Milano. A tal proposito si rimanda al documento "La presenza dell'Università degli studi di Milano a Crema: un progetto per il rilancio del polo universitario", redatto di concerto con ACSU, Re Industria, Crema Ricerche, Categorie economiche e Università stessa.

Nel campo dei Progetti in fase di ultimazione, appare utile citare il Progetto DIGIT SMART destinato alla semplificazione dei rapporti di collaborazione con gli uffici di giustizia e le altre istituzioni del territorio, frutto della ricerca locale, che presto prenderà il via e potrà garantire lo snellimento della burocrazia giudiziaria, l'invio rapido e sicuro di materiale sensibile riguardante procedimenti civili e penali in atto, oltre ad un valido strumento per i professionisti (in particolare avvocati) del territorio, nello svolgimento delle attività quotidiane. Rimane sempre in campo la necessità di accogliere gli studenti sul territorio comunale, attraverso la realizzazione di un Campus Universitario funzionale, strategico, in grado di

essere un supporto importante alle attività formative universitarie, luogo di incontro e di condivisione. L'ipotesi del Campus Universitario, che rimane una delle priorità nell'ambito della ricezione e permanenza degli studenti sul territorio comunale, è un impegno progettuale, economico e strutturale non indifferente. Più l'offerta formativa dell'Università sarà ampia e in grado di attirare sul territorio gli studenti, tante più risorse potranno essere reperite per la realizzazione del Campus. Nel frattempo, è necessario proseguire con interventi atti a far incontrare domanda e offerta abitativa per gli studenti, stante anche il patrimonio immobiliare sfitto presente in città, per garantire una collocazione a prezzi accessibili per gli studenti fuori sede.

Considerata la specificità del Corso di Laurea in Informatica, consapevoli della necessità di integrazione sempre più cogente tra nuove tecnologie e scuola, e visti i successi in tali ambiti (ad esempio Lavagne Multimediali per una Scuola Inter-Attiva, promossa dalla Scuola Primaria di Castelnuovo nel maggio u.s) si promuoverà in concerto col Polo Didattico, la ricerca di metodi innovativi per la trasmissione della conoscenza e del sapere, con il duplice scopo di ridurre i costi per l'acquisto di libri di testo, ove possibile, e ridurre l'utilizzo di supporti tradizionali. Esistono già sul territorio regionale e nazionale progetti avviati in tal senso, con un impatto giudicato estremamente positivo sia in termini di apprendimento, sia di riduzione dei costi

Lavoro

Delega affidata alle Provincie con la cessazione delle quali, il ruolo di cabina di regia, appare sfumato, incerto. La concertazione delle politiche del Lavoro, seppur ancora formalmente in capo agli enti provinciali, sarà menomata dall'assenza di organi esecutivi (giunta provinciale), di controllo e programmazione (consiglio provinciale) che di fatto altererà gli equilibri e soprattutto ne ridimensionerà fortemente le scelte politiche in materia di Lavoro

La crisi economica globale, che non ha risparmiato il nostro territorio, ha messo a dura prova la tenuta del sistema, anche quello deputato alla mitigazione degli effetti devastanti della disoccupazione: la riduzione delle risorse centrali, ormai ben oltre il minimo vitale, impone delle scelte politiche in grado di far fronte al sempre più crescente disagio sociale.

L'Amministrazione Comunale, seppur oggi non competente in materia di politiche attive del lavoro, è sovente interpellata dalle famiglie, o dai singoli, che chiedono aiuto. Un grido di dolore che, anche in assenza di una specifica e univoca delega, non può non essere accolto ed ascoltato: il numero di famiglie, anche con minori, che si "affacciano" ai Servizi sociali è crescente.

Di seguito alcuni dati esemplificativi, per inquadrare le dimensioni del fenomeno (dati ricavati dal Rapporto della Provincia di Cremona – anno 2013, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti)

Tassi aggregati Regione Lombardia, Anni 2011-2013

Tassi Regione Lombardia	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Variazione 11-12	Variazione 12-13	Variazione 11-13
Attività	53,6	54,3	54,7	1,3%	0,7%	2,1%
Occupazione	50,5	50,2	50,3	-0,6%	0,2%	-0,4%
Disoccupazione	5,8	7,5	8,1	29,3%	8,0%	39,7%

Tasso di disoccupazione per realtà provinciale e regionale, Anni 2011-2013

Anno	Provincia di Cremona	Regione Lombardia
Anno 2011	5,4	5,8
Anno 2012	6,8	7,5
Anno 2013	8,8	8,1

L'Ente, nello scorso anno, ha individuato due ambiti entro i quali affrontare questa delicata questione:

- **LINEA EMERGENZA:** affronta bisogni primari delle singole famiglie nell'arco temporale determinato e immediato per favorire un supporto concreto e vitale. E' demandata al servizio sociale comunale
- **LINEA SVILUPPO:** focalizza l'attenzione verso un impegno attivo che alimenta possibilità occupazionali per tutti i lavoratori in difficoltà, anche per categorie fragili della popolazione e con l'obiettivo di rimodulare i rapporti tra i diversi attori coinvolti nel settore. E' un impegno trasversale che connota tutti i settori dell'Ente Locale, ciascuno per quanto di propria competenza.

Nel solco della LINEA SVILUPPO, l'Amministrazione Comunale promuoverà entro tempi e modi che si riterranno opportuni alcuni assets attraverso i quali realizzare un supporto strategico al lavoro e alle imprese, di concerto con le organizzazioni di categoria, economiche, re industria, realtà associative riconosciute e la camera di commercio:

- **Creazione dell'Osservatorio permanente delle Politiche del Lavoro**
- **Analisi di contesto sul territorio comunale** per la definizione dei parametri di monitoraggio;

- **Collaborazione con la rete degli operatori** del territorio comunale, pubblico e privato, accreditati e convenzionati, per lo sviluppo di nuovi modelli di politiche attive del lavoro; partecipazione del Comune di Crema al **Tavolo Provinciale delle politiche attive** per il lavoro, che ha condotto alla sottoscrizione di tre partnership finalizzate a concorrere a dare soluzione alle problematiche di aziende in crisi.
- **Creazione di un portale del lavoro online**, in collaborazione anche con il Polo Didattico di Crema, per la messa in rete attraverso la collaborazione dei soggetti interessati della domanda e dell'offerta, anche attraverso modelli gestionali innovativi;
- **Rilevazione e analisi dei bisogni occupazionali e formativi**
- **Indagini** su specifiche problematiche del lavoro (es. lavoro non regolare, pari opportunità ecc..)
- Studio di **progetti mirati per favorire l'occupazione** (borse lavoro, bandi europei), erogazione di borse di studio o sistemi premiali per studenti, dottorandi e ricercatori;
- **Rapporto annuale** sulla situazione lavorativa sul territorio comunale

Questi assest, implementabili anche sulla base delle disponibilità economiche dei soggetti interessati, avrebbero lo scopo non solo di fotografare l'esistente ma di fornire dati, facilmente consultabili, online, certificati e trasparenti, sulle opportunità di sviluppo del mercato del lavoro, con l'intermediazione dell'Ente Locale il quale avrebbe il compito di coordinare queste azioni, nell'ottica di fornire un supporto stabile a studenti, lavoratori e imprese.

Restano tuttora in campo le iniziative già in essere, quali:

- **Orientamento**, con le consuete iniziative del LINK, per gli studenti in uscita dalle scuole primarie di 2^a grado; le GIORNATE D'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO, per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie; WORK IN PROGRESS, sul tema orientamento al lavoro
- Sviluppo delle azioni di cui al **Protocollo di intesa con la Provincia di Cremona** per l'implementazione dei servizi per il mercato del lavoro, il sistema dei servizi sociali e socio-educativi nel sistema di istruzione e formazione, con azioni previste, a favore delle imprese, a favore dei lavoratori disabili iscritti nelle liste ex L. n. 68/99, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti da crisi aziendali; a favore del sistema dei servizi sociali e socio-educativi del Comune di Crema e dei Comuni dell'ambito distrettuale cremasco; a favore del sistema di istruzione e formazione dell'area cremasca

- Messa in atto dello **Sportello conciliazione lavoro famiglia** con particolare orientamento al tema del lavoro femminile, che prevede lo sviluppo di azioni informative, di accompagnamento, di supporto rivolte ai singoli e alle imprese e legate al tema della conciliazione dei tempi di lavoro e vita/famiglia.
- Partecipazione al **Fondo di Solidarietà** che l'Amministrazione provinciale, in sinergia con altre realtà territoriali, ha messo in campo

Smart City e Innovazione

Lo sviluppo dei sistemi informativi è orientato ad una integrazione con le necessità di trasparenza che sono diventate un elemento strutturale imprescindibile della attività gestoria e di sistema della pubblica amministrazione.

La normativa, infatti, impone elevati ambiti di rendicontazione sia quantitativa che qualitativa, alla quale vengono spesso legati aspetti economici di fondamentale importanza.

Lo stato centrale ha infatti recentemente collegato i trasferimenti verso gli enti locali al raggiungimento di standard previsionali da esso stesso imposti (si pensi ad esempio alla tempistica dei pagamenti o alle percentuali di affidamenti attraverso le centrali di committenza). Ciò impone necessariamente uno sviluppo della conoscenza e della circolazione delle informazioni e delle banche dati che sia in grado di assolvere, anche in termini di interoperabilità, a tutte le esigenze reportistiche dettate dalla normativa di settore.

Allo stesso tempo, attraverso il sistema complesso dei controlli interni, e il collegato assetto di competenze relative alla prevenzione dei fenomeni di mala gestio, si è potuto verificare come il frazionamento delle procedure e dei processi non consenta una organica percezione e una più efficiente e immediata conoscenza delle informazioni.

Il progetto che si intende quindi porre in atto prevede una efficace interazione tra gli strumenti a disposizione dell'Ente con particolare riguardo all'insieme delle informazioni e delle banche dati relazionato con il sistema interno dei controlli in modo da arrivare a far sì che uno sia di "impulso" per l'altro. In altre parole, il miglioramento, in termini di efficienza e correttezza dell'azione amministrativa, viene così collegato attraverso un sistema per il quale il raccordo tra gli ambiti strategici è garantito dalla visione complessiva e di insieme realizzata attraverso l'attribuzione ad un area di staff che, per prima, disponga delle informazioni utili e necessarie e che possa così essere da impulso e riferimento anche agli altri servizi.

In sintesi, si ritiene che, quale elemento correttivo rispetto a quanto già derivi, ex se, dall'attività di controlli interni, l'utilizzo di ulteriori strumenti a disposizione dei sistemi informativi, possa consentire di intervenire in ambiti di staff e di linee caratterizzati dalla

ripetitività e dalla coincidenza di processi di verifica e che si possano giovare della creazione di banche dati uniche ed accessibili a tutti i settori (per citarne uno ci si può riferire alle attività relative alle pratiche DURC dove, attraverso una banca dati condivisa creata dai Sistemi Informativi con risorse interne, si permette l'abbattimento e la sicurezza della acquisizione dei dati necessari alle procedure di liquidazione dei fornitori); identiche dinamiche risultano rinvenibili in tutti gli ambiti nei quali l'interazione tra attività e previsioni normative necessiti di un raccordo sistematico che non si traduca in un appesantimento della macchina amministrativa.

L'obiettivo strategico e fondamentale che deve essere raggiunto attraverso un processo graduale e strategico che veda il coinvolgimento dell'intera struttura, secondo gli indirizzi di trasparenza e semplificazione impartiti dall'Amministrazione, è che “un dato deve essere inserito a sistema una sola volta ma deve essere facilmente consultabile infinite volte”. E' evidente come la trasversalità tipica dell'area di Staff (nella quale, è utile ricordare, è ricompresa anche la Programmazione strategico finanziaria) permetta interventi orientati al raccordo degli obiettivi posti in essere.

E', ancora, il caso di rimarcare come i due aspetti (Sistema informativo e Controlli interni) siano evidentemente complementari poiché un sistema di informazioni efficienti garantisce un controllo accurato e preciso e la contestuale tracciabilità dell'intero complesso di processi e prodotti di income ed outcome.

Inoltre, la ormai capillare diffusione della tecnologia informativa deve essere vista come strumento idoneo a migliorare la vita dei cittadini, e la funzione di interlocuzione costante anche nei confronti della Pubblica Amministrazione.

In base ai criteri già espressi in sede di approvazione delle linee di governo di questa amministrazione e di predisposizione progressiva degli strumenti attuativi,

la direzione operativa non può che essere quella di favorire una forma di agevolazione dei cittadini anche attraverso l'utilizzo di strumenti che permettano di interagire con l'Ente senza necessariamente recarsi presso gli sportelli.

È in tale ambito infatti che si stanno sviluppando una serie innovazioni che permettano la presentazione *on line* delle pratiche. Resta ferma comunque la garanzia verso le fasce deboli, di un supporto da parte degli uffici in modo tale da garantire la possibilità, a queste particolari categorie, di continuare a fruire di un rapporto diretto con l'Amministrazione comunale, facendo in modo che l'innovazione non si trasformi così in un ostacolo agli adempimenti cui sono chiamati.

L'Amministrazione ha deciso di **investire sulla sfida delle nuove tecnologie e sull'innovazione**. La presenza di un importante presidio universitario consente di utilizzare risorse umane in loco per progettare una città tecnologica.

La fibra ottica, ovvero l'autostrada tecnologica necessaria per agganciarsi al futuro delle comunicazioni, oltre a migliorare la **velocità** e gli scambi di informazione (vedi anche progetto Digit Smart) consente di ridurre attuali costi di gestione, obsoleti e certamente comprimibili: permette di trasmettere documenti ed informazioni tra uffici, **annullando lo spreco** di risorse tecniche ed economiche, in favore di modalità rapide ed efficaci.

La copertura WIFI di Piazza Duomo, intervento molto apprezzato dalla cittadinanza, **deve essere esportata** anche in altri luoghi strategici della città, con la conseguente diffusione di uno strumento di comunicazione rapido, a costo zero per i cittadini e con un impatto economico decisamente sostenibile per le casse comunali.

La presenza di cavidotti affiancati a quelli del teleriscaldamento, oggi vuoti, sono già stati oggetto d'interesse, con la partnership di altri soggetti.

Inoltre **il tema della sicurezza urbana**, seppur estranea alle deleghe specifiche dell'amministrazione comunale, potrebbe trovare un rinforzo attraverso l'applicazione di tecnologie a ridotto impatto. Si stanno verificando le possibili applicazioni della fibra ottica, soprattutto in punti strategici della città, affinché l'amministrazione possa offrire gli strumenti agli organi competenti, perché si possa rendere più puntuale il presidio del territorio.

Smart City è anche innovazione sociale, è un contenitore che può promuovere lo sviluppo attraverso la creazione di imprese sociali, ambientali e culturali, le quali sfruttando la tecnologia, la rete di relazioni, l'esistente e il "progettabile" offre possibilità occupazionali. Esistono esempi estremamente "funzionali" anche a pochi passi da casa nostra, attraverso il bando FABRIQ.

Smart City è anche sperimentazione, implementazione di servizi esistenti, rimodulazione di attività consolidate le quali necessitano di una rivalutazione complessiva; è anche riprogettare attraverso le relazioni tra gli attori una mobilità differente, eco-sostenibile. E' impresa che crea non solo laboratori di idee finì a se stessi, ma anche opportunità lavorative, anche a beneficio degli enti locali che vogliono ridisegnare, ridefinire o **creare opportunità** e ambiti d'intervento nuovi (mobilità, governance, sviluppo sostenibile, bilancio partecipativo).